

Parte seconda - N. 186

Anno 54

30 agosto 2023

N. 243

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

25 LUGLIO 2023, N. 1285.: Perfezionamento ai sensi dell'art. 140, c.1, del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 della dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti di Gradizzo e di Santa Giustina - Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete Motte del Fodo e della Ribaldesa, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE), ai sensi dell'art. 136, lett.c) e d) del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42..... 4

31 LUGLIO 2023, N. 1321: Quarto programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Autorizzazione modifica progetto "Prima implementazione della rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici" ed approvazione progetto "Seconda implementazione della rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici".....29

31 LUGLIO 2023, N. 1355: Proroga del provvedimento di VIA, approvato con DGR n. 1074 del 9 luglio 2018, per la realizzazione del progetto "Lungosavena lotto III" proposto da Autostrade per l'Italia S.p.A, nei comuni di Bologna e Castenaso, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs 152/0529

7 AGOSTO 2023, N. 1387: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", localizzato nei comuni di Medicina e di Molinella (BO), proposto dalla Società A.M. SOLAR S.r.l.....29

7 AGOSTO 2023, N. 1388: Modifica della prescrizione n. 2 del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento del sito produttivo K2X, localizzato in Strada Pedemontana, nei comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO), proposto dalla Società Kerakoll S.p.A. approvato con delibera di Giunta regionale n. 355/2023.....31

7 AGOSTO 2023, N. 1389: Modifica delle prescrizioni n. 89 e 90 del provvedimento di VIA approvato con DGR 353/2017 relative al piano di ripristino ambientale della discarica ubicata nei comuni di Sant'Agata Bolognese e di San Giovanni in Persiceto (BO), presentato da Herambiente S.p.A.32

7 AGOSTO 2023, N. 1392: Provvedimento Autorizzatorio Unico

comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Riorganizzazione impiantistica" localizzato nel comune di Lugo (RA) proposto dalla Società Senio Ambiente Srl34

7 AGOSTO 2023, N. 1393: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Introduzione nel ciclo produttivo di nuove operazioni di recupero rifiuti a seguito di sperimentazione condotta ai sensi dell'art. 211 del DLgs 152/06 e smi.", localizzato nel comune di Solignano (PR), proposto dalla Laterlite SpA..... 35

7 AGOSTO 2023, N. 1394: Proroga del provvedimento di VIA, approvato con DGR n. 239 del 2/3/2009, per la realizzazione del progetto "Intervento di risanamento della Piallassa del Piombone e di separazione fisica delle zone portuali mediante arginatura artificiale" richiesto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 36

7 AGOSTO 2023, N. 1379: Approvazione delle operazioni pervenute in risposta all'avviso pubblico a presentare operazioni - competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)" di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.842 del 29/5/2023 37

7 AGOSTO 2023, N. 1386: DM 269/2020. Comune di Forlì. "Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato" del Sito orfano Area ex S.A.O.M. - area comunale (CUP C66G21011770005). Presa d'atto del quadro economico e concessione del contributo..... 54

7 AGOSTO 2023, N. 1390: Approvazione schema di rinnovo del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, ANCI e CONAI per il concorso alla realizzazione dell'obiettivo "Ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata nel territorio della regione Emilia-Romagna, al fine di conseguire incrementi quali-quantitativi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio".....57

7 AGOSTO 2023, N. 1407: Precisazioni in ordine ai compiti e ai contenuti della relazione istruttoria di ARPAE nell'ambito delle istruttorie di Valsat di piani urbanistici 68

7 AGOSTO 2023, N. 1411: "Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture". Attuazione del Piano di azione ambientale e del decreto direttoriale n. 412/2020, istitutivo di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano..... 69

7 AGOSTO 2023, N. 1413: Avviso per il riconoscimento dei cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale ai sensi della L.R. 15 dicembre 2022, n. 21 "Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della regione Emilia-Romagna. Modifiche alla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali)"..... 73

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

10 AGOSTO 2023, N. 17363: Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei Tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale 97

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI

8 AGOSTO 2023, N. 17218: Legge regionale n. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione, concessione e liquidazione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2023, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 782/2021 102

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

11 AGOSTO 2023, N. 17392: Concessione del contributo regionale all'Unione Romagna Faentina per la realizzazione di interventi urgenti sul filare monumentale di pini (*Pinus pinea*) radicato in Via Firenze in località Errano (Faenza), tutelato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 108

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

16 AGOSTO 2023, N. 17479: Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1011/2023 ai sensi della L.R. n. 37/1994 in materia di promozione culturale 108

16 AGOSTO 2023, N. 17480: Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1011/2023 ai sensi della L.R. n. 37/1994 in materia di promozione culturale 120

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

4 AGOSTO 2023, N. 17097: Approvazione del modello di relazione per il monitoraggio delle infrastrutture di ricerca art. 26 Reg. (UE) n. 651/2014 - Bando DGR 863/2021 - DGR 1106/2021 - Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - art 6 L.14/2014.. 126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

10 AGOSTO 2023, N. 17360: Concessione di proroghe procedi-

mentali a beneficiari di contributi, aiuti e finanziamenti nel settore OCM vitivinicolo e dello sviluppo rurale dei territori indicati nell'Allegato 1 del Decreto Legge n. 61/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 100 del 31 luglio 2023 - Bandi DGR n.1623/2017, n. 1303/2021 e n. 1343/2022 147

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

8 AGOSTO 2023, N. 17259: COPSIR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - Bando unico regionale per SRA19 - ACA19 - Azione 19.1 - DGR n. 2375/2022. Revoca determinazione n. 16691/2023 di approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammissibili 149

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

10 AGOSTO 2023, N. 17347: PSR 2014-2020. Tipo Operazione 16.1.01. Avvisi pubblici approvati con DGR n. 2144/2018, n. 1098/2019 e n. 153/2020. Concessione di proroghe procedurali ai beneficiari di aiuti, con sede nei territori indicati nell'allegato 1 del D.L. n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 100/2023 150

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE

10 AGOSTO 2023, N. 17331: DGR n. 1405 del 7/08/2023. Concessione di proroghe procedurali ai beneficiari di aiuti, con sede legale ed operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del D.L. n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 100/2023, per l'intervento settoriale apicoltura, di cui all'avviso pubblico approvato con DGR n. 27/2023 151

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE

3 AGOSTO 2023, N. 16982: L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1827/2022 e DGR n. 1064/2023 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 - Assunzione impegno di spesa 152

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

7 AGOSTO 2023, N. 17171: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.LGS. 152/2006, del "Messa in sicurezza idraulica del Torrente Cinghio - 3° stralcio - Codice Intervento: 17765" localizzato nel comune di Parma" - proposto da Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia USTPC - Parma 158

10 AGOSTO 2023, N. 17356: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Istanza di riesame e modifica non sostanziale dell'AIA prot. 35803 del 20/6/2013 e successive modifiche della ditta Pioli S.r.l.", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE), proposto da Pioli S.r.l. 158

11 AGOSTO 2023, N. 17402: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 5.500,00 kW denominato "Sant'Agostino" e opere connesse"

localizzato a Sant'Agostino nel comune di Terre del Reno (FE),
proposto da Sol.In.Cal S.r.l.159

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Modifica del disciplinare di produzione del vino a IGT "Emilia o dell'Emilia"159

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa"204

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Modena" o "Di Modena"215

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Reggiano"223

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco di Sorbara"227

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro"233

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco Salamino di Santa Croce"239

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica dell'area individuata al fg. 12 mapp. 342 e 343 e costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente della ditta Daniel Immobiliare S.n.c.245

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della variante n.1/2021 al Piano Operativo Comunale (POC) con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli ambiti 4.2, 4.3, 9.1, 10, 11.1, 11.2 e l'inserimento dell'area denominata "Via Stanghelini". Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20245

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 245

ARPAE-SAC PIACENZA..... 245
ARPAE-SAC PARMA..... 252
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 253
ARPAE-SAC MODENA..... 254
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... 254

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 256
ARPAE-SAC PARMA..... 265
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 265
ARPAE-SAC MODENA..... 266
ARPAE-SAC FERRARA..... 266

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 270
ARPAE-SAC PARMA..... 271
UNIONE DELLA VALCONCA (RIMINI)..... 272

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR - Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Unione Pedemontana Parmense (Parma); Unione Terre d'Argine (Modena); Comuni di: Bagno di Romagna, Bastiglia, Bettola, Castel San Pietro Terme, Castiglione dei Pepoli, Coriano, Gragnano Trebbiense, Medolla, Montese, Parma, Piacenza, Poggio Torriana, Quattro Castella, Rimini, Rubiera, Russi, San Giovanni in Marignano, Santa Sofia, Sissa Trecasali, Ventasso272

Accordi di Programma dei Comuni di Cavriago, Fiorenzuola d'Arda283

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Provincia di Forlì-Cesena; Comuni di: Civitella di Romagna, Felino.....284

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Modena.....287

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma287

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2023, N. 1285.

Perfezionamento ai sensi dell'art. 140, c.1, del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 della dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti di Gradizzo e di Santa Giustina - Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete Motte del Fodo e della Ribaldesa, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE), ai sensi dell'art. 136, lett.c) e d) del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), e in particolare gli artt. dal 137 al 141-bis;

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, e in particolare l'art. 71, recante "Commissione regionale per il paesaggio";

- l'Intesa Istituzionale e il relativo disciplinare tecnico siglati il 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del PTPR al Codice, in relazione ai Beni paesaggistici, a seguito dei quali, con la propria deliberazione del 28 novembre 2016, n. 2012, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico, che sta svolgendo le attività di co-pianificazione dei beni paesaggistici presenti sul territorio regionale;

- la propria deliberazione n. 2063 del 18 novembre 2019, con la quale l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 è stata prorogata per un periodo di 6 mesi dalla data di scadenza della stessa;

- la nuova Intesa Istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento congiunto delle attività volte all'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, sottoscritta digitalmente dalle Parti il 28/5/2020 (prot. RPI/2020/189), prorogata con propria deliberazione n.1334 del 1/8/2022;

Premesso che:

- gli artt. dal 137 al 141-bis del Codice stabiliscono le modalità e le procedure per la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di un immobile o un'area ai sensi dell'art. 136 dello stesso Codice;

- l'art. 138, comma 1, prevede che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico sia formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree presi in considerazione e alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio, e inoltre contenga proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi;

- la Commissione regionale per il paesaggio (da qui in avanti Commissione), ai sensi degli artt. 137-140 del Codice e dell'art. 71, della L.R. n. 24 del 2017, ha il compito di proporre alla Giunta regionale:

- la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, di cui all'articolo 140 del decreto legislativo n. 42 del 2004, specificando le prescrizioni, le misure e i criteri di gestione degli ambiti individuati e i relativi interventi di valorizzazione;

- la verifica e aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, qualora siano venute a mancare o siano oggettivamente mutate le esigenze di tutela del bene, ovvero nei casi di incertezza sull'esistenza e vigenza di un vincolo paesaggistico, a norma degli articoli 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42 del 2004;

- l'integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 141-bis del decreto legislativo n. 42 del 2004 di competenza regionale.

Dato atto che la Commissione, già istituita nel 2010, è stata rinnovata con proprio Decreto del Presidente della Regione del 4 marzo 2021, n. 27;

Dato atto inoltre che:

- il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), insediatosi in data 19 dicembre del 2016, ha dato avvio alle attività di adeguamento del PTPR al Codice, che ha ad oggetto l'integrazione dei Beni paesaggistici nel Piano stesso, previa ricognizione dei vincoli paesaggistici presenti sul territorio;

- nella prima fase di lavoro il CTS ha concentrato la propria attività sulla ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice e di alcune categorie di aree tutelate di cui all'art. 142 del Codice, ovvero sulla delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione dei suddetti Beni paesaggistici, con l'obiettivo di pervenire alla certezza del diritto nella gestione amministrativa della tutela attribuita ai Comuni e Unioni di Comuni, e nelle attività ordinarie dei cittadini;

- qualora, nel corso dei lavori di ricognizione, è emersa l'impossibilità di pervenire, sulla base dei provvedimenti istitutivi, a un'adeguata individuazione e rappresentazione cartografica di alcuni Beni paesaggistici, il CTS ha deciso di demandare il perfezionamento della perimetrazione alla Commissione regionale per il paesaggio, rimandandone invece la definizione della specifica disciplina d'uso ai lavori in corso del CTS stesso, al fine di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici.

Preso atto che, nel caso specifico:

- il CTS nelle sedute del 24 settembre 2021 (Prot. al PG/2021/0896841) del 15 ottobre 2021 (prot. al PG/2021.0960600), del 17 febbraio 2022 (prot. al PG/2022.0146567) ha effettuato e concluso l'istruttoria della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfiglia – Pineta Motte del Fondo", approvata dalla Commissione Provinciale di Ferrara il 2 marzo 1976, ai sensi della L. 1497/1939 e mai perfezionata, rilevando l'impossibilità di sciogliere in sede di CTS le criticità di seguito riportate, come riassunte nella scheda istruttoria:

Criticità	Decisione condivisa
1. I provvedimenti riportano il titolo "Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfiglia – Pineta Motte del Fondo", che risulta però incompleto.	Viene quindi proposto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfilia – Pineta Motte del Fondo, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro".

Criticità	Decisione condivisa
<p>2. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguarda diverse aree che sono caratterizzate da peculiarità di rilevante pregio paesaggistico. Principalmente il Gran Bosco della Mesola ed altre aree boschive, oltre a queste sono considerati alcuni elementi antropici storici come il centro antico di Mesola e Torre Abate, che si integrano nel paesaggio. L'iter della proposta non è giunto a perfezionamento.</p>	<p>Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta, e l'incertezza sulla sussistenza o meno della tutela a causa del mancato perfezionamento, il CTS decide di sottoporre la tutela alla Commissione Regionale per il Paesaggio perché emetta un provvedimento pienamente efficace.</p>
<p>3. L'oggetto della tutela è costituito da sette aree non adiacenti tra loro. Nelle motivazioni della proposta è descritta singolarmente ogni area, sia illustrando le motivazioni che hanno portato ad individuarla sia definendone il suo perimetro. Si è notato che in alcuni casi non vi è coincidenza tra le aree descritte nelle motivazioni e quelle poi effettivamente individuate dalla descrizione dei confini. Il viale delle Biverare viene descritto come un viale alberato che "configura una visuale di grande interesse paesistico per la sua chiara funzione di collegamento tra il centro antico di Mesola, i boschetti Dossone e Colucci ai suoi lati e i boschetti del Gradizzo e di S. Giustina al termine" mentre poi seguendo la descrizione dei confini l'area tutelata del viale sembra interrompersi presso lo Scolo dell'Abate, senza raggiungere mai i boschetti del Gradizzo e di S. Giustina. Riguardo alla descrizione de "I boschetti del Gradizzo e di S. Giustina costituiscono un complesso di notevole consistenza [...]" che va "dall'argine del Po di Goro a nord fino al centro abitato di S. Giustina". Si osserva che la descrizione del perimetro individua in realtà un'area molto più ristretta di quella sopra descritta.</p>	<p>Da un primo confronto con la cartografia predisposta dal Comune di Mesola per la tavola dei vincoli, sembra che queste problematiche siano già state recepite, integrando nelle aree di tutela alcuni elementi di valore presenti nelle descrizioni. Il viale delle Biverare è infatti prolungato fino ai boschetti del Gradizzo e di S. Giustina. In sede di Commissione si potrà utilizzare la cartografia elaborata come materiale istruttorio.</p>
<p>4. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.</p>	<p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, si propone di ascrivere il bene alle tipologie di cui alle lettere c) e d) del D.lgs. 42/2004.</p>

- il CTS, nelle medesime sedute, come risulta dai relativi verbali sopraccitati, ha pertanto deciso di demandare alla Commissione regionale per il paesaggio la procedura per il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, al fine di assicurare continuità alla tutela del Bene, previa contestuale rilettura dei perimetri delle aree meritevoli di tutela;

- in data 16 giugno 2022 è stata quindi convocata la Commissione regionale per il paesaggio al fine di esaminare e valutare l'opportunità di giungere al perfezionamento della proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico approvata dalla Commissione Provinciale di Ferrara nel 1976, tramite la sua esatta individuazione e perimetrazione;

- in tale seduta, la Commissione ha preso atto della mancata coincidenza tra le aree descritte nelle motivazioni del provvedimento del 1976 e quelle individuate nella cartografia allegata al provvedimento stesso, e ha pertanto constatato la necessità di approfondire l'istruttoria mediante l'analisi della documentazione prodotta e l'effettuazione di un sopralluogo;

- in data 27 settembre 2022 la Commissione si è riunita, dopo aver effettuato il sopralluogo istruttorio, e ha formulato una proposta condivisa di perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Considerato che:

- la Commissione, riunitasi nella seduta del 16 giugno 2022, ha analizzato gli approfondimenti istruttori e le proposte di perfezionamento della tutela svolte dal CTS, come risulta dal verbale (prot. 16/06/2022.0557999.I) e di seguito riportato: *"Il provvedimento del 2 marzo 1976 interessa 7 aree distinte non collegate tra loro ricadenti nei Comuni di Mesola, Goro e Codigoro. Oltre al testo della proposta di vincolo agli atti sono state rinvenute due cartografie, la prima su base catastale, in scala 1:2000, riguardante il centro storico di Mesola, la seconda su base IGM, in scala 1: 25.000, che riporta tutte le aree oggetto della proposta di tutela, citate nel verbale della Commissione Provinciale di Ferrara. La motivazione della proposta di vincolo evidenzia come le 7 aree, pur non contigue, rappresentano un sistema paesaggistico unitario perché sono caratterizzate da elementi omologhi tra di loro, dal punto di vista dell'assetto del paesaggio, della vegetazionale e della fauna. Le 7 aree sono così denominate: 1. Il Gran Bosco della Mesola; 2. Il centro storico di Mesola; 3. Il viale delle Biverare con i boschetti Dossone e Colucci; 4. I boschetti di Gradizzo e di Santa Giustina; 5. La torre dell'Abate; 6. La foresta Panfiglia; 7. La foresta Motte del fondo; ogni singolo ambito della tutela è individuato da una descrizione generale, che ne illustra gli elementi di valore, e da una perimetrazione. Nella rappresentazione cartografica per alcune di queste aree è riportata una "buffer-zone" tratteggiata, che costituisce un' "area di rispetto" che la Commissione dell'epoca indicò fosse da considerarsi ugualmente tutelata. L'istruttoria effettuata dal CTS si è basata anche sull'analisi delle foto aeree del 1954 al fine di appurare lo stato delle 7 aree precedentemente alla proposta di vincolo ed ha poi verificato la coerenza della documentazione della proposta. In generale, vi è coincidenza fra descrizioni e cartografia e le discrasie riscontrate riguardano essenzialmente tre aspetti che si pongono all'attenzione della Commissione anche alla luce dello stato di conservazione dei luoghi. Uno degli elementi oggetto di confronto riguarda la perimetrazione del Viale delle Biverare che, come riportato nelle motivazioni, "configura una visuale di grande interesse paesistico per la sua chiara funzione di collegamento tra il centro antico di Mesola, i boschetti Dossone e Colucci ai suoi lati e i boschetti del Gradizzo e di S. Giustina al*

termine". In parziale contrasto, la descrizione dei confini indica lo scolo che si inserisce sul viale delle Biverare ("scolo dell'Abate") come limite su cui attestare la tutela, escludendo così dalla perimetrazione l'ultimo tratto del viale. Analizzando le aree oggetto della proposta nel loro insieme si evidenzia che le aree n. 4, n. 5 e n. 6 hanno di fatto una loro continuità territoriale e paesaggistica. Esse sono sottoposte anche ad altre tipologie di tutela, tra cui un'area SIC che le ricomprende nel loro insieme. Nelle motivazioni del verbale si fa riferimento ai boschetti del Gradizzo e di S. Giustina che vanno dall'omonimo abitato fino all'ansa del Po a nord; tale complesso boschivo viene inoltre descritto come idealmente collegato alla foresta Panfilia dalla piccola valle di Torre dell'Abate. Seguendo le descrizioni dei perimetri si nota però che le aree da sottoporre a tutela sono più ristrette e non collegate tra loro. Si potrebbe quindi ipotizzare una possibile riconfigurazione della proposta di perimetrazione che, mediante l'unione delle tre zone, in coerenza con le motivazioni originarie, riconosca la specifica valenza di tipo paesaggistico dell'intero sistema. Infine, l'area della Pineta delle Motte, nella parte più a sud, non si appoggia ad elementi certi ed interessa porzioni di territorio parzialmente compromesse da interventi antropici. In questo caso la valutazione della Commissione potrebbe ridefinire la perimetrazione attestandola su elementi territoriali certi e stabili nel tempo escludendo dal vincolo le aree più compromesse";

- nella medesima seduta il Comune di Mesola ha informato la Commissione che "si era già espresso all'epoca della proposta con una deliberazione di consiglio del 1976 che proponeva miglioramenti alla perimetrazione delle aree di vincolo evidenziati in una planimetria allegata alla stessa delibera. Dall'analisi svolta la perimetrazione evidenziata nella cartografia allegata alla deliberazione di consiglio comunale, appare più coerente con lo stato dei luoghi. In tale cartografia erano già escluse le aree interessate dagli insediamenti produttivi esistenti in fregio alla statale Romea, che sono attualmente inclusi nella porzione nord dell'area produttiva governata da un Piano per insediamenti produttivi (PIP) ulteriormente sviluppatosi negli anni seguenti. La cartografia utilizzata dalla Commissione Provinciale di Ferrara, IGM in scala 1: 25.000, non evidenziava tali edifici, i quali invece sono ben individuabili nella CTR in scala 1: 5.000 tratta dal volo 1977. La deliberazione del consiglio comunale del 1976 in sostanza prevedeva di applicare il vincolo alle sole zone effettivamente boscate, comprese alcune aree marginali non considerate dalla perimetrazione provinciale, escludendo le porzioni di territorio interessanti gli assi stradali e gli insediamenti produttivi e residenziali esistenti";

- al termine della seduta, la Commissione, preso atto dei contenuti e dei contributi illustrati, ha concordato di effettuare un approfondimento istruttorio della documentazione cartografica e amministrativa prodotta dal Comune di Mesola e un sopralluogo al fine di formulare una proposta condivisa di perfezionamento della perimetrazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico;

- la Commissione riunitasi nella seduta del 27 settembre 2022, alla luce delle evidenze emerse dal sopralluogo e degli approfondimenti istruttori, come risulta dal verbale (Prot. 27/09/2022.0961091), sentiti i pareri favorevoli espressi dai membri della Commissione e dell'Amministrazione comunale di Mesola, ha convenuto all'unanimità di "approvare i seguenti elementi di perfezionamento della perimetrazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- unire l'area 3 (il rettilineo di Viale Biverare), togliendo i due boschetti laterali di Dossone e Colucci, con l'area 4 (Boschetti

del Gradizzo e di Santa Giustina);

- estendere l'area 4 a nord fino all'ansa del fiume Po;

- unire l'area 4 con l'area 5 (Torre dell'Abate) e con l'area 6 (Foresta Panfilia) fino a farne confinare il perimetro con quello dell'area 1 (Gran Bosco della Mesola);

- perimetrare l'area 7 (Pineta Motte del fondo) includendo il dosso posto a nord est ed escludendo le zone già insediate nella parte a sud-ovest";

- al termine della medesima seduta la Commissione, ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, ha quindi deciso all'unanimità di:

"1. esprimere parere favorevole al perfezionamento della proposta di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina - Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei Comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE)", ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 2004, composta dalle seguenti aree così come sopra specificato:

1. Gran Bosco della Mesola,

2. Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina;

3. Centro storico di Mesola;

4. Viale delle Biverare;

5. Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa;

2. di allegare al presente verbale la documentazione descrittiva della Proposta, e in particolare:

- Allegato A - Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela;

- Allegato B - Descrizione dei confini;

- Tavola 1.1 - Delimitazione dell'area su base DBTR, visione d'insieme;

- Tavola 1.2 - Delimitazione dell'area su base satellitare, visione d'insieme;

- Tavola 2.1 - Delimitazione dell'area su base DBTR (Area1 Gran Bosco della Mesola);

- Tavola 2.2 - Delimitazione dell'area su base satellitare (Area1 Gran Bosco della Mesola);

- Tavola 3.1 - Delimitazione dell'area su base DBTR, (Area2 Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina);

- Tavola 3.2 - Delimitazione dell'area su base satellitare, (Area2 Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina);

- Tavola 4.1 - Delimitazione dell'area su base DBTR, (Area3 Centro storico di Mesola);

- Tavola 4.2 - Delimitazione dell'area su base satellitare, (Area3 Centro storico di Mesola);

- Tavola 4.3 - Delimitazione dell'area su base catastale, (Area3 Centro storico di Mesola);

- Tavola 5.1 - Delimitazione dell'area su base DBTR, (Area4 Viale delle Biverare);

- Tavola 5.2 - Delimitazione dell'area su base satellitare, (Area4 Viale delle Biverare);

- Tavola 6.1 - Delimitazione dell'area su base DBTR, (Area5 Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa);

- *Tavola 6.2 - Delimitazione dell'area su base satellitare, (Area5 Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa);*

- *Tavola 6.3 - Delimitazione dell'area su base catastale, (Area5 Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa)".*

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice, con nota del 6/2/2023 (Prot. 06.02.2023.0108504.U) è stata data comunicazione della Proposta in oggetto ai comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE) ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, alla Provincia di Ferrara e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara al fine di dare opportuna informazione dell'avvenuta proposta attraverso i propri siti informatici;

- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice la Proposta di perfezionamento della dichiarazione di interesse pubblico è stata pubblicata per 90 (novanta) giorni a decorrere dal 7 febbraio 2023 all'Albo Pretorio del Comune di Mesola (n. 18504), dal 6 febbraio 2023 all'Albo Pretorio del Comune di Goro (n. 1032/2023), dal 6 febbraio 2023 all'Albo Pretorio del Comune di Codigoro (n. 2276) e depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici degli stessi Comuni;

- ai sensi dell'art. 139, comma 2, del Codice, dell'avvenuta proposta e della sua pubblicazione è stata data notizia sui siti informatici della Regione e degli enti pubblici territoriali, che ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18 giugno 2009, n. 69, esaurisce anche gli obblighi di pubblicazione sui quotidiani; in particolare la documentazione completa relativa alla Proposta in oggetto è stata pubblicata sul sito regionale (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/commissione-regionale-per-il-paesaggio-1/proposta-dichiarazione-bosco-della-mesola>);

- ai sensi dell'art.139, comma 2, del Codice, dalla data del primo giorno di pubblicazione sono decorsi gli effetti di cui all'art. 146, comma 1, del Codice;

- ai sensi dell'art.139, comma 5, del Codice nei 30 (trenta) giorni successivi al termine della pubblicazione della Proposta, i Comuni, la Provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi e gli altri soggetti interessati hanno avuto facoltà di presentare alla Regione osservazioni e documenti;

- in tal periodo non è stata presentata alcuna osservazione alla proposta di tutela che, pertanto, si intende assentita così come formulata dalla Commissione nella seduta del 27 settembre 2022.

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di:

- approvare, sulla base della proposta della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 71, della L.R. n. 24 del 2017, il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare – Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE)", ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.lgs. n. 42 del 2004;

- allegare alla presente deliberazione la documentazione descrittiva della Dichiarazione, come approvata dalla Commissione nella seduta del 27 settembre 2022;

- rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni

culturali e del paesaggio;

- dare atto che l'approvazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico non esplica effetti retroattivi;

Dato atto che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti dell'Area Pianificazione territoriale e urbanistica e tutela del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto ancora applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema del controllo interno nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- n.2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni meglio specificate in

premessa che qui si ritiene integralmente richiamata, il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare – Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE), ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.lgs. n. 42 del 2004, del Codice, proposta dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 27 settembre 2022, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e dell'art. 71 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

2. di dare atto che la Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al precedente punto 1) è composta dalla seguente documentazione, inserita su supporto informatico, quale parte sostanziale e integrante della presente deliberazione:

- Allegato A – Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela;

- Allegato B - Descrizione dei confini;

- Tav 1.1 - Tavola di insieme su base DBTR;

- Tav 1.2 - Tavola di insieme su base satellitare;

- Tav 2.1 - Delimitazione del Gran Bosco della Mesola su base DBTR;

- Tav 2.2 - Delimitazione del Gran Bosco della Mesola su base satellitare;

- Tav 3.1 - Delimitazione dell'area Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina su base DBTR;

- Tav 3.2 - Delimitazione dell'area Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina su base satellitare;

- Tav 4.1 - Delimitazione del Centro storico di Mesola su base DBTR;

- Tav 4.2 - Delimitazione del Centro storico di Mesola su base satellitare;

- Tav 4.3 - Delimitazione del Centro storico di Mesola su base catastale;

- Tav 5.1 - Delimitazione del Viale delle Biverare su base DBTR;

- Tav 5.2 - Delimitazione del Viale delle Biverare su base satellitare;

- Tav 6.1 - Delimitazione delle Pinete Motte del Fondo e del-

la Ribaldesa su base DBTR;

- Tav 6.2 - Delimitazione delle Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa su base satellitare;

- Tav 6.3 - Delimitazione delle Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa su base catastale;

3. di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio;

4. di dare atto che l'approvazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui si tratta non esplica effetti retroattivi;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del D. Lgs. n. 42/2004, e dell'art. 71, della L. R. 21 dicembre 2017, n. 24, la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al punto 1), costituisce parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale paesaggistica dell'area interessata;

6. di disporre, ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di invitare, sempre ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico, i Sindaci dei comuni di Mesola, Goro e Codigoro ad affiggere ai rispettivi Albi Pretori copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004. I comuni, inoltre, dovranno tenere a disposizione, presso i propri uffici, copia della dichiarazione e delle relative planimetrie per la libera visione al pubblico, come previsto dallo stesso art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;

8. di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione ai comuni di Mesola, Goro e Codigoro, alla Provincia di Ferrara, e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



Commissione regionale per il paesaggio
Seduta del 27 settembre 2022

“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell’Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina – Centro storico di Mesola – Viale delle Biverare – Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei Comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE)”

ALLEGATO A

DESCRIZIONE DELLE PECULIARITA’ PAESAGGISTICHE DELL’AMBITO DI TUTELA

La dichiarazione di notevole interesse pubblico riguarda le seguenti aree:

1. Gran Bosco della Mesola,
2. Foresta Panfilia, Torre dell’Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina;
3. Centro storico di Mesola;
4. Viale delle Biverare;
5. Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa

Il contesto in cui si inseriscono i beni sopra indicati è caratterizzato dalla eccezionale presenza di valori naturalistici e ambientali, riconosciuti e tutelati dal Parco del Delta del Po, istituito nel 1988, all’interno del quale sono presenti la Riserva Naturale Biogenetica Statale Bosco della Mesola, istituita nel 1977, e la Riserva Naturale Biogenetica Bassa dei Frassini e della Balanzetta, istituita nel 1971, nonché le aree della Rete Natura 2000 (- SIC/ZSC-ZPS - IT4060015: Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara;).

Dal 1999, inoltre, La città di Ferrara e il territorio dello storico Delta del Po, sono entrati a far parte della Rete delle riserve ‘Uomo e Biosfera’ MaB UNESCO, come paesaggio culturale per *“l’insieme significativo e coerente di un’area pianificata in epoca rinascimentale dove le motivazioni per l’emergere di monumenti ed elementi naturali possono essere annotate in un modo che è ancora perfettamente chiaro oggi”*.

Infatti *“Le residenze dei duchi d’Este nel Delta del Po visualizzano perfettamente gli effetti della cultura rinascimentale sul paesaggio naturale e Il Delta del Po è un eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva la sua forma originale”*

Tra le emergenze naturalistiche e ambientali assume particolare valore la successione paesaggistica e naturalistica delle aree boscate dove l’elemento preminente è il Gran Bosco della Mesola, cospicuo esempio di foresta costiera dunosa dell’alto Adriatico. In continuità con “il Boscone” della Mesola, la Foresta Panfilia, i Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina, arrivano a lambire l’argine del Po di Goro, costituendo un *continuum* fortemente caratterizzante questa parte di territorio.

Tutto il complesso sistema di aree boscate, di dossi dunosi, di corsi d’acqua (Po di Goro, Canal Bianco) e di residui specchi vallivi, come l’Oasi presso Torre dell’Abate, rappresentano un’eccellenza che racconta le notevoli trasformazioni che hanno segnato l’evoluzione del Delta del Po e che continua nel tempo, come testimoniano le recenti Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa impiantate su antichi cordoni dunosi litoranei negli anni ‘30 del secolo ventesimo.



Commissione regionale per il paesaggio
Seduta del 27 settembre 2022

Nondimeno è evidente lo stretto rapporto della struttura urbanistica storica e degli episodi architettonici con la natura geografica e gli sviluppi storici del territorio: il centro antico di Mesola con il Castello Estense e il Viale delle Biverare, creato volutamente come elemento ordinatore della percezione di tutto il contesto, in stretto e diretto legame con le aree boscate, offrendo pluralità di visuali di grande interesse.

1. Gran Bosco della Mesola

Il Gran Bosco della Mesola si estende per circa 1058 ettari (di cui 835,70 ha della Riserva Naturale Biogenetica Statale Bosco della Mesola e 222 ha della Riserva naturale integrale biogenetica Bassa dei Frassini e Balanzetta) e rappresenta uno degli ultimi e meglio conservati residui di bosco di pianura, memoria delle antiche foreste che si trovavano fino a qualche secolo fa lungo la costa adriatica.

Originatosi presumibilmente nel Medioevo su cordoni dunosi formati dal Po di Goro e dal Po di Volano, divenne possesso degli Estensi dalla fine del XV secolo fino a metà del XVIII secolo, successivamente passò alla casa d'Austria e poi allo Stato Pontificio. Successivamente divenne proprietà della Repubblica Francese fino a transitare agli inizi del XX secolo alla Società per la Bonifica dei terreni ferraresi che lo acquistò dall'istituto Santo Spirito di Roma. Nel 1954 fu acquisito dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.

Oggi rappresenta la più estesa area boscata del ferrarese. Il terreno è di origine alluvionale e presenta un andamento irregolare, sintomo della presenza di antiche dune, che a tratti formano dei ristagni d'acqua, con vegetazione palustre, testimonianza delle zone umide che un tempo circondavano il bosco attirando numerose varietà di uccelli, e che hanno lasciato il posto ai terreni agricoli prosciugati negli anni '50 e '60.

Nel cuore del Bosco si apre il parco delle Duchesse, spiazzo erboso circondato da lecci.

Sono riconoscibili tre tipi di vegetazione forestale, tipici degli ambienti costieri e mediterranei: un bosco dominato dal leccio, il più esteso sotto forma di ceduo o alto fusto, un bosco mesofilo dominato da farnia e carpino bianco, localizzato sui cordoni dunosi più antichi (dal XII secolo in poi), e un bosco igrofilo con frassino ossifilo limitato alle depressioni interdunali.

La fauna all'interno della Riserva naturale Bosco della Mesola è ricca di vertebrati come anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, come i daini (qui introdotti negli anni 1950-60) ed i cervi. Il cervo della Mesola (o Cervo delle Dune) con un consistente nucleo di circa 300 esemplari, rappresenta una popolazione unica nel suo genere in Italia. Sono presenti inoltre il tasso, la puzzola, il riccio e l'arvicola. È inoltre probabile la presenza del lupo.

2. Foresta Panfilia, Torre dell'Abate e Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina.

A nord del Gran Bosco troviamo la **Foresta Panfilia**, la piccola valle circostante e l'area umida **dell'Oasi di Torre dell'Abate** che lo collegano ai complessi boschivi di Santa Giustina e del Gradizzo.

La torre dell'Abate, posta sull'argine sud del Canal Bianco, è una chiavica a porte vinciane della fine del sec. XVI, opera dell'architetto Luca Danesi, importante esempio per la storia della scienza idraulica e per l'architettura ed elemento paesaggistico emergente nel contesto territoriale.

I boschetti di Santa Giustina, detto anche Bosco Fasanara, e **del Gradizzo** costituiscono un complesso di notevole consistenza, che occupa il settore nordorientale del territorio comunale di Mesola con una lingua continua, articolata e di varia larghezza, che dall'abitato di Santa Giustina arriva fino all'argine del Po di Goro. Nella parte di maggior larghezza, a nord del viale delle Biverare che lo collega con il centro storico di Mesola, il bosco è costituito da una vegetazione mista di leccio, ciliegio, rovere, quercia, robinia, pino marittimo e nostrano; mentre nel tratto verso l'abitato di S. Giustina si restringe a una lingua in cui prevale la pineta. È notevolissimo il valore paesaggistico di



Commissione regionale per il paesaggio
Seduta del 27 settembre 2022

questo complesso arboreo, ammirabile da alcuni punti dall'argine del Po di Goro da cui si apre una visione panoramica dell'insieme del bosco e campagne circostanti.

3. Centro storico di Mesola

Il centro antico di Mesola è legato anch'esso alla particolare configurazione del territorio, costituito in origine da isolotti ricoperti di boschi formati alla foce del Po in seguito al ritiro del mare. Sotto il dominio degli Estensi fu scelto come residenza di caccia dal Duca Alfonso II d'Este proprio per la sua particolare ubicazione tra le paludi, il bosco e il mare. Sorse così, ad opera dell'architetto Marcantonio Pasi detto il Montagna, il grandioso castello (1578-1583) a base quadrata, con quattro imponenti torri merlate ai suoi angoli, circondato da edifici porticati che delimitano, quasi come delle mura, lo spazio che separa il castello dal corso del Po di Goro. Il castello, di proprietà degli Estensi fino al 1771, è una delle 19 Delizie degli Este, ossia una delle loro prestigiose dimore di lusso.

Il castello seguì le vicende storiche del Boscone passando dagli Estensi alla famiglia Imperiale d'Austria come dote di Beatrice d'Este nel 1759 e poi al Papa Pio VI. Nel 1836 il castello venne ceduto all'Istituto di S. Spirito in Sassia di Roma, nel 1911 passò alla Società Bonifiche Ferraresi e nel 1952 all'Ente Delta Padano. Da qualche anno è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara.

L'interno dimostra tutt'oggi la maestosità del progetto, con l'eleganza delle sale e dei saloni affrescati coi simboli dei personaggi che ne hanno segnato la storia.

La chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima (1778), con la sua sobria volumetria emergente dai bassi fabbricati adiacenti, si contrappone armoniosamente alla grandiosa slanciata mole del castello. Oltre all'indubbio valore architettonico del castello e dei fabbricati adiacenti è di notevolissimo interesse la particolare posizione del complesso sotto l'argine del Po di Goro in collegamento urbanistico con i residui boschi di S. Giustina e del Gradizzo attraverso il lungo viale delle Biverare. La stessa configurazione a ventaglio della piazza e dei fabbricati dietro il castello costituisce un'innegabile perfetta conclusione architettonica a fondale, dando la reale misura del valore paesaggistico del tradizionale complesso e della sua particolare fusione con la natura circostante.

4. Viale delle Biverare

Il Viale delle Biverare, fiancheggiato su entrambi i lati da alti pioppi cipressini e da pini marittimi, configura una visuale di grande interesse paesaggistico per la sua chiara funzione di collegamento tra il centro antico di Mesola e i boschetti di Gradizzo e di Santa Giustina, presso un'ansa del Po di Goro. Agli ampi fossi che ancora fiancheggiano il viale, si incrociano perpendicolarmente i canali e le cavedagne che intessono l'orditura dei campi.

Questo antico tracciato permette, lungo il suo percorso, di percepire ancora (secondo l'intenzione per cui fu realizzato) la vasta area di pertinenza del Castello che va dalle mura con due lati costeggianti il Po di Goro e la Sacca dell'Abate, fino alla Torre dell'Abate, lungo il tracciato del canal Bianco.

5. Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa

Si tratta di una unica Pineta (di proprietà della Regione Emilia-Romagna) che si estende per circa 90 ettari tra Mesola e la località di Bosco Mesola, tagliata dalla strada statale Romea in due settori. Le Pinete Motte del Fondo (63 ettari) e Ribaldesa (26 ettari), rispettivamente a nord e a sud della S.S. 309 Romea, furono impiantate tra il 1936 e il 1938 dal Corpo Forestale che provvide alla semina di pinoli, su antichi cordoni dunosi litoranei formati a partire dal X secolo. La vegetazione è caratterizzata da pino marittimo e pino domestico. Sono inoltre stati messi a dimora esemplari di leccio e di farnia.



Commissione regionale per il paesaggio
Seduta del 27 settembre 2022

Riveste notevole interesse naturalistico e storico-topografico per la sua collocazione territoriale e forma un paesaggio suggestivo piacevolmente ammirabile percorrendo la via dei Pini in direzione nord sud, che costeggia il canale Irrigatore Vallona Est lungo il perimetro occidentale.

Bibliografia

- Commissione Provinciale per il Paesaggio, *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del "Gran Bosco della Mesola – Centro Storico di Mesola – Viale delle Biverare e boschetti Dossone e Colucci – Boschetti del Gradizzo e S. Giustina – Foresta Panfilia – Pineta Motte del Fondo, site nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro"*, Proposta del 02/03/1976
- Comune di Mesola, Delibera di C.C. n. 115 del 20/10/1976 *"Sulle proposte di Vincolo dei beni Ambientali del Comune"*
- Parco Territoriale del Delta del PO
[Piano Territoriale Parco Delta del Po — Ambiente \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvato con DCR n.1338 del 28 gennaio 1993
[Piano territoriale paesaggistico regionale — Territorio \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)
- Riserva Naturale Biogenetica Statale Bosco della Mesola, istituita nel 1977, DMAF 13/07/1977, Codifica EUAP: 0061
[Riserva Naturale Bosco Della Mesola - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità \(rgpbio.it\)](http://rgpbio.it)
- Riserva Naturale Biogenetica Bassa dei Frassini e della Balanzetta, istituita con D.M.A.F. 26/07/1971, Codice EUAP: 0060
[Riserva Naturale Integrale Biogenetica Bassa Dei Frassini-Balanzetta - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità \(rgpbio.it\)](http://rgpbio.it)
- SIC/ZSC-ZPS - IT4060015: Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara;
[IT4060015 - ZSC-ZPS - Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara — Ambiente \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)
- Ferrara Città del Rinascimento e del Po
<https://www.ferraradeltapo-unesco.it/en>
- TAV. 01 Tavola di Assetto Strutturale, PUG del Comune di Mesola adottato con D.C.C. N°. 36 del 29/07/2022



ALLEGATO B

DESCRIZIONE DEI CONFINI

1. Gran Bosco della Mesola

Procedendo in senso orario, il confine inizia nel punto di ingresso del Gran Bosco della Mesola, all'incrocio fra la strada della Gigliola e lo scolo dei Frassini, in località Cà di Guardia seguendo il perimetro della Riserva Naturale Biogenetica Statale Bassa dei Frassini e della Balanzetta lungo la via della Gigliola in direzione nord est per circa m. 300 fino alla zona detta Corte Ducale. Da qui il perimetro prosegue in direzione nord seguendo il limite della Riserva Naturale Biogenetica Statale Bosco della Mesola, che determina i confini dell'area tutelata a ovest, quindi a nord e poi ad est, fino al mare, nel comune di Goro.

Da qui il perimetro occidentale dell'area tutelata prosegue verso nord est seguendo il limite della Riserva Naturale Biogenetica Statale Bosco della Mesola, che determina i confini dell'area tutelata a ovest, quindi a nord e poi ad est, fino al mare, nel comune di Goro. Sempre seguendo il limite della Riserva Statale Bosco della Mesola, si raggiunge la località Taglio della Falce, dove il perimetro piega verso nord, attraversa il Comune di Codigoro fino al punto in cui inizia il perimetro della Riserva Naturale Bassa dei Frassini e della Balanzetta, che delimita l'ultimo tratto del lato orientale del Bosco fino al punto di partenza.

2. Foresta Panfilia, Torre dell'Abate e Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina.

Il perimetro inizia dal punto di intersezione del Viale delle Biverare con i **boschetti di Gradizzo e Santa Giustina** e prosegue verso sud, in senso antiorario, seguendo il limite definito dal SIC/ZSC-ZPS - IT4060015: *Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara*. Dopo aver intersecato via dell'Arginone e via Palazzone il perimetro del SIC/ZSC-ZPS segue il limite del **Bosco di Santa Giustina**, fino all'intersezione con via del Boschetto, quindi questa stessa via fino all'intersezione con la via Comunale per Goro che costeggia il Canal Bianco. Da qui il perimetro della tutela si discosta da quello del SIC/ZSC-ZPS e si attesta sul ciglio interno della via Comunale per Goro in direzione fino al ponte che attraversa il Canal Bianco. Superato il ponte, si prosegue su via Belmonte costeggiando **l'Oasi di Torre Abate**, fino al punto in cui a sinistra di via Belmonte si innesta un sentiero sterrato che costeggia il Canale irrigatore Marzura. Seguendo il sentiero sterrato ci si ricongiunge al perimetro del SIC/ZSC-ZPS, che si segue fino a ricongiungersi al Gran Bosco della Mesola (v. punto 1), che determina il limite sud di quest'area. Sul lato est si riprende il perimetro del SIC/ZSC-ZPS, che andando in direzione nord, fiancheggia dapprima la **Foresta di Panfilia**, attraversa il Canal Bianco e lo costeggia per un tratto, supera le aree adiacenti al borgo di Santa Giustina, prosegue verso nord includendo il **bosco di Santa Giustina e del Gradizzo** secondo una linea spezzata che arriva in prossimità del piede dell'argine del Po di Goro per piegare verso sud e tornare al punto di partenza.

Si considerano escluse dal vincolo tutte le strade carrabili.

3. Centro storico di Mesola

Il perimetro inizia in prossimità dell'incrocio tra il Viale delle Biverare e la via Orti Estensi e procedendo in senso orario, segue il limite delle particelle catastali n. 1121, 1118, 364, 191 e 266. Da qui il perimetro segue via XXV Aprile e Via Roma attestandosi sul limite catastale delle particelle n. 266, 274, 186, 466 e 186. Superato l'ingresso a Piazza Umberto I, il perimetro include tutti gli edifici che circondano il Castello Estense seguendo il limite catastale delle particelle n. 431, 197,



Commissione regionale per il paesaggio
Seduta del 27 settembre 2022

731, 674, 676, 470 fino a raggiungere via Folegatti Francesco. Il perimetro segue il ciglio esterno di via Folegatti Francesco attestandosi sul limite della particella n. 196 (esclusa) fino alla Piazza S. Spirito e include gli edifici che si affacciano su di essa. Il perimetro prosegue lungo il limite delle particelle n. 195, 672, 812, 264, 822, 265 fino a raggiungere il punto di partenza sul Viale delle Biverare. Il perimetro inizia in prossimità dell'incrocio tra il Viale delle Biverare e la via Orti Estensi e procedendo in senso orario, segue il limite delle particelle catastali n. 1121, 1118, 364, 191 e 266. Da qui il perimetro segue via XXV Aprile e Via Roma attestandosi sul limite catastale delle particelle n. 266, 274, 186, 466 e 186. Superato l'ingresso a Piazza Umberto I, il perimetro include tutti gli edifici che circondano il Castello Estense seguendo il limite catastale delle particelle n. 431, 197, 731, 674, 676, 470 fino a raggiungere via Folegatti Francesco. Il perimetro segue il ciglio esterno di via Folegatti Francesco attestandosi sul limite della particella n. 196 (esclusa) fino alla Piazza S. Spirito e include gli edifici che si affacciano su di essa. Il perimetro prosegue lungo il limite delle particelle n. 195, 672, 812, 264, 822, 265 fino a raggiungere il punto di partenza sul Viale delle Biverare.

4. Viale delle Biverare

E' compreso nel vincolo l'intero viale delle Biverare che va dal centro storico di Mesola fino ai boschetti di Santa Giustina e del Gradizzo, comprese le sue fasce laterali come di seguito descritte. Nel tratto tra il centro storico di Mesola (v. perimetro est descritto al punto 3) fino il ciglio ovest della via Romea (dopo il sottopasso), si intendono vincolate le due fasce di terreno ai lati del viale con una profondità di m. 10 per la fascia a nord e di m. 15 per quella a sud. Nel tratto tra il ciglio ovest della via Romea e il confine naturale dei boschetti di Santa Giustina e del Gradizzo (v. perimetro descritto al punto 2), si intendono vincolate le due fasce su entrambi i lati del viale per una profondità di m. 30.

5. Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa

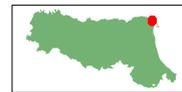
Procedendo in senso orario, il confine inizia a nord della località Corte Guarnieri sul ciglio ovest della Romea nel punto in cui l'irrigatore Vallona Est si discosta da quest'ultima e prosegue verso nord seguendo il confine definito dal Parco regionale Delta del Po - stazione Volano Mesola Goro. Il perimetro prosegue lungo l'Irrigatore Vallone oltre il limite del perimetro del Parco regionale Delta del Po fino alla particella n. 217 del foglio 35 compresa, che ne determina il confine a nord. Da qui si prosegue verso sud, lungo la via delle Rimembranze, fino all'altezza della particella n. 50 che segna il limite nord in questo tratto della tutela, escludendo così la zona della Cartiera. Da qui, seguendo il limite catastale della particella n. 50, ci si ricongiunge al perimetro del Parco regionale Delta del Po fino al cimitero di Bosco Mesola. Il perimetro prosegue escludendo il cimitero sul limite delle particelle n. 36, 35 e 640 e in direzione ovest delle particelle n. 214, 18, del foglio 46, fino all'incrocio con via Sacche che si segue verso sud, lungo il confine dei fogli 45 e 46, fino alla Strada Provinciale n.27 (Cristina). Da qui si prosegue seguendo il limite delle particelle n. 379, 355, 38, 408, 38, 207 e 378 del foglio 46 fino all'intersezione con via Sacche. Da qui si prosegue seguendo il limite esterno delle particelle n. 432, 657 e 658 fino a ricongiungersi con il confine del Parco regionale del Delta del Po, che determina il perimetro della tutela fino a ricongiungersi al punto di partenza.

**Commissione Regionale per il Paesaggio
seduta del 27/09/2022**

**ID208 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del
Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre
dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina -
Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete
Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei comuni di
Mesola, Goro e Codigoro (FE)**

(ai sensi dell'art.136 lett. c) e d) del D.Lgs.42/2004, e s.m.i.)

1.1 Tavola di insieme su base DBTR



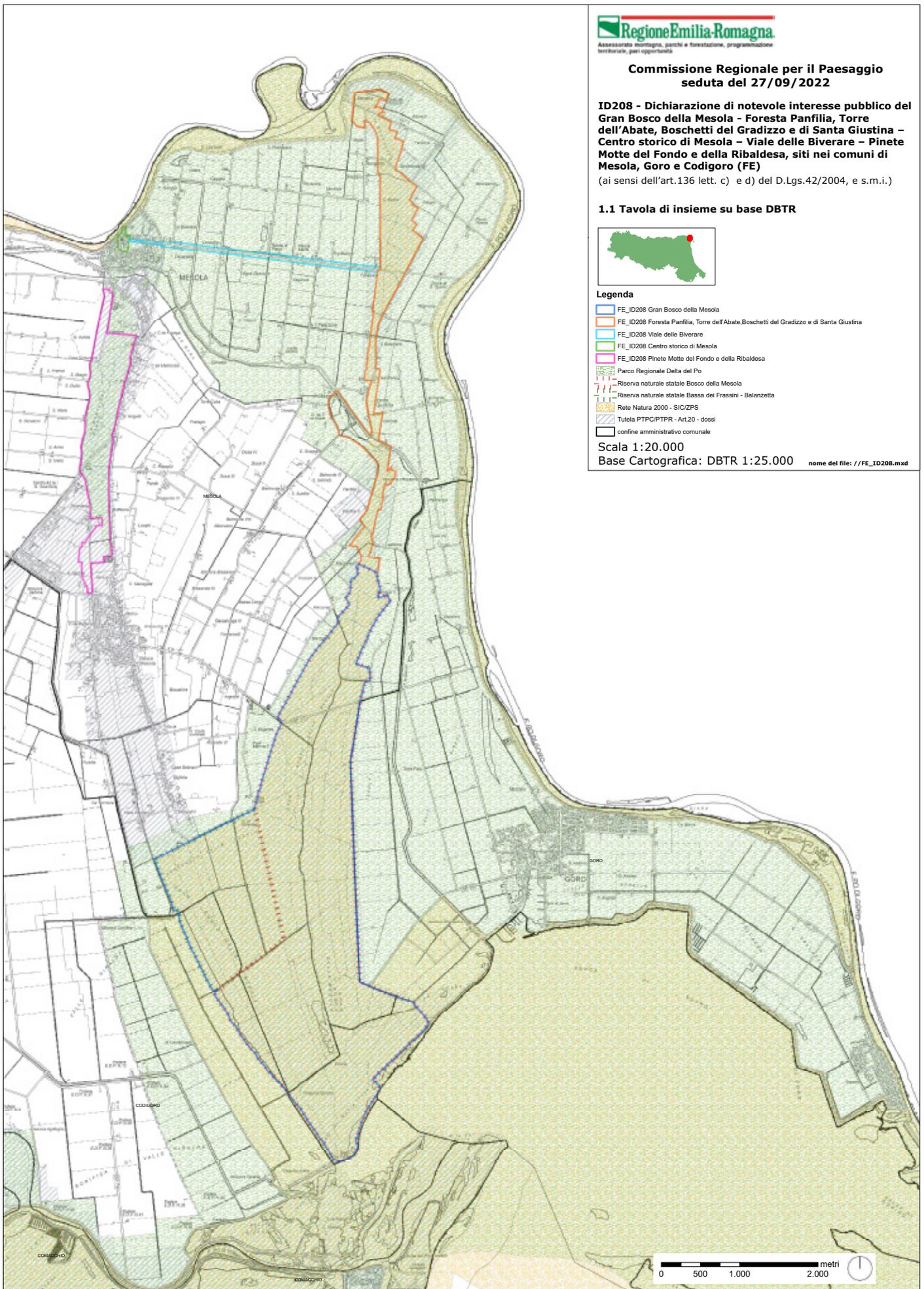
Legenda

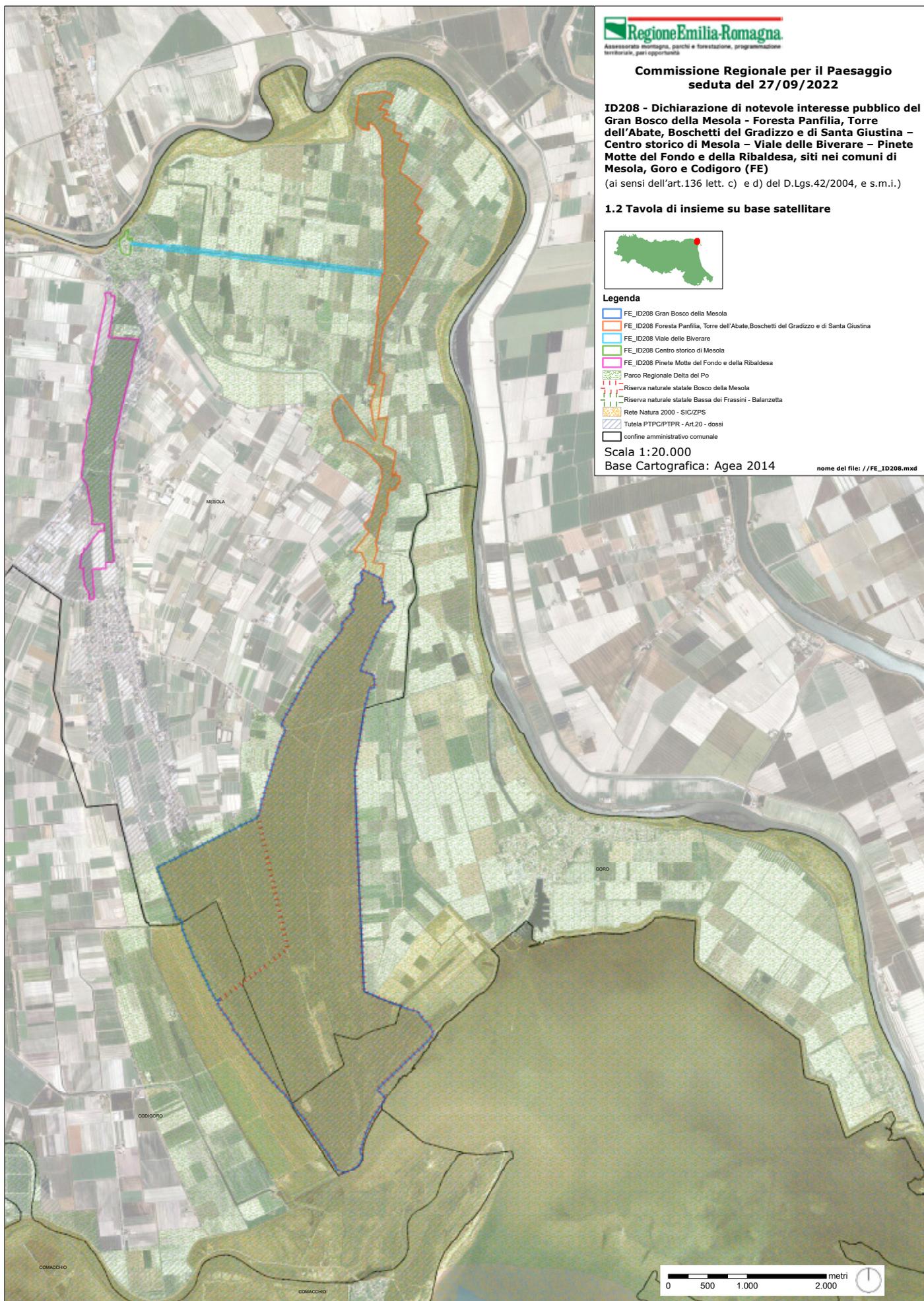
- FE_ID208 Gran Bosco della Mesola
- FE_ID208 Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina
- FE_ID208 Viale delle Biverare
- FE_ID208 Centro storico di Mesola
- FE_ID208 Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa
- Parco Regionale Delta del Po
- Riserva naturale statale Bosco della Mesola
- Riserva naturale statale Bassa dei Frassini - Balanzetta
- Rete Natura 2000 - SIC/ZPS
- Tutela PTCP/PTPR - Art.20 - dossi
- confine amministrativo comunale

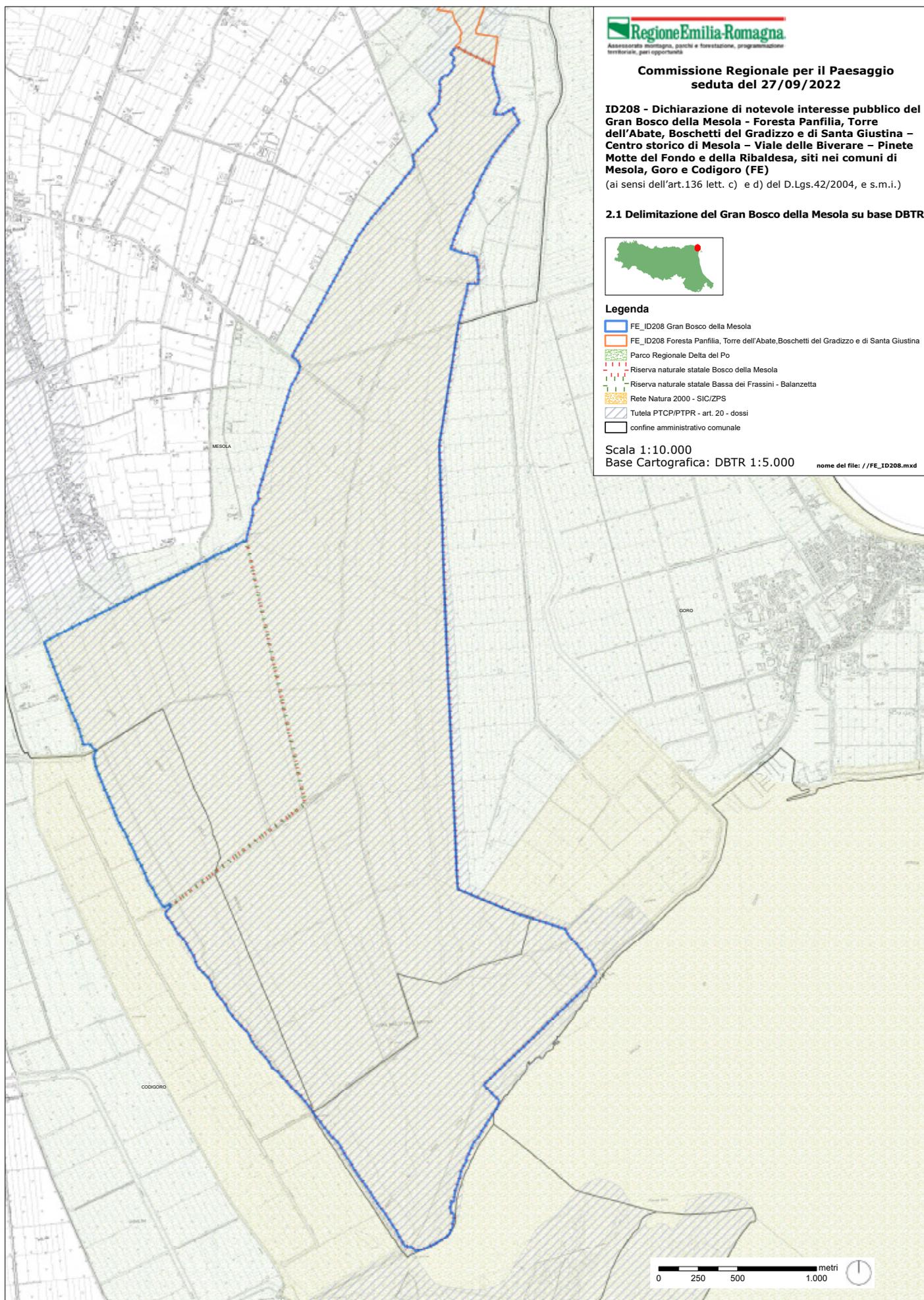
Scala 1:20.000

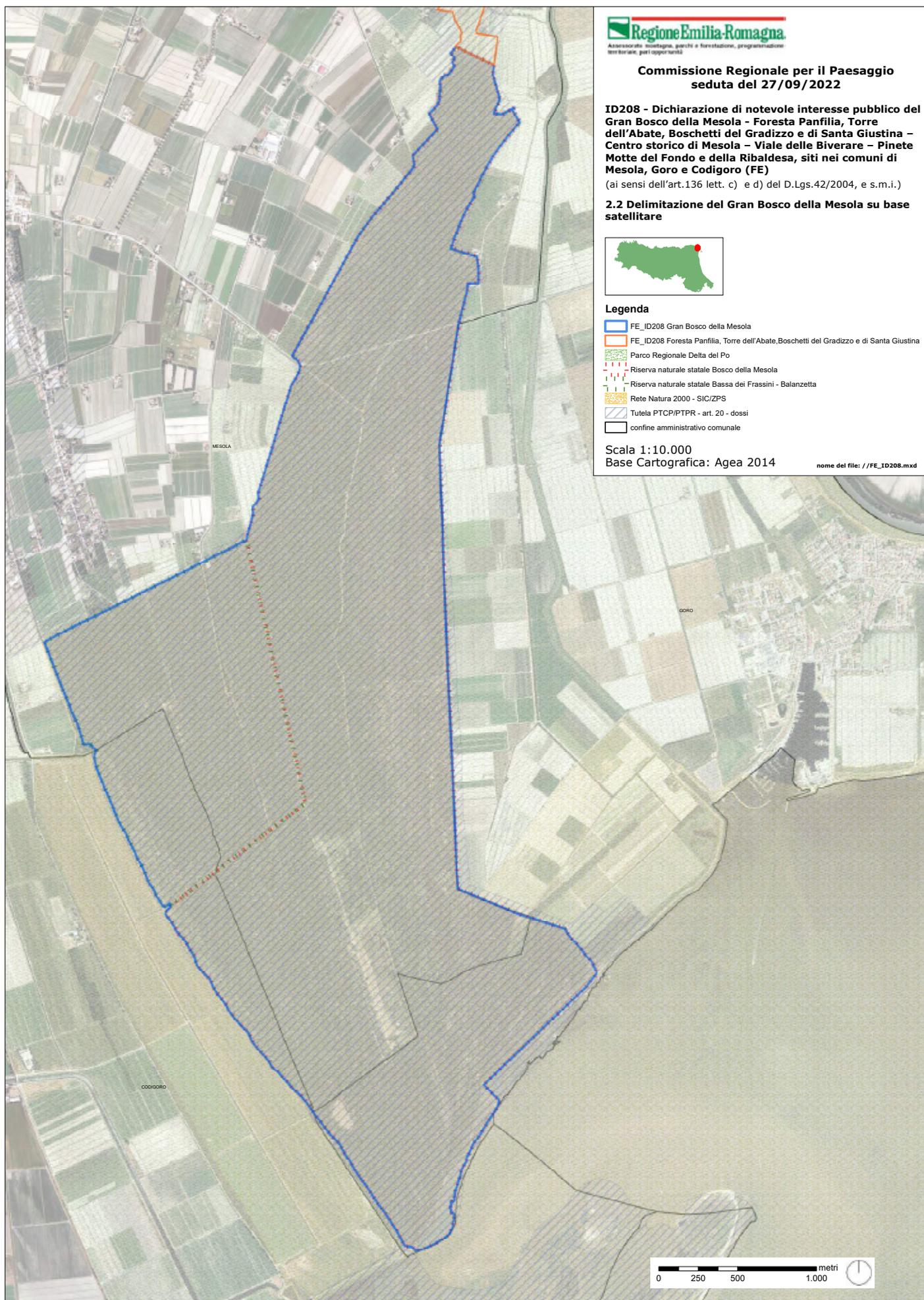
Base Cartografica: DBTR 1:25.000

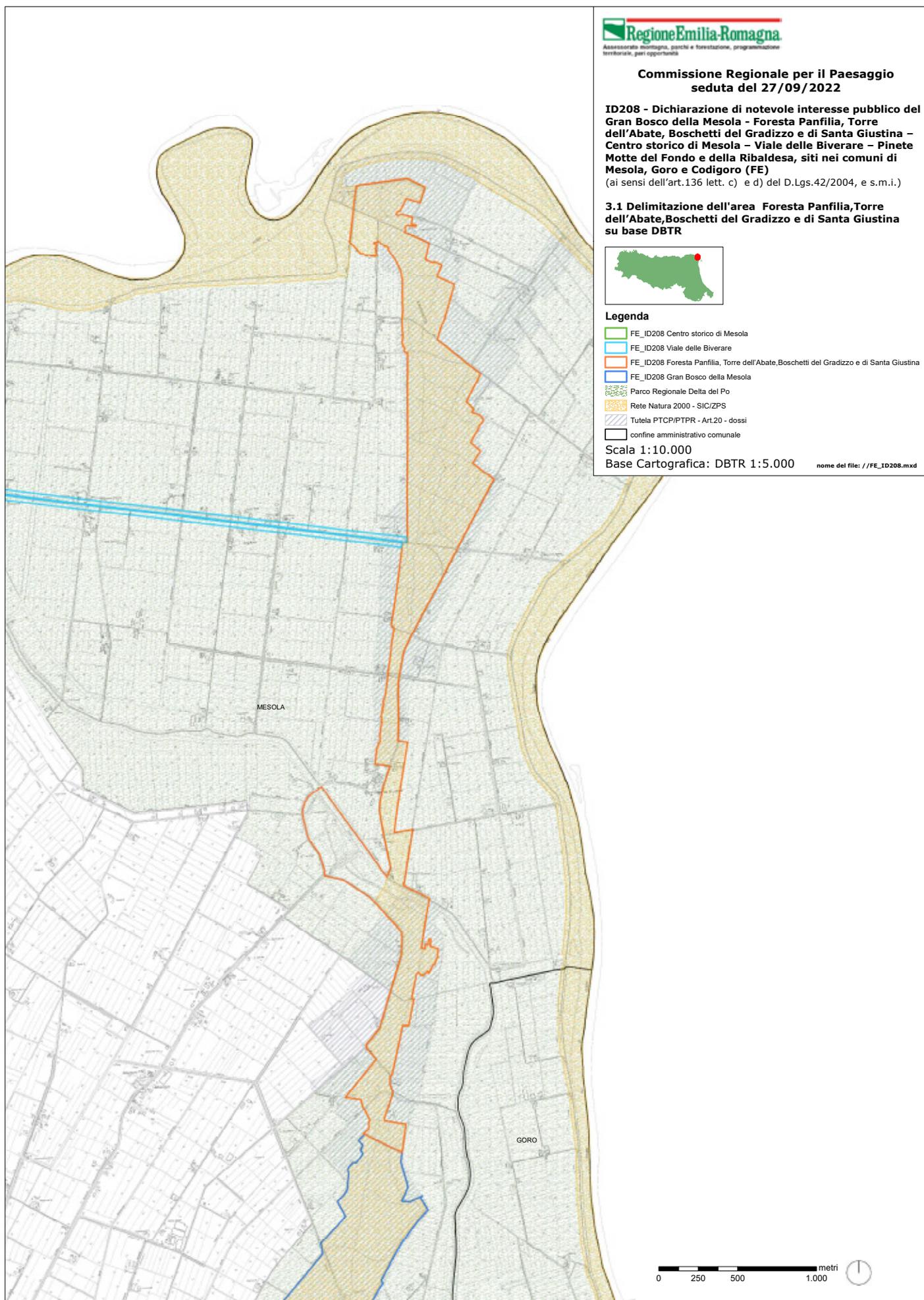
nome del file: //FE_ID208.mxd

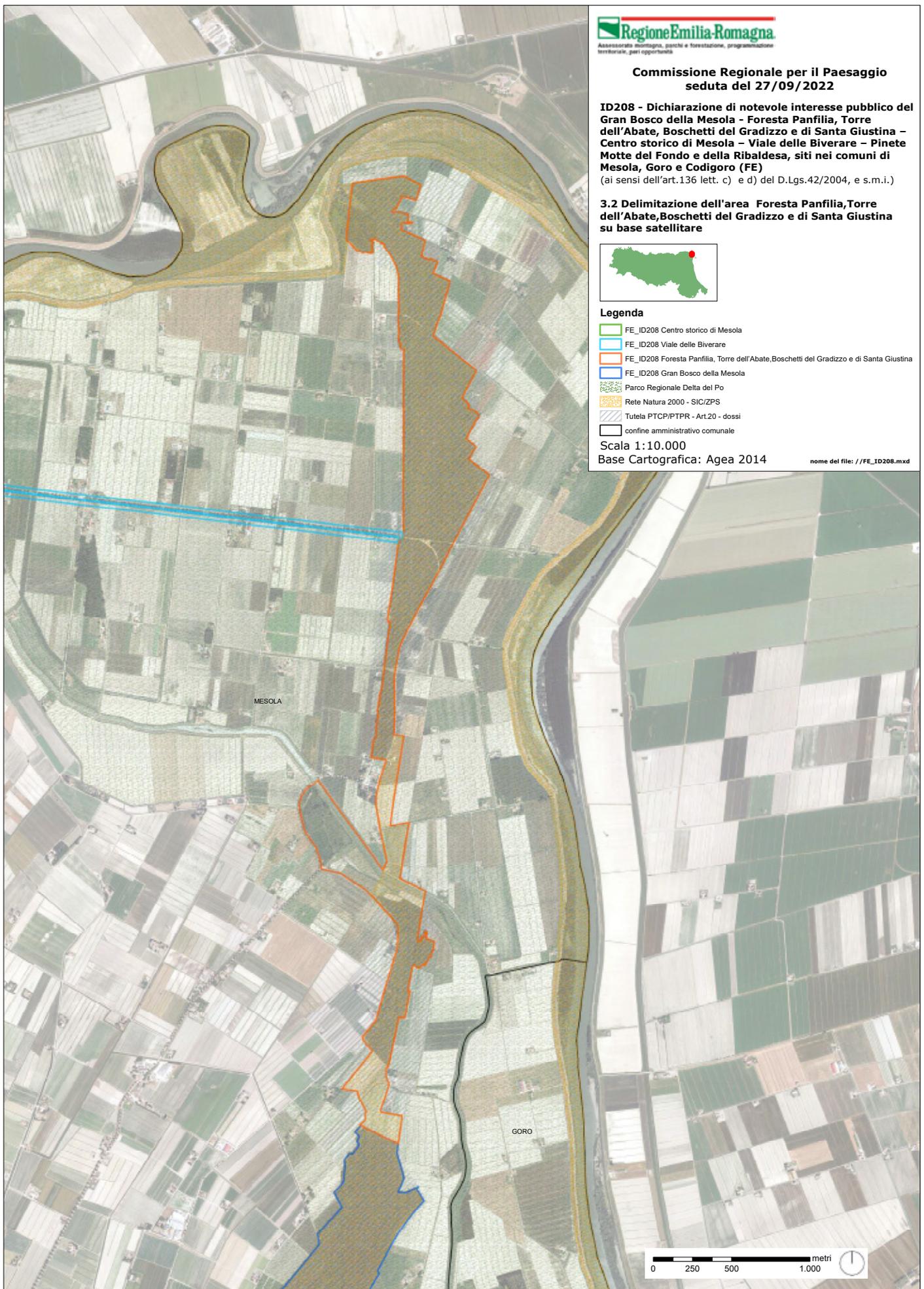


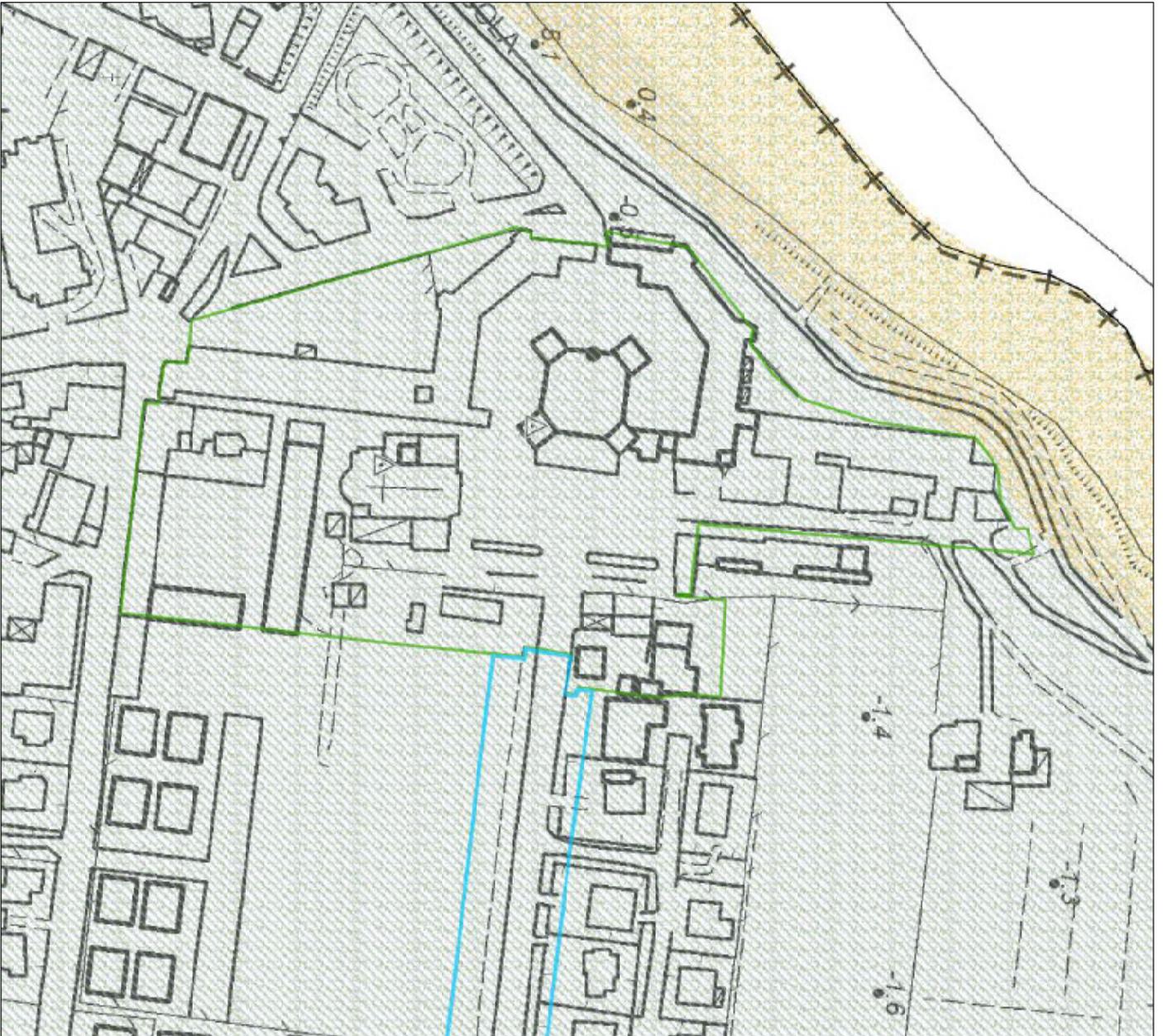












**Commissione Regionale per il Paesaggio
 seduta del 27/09/2022**

ID208 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina - Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE)
 (ai sensi dell'art. 136 lett. c) e d) del D.Lgs.42/2004, e s.m.i.)

4.1 Delimitazione del centro storico di Mesola su base DBTR



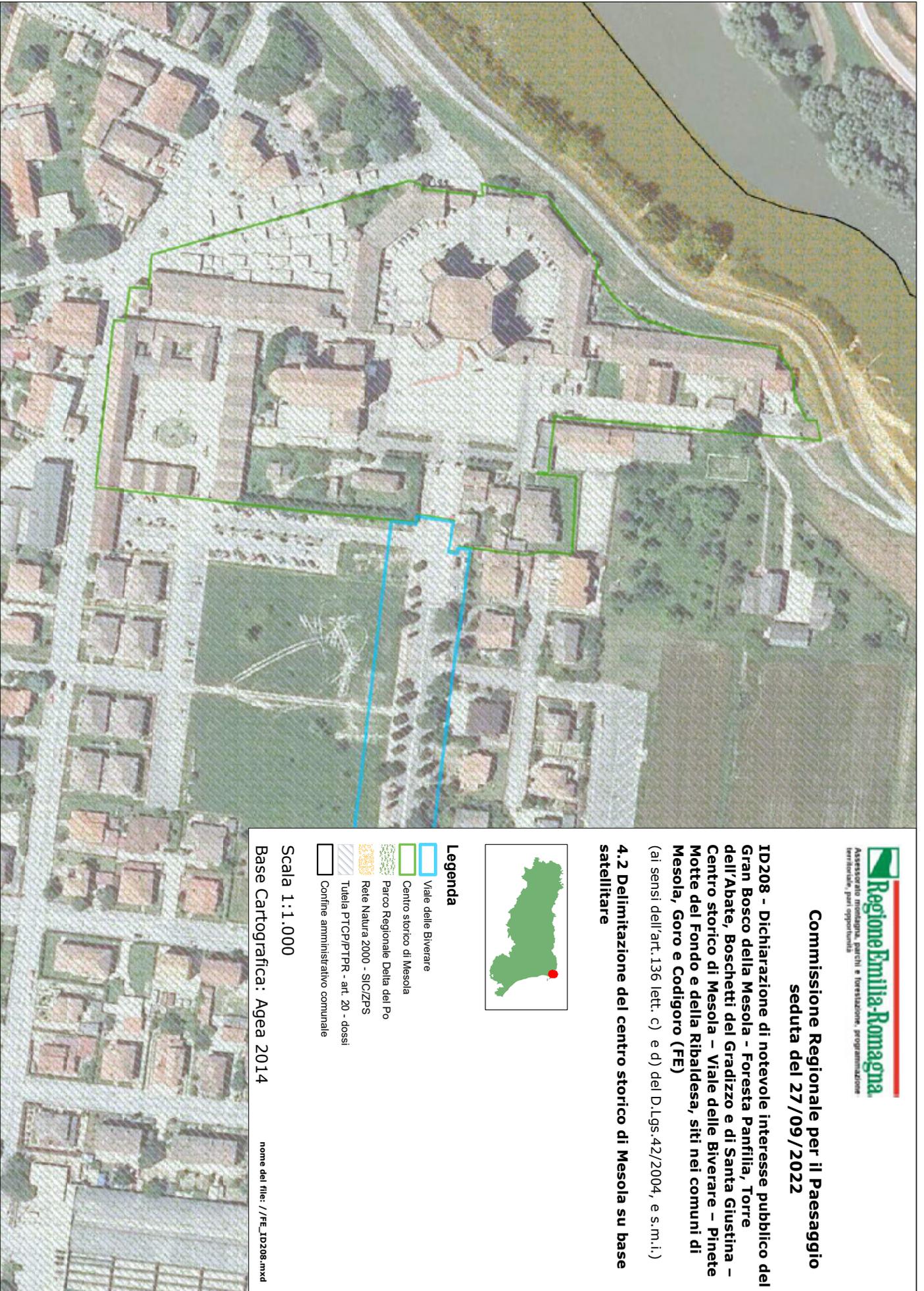
Legenda

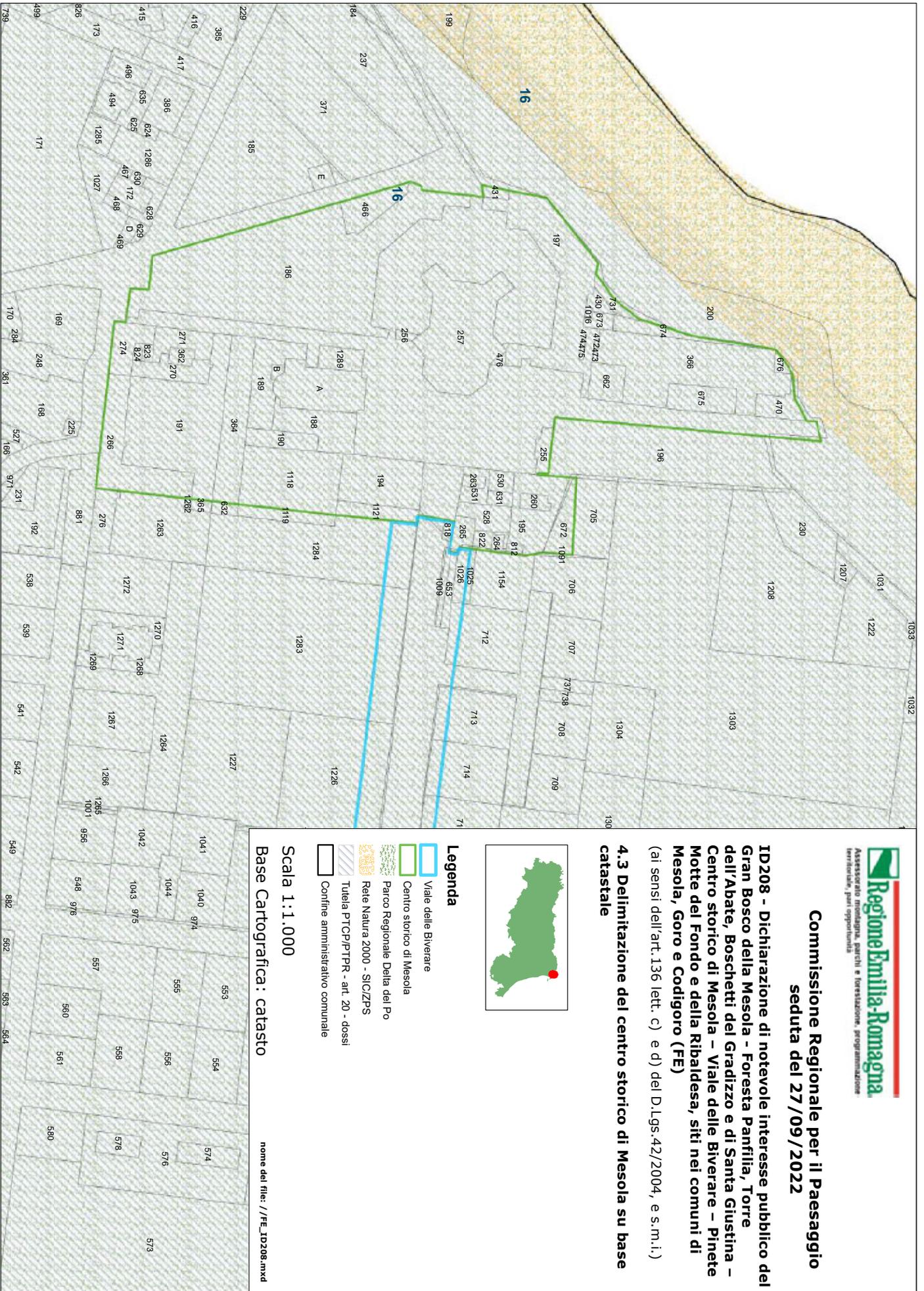
-  Viale delle Biverare
-  Centro storico di Mesola
-  Parco Regionale Della del Po
-  Rete Natura 2000 - SIC/ZPS
-  Tutela PTCP/PTPR - art. 20 - dossi
-  Confine amministrativo comunale

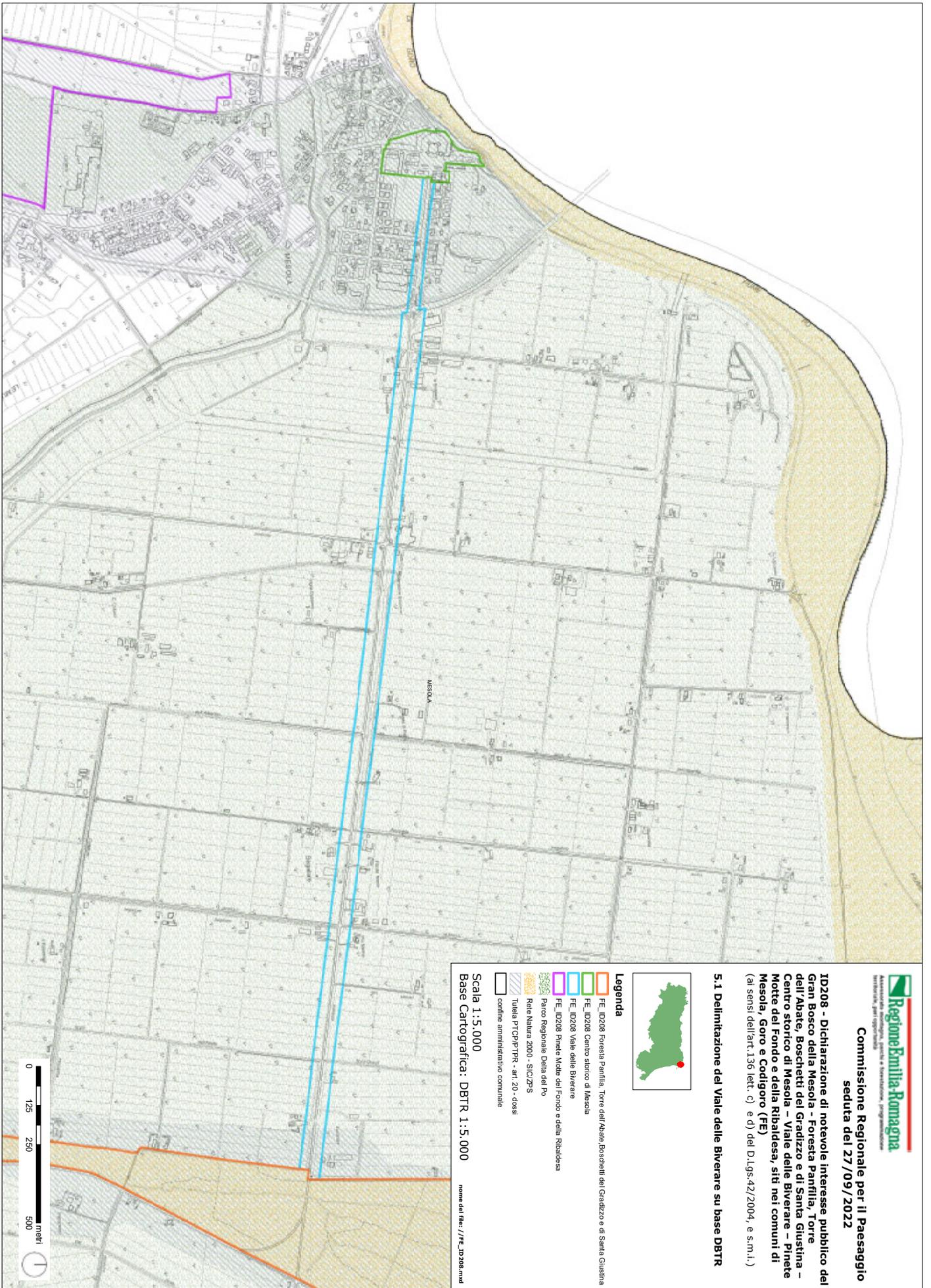
Scala 1:1.000

Base Cartografica: DBTR 1:5.000

nome del file: //FE_ID208.mxd







ID208 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilla, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina - Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE)
 (ai sensi dell'art.136 lett. c) e d) del D.Lgs.42/2004, e s.m.i.)

5.1 Delimitazione del Viale delle Biverare su base DBTR



Legenda

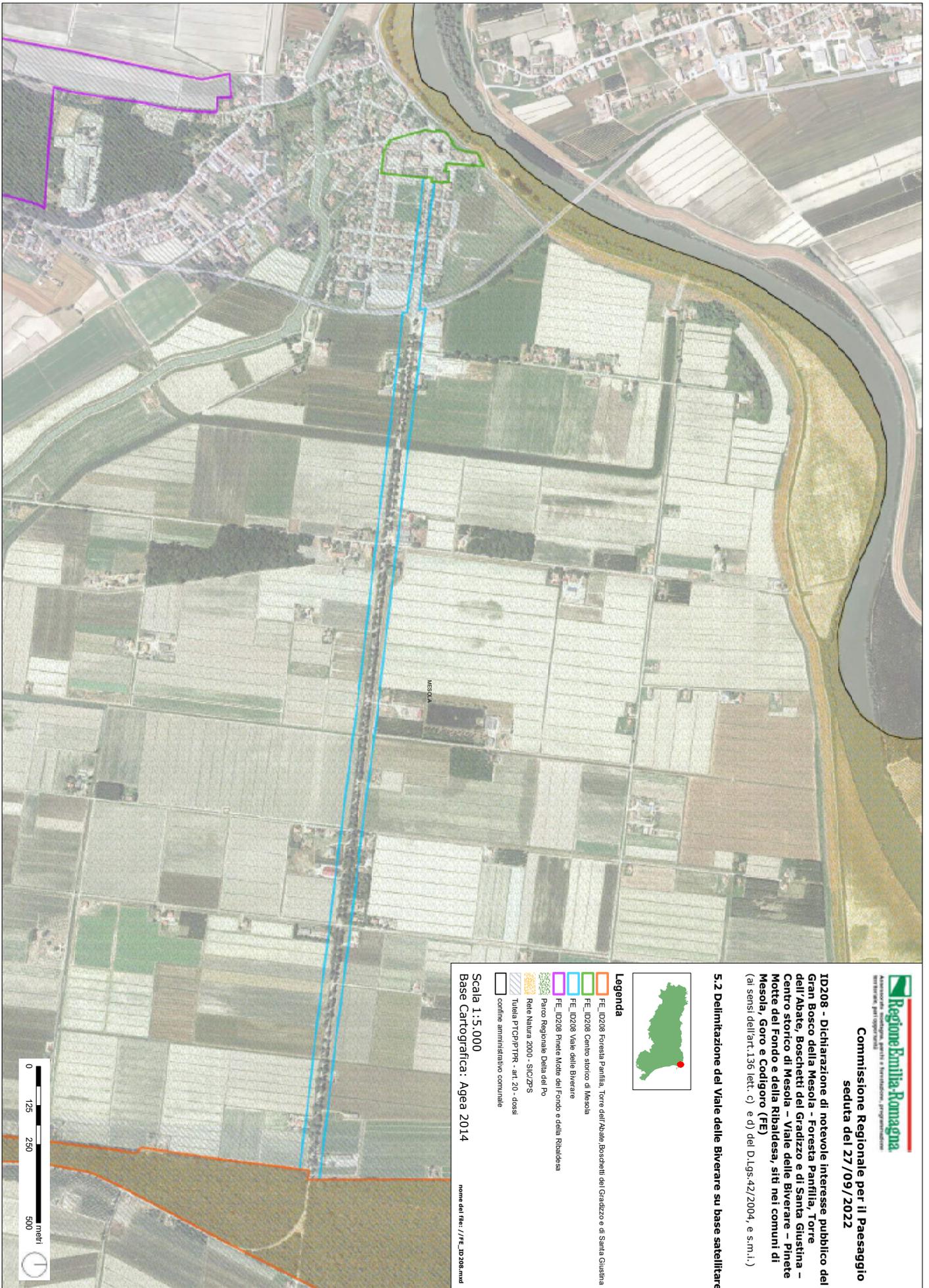
- ▬ FE_ID208 Foresta Panfilla, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina
- ▬ FE_ID208 Centro storico di Mesola
- ▬ FE_ID208 Viale delle Biverare
- ▬ FE_ID208 Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa
- Parco Regionale Delta del Po
- Rete Natura 2000 - SIC/ZPS
- Tutela PRCP/PTPR - art. 20 - dossi
- confine amministrativo comunale

Scala 1:5.000

Base Cartografica: DBTR 1:5.000

nome del file: //FE_ID208.mxd

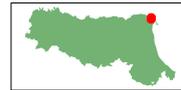
0 125 250 500 metri



**Commissione Regionale per il Paesaggio
seduta del 27/09/2022**

ID208 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e di Santa Giustina - Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei comuni di Mesola, Goro e Codigoro (FE)
(ai sensi dell'art.136 lett. c) e d) del D.Lgs.42/2004, e s.m.i.)

6.1 Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa su base DBTR

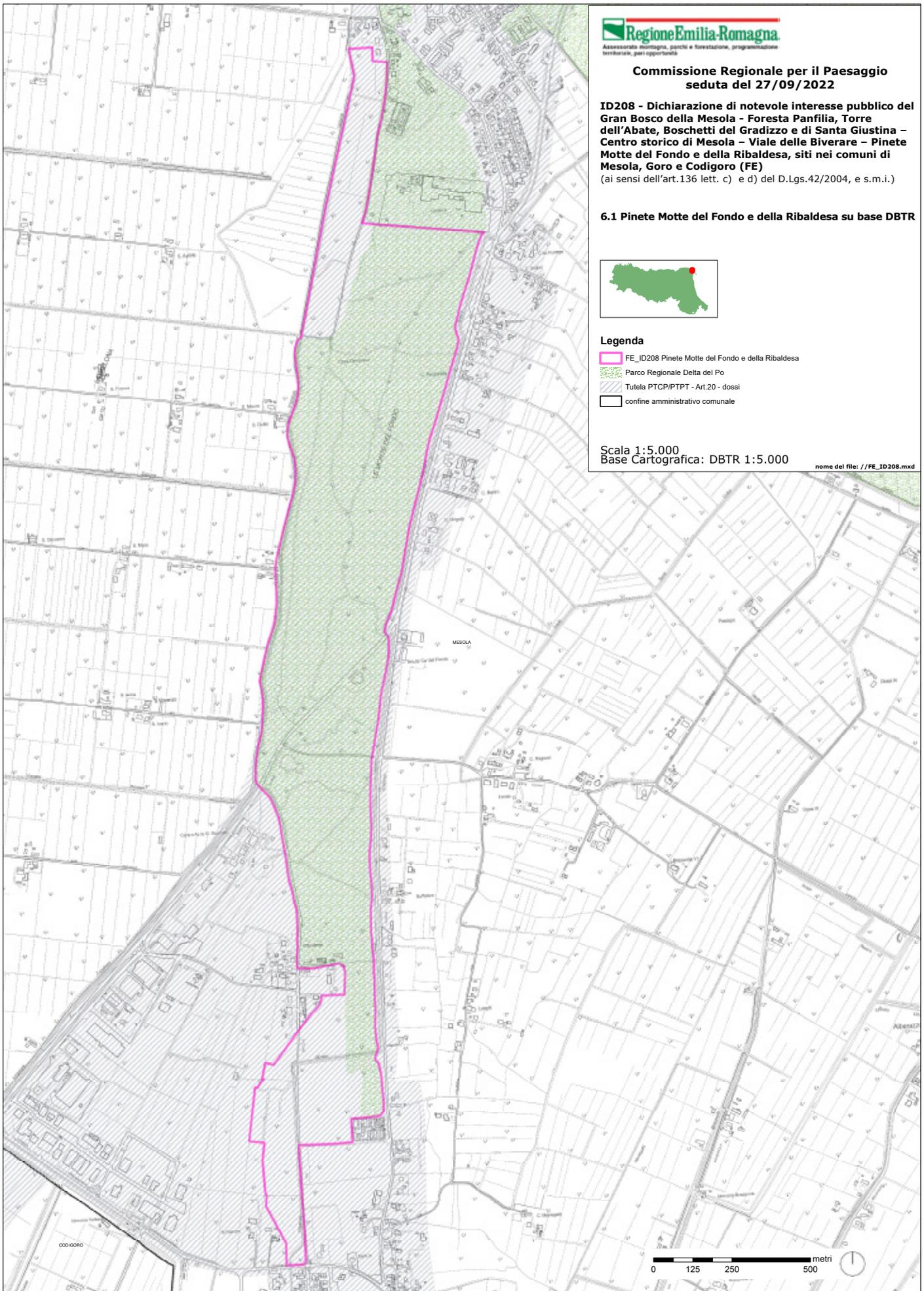


Legenda

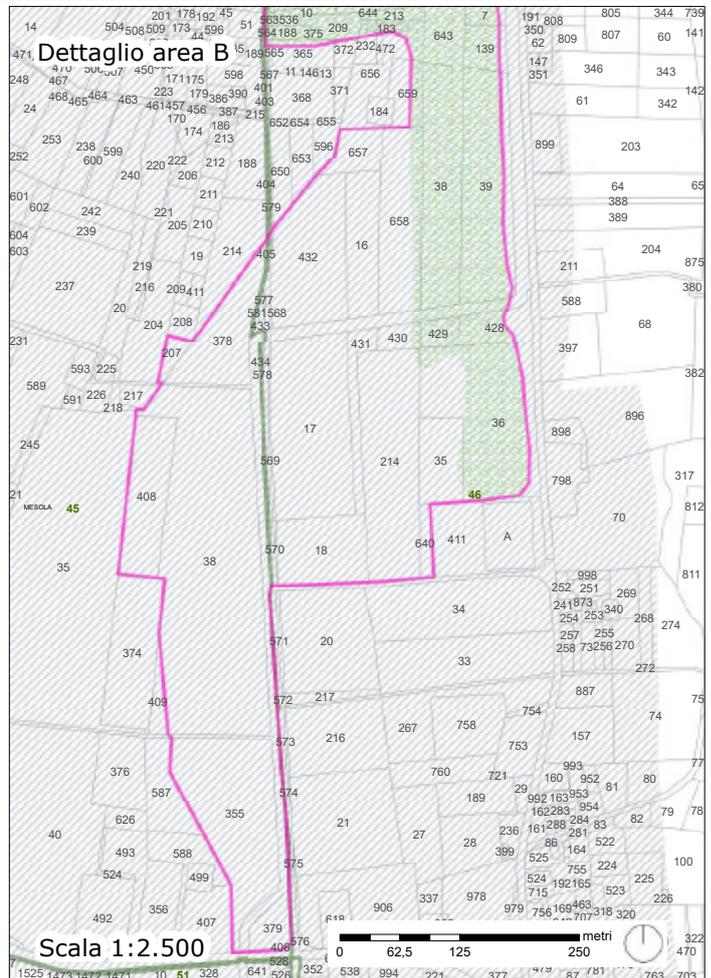
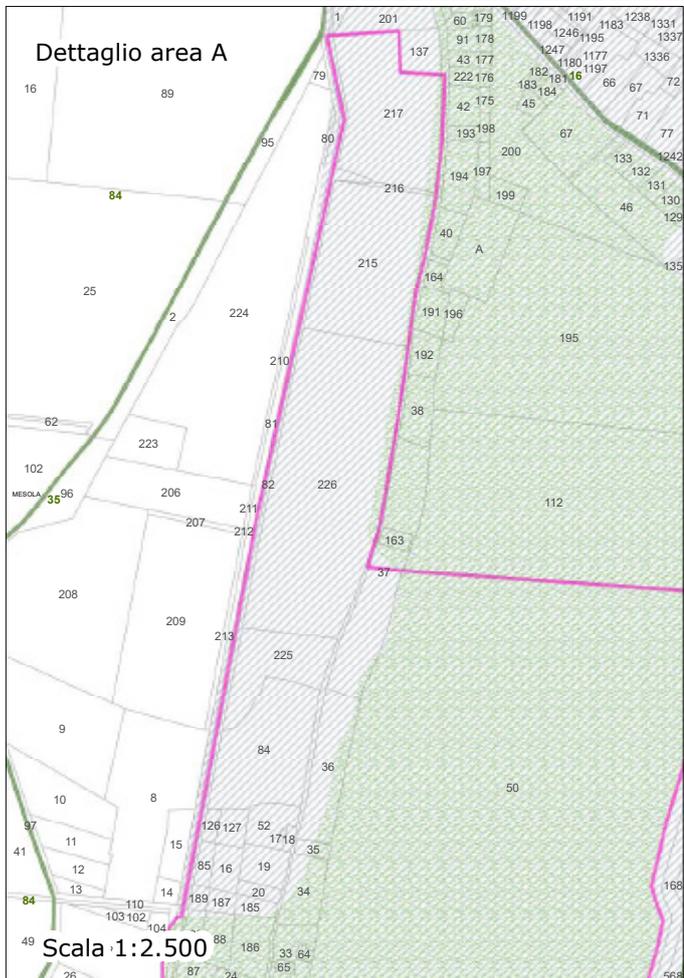
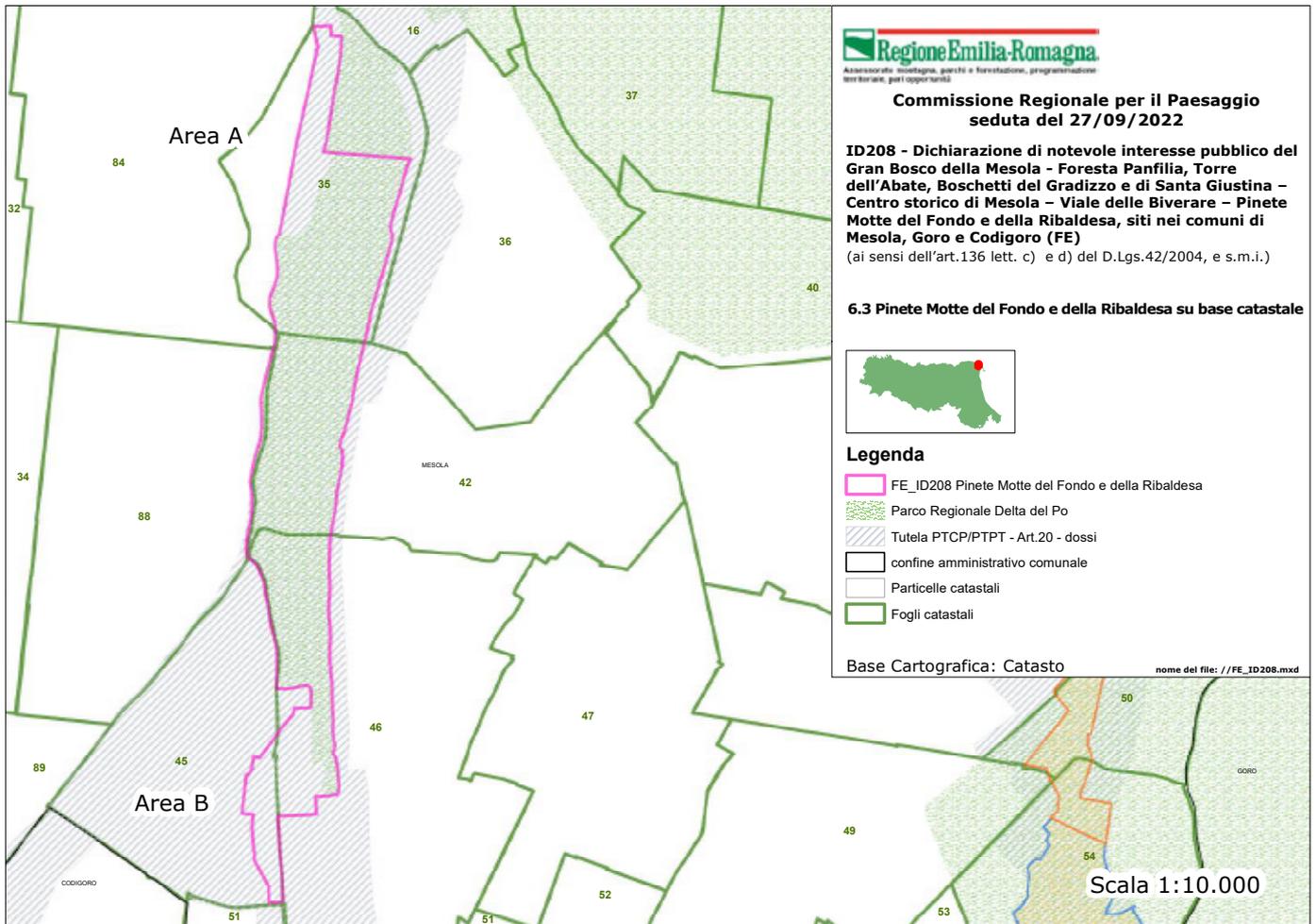
-  FE_ID208 Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa
-  Parco Regionale Delta del Po
-  Tutela PTCP/PPT - Art.20 - dossi
-  confine amministrativo comunale

Scala 1:5.000
Base Cartografica: DBTR 1:5.000

nome del file: //FE_ID208.mxd







REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 LUGLIO 2023, N. 1321

Quarto programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Autorizzazione modifica progetto "Prima implementazione della rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici" ed approvazione progetto "Seconda implementazione della rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la modifica del progetto "Prima implementazione della Rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici", approvato con D.G.R. n. 1203 del 18/7/2022 e ammesso a contributo ministeriale nell'ambito del Terzo Programma CEM, prevedendo l'acquisizione di n. 4 misuratori a banda larga adeguati alle nuove bande di frequenza per l'implementazione strumentale dell'attuale rete di monitoraggio;

2. di approvare il progetto "Seconda implementazione della Rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici",

del costo complessivo di € 25.508,35, come descritto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare mandato all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici di presentare alla Direzione Generale Valutazioni ambientali - Divisione IV Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti del MASE l'istanza di finanziamento per il progetto di cui all'Allegato 1;

4. di stabilire che la propria struttura di coordinamento per il progetto è l'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

5. di stabilire che il progetto di cui al punto 2. verrà realizzato anche attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), mediante la quale la Regione esercita, tra le altre, le attività gestionali in materia di inquinamento elettromagnetico ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 della L.R. n. 13/2015, e che a tale fine con propria deliberazione verranno fornite indicazioni in merito alle relative attività, risorse e tempistiche, nel rispetto delle condizioni definite dal MASE;

6. di dare atto che ad avvenuta approvazione del progetto di cui al punto 2. da parte del MASE si attiveranno le procedure di attuazione dello stesso;

7. di dare atto che agli adempimenti di natura contabile e finanziaria si provvederà con successivi atti, in caso di ammissione del progetto da parte del MASE e sulla base del finanziamento assegnato;

8. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 LUGLIO 2023, N. 1355

Proroga del provvedimento di VIA, approvato con DGR n. 1074 del 9 luglio 2018, per la realizzazione del progetto "Lungosavena lotto III" proposto da Autostrade per l'Italia S.p.A, nei comuni di Bologna e Castenaso, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs 152/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di concedere la proroga di cinque anni del provvedimento di VIA, rilasciato con DGR n. 1074/2018, con scadenza fissata al 8 agosto 2028, per il termine di ultimazione dei lavori del progetto denominato "Lungosavena lotto III"; infrastruttura inserita come opera di adduzione nell'Accordo relativo al progetto, di potenziamento in sede dell'autostrada A14 e della tangenziale, denominato "Passante di mezzo";

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 1074/2018;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Autostrade per l'Italia S.p.A.;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione agli Enti partecipanti al Procedimento unico di VIA;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della

Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che la proroga del provvedimento di VIA non si estende agli atti di assenso comunque denominati ricompresi nel Procedimento unico di VIA (DGR n. 1074/ 2018), che dovranno, pertanto, essere riacquisiti e reiterati secondo la normativa vigente;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1387

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", localizzato nei comuni di Medicina e di Molinella (BO), proposto dalla Società A.M. SOLAR S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto il 19 giugno 2023, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", proposto da A.M. SOLAR S.r.l, localizzato nei Comuni di Medicina e di Molinella (BO);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. In merito alla matrice acque si chiede di presentare il progetto di laminazione e relativa manutenzione adeguato alle seguenti condizioni:

○ adeguare il volume minimo di laminazione fino al valore di mc 2.656, in considerazione di un'area impermeabilizzata pari a mq 51.423,6 (senza distinzione di permeabilità residua dovuta a differenti coefficienti di permeabilità considerati e al netto del franco idraulico necessario);

○ presentare al Consorzio di Bonifica ed al Comune di Molinella, il Piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

La documentazione dovrà essere presentata in tempi tali da consentire che la condizione sia ottemperata prima dell'avvio dei lavori.

2. In merito al monitoraggio del verde si chiede di presentare, prima dell'inizio lavori, una modifica al piano di manutenzione che preveda per la gestione dei nuovi impianti anche le modalità di irrigazione e di verifica dell'attecchimento, nonché di sostituzione degli esemplari morti. Successivamente, per i primi tre anni, dovrà essere monitorata e comunicata annualmente al Comune l'attività svolta. Al terzo anno dovrà essere concordato con il Comune come eventualmente proseguire l'attività.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Consorzio della Bonifica Renana
2. Comune di Molinella;

d) di dare atto, inoltre, che il proponente dovrà rispettare le seguenti raccomandazioni:

- In relazione alle emissioni in atmosfera si rileva la necessità di assicurare la massima salubrità dei luoghi di lavoro e degli ambienti limitrofi al cantiere, si raccomanda pertanto l'adozione delle seguenti misure finalizzate a contenere le emissioni gassose inquinanti:

- impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emis-

sioni, per es. con motore elettrico;

- equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine e apparecchi con motore a combustione secondo le indicazioni del fabbricante;
- per macchine e apparecchi con motori a combustione < 18 kW la periodica manutenzione deve essere documentata (es. con adesivo di manutenzione);
- tutte le macchine e tutti gli apparecchi con motori a combustione \geq 18 kW devono:
 - essere identificabili,
 - venire controllati periodicamente (controllo delle emissioni dei motori, controllo degli eventuali filtri per particolato, ecc.) ed essere muniti di un corrispondente documento di manutenzione del sistema antinquinamento,
 - essere muniti di un adeguato contrassegno dei gas di scarico;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle eventuali ordinanze comunali e alle disposizioni regionali in che saranno vigore al momento della cantierizzazione dell'intervento, nonché alle normative ambientali aggiornate relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- per macchine e apparecchi con motore diesel devono essere utilizzati carburanti con basso tenore di zolfo;
- in caso di impiego di motori diesel, utilizzare, ove possibile, macchine ed apparecchi muniti di sistemi di filtri per particolato omologati;
- scelta di idonei mezzi per il trasporto dei materiali necessari alla realizzazione delle opere in funzione del carico da trasportare, onde contenere il numero di viaggi da e verso il sito di intervento.

- In relazione alla componente suolo si ricorda che i risultati delle analisi devono essere consegnati ad ARPAE APAM almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente alla Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni, di cui all'art. 21 del DPR 120/2017.

- In relazione alla matrice rumore, il Comune di Molinella ricorda che, qualora necessario, ai sensi dell'art. 3.2 della DGR 1197/2020, almeno 45 giorni prima dell'inizio del cantiere dovrà essere presentata al SUAP del Comune richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici.

e) di dare atto che oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad ArpaeAACM e APAM e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

f) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad ArpaeAACM e APAM, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

g) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica

che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

h) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

i) di dare atto che in merito alle varianti agli strumenti urbanistici comunali, visti l'assenso positivo espresso dal Comune di Molinella (Delibera Consiglio n. 31 del 30 maggio 2023) e dal Comune di Medicina (Delibera Consiglio n. 27 del 3 luglio 2023), il Provvedimento Autorizzatorio Unico costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

j) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 19 giugno 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Unica - D. Lgs. 387/2003, rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana, che costituisce l'**Allegato 2**, comprensiva dei seguenti atti autorizzativi ad essa allegati:

- Allegato A: sintesi dei pareri e nulla osta degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiamati nella parte narrativa e consultabili integralmente nella banca dati delle valutazioni ambientali, nella sezione pareri (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5626>)

- Allegato B: Assenso alla variante urbanistica espresso con D.C.C.diMolinella n.31 del 30/5/2023

- Allegato C: Assenso alla variante urbanistica espresso con D.C.C. diMedicina n.27 del 3/7/2023;

3. Concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo con elettrodotto a 15 kv del Torrente Idice rilasciata da ARPAE - Unità Demanio Idrico, **Allegato 3**;

4. Concessione Idraulica per le opere interferenti con gli scoli consortili, rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana e che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Concessioni e nulla osta per lavori su strade provinciali, rilasciati dalla Città Metropolitana di Bologna, e che costituiscono l'**Allegato 5**;

6. Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di scavo e opere connesse, rilasciata dal Comune di Molinella, e che costituisce l'**Allegato 6**;

7. Nulla osta all'autorizzazione agli scavi su via Borrozzino, rilasciata dal Comune di Medicina, e che costituisce l'**Allegato 7**;

k) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state con-

divise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

l) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT della presente delibera;

m) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

n) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società A.M. SOLAR S.r.l.;

o) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE, Città Metropolitana di Bologna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Comune di Molinella, Comune di Medicina, AUSL Bologna Dipartimento di Prevenzione, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF), Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE), Aeronautica Militare Italiana, Marina Militare Comando Marittimo Nord, Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna", E-Distribuzione Spa, ENAC e SNAM Rete Gas Spa;

p) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

q) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

r) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1388

Modifica della prescrizione n. 2 del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento del sito produttivo K2X, localizzato in Strada Pedemontana, nei comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO), proposto dalla Società Kerakoll S.p.A. approvato con delibera di Giunta regionale n. 355/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

- di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Società Kerakoll S.p.A. di richiesta di modifica del punto I) della prescrizione n. 2 della citata n. 35513 del 13 marzo 2023 (richiamata anche al paragrafo "5.B Condizioni ambientali del provvedimento di VIA" nonché espressa anche come "Pr2" al paragrafo "4.A.2.1 Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima" della Delibera già citata), così come richiesto nella nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG.2023.446656 del 8 maggio 2023;

a) di sostituire, pertanto il punto I) della prescrizione n. 2 della citata n. 355/2023 che recita:

In fase di cantiere è necessario che vengano attuate le seguenti procedure per la riduzione delle emissioni polverulente:

1. predisposizione di barriere fisiche mediante recinzioni perimetrali del lotto aventi altezza pari almeno a 3 m:

con la seguente:

2) In fase di cantiere è necessario che vengano attuate le seguenti procedure per la riduzione delle emissioni polverulente:

1. ove non presente una recinzione perimetrale di confine, dovrà essere predisposta una recinzione provvisoria di cantiere composta da basamenti in calcestruzzo e rete metallica, con o senza telo schermante in base alle effettive necessità, come previsto dal progetto e come disciplinerà il CSE; tale recinzione sarà alta almeno 2 m. Eventuali barriere alte 3 m saranno installate per limitare la diffusione di polveri e rumore durante gli scavi, ove necessario.

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella più volte citata propria deliberazione n. 355/2023 e successive proroghe dei tempi di attuazione;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di confermare quanto già riportato nella propria deliberazione n. 355/2023 e che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata come stabilito nella suddetta propria deliberazione;

e) di trasmettere copia del presente atto a Kerakoll Spa, e per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a: ARPAE Modena, Provincia di Modena, Comune di Sassuolo, Comune di Fiorano Modenese, Unione Comuni Distretto Ceramico, A.U.S.L. Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1389

Modifica delle prescrizioni n. 89 e 90 del provvedimento di VIA approvato con DGR 353/2017 relative al Piano di ripristino ambientale della discarica ubicata nei comuni di Sant'Agata Bolognese e di San Giovanni in Persiceto (BO), presentato da Herambiente S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Società Herambiente S.p.A. di modifica delle prescrizioni n. 89 e 90 della DGR 353/2017 così come richiesta nella nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG.2023.0695249 del 14 luglio 2023;

b) di sostituire, la prescrizione 89 della DGR 353/2017 del deliberato "Il Piano di Ripristino Ambientale sia realizzato secondo quanto già precedentemente approvato con le seguenti prescrizioni:

Piano di ripristino ambientale della scarpata occidentale lungo il Collettore Acque Alte del III° settore di discarica e delle scarpate settentrionale ed orientale del 6° settore del III° lotto

- *sui settori dal secondo al sesto del terzo lotto di discarica sia realizzata l'eliminazione della geomembrana e delle griglie di ancoraggio di specie erbacee ed arbustive rampicanti e sia attuata un'idrosemina potenziata (tipo mulch o per terreni argillosi), con miscuglio di semi erbacei ed arbustivi.*

- *sui pianori (berme) delle scarpate lungo il Collettore Acque Alte (lato ovest) dei settori dal secondo al sesto del terzo settore, nonché sulle scarpate lato nord ed est del sesto settore del terzo lotto di discarica, dovrà essere prevista la messa a dimora di specie arbustive tra quelle già previste nei precedenti Piani approvati (es. sanguinello, nocciolo, spino cervino, ligustro, prugnolo, caprifoglio, ecc.).*

- *dovrà essere redatta, 2 anni dopo l'intervento di ripristino sulle scarpate, una relazione tecnica agronomica, firmata da tecnico abilitato, ed un rilievo fotografico (durante la stagione vegetativa) che dovrà evidenziare l'avvenuto attecchimento della vegetazione e le eventuali correzioni da apportare alle soluzioni individuate.*

Piano di ripristino ambientale lungo le fasce perimetrali al piede della discarica complessiva (primo, secondo e terzo lotto)

- *Sul lato est, lungo lo Scolo Gallego, si dovrà provvedere al potenziamento della fascia arborea-arbustiva esistente, mediante la sostituzione delle essenze arboree esistenti (pioppi cipressini, pioppi bianchi, frassini ossifilli), se abbattute durante la realizzazione della diaframmatura impermeabile perimetrale, e mediante la messa a dimora di nuove essenze arboree-arbustive tra quelle già esistenti in sito e quelle di progetto (es. sanguinello, nocciolo, spino cervino, ligustro, prugnolo, ...) che consentano un maggior effetto schermante rispetto alle aree esterne, andando a riempire i "vuoti" esistenti tra le essenze arboree;*

- *Sul lato ovest lungo il Collettore Acque Alte la funzione schermante dei filari di pioppi e frassini esistenti sia incrementata mediante la realizzazione di una siepe arbustiva da impiantarsi all'interno della recinzione costituita da un unico allineamento di arbusti di taglia media (sanguinello, nocciolo, spino cervino,*

ligustro, prugnolo) posti a dimora con un sesto d'impianto di 50 cm ed a gruppi monospecifici di 3/5 piantine. Si dovrà, in generale, provvedere, al potenziamento della fascia arborea-arbustiva esistente, mediante la messa a dimora di nuove essenze arboree (pioppi bianchi, pioppi cipressini e frassini ossifilli), in corrispondenza delle discontinuità presenti, e il riempimento dei vuoti tra le essenze arboree, mediante la messa a dimora di nuove essenze arboree-arbustive (es. sanguinello, nocciolo, spino cervino, ligustro, prugnolo, ...) che consentano un maggior effetto schermante rispetto alle aree esterne.

- Sul lato nord lungo Via Romita, dovrà prevedersi, per quanto tecnicamente possibile, un potenziamento dell'equipaggiamento arboreo-arbustivo lungo la fascia vegetazionale esistente."

con la seguente prescrizione: "Il Piano di Ripristino Ambientale sia realizzato secondo quanto già precedentemente approvato ed aggiornato con le seguenti prescrizioni (rif. Piano di Ripristino Ambientale 2023):

Piano di ripristino ambientale della scarpata occidentale lungo il Collettore Acque Alte del III settore di discarica e delle scarpate settentrionale ed orientale del 6° settore del III lotto

- sui settori dal secondo al sesto del terzo lotto di discarica sia realizzata l'eliminazione della geomembrana e delle griglie di ancoraggio di specie erbacee ed arbustive rampicanti e sia attuata un'idrosemina potenziata (tipo mulch o per terreni argillosi), con miscuglio di semi erbacei ed arbustivi;

- sui pianori (berme) delle scarpate lungo il Collettore Acque Alte (lato ovest) dei settori dal secondo al sesto del terzo settore, nonché sulle scarpate lato nord ed est del sesto settore del terzo lotto di discarica, dovrà essere previsto l'inerbimento definitivo e ove possibile (anche in altri lotti) un rinfoltimento di specie arbustive autoctone tra quelle già previste dai precedenti Piani approvati;

- due (2) anni dopo gli interventi di ripristino (pre e post dismissione impianti tecnologici) dovranno essere redatte le relazioni tecniche agronomiche, firmate da tecnico abilitato, ed un rilievo fotografico (durante la stagione vegetativa) che dovrà evidenziare l'avvenuto attecchimento della vegetazione e le eventuali correzioni da apportare alle soluzioni individuate";

Piano di ripristino ambientale lungo le fasce perimetrali al piede della discarica complessiva (primo, secondo e terzo lotto)

- sul lato est, lungo lo Scolo Gallego, al fine di migliorare l'effetto schermante, si dovrà provvedere alla messa a dimora di filare alberato mediante l'impianto di specie arboree autoctone tra quelle già esistenti (pioppi cipressini, pioppi bianchi, frassini ossifilli);

- sul lato ovest lungo il Collettore Acque Alte si dovrà provvedere al potenziamento della fascia arborea-arbustiva esistente, mediante la messa a dimora di specie arboree (pioppo bianco, acero campestre e frassino ossifillo), in corrispondenza delle discontinuità presenti, in modo tale da incrementare l'effetto schermante rispetto alle aree esterne. Al fine di migliorare ulteriormente l'effetto schermante lungo via Albaresa, si dovrà provvedere alla messa a dimora di un filare arboreo-arbustivo sempreverde (es. leccio, alaterno, ligustro) in continuità con il rinfoltimento sopra citato;

- sul lato nord lungo Via Romita, dovrà prevedersi, per quanto tecnicamente possibile e compatibilmente con gli impianti tecnologici presenti, un rinfoltimento arboreo-arbustivo lungo la fascia vegetazionale esistente con le specie autoctone tra quelle

già previste dai precedenti Piani approvati.

Completamento del Piano di ripristino ambientale sulle parti sommitali e sulla scarpata occidentale lungo il Collettore Acque Alte del III° settore di discarica da eseguire al termine della gestione post-operativa e prima dell'atto di svincolo delle garanzie finanziarie e di svincolo dell'area dall'uso come discarica

- sui pianori (berme) della scarpata lungo il Collettore Acque Alte (lato ovest) del terzo settore, nonché sulle parti sommitali, dovrà essere prevista la messa a dimora di specie arbustive tra quelle già previste nei precedenti Piani approvati (es. sanguinello, nocciolo, spino cervino, ligustro, prugnolo, caprifoglio, ecc.);

- dopo l'intervento dovrà essere redatta una relazione tecnica agronomica, firmata da tecnico abilitato, ed un rilievo fotografico (durante la stagione vegetativa) che dovrà evidenziare l'avvenuto attecchimento della vegetazione e le eventuali correzioni da apportare alle soluzioni individuate;

- e' fatta salva l'opportunità di un aggiornamento progettuale da sottoporre all'approvazione dell'autorità competente, a seguito della verifica dell'evoluzione naturale del sito al termine della gestione post-operativa.

c) di sostituire, la prescrizione 90 della DGR 353/2017 del deliberato "I tempi di realizzazione del Piano di ripristino ambientale lungo le scarpate del sesto settore del terzo lotto di discarica, nonché sulla copertura sommitale della discarica, sono necessariamente funzionali oltre che ai tempi di esaurimento dei conferimenti di rifiuti anche ai successivi tempi di assestamento" con la seguente prescrizione: "i tempi di realizzazione del Piano di Ripristino Ambientale sono necessariamente funzionali alla stagione vegetativa ed ai tempi tecnici necessari per l'organizzazione dei lavori e per l'approvvigionamento delle specie arboreo-arbustive da mettere a dimora; dovrà essere definito un opportuno cronoprogramma degli interventi previsti e inviato prima di eseguire gli stessi";

d) la verifica di ottemperanza delle precedenti due prescrizioni (89 e 90) spetta ad ARPAE ed al Comune di Sant'Agata che dovranno comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali difformità; la non ottemperanza alla prescrizione sarà soggetta a diffida e a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 353/2017 e successive proroghe e modifiche;

f) di dare atto che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali attualmente non ancora ottemperate dovrà essere presentata ad ARPAE e alla Regione Emilia - Romagna;

g) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

h) di trasmettere copia della presente determina a Herambiente S.p.A., Arpa di Bologna - AACM, Città metropolitana di Bologna, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto e AUSL Bologna;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1392

Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Riorganizzazione impiantistica" localizzato nel comune di Lugo (RA) proposto dalla Società Senio Ambiente Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 26/7/2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "riorganizzazione impiantistica" proposto da Senio Ambiente S.r.l. localizzato in Comune di Lugo;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Senio Ambiente S.r.l. è tenuta a presentare quanto previsto ai commi 4) e 5) dell'art. 24 del DPR n. 120/2017;

2. prima o contestualmente alla realizzazione del nuovo piazzale, deve essere attuato l'adeguamento e l'ottimizzazione del sistema di gestione acque meteoriche: deve essere realizzata la nuova vasca di accumulo di prima pioggia, l'ottimizzazione del sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia a monte dello scarico in fognatura (S1) e il previsto manufatto di laminazione delle acque meteoriche di seconda pioggia, direttamente destinate allo scarico in corpo idrico superficiale attraverso il punto S2;

3. la messa a dimora degli arbusti dovrà essere completata prima del fine lavori;

4. il verde piantumato dovrà essere adeguatamente curato e irrigato e reintegrato se e quando necessario;

5. dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

6. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni

ambientali prescritte;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE SAC di Ravenna;

2. ARPAE SAC di Ravenna;

3. ARPAE SAC di Ravenna;

4. ARPAE SAC di Ravenna;

5. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

6. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 26 luglio 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Provvedimento di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciato da Arpa con DET-AMB-2023-3798 del 26/7/2023 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Valutazione Progetto (D.P.R. n. 151/2011), rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Parere edilizio, rilasciato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Concessione di scarico diretto in scolo consorziale "Arginello" n.2/2022 del 14/1/2022, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Parere di compatibilità con le norme igienico-sanitarie, rilasciato dall'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dall'AUSL della Romagna, che costituisce l'**Allegato 6**.

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto

e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Senio Ambiente S.r.l.;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- ARPAE SAC di Ravenna
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna
- Comune di Lugo
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- AUSL della Romagna
- Provincia di Ravenna
- HERA SpA
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1393

Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Introduzione nel ciclo produttivo di nuove operazioni di recupero rifiuti a seguito di sperimentazione condotta ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 152/06 e smi.", localizzato nel comune di Solignano (PR), proposto dalla Laterlite SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di

Servizi sottoscritto in data 21 luglio 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Introduzione nel ciclo produttivo di nuove operazioni di recupero rifiuti a seguito di sperimentazione condotta ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 152/2006 e smi" presso il proprio stabilimento ubicato in Via Vittorio Veneto, località Rubbiano, Comune di Solignano(PR), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per la verifica di sostenibilità dell'utilizzo dei codici rifiuti, codice E.E.R. 19 08 05 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane" e codice E.E.R. 05 01 03* "morchie depositate sul fondo dei serbatoi", si prescrive un preliminare periodo di sperimentazione, nel rispetto della norma definita dall'art. 211 Parte Quarta del D.lgs 152/06 e smi, della durata di 4/6 mesi, anche non continuativi nell'arco di un anno, al termine della quale sarà necessario fornire ad ARPAE ed AUSL una relazione riassuntiva e riepilogativa delle verifiche e analisi condotte al fine di permettere una reale sostenibilità del loro utilizzo, solo a seguito di detta sostenibilità sarà possibile tradurre la sperimentazione in attività definitiva. L'istanza di autorizzazione alla sperimentazione dovrà essere presentata ad ARPAE entro il termine massimo del **30.6.2024**.

2. si prescrive che il termine ultimo per il completamento dell'impianto fotovoltaico a tetto sugli stabili esistenti della Laterlite S.p.A., con una potenza di picco installabile pari a 1.63 MWp, sia entro massimo il **30.10.2023**;

3. si prescrive che il termine ultimo per la presentazione all'autorità competente del Progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico da installare in aree idonee e di proprietà di Laterlite S.p.A. della potenza compresa tra 4MWp e 8MWp, con la relativa istanza di autorizzazione, sia entro massimo il **30.6.2024** e l'installazione dovrà essere terminata entro 18 mesi dal rilascio della relativa autorizzazione;

4. la società dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, a Comune di Solignano e ad ARPAE la data di conclusione dei lavori del cantiere;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e AUSL
2. ARPAE e Comune di Solignano
3. SUAP del Comune di Solignano e ARPAE
4. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Comune di Solignano e ARPAE;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica

ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21 luglio 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale con valore di riesame comprensiva di Permesso di Costruire (n.17SP/23 del 25/7/2023) DET-AMB-2023-3811 del 27/7/2023 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. VINCA rilasciata da Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per l'Emilia-Romagna Occidentale con Determinazione n. 689 del 17/11/2022 dell'Ente di (acquisita da Arpa con Prot. 6791 del 28/11/2022) l'**Allegato 3**;

4. Parere preventivo in materia antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma con prot. 8389 del 22/5/2023 (acquisito agli atti di Arpa con prot. PG/2023/89666 del 23/5/2023) e che costituisce l'**Allegato 4**;

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Laterlite S.p.A.;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Provincia di Parma

- Comune di Solignano
- Comune di Varano de' Melegari
- Comune di Fornovo di Taro
- ARPAE SAC Parma
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale
- AUSL Distretto Valli Taro e Ceno
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Agenzia per la Sicurezza Ambientale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna
- Montagna 2000 S.p.A;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1394

Proroga del provvedimento di VIA, approvato con DGR n. 239 del 2/3/2009, per la realizzazione del progetto "Intervento di risanamento della Piallassa del Piombone e di separazione fisica delle zone portuali mediante arginatura artificiale" richiesto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di concedere la ulteriore proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla propria deliberazione n. 239/2009 per ulteriori 20 mesi e quindi **fino al 31/12/2024** per il completamento definitivo dei lavori previsti dal progetto di "Intervento di risanamento della Piallassa del Piombone e di separazione fisica delle zone portuali mediante arginatura artificiale" proposto da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 239/2009, salvo gli accordi in deroga con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po;

c) di stabilire che, ai sensi dell'art. 28, comma 3 del DLgs 152/06 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione della DGR 239/2009 dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad Arpa e agli Enti a cui spetta la verifica dell'ottemperanza, la documentazione necessaria alla verifica

della stessa; si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

d) di stabilire che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad Arpae entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere o la certificazione di avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di trasmettere copia della presente deliberazione al pro-

ponente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale;

g) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, ad ARPAE Ravenna, all'Ente gestione Parco Regionale Delta del Po;

h) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1379

Approvazione delle operazioni pervenute in risposta all'avviso pubblico a presentare operazioni - competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)" di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.842 del 29/5/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della

politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del

2/2/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

- n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successivo aggiornamento con propria deliberazione n.719/2023;

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestio-

ne e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

- n.1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITATI ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

- n.1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

Visti inoltre con riferimento agli aiuti in regime de minimis:

il Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);

- la propria deliberazione n. 1030/2022 “Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e approvazione delle disposizioni applicative”;

- la determinazione dirigenziale n.16638/2023 “Approvazione della modulistica relativa alla dichiarazione aiuti «de minimis»”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

n.1568/2011 “Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.”;

970/2015 “Approvazione dello studio per l'individuazione di costi standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali”;

- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

n.737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni

nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

- n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- n.13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata la propria deliberazione n.14/2023 “Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n.842 del 29/5/2023 ad oggetto “Approvazione Avviso pubblico a presentare operazioni - competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)”;

Richiamato, in particolare, l'“Avviso pubblico a presentare operazioni - competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)”, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.842/2023, di seguito per brevità solo Avviso;

Considerato che nel suddetto Avviso sono stati definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici, i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni e i destinatari delle stesse;

- le caratteristiche delle operazioni finanziabili, nonché le risorse disponibili, pari ad euro 3.000.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d) e i vincoli finanziari delle operazioni candidate in funzione del numero degli ambiti provinciali di riferimento;

- che il regime di aiuto applicabile alle operazioni è unicamente il regime di aiuti de minimis;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare, fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 12/7/2023, e la documentazione da trasmettere;

- le procedure e criteri relativi all'ammissibilità e alla valutazione e approvazione delle candidature;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n.15634/2023, modificata con determinazione n.16252/2023, sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Avviso, **n.38** operazioni, per un costo complessivo di euro **4.448.752,64** e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n.15634/2023 e s.m. in applicazione di quanto previsto nel punto L. dell'Avviso, le suddette n.38 operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione nominato con la sopracitata determinazione n.15634/2023 e s.m. si è riunito nella giornata del 28 luglio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.38 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che le operazioni ammissibili sono state oggetto di valutazione, come specificato nel sopra richiamato punto L. del più volte citato Avviso, e in esito ai lavori del Nucleo come riportato nel suddetto verbale:

- **n. 3** operazioni sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all'ambito operazione, come da Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **n. 35** operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto, ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e inserite in ordine di punteggio nella graduatoria, come da Allegato 2) “Graduatoria delle operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato che le suddette **n. 35** operazioni risultate approvabili permettono di attivare e sperimentare modelli e metodologie di intervento differenti in grado di corrispondere più ampiamente alla diversa domanda di competenze di ciascuna delle sei filiere/sistemi produttivi individuati dall'Avviso anche tenuto conto delle diverse specificità territoriali;

Dato atto che, come definito dal suddetto punto L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE, l'Avviso prevede che “al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento, di corrispondere, per ciascuna filiera/sistema alla diversa domanda di competenze, alle specificità, anche territoriali, delle stesse filiere/sistemi, in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto”;

Ritenuto pertanto di procedere, all'approvazione di tutte le **n.35** operazioni rideterminando in diminuzione l'entità del contributo approvato rispetto al contributo richiesto per **n.19** operazioni contraddistinte dai seguenti Rif.PA. 2023-19486/RER, 2023-19487/RER, 2023-19488/RER, 2023-19489/RER, 2023-19490/RER, 2023-19491/RER, 2023-19492/RER, 2023-19493/RER, 2023-19494/RER, 2023-19496/RER, 2023-19497/RER, 2023-19498/RER, 2023-19499/RER, 2023-19500/RER, 2023-19509/RER, 2023-19512/RER, 2023-19513/RER, 2023-19522/RER, 2023-19527/RER, fermo restando che le attività formative che le costituiscono potranno essere erogate su tutti i territori previsti dalle stesse;

Dato atto per quanto sopra che il costo complessivo, tenuto conto delle suddette rideterminazioni, delle **n. 35** operazioni approvabili è pari a **euro 3.675.000,00** per un contributo pubblico di pari importo, che trovano copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende **n.35**, Operazioni, per un costo totale di **euro 3.675.000,00** e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d);

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione

Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornato con la propria deliberazione n.1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionari di maggio 2023";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale" e s.m.;

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n.842/2023:

- l'Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.675.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d);

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

3. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni che si approvano con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento nonché dei termini di avvio e conclusione delle operazioni e dei progetti, indicati al punto N. dell'Avviso di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n.842/2023, si prevede presumibilmente la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2023 e per il 70% sull'annualità 2024;

4. di dare atto che come definito dal suddetto punto N. **TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI** del sopra citato Avviso:

- le suddette operazioni approvate con il presente atto dovranno essere avviate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento delle stesse operazioni sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi improrogabilmente entro il 31/12/2024. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione";

- alle stesse operazioni si applicano le Disposizioni in materia di aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 approvate con propria deliberazione n. 1030/2022 e che pertanto il termine ultimo per la concessione dell'aiuto in regime de minimis è definito nel 30/6/2024;

5. di precisare con riferimento alle operazioni approvate e ritenute finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, che come previsto dall'Avviso di cui alle stesse operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono rispettare le normative comunitarie in materia, nello specifico, a quanto previsto dal sopra richiamato regime di aiuti de minimis, pertanto:

- ai fini della partecipazione ai progetti in cui si articolano le

operazioni approvate, i destinatari devono presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n. 16638/2023 "Approvazione della modulistica relativa alla dichiarazione aiuti«de minimis»", in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1030/2022 al fine di disporre dei dati necessari alla registrazione degli aiuti de minimis di cui al suddetto regime nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato istituito dall'art.52 della Legge n. 234/2012;

- che la registrazione della concessione dell'aiuto ai sensi dell'art. 14 c. 6 del Decreto ministeriale n.115/2027, come riportato nell'atto del dirigente regionale competente a favore di ogni singolo destinatario ammesso a beneficiare degli aiuti, rappresenta condizione per la sua partecipazione ai suddetti progetti;

6. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto verrà liquidato dal dirigente competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito di richiesta di rimborso del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota e il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che il dirigente competente, o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla definizione del numero massimo di richieste di rimborso presentabili in relazione all'entità del finanziamento concesso, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al precedente punto 7.;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti degli importi indicati per ciascuna delle stesse operazioni nell'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", eventualmente corredata della necessaria documentazione, e potrà essere autorizzata dal Responsabile della stessa Area con propria nota;

10. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nel sopra citato Avviso di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n.842/2023;

11. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 842/2023

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Esito
2023-19484/RER	8776 PROMO SISTEMI S.R.L.	02031731207	Sistema Eco Sostenibile per il Sociale	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	Non approvabile
2023-19524/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	01940320342	NUOVE TECNOLOGIE E ECOSOSTENIBILITA' NEI SERVIZI DI BENESSERE E CURA	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	Non approvabile
2023-19525/RER	11992 FOOD GENIUS ACADEMY S.R.L.	03273951206	Restaurant management	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 842/2023

N.	Rif. PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
1	2023-19514/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	DIGI-GREEN: guidare la doppia transizione con le imprese dei servizi avanzati	Azione 5: Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	125.000,00	FSE+ 1.Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2	2023-19491/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per la Meccanica, Meccatronica, Motoristica e per il Biomedicale	Azione 2: Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
3	2023-19493/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per il Sistema dei Servizi avanzati alle imprese	Azione 5: Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	150.000,00	FSE+ 1.Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
4	2023-19504/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	Trasformazione Digitale e Sostenibilità: sviluppo di Competenze chiave per il sistema edile	Azione 3: Edilizia e costruzioni	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
5	2023-19512/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	TT MECH: Twin Transition nella Filiera Meccanica	Azione 2: Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
6	2023-19527/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	L'AGRIFOOD IN EMILIA-ROMAGNA: COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA	Azione 1: Agroalimentare	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
7	2023-19528/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	EDILIZIA E COSTRUZIONI IN EMILIA-ROMAGNA: COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA	Azione 3: Edilizia e costruzioni	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
8	2023-19492/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per le Industrie Culturali e Creative e della Moda	Azione 4: Industrie culturali e creative, Moda	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche
9	2023-19505/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	Smart e Green Building: competenze per l'innovazione della filiera dell'Edilizia e delle Costruzioni	Azione 3: Edilizia e costruzioni	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
10	2023-19529/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	LE COMPETENZE AL CENTRO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA FILIERA MECCANICA	Azione 2: Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
11	2023-19485/RER	324 Nuovo Cescol Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	CITTA' ACCOGLIENTI SOSTENIBILI E CONNESSE: competenze per un sistema integrato di servizi commerciali, turistici e ristorativi	Azione 6: Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	125.000,00	FSE+ 1.Occupazione	73,5	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

N.	Rif. PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
12	2023-19490/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per l'Agroalimentare	Azione 1. Agroalimentare	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	73,5	Da approvare con modifiche
13	2023-19499/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per implementare strategie di sviluppo sostenibile e processi innovativi nei servizi avanzati alle imprese	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	73,5	Da approvare con modifiche
14	2023-19495/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	"Innovability" per la filiera Meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
15	2023-19487/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETTIVE SKILLS PER L'INNOVAZIONE NELLA FILIERA MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, BIOMEDICALE	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
16	2023-19496/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Innovazione, Sostenibilità e Digitalizzazione nel sistema della Meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
17	2023-19509/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Coop-skills: competenze per una cooperazione sostenibile	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e costruzioni	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
18	2023-19520/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	Strategia d'Impresa	Azione 3. Edilizia e costruzioni	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,5	Da approvare senza modifiche
19	2023-19486/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	NUOVE COMPETENZE PER L'ECOSISTEMA DELLE IMPRESE ICT	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
20	2023-19488/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE: COSTRUIRE UN VANTAGGIO COMPETITIVO NELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI	Azione 3. Edilizia e costruzioni	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
21	2023-19498/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per lo sviluppo sostenibile nel settore ICC e Moda	Azione 4. Industrie culturali e creative, Moda	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
22	2023-19522/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Competenze per la transizione ecologica, digitale e giusta della filiera meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

N.	Rif. PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
23	2023-19523/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA SOSTENIBILITA' DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,0	Da approvare senza modifiche
24	2023-19502/RER	12935 PLANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE DELLA FILIERA DEI SERVIZI ALLE PERSONE (COMMERCIO&DISTRIBUZIONE, TURISMO&RISTORAZIONE, BENESSERE&CURA)	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	71,5	Da approvare senza modifiche
25	2023-19494/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per il Sistema dei Servizi alle persone	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
26	2023-19500/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	039990021200	Nuove competenze a supporto della digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo nel Sistema dei servizi alle persone	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
27	2023-19506/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	I servizi di cura tra la valutazione di impatto e le nuove tecnologie assistive: azioni formative per imprese e professionisti	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	71,0	Da approvare senza modifiche
28	2023-19507/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l.	80061110377	Competenze per uno sviluppo sostenibile nella filiera della meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	71,0	Da approvare senza modifiche
29	2023-19508/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l.	80061110377	Sostenibilità ecologica ed innovazione digitale nei modelli organizzativi delle imprese turistiche, ristorative e commerciali della Romagna	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	71,0	Da approvare senza modifiche
30	2023-19513/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	LIFELONG WELL-BEING: il BENESSERE e la CURA della persona in tutte le fasi della vita	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
31	2023-19489/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE E LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLA FILIERA DEI SERVIZI ALLE PERSONE	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
32	2023-19497/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	039990021200	Competenze a sostegno della transizione sostenibile, ecologica e digitale nel sistema dell'edilizia e costruzioni	Azione 3. Edilizia e costruzioni	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
33	2023-19503/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI SOSTENIBILI E AL PASSO CON I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE IN ATTO	Azione 4. Industrie culturali e creative, Moda	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	70,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

N.	Rif. PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
34	2023-19510/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	MAGIC - Miglioramento Attualizzazione Generazione e Innovazione di nuove Competenze per il settore dei servizi avanzati alle imprese	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	70,0	Da approvare senza modifiche
35	2023-19526/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	Nuove competenze per lo sviluppo sostenibile della filiera ICT nel territorio ferrarese	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
Totale						3.675.000,00			

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 842/2023

Rif.PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2023-19485/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	CITTA' ACCOGLIENTI SOSTENIBILI E CONNESSE: competenze per un sistema integrato di servizi commerciali, turistici e ristorativi/	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	125.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E14D23002570009
2023-19486/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	NUOVE COMPETENZE PER L'ECOSISTEMA DELLE IMPRESE ICT	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E14D23002580009
2023-19487/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETITIVE SKILLS PER L'INNOVAZIONE NELLA FILIERA MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, BIOMEDICALE	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001140009
2023-19488/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE: COSTRUIRE UN VANTAGGIO COMPETITIVO NELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI	Azione 3. Edilizia e costruzioni	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001150009
2023-19489/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE E LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLA FILIERA DEI SERVIZI ALLE PERSONE	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001160009
2023-19490/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per l'Agroalimentare	Azione 1. Agroalimentare	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001170009
2023-19491/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per la Meccanica, Meccatronica, Motoristica e per il Biomedicale	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001180009
2023-19492/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per le Industrie Culturali e Creative e della Moda	Azione 4. Industrie culturali e creative, Moda	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001190009
2023-19493/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per il Sistema dei Servizi avanzati alle imprese	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	150.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001200009
2023-19494/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Digital & Green Transition: competenze chiave per il Sistema dei Servizi alle persone	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001210009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif.PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2023-19495/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	"Immobility" per la filiera Meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E34D23002150009
2023-19496/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Innovazione, Sostenibilità e Digitalizzazione nel sistema della Meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001090009
2023-19497/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze a sostegno della transizione sostenibile, ecologica e digitale nel sistema dell'edilizia e costruzioni	Azione 3. Edilizia e costruzioni	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001100009
2023-19498/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per lo sviluppo sostenibile nel settore ICC e Moda	Azione 4. Industrie culturali e creative, Moda	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001110009
2023-19499/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per implementare strategie di sviluppo sostenibile e processi innovativi nei servizi avanzati alle imprese	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001120009
2023-19500/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Nuove competenze a supporto della digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo nel Sistema dei servizi alle persone	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001130009
2023-19502/RER	12935 PIANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE DELLA FILIERA DEI SERVIZI ALLE PERSONE (COMMERCIO&DISTRIBUZIONE, TURISMO, RISTORAZIONE)	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E84D23002680009
2023-19503/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI SOSTENIBILI E AL PASSO CON I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE IN ATTO	Azione 4. Industrie culturali e creative, Moda	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E64D23001340009
2023-19504/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	Trasformazione Digitale e Sostenibilità: sviluppo di Competenze chiave per il sistema edile	Azione 3. Edilizia e costruzioni	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E74D23001940009
2023-19505/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	Smart e Green Building: competenze per l'innovazione della filiera dell'Edilizia e delle Costruzioni	Azione 3. Edilizia e costruzioni	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E24D23001520009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif.PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2023-19506/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	I servizi di cura tra la valutazione di impatto e le nuove tecnologie assistive: azioni formative per imprese e professionisti	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E14D23002560009
2023-19507/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per uno sviluppo sostenibile nella filiera della meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E54D23001000009
2023-19508/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Sostenibilità ecologica ed innovazione digitale nei modelli organizzativi delle imprese turistiche, ristorative e commerciali della Romagna	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E64D23001350009
2023-19509/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Coop-skills: competenze per una cooperazione sostenibile	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001220009
2023-19510/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	MAGIC - Miglioramento Attualizzazione Generazione e Innovazione di nuove Competenze per il settore dei servizi avanzati alle imprese	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E34D23002140009
2023-19512/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	TT MECH: Twin Transition nella Filiera Meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E54D23000990009
2023-19513/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	LIFELONG WELL-BEING: il BENESSERE e la CURA della persona in tutte le fasi della vita	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E24D23001530009
2023-19514/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	DIG-GREEN: guidare la doppia transizione con le imprese dei servizi avanzati	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	125.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E24D23001540009
2023-19520/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	Strategia d'Impresa	Azione 3. Edilizia e costruzioni	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23001230009
2023-19522/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Competenze per la transizione ecologica, digitale e giusta della filiera meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E54D23001010009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif.PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2023-19523/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA SOSTENIBILITA' DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura	200.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E24D23001550009
2023-19526/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	Nuove competenze per lo sviluppo sostenibile della filiera ICT nel territorio ferrarese	Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente	25.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E64D23001330009
2023-19527/RER	3189 CENTROFORM S.R.L.	01523560389	L'AGRIFOOD IN EMILIA-ROMAGNA: COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA	Azione 1. Agroalimentare	100.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E54D23000980009
2023-19528/RER	3189 CENTROFORM S.R.L.	01523560389	EDILIZIA E COSTRUZIONI IN EMILIA-ROMAGNA: COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA	Azione 3. Edilizia e costruzioni	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E14D23002550009
2023-19529/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	LE COMPETENZE AL CENTRO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA FILIERA MECCANICA	Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale	75.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E34D23002160009
Totale					3.675.000,00		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1386

DM 269/2020. Comune di Forlì. "Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato" del Sito orfano Area ex S.A.O.M. - area comunale (CUP C66G21011770005). Presa d'atto del quadro economico e concessione del contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il titolo V, parte IV, del D. Lgs. n. 152 del 2006 disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati in armonia con il principio comunitario di "chi inquina paga" e regola altresì i casi di intervento da parte della pubblica amministrazione qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano e non provvedano il proprietario né altro soggetto interessato;

- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n.145, ha incrementato la dotazione finalizzata al finanziamento di un Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica da parte della pubblica amministrazione;

- in attuazione del sopra citato articolo 1, comma 800 è stato adottato il decreto ministeriale n. 269 del 29 dicembre 2020 "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani", che assegna alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento complessivo pari a € 5.047.168,25;

Dato atto che:

- con il Decreto direttoriale n. 109 del 13 luglio 2021 il Ministero della Transizione ecologica ha impegnato a favore della Regione Emilia-Romagna la suddetta somma di € 5.047.168,25;

- in data 1 settembre 2021 il Ministero della Transizione ecologica e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Emilia-Romagna", registrato dalla Corte dei conti in data 22/9/2021 al n. 2807 e che individua il Soggetto beneficiario, il Responsabile Unico dell'Attuazione, i Soggetti attuatori, il programma degli interventi, la copertura finanziaria degli interventi, il monitoraggio e controllo degli interventi, le cause di revoca del finanziamento e gli impegni delle Parti;

- il suddetto Accordo prevede lo stanziamento di € 5.047.168,25 assegnati alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto beneficiario, di cui € 100.000,00 destinati all'elaborazione di "Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato" del Sito orfano Area Ex S.A.O.M. - Area comunale (CUP C66G21011770005) situato nel Comune di Forlì (FC), individuato quale soggetto attuatore;

Preso atto che:

- il Comune di Forlì (FC), con nota acquisita agli atti della Struttura regionale competente con prot. n. PG.2023.0345277 del 7 aprile 2023 ha trasmesso la relazione tecnica relativa all'elaborazione di "Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato" del Sito orfano Area Ex S.A.O.M. - Area comunale (CUP C66G21011770005), dell'importo complessivo di € 100.000,00, chiedendone contestualmente il finanziamento ed il cui quadro economico è così articolato:

QUADRO ECONOMICO		
A	LAVORI	
1	Incarico per attività di consulenza al monitoraggio delle acque di falda, elaborazione dati e redazione relazioni specialistiche. Verifica documentale idrogeologia, Modello Concettuale Definitivo	€ 21.632,00
2	Appalto servizio campionamento e analisi acque di falda presso area ex SAOM in Viale Manzoni. Approvazione progetto escluso dall'appalto principale ed affidamento	€ 3.333,00
3	Appalto servizio pulizia piezometri bonifica area ex SAOM. Approvazione Progetto escluso dall'appalto principale a CSA	€ 1.600,00
4	Campionamento ARPAE e analisi, in contraddittorio, di falda presso area ex SAOM in Viale Manzoni	€ 1.721,31
5	Campionamenti ARPAE analisi, in contraddittorio, di falda presso area ex SAOM in Viale Manzoni. Consegna risultati	€ 4.098,20
	TOTALE A	€ 32.384,51
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
1	Analisi e monitoraggi presunti anno 2023 (laboratorio esterno, ARPAE)	€ 10.000,00
2	Analisi di rischio ambientale e sanitaria del sito orfano ex SAOM	€ 18.000,00
3	Accompagnamento Piano di Monitoraggio, controllo dati, relazione finale per richiesta, certificazione di bonifica avvenuta	€ 13.000,00
4	Progettazione di Interventi finalizzati alla messa in Sicurezza o alla Bonifica dell'area (ipotesi: previsione dell'installazione di una barriera reattiva ferro zerovalente e carbone attivo)	€ 8.582,70
	TOTALE B	€ 49.582,70
C	IVA	
1	IVA 22% su A e B	€ 18.032,79
	TOTALE C	€ 18.032,79
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.000,00

- la conclusione dell'intervento in oggetto è prevista entro il 31 dicembre 2024;

- in relazione al contributo regionale di cui al presente provvedimento il Comune di Forlì (FC) ha previsto spese per le attività in oggetto per un importo di € 61.469,30 per l'anno 2023 ed € 38.530,70 per l'anno 2024;

Considerato che:

- non è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in quanto, per la fattispecie in oggetto, non necessario ai sensi della normativa vigente;

- non è stata acquisita la documentazione antimafia in quanto la stessa non è richiesta nei rapporti fra soggetti pubblici, ai sensi di quanto disposto dall'art. 83, comma 3, lettera a) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento

pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è il n. C66G21011770005;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- concedere a favore del Comune di Forlì (FC) la somma di € 100.000,00 quale contributo a copertura delle spese per l'elaborazione di "Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato" del Sito orfano Area Ex S.A.O.M. – Area comunale (CUP C66G21011770005);

- assumere i relativi impegni di spesa a favore del Comune di Forlì (FC) per la somma pari a complessivi € 100.000,00 in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nelle annualità 2023 e 2024 (scadenza dell'obbligazione) e che trovano copertura finanziaria sul capitolo 37426 "Contributi per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (art. 1, comma 800, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29/12/2020, n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109) – Mezzi statali" nel seguente modo:

- quanto ad € 61.469,30 a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2357/2022;

- quanto ad € 38.530,70 a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2357/2022;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento di cui sopra, la spesa complessiva di € 100.000,00 di cui al presente provvedimento a carico del capitolo U37426 è allocata nell'esercizio 2023 per € 61.469,30 e nell'esercizio 2024 per € 38.530,70;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2023 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nel successivo provvedimento in cui si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2024;

Dato atto che il finanziamento statale viene erogato sulla base di un acconto e quindi a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, per cui, essendo già stato l'acconto destinato alla copertura di un altro intervento, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si maturano crediti nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per un totale di € 100.000,00;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Ap-

provazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 6599 del 28 marzo 2023 "Modifica micro assetti organizzativi e conferimento incarico dirigenziale di Settore nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023 – 2025” e ss.mm.;

- La determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023 “CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI SETTORE NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

Viste inoltre le LL.RR. n. 23, n. 24 e n. 25 del 27/12/2022;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di prendere atto della relazione tecnica relativa all’elaborazione di “Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato” del Sito orfano Area Ex S.A.O.M. – Area comunale (CUP C66G21011770005), presentata dal Comune di Forlì (FC), con nota acquisita agli atti della Struttura regionale competente con prot. n. PG.2023.0345277 il cui quadro economico è così articolato:

QUADRO ECONOMICO		
A	LAVORI	
1	Incarico per attività di consulenza al monitoraggio delle acque di falda, elaborazione dati e redazione relazioni specialistiche. Verifica documentale idrogeologia, Modello Concettuale Definitivo	€ 21.632,00
2	Appalto servizio campionamento e analisi acque di falda presso area ex SAOM in Viale Manzoni. Approvazione progetto escluso dall’appalto principale ed affidamento	€ 3.333,00
3	Appalto servizio pulizia piezometri bonifica area ex SAOM. Approvazione Progetto escluso dall’appalto principale a CSA	€ 1.600,00
4	Campionamento ARPAE e analisi, in contraddittorio, di falda presso area ex SAOM in Viale Manzoni	€ 1.721,31
5	Campionamenti ARPAE analisi, in contraddittorio, di falda presso area ex SAOM in Viale Manzoni. Consegna risultati.	€ 4.098,20
TOTALE A		€ 32.384,51

QUADRO ECONOMICO		
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
1	Analisi e monitoraggi presunti anno 2023 (laboratorio esterno, ARPAE)	€ 10.000,00
2	Analisi di rischio ambientale e sanitaria del sito orfano ex SAOM	€ 18.000,00
3	Accompagnamento Piano di Monitoraggio, controllo dati, relazione finale per richiesta, certificazione di bonifica avvenuta	€ 13.000,00
4	Progettazione di Interventi finalizzati alla messa in Sicurezza o alla Bonifica dell’area (ipotesi: previsione dell’installazione di una barriera reattiva ferro zerovalente e carbone attivo)	€ 8.582,70
TOTALE B		€ 49.582,70
C	IVA	
1	IVA 22% su A e B	€ 18.032,79
TOTALE C		€ 18.032,79
TOTALE COMPLESSIVO		€ 100.000,00

2) di concedere a favore del Comune di Forlì (FC), CF e P. IVA 00606620409, la somma di € 100.000,00 quale contributo a copertura delle spese per l’elaborazione di “Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato” del Sito orfano Area Ex S.A.O.M. – Area comunale (CUP C66G21011770005);

3) di imputare la spesa complessiva di € 100.000,00 come segue:

- quanto ad € 61.469,30 registrata al n. **8510** d’impegno sul capitolo U37426 “Contributi per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (Art. 1, comma 800, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 290/12/2020, n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109) – Mezzi statali” bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022;

- quanto ad € 38.530,70 registrata al n. **735** d’impegno sul capitolo U37426 “Contributi per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (Art. 1, comma 800, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 290/12/2020, n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109) – Mezzi statali” bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022;

4) che la conclusione dell’intervento in oggetto è prevista entro il 31 dicembre 2024;

5) che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C66G21011770005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6) di accertare a fronte degli impegni di spesa, di cui al punto 3), la somma complessiva di € 100.000,00 registrata come segue:

- quanto ad € 61.469,30 al n. 1955 di accertamento sul capitolo E03628 “Contributo dello Stato per l’attuazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (Art. 1 Comma 800 Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29 dicembre 2020 n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021 n. 109)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, esercizio 2023;

- quanto ad € 38.530,70 al n. 68 di accertamento sul capitolo E03628 “Contributo dello Stato per l’attuazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (art. 1 Comma 800 Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29 dicembre 2020 n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, esercizio 2024;>

7) di stabilire che il Comune di Forlì (FC) deve osservare la normativa in materia di contratti pubblici e, pena la revoca del contributo, deve completare i lavori entro il 31 dicembre 2024. Sulla base di giustificati motivi potrà essere concessa una sola proroga, a seguito di valutazione della Struttura regionale competente nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di stabilire altresì che, qualora a seguito dell’espletamento della procedura di affidamento ovvero in sede di attestazione di fine lavori, si rilevino ribassi d’asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal contributo

concesso e torneranno nella disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

9) di stabilire inoltre che alla liquidazione delle spese previste per il completamento dell’intervento in oggetto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base degli stati di avanzamento lavori e dei relativi certificati pagamento;

10) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

11) che si provvederà altresì agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1390

Approvazione schema di rinnovo del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, ANCI e CONAI per il concorso alla realizzazione dell’obiettivo "Ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata nel territorio della regione Emilia-Romagna, al fine di conseguire incrementi quali-quantitativi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le finalità e i motivi descritti in parte narrativa, che si intendono qui integralmente richiamati:

1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, ANCI EMILIA-ROMAGNA e CONAI, finalizzato al proseguimento del lavoro intrapreso dalle

Parti nel 2021, che consenta lo sviluppo e l’attuazione del modello di tariffazione puntuale in maniera uniforme sul territorio emiliano-romagnolo, riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia, in caso di firma non contestuale, decorrerà dalla data di sottoscrizione dell’ultima delle firme apposte e avrà durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile solo previo accordo scritto tra le Parti;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la Regione provvederà il Direttore Generale “Cura del Territorio e dell’Ambiente”, che è altresì autorizzato ad apportare allo schema eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare per quanto riguarda l’art. 23, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

4) di pubblicare inoltre per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PROTOCOLLO D'INTESA**Tra****REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, in persona di
_____**E****AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI
IDRICI E RIFIUTI**, con sede in Bologna, via Cairoli n. 8/F, in persona di
_____ (di seguito denominato anche "ATERSIR")**E****ANCI EMILIA-ROMAGNA**, con sede in Bologna, via della Liberazione, n. 13, in persona
di _____**E****CONAI - CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI**, con sede in Roma, via Tomacelli
n.132, in persona di _____ (di seguito denominato anche "CONAI"),**VISTO**

- il D.Lgs.152/06 che stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti, e che, per l'attuazione di tale principio, prevede la possibilità di ricorrere a procedure negoziate tra Pubbliche amministrazioni e soggetti privati attraverso la stipula di appositi accordi e contratti di programma;
- il Programma Generale per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di CONAI relativo all'anno 2021 che stabilisce, tra l'altro, le priorità degli interventi nella gestione dei rifiuti di imballaggio;
- l'Accordo di Programma Quadro 2020 - 2024 per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico;
- le Linee Guida ANCI CONAI per i Progetti Territoriali e Sperimentali che regolamentano le modalità di erogazione di servizi da parte di CONAI per il miglioramento qualitativo delle raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggio sul territorio;

- la L.R. 16/2015 della Regione Emilia-Romagna che detta disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata;
- la Deliberazione assembleare n. 87 del 12/07/2022 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate – PRRB 2022-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ANCI, ATERSIR e CONAI volto a consentire l'elaborazione e lo sviluppo di un modello di tariffazione puntuale, da attuare anche attraverso una campagna di misurazione dei rifiuti conferiti in raccolta differenziata da parte delle utenze non domestiche nei Comuni della Regione Emilia-Romagna che hanno introdotto la tariffa corrispettiva;
- la Delibera del Consiglio d'Ambito di ATERSIR CAMB _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema del su richiamato Protocollo di Intesa.

CONSIDERATO

- I.** che gli accordi e contratti di programma previsti dal D.Lgs.152/2006 sono finalizzati, in particolare, alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, al loro recupero, riutilizzo e riciclaggio nonché al conseguimento di livelli ottimali di utenza raggiunta dai servizi di gestione dei rifiuti;
- II.** che tali accordi possono costituire uno strumento di collaborazione utile per la gestione dei “rifiuti di imballaggio”;
- III.** che in Emilia-Romagna la L.R. n. 16/2015, anche sulla base delle previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche 2022-2027 (PRRB), individua la tariffa puntuale quale strumento cardine per l'attuazione degli obiettivi di pianificazione relativi ad una migliore quantità e qualità delle raccolte differenziate
- IV.** che REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATERSIR, ANCI EMILIA-ROMAGNA e CONAI (di seguito per brevità le Parti) hanno stipulato nel 2022 un Protocollo d'Intesa che ha consentito di definire un preliminare modello di tariffazione puntuale corrispettiva;
- V.** che ATERSIR ha presentato, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida ANCI CONAI per i Progetti Territoriali e Sperimentali, una nuova domanda per l'erogazione di servizi a favore dell'implementazione della raccolta differenziata all'interno del territorio regionale dell'Emilia-Romagna (nel seguito “Progetto Sperimentale Emilia-

Romagna”) con specifico riguardo allo sviluppo del modello tariffario elaborato nell’ambito della precedente collaborazione tra le stesse Parti;

- VI.** che la Commissione ANCI CONAI prevista dalle citate Linee Guida ha espresso parere favorevole per l’erogazione dei servizi di sostegno alle iniziative di sviluppo della raccolta differenziata nella Regione Emilia-Romagna da realizzare con l’implementazione del modello di tariffazione puntuale, già elaborato in via sperimentale, al fine della sua concreta applicazione sul territorio regionale.

Le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

(Visto e considerato)

I Visto ed i Considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo d’Intesa ha come oggetto la definizione dei termini della collaborazione tra CONAI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATERSIR e ANCI Emilia-Romagna, che, proseguendo il lavoro intrapreso dalle Parti nel 2021, consenta lo sviluppo e l’attuazione del modello di tariffazione puntuale in maniera uniforme sul territorio emiliano-romagnolo.

Art. 3

(Obiettivi)

Le Parti, nel rispetto delle rispettive competenze, si pongono l’obiettivo dell’ottimizzazione dei servizi di raccolta differenziata nel territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di conseguire incrementi quali-quantitativi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Per le attività di cui al paragrafo precedente, con particolare riferimento al Progetto Sperimentale Emilia-Romagna, dovranno essere realizzate, nel rispetto delle relative competenze delle Parti, le seguenti attività:

- aggiornamento delle banche dati utilizzate nell’ambito della proposta di articolazione tariffaria e armonizzazione del modello di tariffazione al quadro regolatorio vigente;
- definizione e validazione delle opzioni metodologiche sottostanti la proposta di articolazione tariffaria da attuare attraverso il confronto con i principali stakeholders;

- analisi di sensitività per determinare l'impatto derivante dalla progressiva validazione delle scelte metodologiche e dalla calibrazione di alcuni parametri sugli esiti dell'articolazione tariffaria;
- affinamento del modello tariffario da attuare attraverso un confronto tra le Parti e i gestori del servizio integrato dei rifiuti su temi a prevalente connotazione locale concernenti l'articolazione delle tariffe alle utenze;
- processo di simulazione che, partendo dall'acquisizione ed elaborazione di dati reali provenienti dal territorio, consenta di quantificare gli scostamenti tra le tariffe attualmente applicate e quella emergente dal nuovo modello tariffario e riesca a porre le basi per delineare idonei percorsi di transizione e strumenti di modulazione degli impatti che risultino in scostamenti accettabili per le utenze;
- misure a sostegno della comprensione e diffusione della proposta di articolazione tariffaria presso gestori del servizio rifiuti, amministratori comunali ed associazioni di categoria per incentivare ed agevolare l'adozione del nuovo modello;
- stesura di uno schema di Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa corrispettiva da mettere a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna che intendono adottare il nuovo modello tariffario;
- aggiornamento del *tool* informatico di simulazione tariffaria, già elaborato nel corso della precedente collaborazione tra le Parti, in funzione dei successivi sviluppi metodologici del modello.

Il Gruppo di Lavoro di cui al successivo Art. 5 definisce, per ciascuna delle fasi di cui sopra, gli obiettivi intermedi e le risorse necessarie al perseguimento degli stessi.

Art. 4

(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo ciascuna delle Parti si impegna, nel rispetto delle rispettive competenze, ad offrire il contributo necessario in termini di risorse, informazioni, strumenti e tecniche. In particolare:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA si impegna a:

- a. promuovere la convergenza verso un modello di sistema tariffario equo e corrispettivo su scala regionale;
- b. fornire il supporto tecnico necessario al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, nonché fornire tutti i dati e le informazioni utili;
- c. promuovere la raccolta differenziata, incentivandone lo sviluppo secondo sistemi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e prossimità, il tutto in una complessiva logica sistemica di sostenibilità economica e ambientale;

- d. partecipare al Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- e. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- f. individuare, di concerto con le altre Parti, gli ambiti territoriali sui quali avviare il processo di simulazione ed acquisire presso i Comuni o i gestori del servizio rifiuti interessati i dati necessari alle attività di simulazione;
- g. garantire la massima diffusione e fruibilità del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale, rendendo disponibili, una volta definiti, lo schema di Regolamento Tipo a tutti i Comuni della Regione che intendono adottare la nuova proposta di articolazione tariffaria corrispettiva.

Per i progetti, le iniziative e le attività che si è impegnata a realizzare ai sensi del presente Protocollo di Intesa e che implicano l'acquisizione di lavori, servizi e/o forniture da parte di terzi, la Regione Emilia-Romagna opererà nel rispetto della normativa di contratti pubblici di cui al D. Lgs n. 36/2023 qualora ne ricorrano le condizioni di applicabilità.

ATERSIR si impegna a:

- a. condividere con le altre Parti tutte le informazioni ed i dati utili, nonché le risorse necessarie alla realizzazione delle attività di cui all'articolo precedente;
- b. garantire attività di segreteria tecnica per favorire i lavori del Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- c. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- d. assicurare, per quanto di competenza, la piena realizzazione delle iniziative di ottimizzazione della raccolta differenziata;
- e. attuare le misure amministrative e regolamentari utili ai fini delle attività sopra richiamate;
- f. garantire il coordinamento, nell'ambito delle proprie competenze, tra i gestori del servizio rifiuti urbani operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di assicurare la collaborazione a tutti i livelli richiesti, con particolare riguardo alla validazione delle scelte metodologiche e all'affinamento del modello in relazione all'articolazione delle tariffe alle utenze;
- g. promuovere l'individuazione, di concerto con le altre Parti, degli ambiti territoriali sui quali avviare il processo di simulazione, acquisendo di conseguenza presso i Comuni o i gestori del servizio rifiuti interessati i dati necessari alle attività di simulazione ed avviando le attività di confronto con i Comuni o bacini tariffari, che intendono sperimentare il nuovo modello di tariffazione corrispettiva, anche attraverso il *tool* informatico di simulazione tariffaria disponibile;

- h. assicurare la massima diffusione e comprensione del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale da attuarsi attraverso incontri con responsabili delle amministrazioni comunali, operatori del servizio rifiuti ed associazioni di categoria, nonché con materiale informativo per cittadini e utenze non domestiche;
- i. collaborare con le altre Parti alla redazione dello schema di Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa corrispettiva, da mettere a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna che intendono adottare il nuovo modello di tariffazione puntuale;
- j. garantire la massima diffusione e fruibilità del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale, rendendo disponibili, una volta definiti, lo schema di Regolamento Tipo ed il *tool* informatico di simulazione tariffaria a tutti i Comuni della Regione che intendono adottare la nuova proposta di articolazione tariffaria corrispettiva.

ANCI EMILIA-ROMAGNA si impegna a:

- a. condividere con le altre Parti tutte le informazioni ed i dati utili, nonché le risorse necessarie alla realizzazione delle attività di cui all'articolo precedente;
- b. fornire i dati e le informazioni relativi alle opportunità fornite dall'Accordo Quadro ANCI CONAI nonché ai modelli di gestione dei rifiuti già osservati in altri territori e ritenuti utili al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente Articolo 3;
- c. partecipare al Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- d. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- e. garantire il coordinamento, nell'ambito delle proprie competenze, tra i Comuni nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, al fine di assicurare la collaborazione a tutti i livelli richiesti, con particolare riguardo alla validazione delle scelte metodologiche e all'affinamento del modello in relazione all'articolazione delle tariffe alle utenze;
- f. individuare, di concerto con le altre Parti, gli ambiti territoriali sui quali avviare il processo di simulazione, acquisire presso i Comuni i dati necessari alle attività di simulazione ed avviare le attività di confronto con i Comuni o bacini tariffari, che intendono sperimentare o valutare il nuovo modello di tariffazione corrispettiva, anche attraverso il *tool* informatico di simulazione tariffaria disponibile;
- g. assicurare la massima diffusione e comprensione del modello di tariffazione puntuale nell'ambito territoriale regionale da attuarsi attraverso incontri con responsabili delle amministrazioni comunali;

- h. collaborare con le altre Parti alla redazione dello schema di Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa corrispettiva, da mettere a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna che intendono adottare il nuovo modello di tariffazione puntuale.

CONAI si impegna a:

- a. assicurare, per tramite dei Consorzi di cui all'art. 223 del Decreto Legislativo 152/2006, il ritiro degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e il loro avvio a riciclo, nel quadro degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, riconoscendo i relativi corrispettivi;
- b. fornire i dati e le informazioni relativi alle opportunità fornite dall'Accordo Quadro ANCI CONAI nonché ai modelli di gestione dei rifiuti già osservati in altri territori e ritenuti utili al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente Articolo 3;
- c. partecipare al Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- d. partecipare al Comitato Strategico di cui al successivo Articolo 6;
- e. fornire, a proprie cure e spese, direttamente o tramite terzi all'uopo individuati e incaricati da CONAI stesso, il supporto tecnico per lo sviluppo e l'attuazione del modello di tariffazione puntuale, da realizzare attraverso le seguenti attività:
- armonizzazione del modello di tariffazione al quadro regolatorio vigente, previo aggiornamento delle banche dati utilizzate;
 - definizione e validazione, di concerto con le altre Parti e attraverso il confronto con i principali stakeholders, delle opzioni metodologiche sottostanti la proposta di articolazione tariffaria;
 - analisi di sensitività per valutare l'impatto delle scelte metodologiche in corso di definizione sugli esiti dell'articolazione tariffaria;
 - affinamento del modello di tariffazione sulla base del confronto tra le Parti e i gestori del servizio integrato dei rifiuti su alcuni temi specifici relativi all'articolazione delle tariffe alle singole utenze;
 - impostazione metodologica degli esercizi di simulazione per tipo di bacino identificato e supporto nel corso delle relative attività per eventuali specificità che richiedano un adeguamento del *tool* di simulazione;
 - partecipazione all'avvio delle attività di divulgazione della proposta di articolazione tariffaria, fornendo assistenza tecnica nel corso di incontri con amministratori comunali ed associazioni di categoria;

- collaborazione tecnica nella redazione dello schema di Regolamento Tipo al fine di verificarne la coerenza rispetto al modello di tariffazione;
- aggiornamento del *tool* informatico di simulazione tariffaria in funzione dell'implementazione delle scelte metodologiche e dell'affinamento del modello.

Art.5

(Il Gruppo di Lavoro)

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui al precedente Articolo 3 e ottemperare agli impegni di cui sopra, viene istituito un Gruppo di Lavoro composto da:

1. un rappresentante con competenze tecniche della REGIONE EMILIA-ROMAGNA;
2. un rappresentante con competenze di segreteria tecnica di ATERSIR;
3. un rappresentante con competenze tecniche di ANCI EMILIA-ROMAGNA;
4. un rappresentante con competenze tecniche del CONAI.

Entro 7 giorni dalla firma del presente Protocollo le Parti si impegnano a comunicare i nominativi dei rappresentanti responsabili membri del Gruppo di Lavoro. Le Parti concordano sin d'ora che sia per la verifica della fattibilità che delle attività di cui al precedente Articolo 3 dovranno essere impegnate risorse di elevata professionalità e con specifica esperienza sulle tematiche trattate.

Entro 15 giorni dalla firma del presente Protocollo le Parti procederanno alla formalizzazione della costituzione del Gruppo di Lavoro ed alla condivisione del piano di lavoro. Per gli incontri del Gruppo di Lavoro si procederà preferibilmente da remoto con lo strumento della web conference. Solo ove le condizioni legate all'emergenza Covid 19 lo consentano, si potrà procedere anche con riunioni in presenza, da tenersi presso una sede apposita concordata tra le Parti.

Ciascuna sessione di lavoro dovrà essere adeguatamente verbalizzata, anche con il ricorso a quadri sinottici e grafici esplicativi degli step progettuali e delle analisi svolte.

Ogni due mesi il Gruppo di Lavoro dovrà presentare al Comitato strategico di cui al successivo Articolo 6 una relazione sullo stato di avanzamento lavori e una programmazione degli step successivi.

.

Art. 6

(Comitato Strategico)

È istituito un Comitato Strategico con l'obiettivo di monitorare le attività per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa, nonché condividere le proposte del Gruppo di Lavoro di cui al precedente Articolo 5.

Il Comitato è costituito dal Direttore Generale di CONAI, da un rappresentante istituzionale della REGIONE EMILIA-ROMAGNA, da un rappresentante della Direzione di ATERSIR e da un rappresentante istituzionale di ANCI Emilia-Romagna.

È facoltà di ciascuna delle Parti, sulla base delle relazioni trasmesse dal Gruppo di Lavoro di cui al precedente Articolo 5, chiedere la convocazione del Comitato Strategico al fine di affrontare specifici temi e aspetti ritenuti funzionali al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

Art. 7

(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo ha validità di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile di ulteriori dodici mesi solo previo accordo scritto delle Parti.

In caso di firma non contestuale del presente Protocollo d'intesa la data di inizio della sua decorrenza è quella dell'ultima delle firme apposte.

Art. 8

(Divulgazione del progetto, della documentazione e delle analisi svolte)

Nel corso della durata di validità del presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano a non divulgare alcuna informazione ad esso inerente se non previo sostanziale accordo scritto delle Parti stesse.

Resta inteso che una sintesi della documentazione prodotta dal Gruppo di Lavoro e/o dal Comitato Strategico potrà, previa formale autorizzazione di ciascuna delle Parti, essere divulgata su siti web istituzionali delle Parti stesse e/o, eventualmente, utilizzata per iniziative similari.

Art. 9

(Riservatezza e Privacy)

Le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa dichiarano di essere consapevoli che i "dati personali" di cui verranno a conoscenza in esecuzione dello stesso sono soggetti alle disposizioni della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, pertanto, si impegnano reciprocamente a trattarli nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 – GDPR.

Le Parti si impegnano a conservare e custodire ogni documentazione, materiale o dato, in particolare quelli relativi alle utenze, messi a disposizione dei soggetti coinvolti nel presente Protocollo di Intesa, ed a restituirli e a cancellarli alla scadenza dello stesso.

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti, notizie, fatti di carattere riservato, di cui vengano a conoscenza in forza del presente Protocollo di Intesa.

Le Parti, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016-GDPR), si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente Protocollo di Intesa dei dati personali e delle informazioni riservate ottenute in esecuzione dello stesso.

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, il conferimento dei dati personali delle Parti è necessario per consentire l'esecuzione degli obblighi previsti dalla legge o derivanti dal rapporto contrattuale o comunque connessi ad adempimenti amministrativo – gestionali del rapporto stesso. I dati personali delle Parti saranno trattati dai Titolari del trattamento con strumenti anche informatici, per queste o altre esigenze connesse esclusivamente al presente Protocollo di Intesa.

Art. 10

(Controversie)

Ogni eventuale controversia derivante dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di Intesa, o di parte di esso, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di MILANO.

Art. 11

(Registrazione)

Le spese di registrazione del presente atto sono poste a carico della Parte che eventualmente dovesse farne richiesta.

Letto, confermato e sottoscritto

Per REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Per ATERSIR

Per ANCI EMILIA-ROMAGNA

Per CONAI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1407

Precisazioni in ordine ai compiti e ai contenuti della relazione istruttoria di ARPAE nell'ambito delle istruttorie di Valsat di piani urbanistici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge del 28 giugno 2016, n. 132 del 2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina sulla tutela e sull'uso del territorio";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

- la legge regionale 19 aprile 1995, n.44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna";

- la legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio";

Rilevato che:

- i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale sono sottoposti a Valutazione ambientale strategica (Vas) in base alle disposizioni contenute alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006;

- in base all'articolo 5 della L.R. n. 20/2000, per gli strumenti di pianificazione urbanistica approvati dai Comuni, la Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) comprende la Vas, integrata con la valutazione territoriale;

- l'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 13/2015 affida alla Città metropolitana di Bologna e alle Province la competenza in ordine al rilascio del parere di Valsat di cui all'articolo 5, della L.R. n. 20/2000 previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae);

Richiamata la propria deliberazione n. 1795 del 2016 con la quale, in attuazione della citata L.R. n. 13/2015, sono state fornite direttive, tra l'altro, circa l'istruttoria e la relazione istruttoria di Arpae per l'espressione del parere motivato di Valsat della Città metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti di approvazione dei piani urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi della L.R. n. 20/2000;

Richiamata in particolare la DGR n. 1795/2016 nella parte in cui prevede che la relazione istruttoria di Arpae propone la formulazione del parere motivato con le eventuali raccomandazioni;

Rilevato che:

- in base al quadro normativo di cui alla propria deliberazione n. 1795/2016 costituisce attuazione, la relazione di Arpae ha natura meramente istruttoria ed evidenzia gli elementi tecnici sulla base dei quali viene assunta la decisione finale da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province, Autorità competenti al rilascio del parere motivato di Valsat;

- in particolare, la valutazione circa la positività o negatività del parere di Valsat, di norma, spetta all'Autorità competente, tra l'altro, previa integrazione tra gli esiti dell'istruttoria ambientale con quelli dell'istruttoria territoriale;

Ritenuto quindi di dare atto che in base alla propria deliberazione n. 1795/2016 la formulazione della proposta di parere motivato nell'ambito della relazione istruttoria predisposta da Arpae ai fini dell'espressione del parere motivato di VALSAT da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti di approvazione di piani urbanistici comunali e loro varianti ai sensi della L.R. n. 20/2000, di norma, non comprende la valutazione circa la positività o negatività del parere motivato di Valsat;

Dato atto che i medesimi principi si applicano anche alle istruttorie effettuate da Arpae nell'ambito dei procedimenti di variante dei piani urbanistici ai sensi della L.R. n. 47 del 1978;

Rilevato, inoltre, che:

- l'articolo 2, comma 4, della L.R. n. 13/2015 dispone che l'assetto delle competenze, tra l'altro, in materia di Valsat degli strumenti di pianificazioni urbanistica sia esercitato conformemente alla L.R. n. 20/2000 nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica di quest'ultima;

- la L.R. n. 24/2017 contenente la nuova disciplina sulla tutela e sull'uso del territorio conferma in capo alla Città metropolitana di Bologna e alle Province la qualità di Autorità competente per la Valsat prevedendo all'articolo 19 il rilascio da parte di Arpae del parere relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico comunale, in sede di Comitato urbanistico;

Ritenuto, quindi, di dare atto che nei procedimenti di approvazione dei piani urbanistici comunali e delle loro varianti attivati ai sensi della L.R. n. 24/2017, la previa istruttoria di Arpae ai fini del rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province non è dovuta, ferma restando la possibilità che ARPAE svolga in favore di queste ultime attività ulteriori sulla base di specifiche convenzioni per la durata massima di un anno;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/3/2023, n.719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;

Viste:

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 14293 del 25 luglio 2022 "Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;

- la determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2021 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichia-

rato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore alla transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, ambiente, Difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di dare atto che come già previsto dalla propria deliberazione n. 1795/2016 la formulazione della proposta di parere nell'ambito della relazione istruttoria predisposta da Arpae ai fini dell'espressione del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti di approvazione di piani urbanistici comunali e loro varianti ai sensi della L.R. n. 20/2000 non comprende la valutazione circa la positività o negatività dello stesso;

2) di dare atto che i principi di cui al punto 1) si applicano anche alle istruttorie effettuate da Arpae nell'ambito dei procedimenti di variante dei piani urbanistici di cui alla L.R. n. 47 del 1978;

3) di dare atto che nei procedimenti di approvazione dei piani urbanistici comunali e delle loro varianti attivati ai sensi della L.R. n. 24/2017, la previa istruttoria di Arpae ai fini del rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province non è dovuta, ferma restando la possibilità che ARPAAE svolga in favore di queste ultime attività ulteriori sulla base di specifiche convenzioni a titolo oneroso da stipularsi, caso per caso, sulla base di specifico accordo tra le parti per la durata massima di un anno;

4) di comunicare copia del presente atto ad Arpae, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province.

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, relativamente al presente atto si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1411

"Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture". Attuazione del Piano di azione ambientale e del decreto direttoriale n. 412/2020, istitutivo di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

- la legge L.R. n. 3/1999, in particolare gli articoli 99 e se-

guenti, che disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;

Viste inoltre:

- la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";

- la Legge Regionale 2 ottobre 1998, n. 30 recante: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;

- la Legge Regionale 5 giugno 2017, n. 10 recante "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente;

- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;

Evidenziato che:

- la Regione, nell'attuare il Piano di Azione Ambientale nel processo di pianificazione, anche al fine di fare fronte alla procedura di infrazione di cui alla sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea Corte e al conseguimento del rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria, persegue la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali gli approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020), l'adottato PAIR 2030, il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030) e il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti) approvato con Delibera di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;

- quest'ultimo Piano conferma e definisce le azioni regionali per l'ulteriore sviluppo delle misure di mobilità sostenibile con particolare riguardo alle maggiori aree urbane del nostro territorio, coordinandole con quelle degli altri piani di settore, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2025:

- la promozione di veicoli elettrici (auto, moto, bici);
- il raggiungimento di una quota di diversione modale almeno del 50% a favore di TPL/piedi/bicicletta, nelle aree urbane dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e dei Comuni dell'agglomerato di Bologna;
- la riduzione del 20% del traffico veicolare per i Comuni con più di 30.000 abitanti con maggiore densità abitativa e urbana;
- la proposta di PAIR (2030) adottata con DGR 527/2023, prevede l'applicazione delle misure strutturali e straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria stabilite dalle normative regionali, a tutti i Comuni delle zone Pianura Ovest (in sigla IT0892), Pianura Est (IT0893) e dell'Agglomerato bolognese (IT891), in totale 207 comuni della nostra Regione con una popolazione di 4 mln di abitanti (il 91% di quella complessiva della Regione) e una superficie interessata di 13.400 Km² (il 60% dell'intera superficie regionale);

Evidenziato altresì che:

- attraverso le diverse linee di intervento, Accordi di programma e Fondi previsti da leggi statali e regionali, la Regione ha cofinanziato e cofinanzia interventi per il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nell'ambito del proprio territorio, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale indicati dai diversi piani di settore;

- la Regione quindi in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa - lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione

ed in generale per favorire l'avvicinamento dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

- le citate iniziative riguardano i 207 Comuni della Regione Emilia-Romagna collocati in pianura est, pianura ovest e agglomerato di Bologna, situati cioè in aree soggette a superamenti dei valori limite dei principali inquinanti (PM10, NOx), e che hanno aderito al piano regionale per la qualità dell'aria di cui:

- i 33 comuni, comprendenti quelli con più di 30.000 abitanti, quelli dell'agglomerato urbano di Bologna e quelli aderenti volontariamente alle misure del PAIR 2020;

- gli ulteriori 174 comuni delle zone di pianura.

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 744 del 15 maggio 2023 è stata approvata la programmazione, per la tutela dell'ambiente, degli interventi di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nelle maggiori aree urbane della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del Piano d'Azione Ambientale per il futuro sostenibile, vigente, approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 2011;

- che, in applicazione dell'art 99 bis comma 5 lettera c) della L.R. n. 3/99, tale programmazione è attuata mediante bandi per la concessione a soggetti pubblici e privati di contributi, in conformità alla vigente normativa comunitaria, per l'introduzione di azioni e sistemi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale;

Dato atto altresì che ai sensi del Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2020, n. 412, istitutivo di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano - Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n.104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L.13 ottobre 2020, n. 126, la Regione ha presentato, in data 10 agosto 2022 con nota prot. 736228 successivamente integrata con nota prot. 339233 del 6 aprile 2023, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), tra l'altro, la scheda progettuale "Incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione";

Preso atto che:

- con nota prot. 422502 del 2 maggio 2023 del MASE è stato approvato il progetto presentato;

- con Decreto Direttoriale n. 273-VA del 31 maggio 2023, è stato autorizzato l'impegno di euro 9.000.000,00 a favore della Regione Emilia-Romagna, di cui euro 3.873.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, euro 2.427.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 ed euro 2.700.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;

Dato atto che i suddetti fondi saranno assegnati ai cittadini residenti in uno dei 207 comuni che hanno sottoscritto il protocollo per la qualità dell'aria (PAIR), per l'acquisto di una bicicletta o di una cargo bike a pedalata assistita, stabilendo di riconoscere un contributo maggiorato per i cittadini che dimostreranno di aver rottamato una autovettura come definita all'art 54 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 285/1992;

Tenuto conto, inoltre, della situazione di disagio ed emergenza di alcune zone del territorio regionale colpite dai fenomeni alluvionali verificatesi dal mese di maggio, e che parte delle stesse sono ricomprese nei territori dei 207 Comuni che hanno sottoscritto il protocollo per la qualità dell'aria (PAIR);

Ritenuto pertanto, al fine di realizzare gli obiettivi e le finalità

sopra indicati, di procedere con il presente atto all'approvazione del "Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione" allegato parte integrante del presente atto, che descrive la disciplina della misura, i requisiti, le modalità e i tempi per l'erogazione del contributo regionale;

Stabilito che l'ammontare dell'incentivo da riconoscere agli aventi diritto è così quantificato:

a) Contributo SENZA rottamazione di un'autovettura:

- fino a euro 500,00 per l'acquisto di una bici a pedalata assistita;

- fino a euro 1.000,00 per l'acquisto di una cargo bike a pedalata assistita;

il contributo non potrà superare il 50% del costo del mezzo;

b) Contributo CON rottamazione di un'autovettura:

- fino a euro 700,00 per l'acquisto di una bici a pedalata assistita;

- fino a euro 1.400,00 per l'acquisto di una cargo bike a pedalata assistita;

il contributo non potrà superare il 70% del costo del mezzo;

Stabilito inoltre di riconoscere, per i residenti nei 207 di cui all'Allegato 1 al Bando e ricompresi anche nell'ambito dell'elenco dei Comuni alluvionati, con le limitazioni ivi previste, di cui al DL n. 61 del 1 giugno 2023, convertito con Legge n. 100 del 27 luglio 2023 e delle eventuali successive modifiche e integrazioni allo stesso elenco, una maggiorazione nell'ammontare del contributo di cui alle lettere a) e b) pari a euro 200,00;

Stabilito altresì che:

- per il primo anno di incentivazione potranno essere oggetto di contribuzione gli acquisti effettuati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando all'indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandobici>

- ai fini della maggiorazione del contributo mediante la rottamazione dell'autovettura - come definita all'art 54, comma 1 lettera a) del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) - saranno accettate le rottamazioni avvenute a decorrere dal 1 gennaio 2023;

Rilevato che:

- in base a quanto specificato nella nota prot. 115707 del 22 settembre 2022 del Direttore generale valutazioni ambientali del Ministero della Transizione Ecologica è possibile imputare una quota massima del 3% del contributo ministeriale per le spese di gestione esterna;

- a tal fine si preventivano spese per la gestione esterna per un ammontare complessivo nel triennio di euro 150.000,00 così ripartite: euro 65.000,00 per l'anno 2023, euro 40.000,00 per l'anno 2024 ed euro 45.000,00 per l'anno 2025;

- pertanto, sulle tre annualità di contribuzione, sono disponibili per i cittadini richiedenti, i seguenti importi: euro 3.808.000,00 per l'anno 2023, euro 2.387.000,00 per l'anno 2024 ed euro 2.655.000,00 per l'anno 2025;

Dato atto che alla concessione, impegno e liquidazione delle risorse di cui trattasi provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. successivamente allo svolgimento dell'istruttoria delle domande ricevute;

Dato atto, infine, che le risorse statali messe a disposizione per l'attuazione del presente provvedimento saranno allocate sui relativi capitoli di bilancio, all'uopo istituiti, dei bilanci finan-

ziari di competenza;

Visti:

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 380/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21/3/2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- n. 24717 del 19 dicembre 2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio e della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che

qui si intendono integralmente riportate, tenuto conto della situazione di emergenza presente nelle zone colpite dai fenomeni alluvionali, il “Bando per l’erogazione di incentivi ai cittadini per l’acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture” Allegato parte integrante del presente atto, che descrive la disciplina della misura, i requisiti, le modalità e i tempi per l’erogazione del contributo regionale e che individua nel proprio Allegato 1 i Comuni di residenza dei possibili beneficiari del contributo;

2. di stabilire che per accedere alla richiesta di contributo è necessario disporre delle credenziali di autenticazione SPID L2, Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS) e che le domande devono essere effettuate esclusivamente per via telematica dall’apposito applicativo informatico raggiungibile all’indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandobici>

3. di stabilire che a decorrere dal **20 settembre 2023 alle ore 14:00** la Regione metterà a disposizione l’applicativo informatico disponibile all’indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandobici>

per la presentazione della domanda di contributo seguendo la procedura ivi indicata;

4. di stabilire che il contributo statale è rivolto all’acquisto di:

a) Biciclette a pedalata assistita: biciclette dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 kW la cui alimentazione è progressivamente ridotta e infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare e che rispondano all’art. 50 del codice della strada (D.lgs n.285/92);

b) Cargo bike a pedalata assistita: velocipedi con forma e dimensioni eccedenti quelle delle biciclette, attrezzati per la consegna ed il trasporto di merci o persone. Detti velocipedi devono rientrare nelle definizioni indicate nei commi 1 e 2 dell’art. 50 del codice della strada (D.lgs n.285/92) e devono essere dotati della scheda tecnica della ditta produttrice;

5. di stabilire che la misura del contributo da riconoscere ai cittadini per l’acquisto dei veicoli di cui al Punto 4. è il seguente:

a. Contributo SENZA rottamazione di un’autovettura:

- fino a euro 500,00 per l’acquisto di una bici a pedalata assistita;
- fino a euro 1.000,00 per l’acquisto di una cargo bike a pedalata assistita;

il contributo non potrà superare il 50% del costo del mezzo;

b. Contributo CON rottamazione di un’autovettura:

- fino a euro 700,00 per l’acquisto di una bici a pedalata assistita;
- fino a euro 1.400,00 per l’acquisto di una cargo bike a pedalata assistita;

il contributo non potrà superare il 70% del costo del mezzo;

6. di stabilire altresì la maggiorazione di euro 200,00 del contributo regionale di cui al precedente punto 5., per i residenti nei 207 Comuni di cui all’Allegato 1 al Bando, ricompresi nell’ambito dell’elenco dei Comuni alluvionati, con le limitazioni ivi previste, di cui al DL n. 61 del 1° giugno 2023, convertito con Legge

n. 100 del 27 luglio 2023 e delle eventuali successive modifiche e integrazioni allo stesso elenco;

7. di stabilire che, per il primo anno di incentivazione potranno essere oggetto di contribuzione gli acquisti effettuati dai cittadini a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando all’indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandobici>

8. di stabilire che ai fini della maggiorazione del contributo mediante la rottamazione dell’autovettura - come definita all’art 54, comma 1 lettera a) del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) - saranno accettate le rottamazioni avvenute a decorrere dal 1 gennaio 2023;

9. di stabilire che l’ammontare complessivo delle risorse statali messe a disposizione per l’attuazione del presente Bando ammontano a complessivi euro 8.850.000,00 che saranno allocate sul relativo capitolo di bilancio, all’uopo istituito, dei bilanci finanziari di competenza così suddivisi per annualità di contribuzione: euro 3.808.000,00 per l’anno 2023, euro 2.387.000,00 per l’anno 2024 ed euro 2.655.000,00 per l’anno 2025;

10. di stabilire che una quota pari ad euro 150.000,00 delle risorse statali disponibili sarà destinato per lo svolgimento dell’attività d’istruttoria per il periodo di validità del Bando;

11. di dare atto che l’attuazione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

12. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, in base alla normativa contabile vigente all’attribuzione, concessione dei contributi successivamente agli esiti dell’istruttoria sulla base della documentazione presentata dai cittadini richiedenti;

13. di dare mandato al dirigente competente per materia di:

a) integrare/variare la modulistica, qualora necessario;

b) disporre interpretazioni e modificazioni al Bando di cui al punto 1. non sostanziali, volte alla piena operatività dello strumento;

14. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell’art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. è il n. E49I23000240001;

15. di designare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del Regolamento UE 679/2016, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. Partita IVA n. 05724831002 e ART-ER S. Cons. p.a. Partita IVA n. 03786281208, quali responsabili del trattamento dei dati personali, dando atto che gli stessi sono tenuti all’osservanza del Regolamento stesso;

16. di disporre che la struttura regionale competente provveda a darne la più ampia diffusione anche sul sito della Regione Emilia-Romagna;

17. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

18. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1413

Avviso per il riconoscimento dei cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale ai sensi della L.R. 15 dicembre 2022, n. 21 "Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della regione Emilia-Romagna. Modifiche alla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1. di approvare l'“Avviso per il riconoscimento dei cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale ai sensi della L.R. 15 dicembre 2022, n. 21 riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché il Questionario e la Scheda di progetto per l'anno 2023 riportati rispettivamente negli Allegati B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'istruttoria di ammissibilità delle domande di riconoscimento ed eventualmente di contributo pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) sarà eseguita dal Settore Patrimonio culturale;

3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà all'approvazione:

- dell'elenco dei cimiteri storici e monumentali riconosciuti ai sensi della L.R. L.R. 15 dicembre 2022 n. 21

- dell'eventuale elenco delle domande di riconoscimento istruite con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di stabilire che l'elenco dei cimiteri monumentali e storici riconosciuti approvati dalla Giunta, unitamente alla relazione sull'attività inerente il percorso di riconoscimento sarà inviato alla Commissione assembleare competente, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della citata L.R. n. 21/2022;

5. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di riconoscimento e di eventuale contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

6. di demandare al Dirigente competente per materia all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

7. di autorizzare il Responsabile del Settore Patrimonio culturale all'approvazione dell'elenco delle domande di contributo relative ad attività di valorizzazione anno 2023, definendone l'importo in base alla mera ripartizione delle risorse finanziarie disponibili in relazione alle domande pervenute, nonché alle successive fasi di impegno e liquidazione delle risorse;

8. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. 18/2000 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>, sul sito del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi> e sul Portale "Cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" del Settore Patrimonio culturale della Regione: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/cimiteri-monumentali-storici>.

AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE AI SENSI DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2022 N. 21 "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 18 (NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI)"

Indice

- 1) *CONTESTO E FINALITÀ*
- 2) *OBIETTIVI*
- 3) *BENEFICIARI*
- 4) *PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE*
 - 4.1) *Modalità di compilazione*
 - 4.2) *Termini di presentazione*
- 5) *VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO*
 - 5.1) *Istruttoria*
 - 5.2) *Criteri di valutazione*
- 6) *PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2023*
 - 6.1) *Copertura finanziaria*
 - 6.2) *Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)*
 - 6.3) *Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata*
 - 6.4) *Rideterminazione del contributo*
 - 6.5) *Revoca del contributo*
- 7) *ESITI DEL PROCEDIMENTO*
 - 7.1) *Comunicazioni relative agli esiti del procedimento*
- 8) *COMUNICAZIONI E RICHIESTE DI INFORMAZIONI*
 - 8.1) *Comunicazioni relative all'avviso*
 - 8.2) *Richieste di informazioni*
- 9) *COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*
- 10) *INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*
- 11) *PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 e ss.mm.ii.*

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini nel quadro di attuazione della legge regionale 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", promuove in particolare la valorizzazione, la gestione e la fruizione dei cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna, quali patrimoni culturali e luoghi di cultura che fanno parte integrante della sua identità storica e costituiscono elementi di memoria collettiva, secondo i principi enunciati dalla legge regionale 21/2022 "Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della Regione Emilia-Romagna".

2) OBIETTIVI

In base ai criteri definiti ai sensi della L.R. 21/2022 art. 2 (c. 2, lett. a-d) e art. 4, l'Avviso mira a riconoscere, con riferimento all'anno 2023, i "cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" e a concedere, ai soggetti riconosciuti che ne facciano richiesta, contributi a sostegno di attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell'anno di riferimento e relativi a:

- salvaguardia, catalogazione e studio del patrimonio;
- fruizione pubblica e comunicazione;
- interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione;
- mostre e programmi culturali;
- progetti digitali e multimediali;
- educazione al patrimonio culturale;
- accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive;
- sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;
- promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile;
- progetti per la creazione di reti tra cimiteri monumentali e storici non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete "ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe".

3) BENEFICIARI

Beneficiari del presente avviso sono i soggetti gestori dei luoghi di sepoltura che presentano condizioni di rilevanza monumentale e storica secondo i principi di cui al Capo I, articolo 1, della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972, ratificata ai sensi della legge 6 aprile 1977, n. 184 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972), e di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Possono chiedere il **riconoscimento di “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna”** i soggetti gestori dei luoghi di sepoltura che possiedono i seguenti requisiti minimi obbligatori definiti ai sensi della L.R. 21/2022 art. 2 (c. 2, lett. a-d):

- a) presenza di edifici e monumenti di rilevanza storico-artistica e valenza storico-culturale di luogo della memoria collettiva;
- b) svolgimento di attività volte alla conoscenza del luogo svolte nel triennio 2021-2023;
- c) apertura al pubblico, per i comuni con più di quindicimila abitanti, per almeno centocinquanta giorni all’anno, anche non continuativi e su appuntamento; apertura al pubblico, per i comuni con meno di quindicimila abitanti, per almeno settantacinque giorni all’anno, anche non continuativi e su appuntamento;
- d) gestione economica e finanziaria rappresentata mediante apposita documentazione contabile, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, con presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte; in alternativa autocertificazione delle spese di valorizzazione e promozione sostenute nel 2023 sino alla data di pubblicazione dell’Avviso.

Ai sensi della L.R. 21/2022 art. 4, contestualmente alla domanda di riconoscimento i soggetti richiedenti possono presentare, in modo facoltativo, una **richiesta di contributo a sostegno di attività di promozione culturale**, con riferimento specifico a iniziative e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell’anno 2023 per le seguenti fattispecie:

- salvaguardia, catalogazione e studio del patrimonio;
- fruizione pubblica e comunicazione;
- interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione;
- mostre e programmi culturali;
- progetti digitali e multimediali;
- educazione al patrimonio culturale;
- accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive;
- sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;
- promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile;
- progetti per la creazione di reti tra cimiteri monumentali e storici non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete “ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe”.

I soggetti che presentano domanda devono avere sede legale o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1) Modalità di compilazione

I soggetti partecipanti, utilizzando la modulistica prevista da questo Avviso, dovranno compilare la domanda di partecipazione al procedimento (Allegato B), corredata di domanda di riconoscimento (Allegato C), e l'eventuale domanda di contributo (Allegato D). La firma della domanda di partecipazione (Allegato B) potrà essere apposta scegliendo una delle seguenti modalità a disposizione:

- con firma digitale;
- con firma autografa: in tal caso, la domanda dovrà essere firmata in originale, scansionata e infine trasmessa unitamente alla scansione di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

4.2) Termini di presentazione

La presentazione della domanda di partecipazione al procedimento, completa degli allegati previsti, avverrà tramite PEC - Posta Elettronica Certificata inviata dal soggetto richiedente all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it a partire dalle ore 10.00 di lunedì 11 settembre 2023 ed entro le ore 16.00 di venerdì 6 ottobre 2023. Non saranno ammesse domande prive di una o più risposte ai requisiti di cui all'art. 2, c. 2, lett. a-d della L.R. 21/2022 e al di fuori dei termini stabiliti.

5) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO

5.1) Istruttoria

La procedura di valutazione delle domande pervenute prevede un'istruttoria in capo al Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna. L'istruttoria ha una durata massima di 90 giorni a partire dal termine prestabilito di presentazione delle domande: nel corso di questo periodo ai soggetti partecipanti può essere richiesta documentazione integrativa e, previo accordo con gli stessi, possono essere programmati sopralluoghi finalizzati alla verifica della veridicità delle informazioni dichiarate nella domanda.

5.2) Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione delle domande presentate e della conseguente formazione della graduatoria dei soggetti **ammessi al riconoscimento**, il Settore Patrimonio culturale si avvale dei criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Presenza di edifici e monumenti di rilevanza storico-artistica e valenza storico-culturale di luogo della memoria collettiva	fino a 30
Svolgimento di attività volte alla conoscenza del luogo nel corso del triennio 2021-2023: - salvaguardia, catalogazione e studio del patrimonio; - fruizione pubblica e comunicazione; - interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione; - mostre e programmi culturali; - progetti digitali e multimediali; - educazione al patrimonio culturale; - accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive; - sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali; - promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile; - progetti per la creazione di reti tra cimiteri monumentali e storici non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete "ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe".	fino a 25
Apertura al pubblico, per i comuni con più di quindicimila abitanti, per almeno centocinquanta giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento; apertura al pubblico, per i comuni con meno di quindicimila abitanti, per almeno settantacinque giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento.	fino a 30
Gestione economica e finanziaria rappresentata mediante apposita documentazione contabile, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, con presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte; in alternativa, autocertificazione delle spese di valorizzazione e promozione sostenute nel triennio 2021-2023 sino alla data di pubblicazione dell'Avviso.	fino a 15
TOTALE	100

Il punteggio minimo per poter accedere al riconoscimento è di **60 punti su 100**.

6) PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2023

Ai fini dell'accesso al contributo per progetti di valorizzazione relativi all'anno 2023, i soggetti richiedenti dovranno compilare la scheda di progetto di cui all'Allegato D. Il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo compreso tra i 2.000,00 e i 10.000,00 euro (IVA inclusa); il contributo massimo concedibile da

parte della Regione può arrivare fino all'80% dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di euro 8.000,00.

I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2023: ai fini della rendicontazione, saranno ammissibili esclusivamente documenti di spesa datati ovvero emessi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2023 e il 15 febbraio 2024.

6.1) Copertura finanziaria

L'importo del contributo destinato ai singoli progetti sarà definito in base alla mera ripartizione delle risorse finanziarie disponibili in relazione alle domande pervenute; tali risorse trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 18/2000 e ss.mm.

6.2) Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)

La trasmissione del rendiconto dovrà essere effettuata esclusivamente tramite PEC - Posta Elettronica Certificata del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 15 febbraio 2024.

Il rendiconto dovrà essere compilato indicando i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti. La rendicontazione dovrà contenere:

- relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi, con indicazione, per ogni documento, di: numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale dell'intestatario e del destinatario, importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- bilancio consuntivo del progetto.

Dovranno inoltre essere allegati:

- programma dettagliato delle attività svolte;
- dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), solo per i soggetti privati.

6.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

In ogni caso, in fase di rendicontazione, la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 dell'Avviso di cui in premessa, ridotte del 20%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Lo stato di emergenza ha determinato nel mese di maggio 2023 in vaste aree del territorio emiliano-romagnolo in conseguenza delle avverse condizioni metereologiche, che ha imposto rinvii, slittamenti e modifiche rilevanti alle attività previste, che potrebbero incidere sul raggiungimento dei risultati attesi e sulle soglie minime dell'ammontare delle spese ammissibili, elementi il cui mancato raggiungimento può determinare sostanziali riduzioni dei contributi o la loro revoca.

Ai sensi del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed in particolare l'Allegato 1) che definisce l'elenco dei territori e dei Comuni interessati, per i soli soggetti pubblici e privati con sede legale nei territori dei Comuni individuati dal sopracitato Allegato 1) del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, si innalza in fase di rendicontazione dal 20% al 50% sia la percentuale massima ammessa di scostamento senza decurtazione del contributo concesso, sia la percentuale di riduzione delle soglie minime di accesso.

6.4) Rideterminazione del contributo

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%, fatta eccezione per i soggetti di cui al decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed in particolare l'Allegato 1).

6.5) Revoca del contributo

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla revoca del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6 dell'Avviso, ridotte del 20%, fatta eccezione per i soggetti di cui al decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed in particolare l'Allegato 1);

- qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali relativi al medesimo progetto;
- nel caso in cui, in fase di rendicontazione, emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

7) ESITI DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria proposta dal Settore Patrimonio culturale, con proprio atto provvederà:

- a) ad approvare l'elenco dei soggetti ammessi al riconoscimento di "cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" e all'eventuale assegnazione dei contributi a sostegno di attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell'anno 2023;
- b) ad approvare l'eventuale elenco dei soggetti valutati con punteggio inferiore a 60 punti;
- c) a dare mandato al Settore Patrimonio culturale di monitorare, anche a campione, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2, c. 2, lett. a-d della L.R. 21/2022.

Il riconoscimento ha validità triennale dalla data della delibera di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi.

7.1) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Gli esiti del procedimento verranno comunicati ai soggetti che hanno presentato domanda, tramite pubblicazione della delibera riferita al presente avviso:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>);
- sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>);
- sul sito del Settore Patrimonio culturale (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>).

8) COMUNICAZIONI E RICHIESTE DI INFORMAZIONI

8.1) Comunicazioni relative all'avviso

Le comunicazioni formali relative al presente avviso vanno inoltrate tramite PEC - Posta Elettronica Certificata del soggetto richiedente al seguente indirizzo:

- patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8.2) Richieste di informazioni

Le informazioni riguardanti il presente avviso e il funzionamento della piattaforma online durante l'inserimento delle domande possono essere richieste tramite e-mail al seguente indirizzo:

- CimiteriMonumentaliStorici@regione.emilia-romagna.it.

9) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Patrimonio culturale;
- b) Oggetto del procedimento: AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE AI SENSI DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2022 N. 21 "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 18 (NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI)";
- c) Ufficio competente: Settore Patrimonio culturale, via Galliera n.21, 40121 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- d) Responsabile del procedimento: Cristina Ambrosini - responsabile del Settore Patrimonio culturale;
- e) Termini di conclusione del procedimento: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>), sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>), sul sito del Settore Patrimonio culturale (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>).

10) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione EmiliaRomagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. Istruttoria ed esiti del procedimento relativo all'AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE AI SENSI DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2022 N. 21 "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 18 (NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI)";
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

11) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs. I dati relativi ai soggetti riconosciuti "Cimiteri

monumentali e storici dell'Emilia-Romagna" (denominazione e rispettivi dati fiscali) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per informazioni

Claudia Collina (E.Q. Valorizzazione del Patrimonio culturale):

CimiteriMonumentaliStorici@regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna - Settore Patrimonio culturale:

patrimonioculturale@regione.emilia-romagna.it

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/cimiteri-monumentali-storici>



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Domanda di partecipazione al procedimento - anno 2023

Allegato B

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

codice fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante del _____

con sede legale in _____

via _____

e sede operativa (se diversa dalla sede legale) in _____

via _____

telefono _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo PEC _____

CHIEDE

di partecipare al procedimento avviato dalla Regione Emilia-Romagna con l'**Avviso per il riconoscimento dei cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale ai sensi della L.r. 15 dicembre 2022 n. 21 "Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della Regione Emilia-Romagna. Modifiche alla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali)"**.

A tal fine trasmette:

- Questionario per il riconoscimento - anno 2023**
- Scheda progetto per domanda di contributo - anno 2023**

Il Legale Rappresentante

Luogo e data _____



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Questionario per il riconoscimento - anno 2023

Allegato C

• NOME DEL CIMITERO

• INDIRIZZO

• PROPRIETÀ

(PUBBLICA / PRIVATA)

• NOME DEL TITOLARE

telefono

e-mail

• NOME DEL GESTORE (se diverso dal titolare)

telefono

e-mail

• DESCRIZIONE STORICO-ARTISTICA DEL CIMITERO (max 2500 battute)



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Questionario per il riconoscimento - anno 2023

1) STATUS GIURIDICO

1.1) Il cimitero è tutelato a norma di legge?

- (Sì/NO) _____

- Se Sì, indicare se la tutela è ope legis o con provvedimento espresso ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o precedenti (nel caso specificarne gli estremi)

1.2) Il cimitero è dotato di statuto e/o regolamento?

- Statuto (Sì/NO) _____

- Regolamento (Sì/NO) _____

2) ORGANIZZAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

2.1) Il cimitero è dotato di un documento economico-finanziario?

- (Sì/NO) _____

- Se Sì, indicare se il documento contiene voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, dalla gestione e cura della struttura, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali)

- (Sì/NO) _____

2.2) Il cimitero dispone di una relazione annuale sulle attività svolte?

- (Sì/NO) _____

3) APERTURA AL PUBBLICO

3.1) Il cimitero è aperto al pubblico?

- (Sì/NO) _____

- Se Sì, indicare se rispetta uno dei seguenti requisiti:

> per i comuni con più di quindicimila abitanti, apertura al pubblico per almeno centocinquanta giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento: (Sì/NO) _____

> per i comuni con meno di quindicimila abitanti, apertura al pubblico per almeno settantacinque giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento: (Sì/NO) _____



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Questionario per il riconoscimento - anno 2023

3.2) È effettuata la registrazione degli ingressi, anche se a titolo gratuito?

- (Sì/NO) _____

4) GESTIONE DEGLI SPAZI

4.1) Il cimitero dispone di spazi idonei alle funzioni di accoglienza e punto informazioni?

(Sì/NO) _____

4.2) Gli impianti di illuminazione sono adeguati?

(Sì/NO) _____

4.3) È effettuata una pulizia adeguata e costante degli spazi?

(Sì/NO) _____

4.4) È rispettata la normativa in materia di sicurezza?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare se:

> per le strutture (Sì/NO) _____

> per le persone (Sì/NO) _____

> per le opere (Sì/NO) _____

4.5) Il cimitero è dotato di impianti antintrusione e/o antifurto?

(Sì/NO) _____

4.6) Il cimitero è dotato di sistema di guardiania e/o videosorveglianza?

(Sì/NO) _____



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Questionario per il riconoscimento - anno 2023

5) ACCESSIBILITÀ

5.1) All'esterno del cimitero è presente una indicazione chiara ed evidente per facilitare l'ingresso?

(Sì/NO) _____

5.2) All'interno del cimitero sono presenti gli strumenti essenziali di informazione e orientamento (segnaletica informativa, direzionale e identificativa)?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare se sono presenti:

> pianta/mappa della struttura (Sì/NO) _____

> segnaletica di orientamento (Sì/NO) _____

> didascalie storico-artistiche delle opere (Sì/NO) _____

> segnalazione dei servizi: scale, bagni, ecc. (Sì/NO) _____

5.3) Il cimitero è a norma in materia di superamento delle barriere architettoniche?

(Sì/NO) _____

6) GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

6.1) Le opere che fanno parte del patrimonio culturale del cimitero sono catalogate?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare se la catalogazione è parziale o completa:

6.2) Il cimitero dispone di documentazione fotografica del patrimonio culturale custodito?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare di che tipo di documentazione si tratta e chi ne è l'autore:



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Questionario per il riconoscimento - anno 2023

6.3) Il cimitero, anche in collaborazione con altri soggetti, svolge attività di studio e ricerca scientifica documentate sul patrimonio culturale custodito?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare di quali attività si tratta:

7) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

7.1) Il cimitero ha programmato attività di promozione ed educazione al patrimonio culturale nel triennio 2021-2023?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare se si tratta di:

> visite guidate (Sì/NO) _____

> eventi a tema (Sì/NO) _____

> mostre e rassegne culturali (Sì/NO) _____

> progetti digitali e multimediali (Sì/NO) _____

> percorsi narrativi su supporti didascalici (Sì/NO) _____

> altro (specificare) _____

7.2) Il cimitero partecipa a progetti in rete?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare di quali progetti in rete si tratta:

7.3) Sono previste, o già esistenti, azioni per aumentare la visibilità della struttura di concerto con uffici turistici e agenzie di viaggio o all'interno di circuiti, itinerari o guide?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare di quali azioni si tratta:



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Questionario per il riconoscimento - anno 2023

8) COMUNICAZIONE

8.1) Il cimitero dispone di un sito web?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare se si tratta di:

> sito web autonomo (indicare l'URL) _____

> sezione di altro sito web (indicare l'URL) _____

8.2) All'interno del cimitero è disponibile materiale informativo?

(Sì/NO) _____

- Se Sì, specificare se si tratta di:

> depliant (Sì/NO) _____

> guida breve (Sì/NO) _____

> altro (specificare) _____



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Scheda progetto per domanda di contributo - anno 2023

Allegato D

Denominazione soggetto richiedente _____

Codice fiscale _____

Sede legale (Comune) _____

REFERENTE DEL PROGETTO _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

chiede la concessione del contributo per il progetto denominato

Titolo _____

Sintesi del progetto (max 2500 battute)

Tipologia delle attività previste

- salvaguardia, catalogazione e studio del patrimonio;
- fruizione pubblica e comunicazione;
- interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione;
- mostre e programmi culturali;
- progetti digitali e multimediali;
- educazione al patrimonio culturale;
- accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive;
- sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;
- promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile;
- progetti per la creazione di reti tra cimiteri monumentali e storici non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete "ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe"

Durata complessiva del progetto (compresa tra l'1/1/2023 e il 31/12/2023)

Data inizio _____

Data fine _____



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Scheda progetto per domanda di contributo - anno 2023

Valorizzazione paesaggi culturali e itinerari turistici connessi

(indicare se il progetto connette altri luoghi del territorio creando itinerari)

Numero stimato visitatori

Altri Enti pubblici coinvolti

Altri Enti privati coinvolti

Spese Previste – Anno 2023

Indicare valore 0 nei campi non pertinenti

Servizi e consulenze € _____

Attività divulgative e didattiche € _____

Organizzazione di mostre, eventi, iniziative € _____

Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa
€ _____

Spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali € _____

Altro (specificare) € _____

Copertura Finanziaria – Anno 2023

Risorse proprie (soggetto titolare) € _____

Altro (specificare) € _____

Contributo richiesto alla Regione € _____

Riepilogo Spese e Entrate (in pareggio)

Totale complessivo spese progetto € _____

Totale complessivo entrate progetto € _____



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Scheda progetto per domanda di contributo - anno 2023

Dichiarazioni

- Il soggetto dichiara che il progetto culturale oggetto di domanda non ha ottenuto o non è in procinto di ottenere finanziamenti da altre Leggi regionali
- Il soggetto dichiara di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».
- Il soggetto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- nel caso in cui il finanziamento regionale risultasse inferiore a quanto richiesto, il soggetto titolare si impegna a coprire la differenza

Imposta di bollo

Soggetto obbligato a versare imposta di bollo

- Sì
- No

Se scelta=Sì:

- DICHIARA che l'imposta di bollo è stata versata tramite acquisto ed apposizione del contrassegno telematico sulla copia cartacea trattenuta, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

Spunta obbligatoria

- DICHIARA inoltre che la marca da bollo di euro 16 (sedici euro) applicata ha:

Identificativo n. * _____

Data * _____

- DICHIARA di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Se scelta=No:

Dichiara di essere esente dal versamento dell'imposta di bollo secondo la normativa *



CIMITERI MONUMENTALI E STORICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Scheda progetto per domanda di contributo - anno 2023

Allegati

Il soggetto è una Associazione o una Istituzione senza fine di lucro?

- Sì
- No

Se sì:

Allega Atto costitutivo e statuto (unico file .PDF, PDF.P7M max 5 Mb)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 10 AGOSTO 2023, N. 17363

Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei Tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n° 602787/2023 dal Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, STEFANO ROTUNDO

Visti:

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il d.lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione, aggiornata con determinazione dirigenziale n. 7 del 03 gennaio 2023, per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
1	Bacchiocchi Francesca	PG 0585867 del 16/06/2023 ed integrata con PG 0748831 del 24/07/2023	Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
2	Fatone Antonella	PG 0585853 del 16/06/2023 ed integrata con PG 0597080 del 20/06/2023 e con PG 0760393 del 27/07/2023	Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
3	Ferraro Angelo Nunzio	PG 0484149 del 17/05/2023	Laurea in Ingegneria dell'informazione (L-8)
4	Mauro Roberto	PG 0585956 del 16/06/2023 ed integrata con PG 0760394 del 27/07/2023	Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
5	Paoli Federica	PG 0585802 del 16/06/2023 ed integrata con PG 0760626 del 27/07/2023	Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
6	Prisco Stefania Grazia	PG 0594404 del 20/06/2023 ed integrata con PG 0676619 del 11/07/2023	Laurea in Ingegneria elettronica (LM-29)
7	Semprini Tommaso	PG 0687625 del 13/07/2023 ed integrata con PG 0709616 del 17/07/2023	Laurea in Architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
8	Sverzellati Matteo	PG 0585839 del 16/06/2023 ed integrata con PG 0748815 del 24/07/2023	Laurea in Architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
9	Tarlazzi Sandro	PG 0585944 del 16/06/2023 ed integrata con PG 0748871 del 24/07/2023	Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
10	Zimbardi Clemente	PG 0594411 del 20/06/2023 ed integrata con PG 0676449 del 11/07/2023	Laurea in Ingegneria energetica e nucleare (LM-30)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 18/07/2023 e in data 31/07/2023, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

Visti i verbali PG 0715149 del 18/07/2023 e PG 0781971 del 03/08/2023 redatti dalla citata Commissione, dai quali si evince che:

- i candidati **Bacchiocchi Francesca, Fatone Antonella, Mauro Roberto, Paoli Federica, Sverzellati Matteo** e **Tarlazzi Sandro** hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso per Tecnico Competente in Acustica" tenuto **dall'Università di Bologna**, Via Umberto Terracini n. 34, a Bologna e autorizzato con D.D. n. 18249 del 09/10/2019 Rif. P.A. 2019-12526/RER - Edizione 3 della **Regione Emilia-Romagna**, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- i candidati **Prisco Stefania Grazia** e **Zimbardi Clemente** hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso abilitante Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi D.Lgs. 42/2017. Codice Siform2: 1046775 - III Edizione", tenuto da **E-TRAIN S.R.L.**, Via Marconi, 22, Loreto e autorizzato

con Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali n. 25 del 21/01/2021 della **Regione Marche**, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- il candidato **Ferraro Angelo Nunzio** ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato Corso Abilitante per "Tecnici Competenti in Acustica", tenuto da **Centro di Formazione STS S.R.L.**, Via Romana Aponense, 116 Padova e autorizzato con Prot. n. 44998 del 13/05/2022 di **Arpa Veneto (ARPAV)**, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato **Semprini Tommaso** ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica", tenuto da **Assform**, Piazza Carlo Alberto Pizzardi, 1 Bentivoglio (BO) e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 4 della **Regione Emilia-Romagna**. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e

dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e dell'IBACN”;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325 del 07/03/2022, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, con decorrenza dal 1/4/2022;
- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- n. 380 del 13/03/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- n. 474 del 27/03/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”
- n. 476 del 27/03/2023 avente ad oggetto: “Aggiornamento del sistema professionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023;
- n. 719 dell'08/05/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/03/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e, quindi, iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:
 - Bacchiocchi Francesca;
 - Fatone Antonella;
 - Ferraro Angelo Nunzio;
 - Mauro Roberto;
 - Paoli Federica;
 - Prisco Stefania Grazia;
 - Semprini Tommaso;
 - Sverzellati Matteo;
 - Tarlazzi Sandro;
 - Zimbardi Clemente;
2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1.;
3. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile del Settore
Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI 8 AGOSTO 2023, N. 17218

Legge regionale n. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione, concessione e liquidazione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2023, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 782/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" ed in particolare gli artt. 6 e 7 e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 817/2018 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 e ss. mm. ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 258 del 20/3/2020 avente ad oggetto "Modifiche alla DGR 817/2018 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 e ss.mm.ii.". Approvazione testo coordinato";

- la deliberazione di Giunta regionale n.782 del 24/5/2021 "Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 258/2020 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii.". Approvazione testo coordinato";

- la legge regionale n. 1 del 29/5/2020 avente ad oggetto "Misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza Covid-19. Modifiche alle leggi regionali n.3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019";

-la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 20/6/2020 avente ad oggetto "Criteri per l'applicazione della legge regionale n. 1/2020, art. 1 "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza Covid-19";

- la determinazione Dirigenziale n. 14966 del 07/07/2023 avente ad oggetto "Chiarimenti su D.g.r. n. 702/2020 "Criteri per l'applicazione della legge regionale n. 1/2020, art. 1 "Misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo": abbattimento dei costi per l'accesso al credito finalizzato alla ripresa del sistema produttivo, in seguito all'emergenza Covid-19".

Considerato che la sopracitata delibera n. 782/2021 approva il testo coordinato del programma pluriennale per la concessione di contributi di cui agli artt. 6 e 7 L.R. n. 41/97, stabilendo nell'allegato A:

- al punto 4, le percentuali di riparto e misura dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi;

- al punto 9, le misure delle agevolazioni alle imprese as-

sociate;

- al punto 11 che le cooperative ed i consorzi fidi devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro due anni dall'assegnazione, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione utilizzando la modulistica approvata con determinazione Dirigenziale n. 3553/2022 e messa anche a disposizione sul sito istituzionale della Regione. Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 782/2021 il Dirigente competente, con apposito atto approva il riparto annuale e concede i contributi sugli appositi capitoli di bilancio;

- entro il termine del 30 giugno 2023 sono pervenute, n. 9 richieste, ai sensi degli artt. 6, e 7, indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione;

- i soggetti richiedenti risultano, dalla documentazione presentata, in possesso dei requisiti fissati dal sopra citato programma pluriennale;

- relativamente agli interventi di cui agli artt. 6 e 7 della legge regionale 10 dicembre 1997 n. 41, da attuare con il presente atto, è prevista nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025, una disponibilità di:

- € 750.000,00 sul Cap. 27700 "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a), L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" per l'anno di previsione 2023;
- € 650.000,00 sul Cap. 27712 "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" per l'anno di previsione 2024;

Dato atto che dalle risultanze dell'istruttoria effettuata da questo Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, risulta che la documentazione pervenuta, allegata alle domande di contributo, è conforme a quanto prescritto dal programma pluriennale e risulta corretta sotto il profilo contabile e che quindi può darsi corso all'approvazione del piano annuale di ripartizione e alla concessione dei contributi in questione, riportati negli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con

modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Dato atto di avere acquisito i codici unici di progetto (CUP), assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, per i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia per gli artt. 6 e 7, espressamente indicati rispettivamente negli allegati A) e B);

Dato atto, inoltre, che si è provveduto ad acquisire per tutti i Confidi elencati negli allegati A) e B) i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità e che gli stessi sono conservati agli atti del Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, come risulta dal Pg/2023/674095.E in data 11/7/2023 e Durc/2023/7688.E in data 3/8/2023;

Visti inoltre:

-il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

-la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la L.R. del 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la delibera di Giunta regionale n. 2357/2022 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ.mod.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ.mod.;

- la determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/4/2017

"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Ritenuto che le somme attribuite ai Confidi nel presente piano di riparto siano da annoverare nella casistica di cui all'art. 23 del citato D.Lgs. n. 33/2013;

Dato atto che, ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (B.D.N.A.) l'informazione prevista del decreto legislativo medesimo per i contributi concessi ai Confidi sottoelencati, di importo superiore a € 150.000,00, di cui si riportano gli estremi:

CONFIDI	Richiesta informazione antimafia. Protocollo
Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media impresa – Società Cooperativa	Richiesta/pg 27.06.2023.0620723
Coop. di Garanzia S.Coop. a R.L. in sigla Creditcomm	Richiesta/pg 27.06.2023.0620748
Fider Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi in breve "Fider S.C."	Richiesta/pg 28.06.2023.0626724

Dato atto che, in relazione alle disposizioni citate, si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia nei confronti dei soggetti sopra elencati per i quali non è pervenuta l'informazione da parte della Prefettura competente, essendo decorsi 30 giorni dalla richiesta, e pertanto il contributo verrà corrisposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del decreto legislativo n. 159/2011;

Visto che a seguito delle modifiche apportate al decreto legislativo n. 159/2011 da parte della legge n. 27/2020 di conversione del decreto legge n. 18/2020 si è stabilito che per importi non superiori ad € 150.000,00 non è più necessario acquisire la certificazione antimafia per l'erogazione dei contributi;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Confidi elencati rispettivamente negli allegati A) e B) alla presente determinazione;

Ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dal medesimo decreto legislativo n. 118/2011 per provvedere alla liquidazione della spesa relativa al fondo di garanzia di cui all'art. 6 della legge regionale n. 41/97 sul capitolo 27700, ad avvenuta esecutività della presente Determinazione, mentre per i contributi in conto interessi di cui all'art. 7 – capitolo 27712 si procederà con successivo atto alla liquidazione nell'anno di competenza 2024, in relazione alle risorse rese disponibili dal bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Accertata la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa;

Dato che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato decreto legislativo n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa nell'anno 2024;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto applicabile;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione Dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione Dirigenziale n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione Dirigenziale n. 14040 del 26/6/2023 recante "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Richiamata la determinazione Dirigenziale n. 13155/2021 "Individuazione del Responsabile di alcuni procedimenti del Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", da intendersi ora Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, mediante la quale viene nominata come Responsabile del procedimento oggetto del presente atto la dott.ssa Angela Soverini, titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa Q0001011;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina

1) di approvare l'elenco delle domande presentate ai sensi degli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 41/97 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 782/2021, di cui rispettivamente agli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della presente Determinazione;

2) di precisare che:

- le 9 richieste pervenute ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge regionale n. 41/97 danno luogo ad un ammontare di garanzie dichiarate ai sensi del punto 4, lett. a), del programma pluriennale citato per € 141.421.308,27 e ad un incremento di capitale sociale dichiarato ai sensi del punto 4, lett. b) del programma pluriennale vigente per € 1.903.665,79 come risulta all'allegato A);

- le 9 richieste pervenute ai sensi dell'art. 7, primo comma,

della legge regionale n. 41/97 danno luogo ad un ammontare di garanzie dichiarate ai sensi del punto 4, lett. a), del programma pluriennale citato per € 141.421.308,27 e ad un incremento di capitale sociale dichiarato ai sensi punto 4, lett. b), del programma pluriennale vigente per € 1.903.665,79 come risulta all'allegato B). In caso di incremento negativo del capitale sociale o aggregato dichiarato ai sensi del punto 4, lett. b), del programma pluriennale vigente, ai fini del calcolo è stato considerato l'importo pari a 0 (zero);

3) di approvare il piano annuale di ripartizione e di concessione dei contributi secondo gli importi indicati a fianco dei soggetti elencati nell'allegato A) per un totale di € 750.000,00 e nell'allegato B) per un totale di € 650.000,00, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione, ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nei relativi allegati A) e B);

4) di specificare che per n.3 Confidi beneficiari di importi superiori a € 150.000,00 indicati nella tabella riportata in premessa i contributi saranno corrisposti sotto condizione risolutiva ai sensi di quanto previsto all'art.92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011;

5) di impegnare la spesa di € **750.000,00** registrata con n. **8582** di impegno sul capitolo **27700** "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a) L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e successive modifiche;

6) di impegnare la spesa di € **650.000,00** registrata col n. **740** di impegno sul capitolo **27712** "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - anno di previsione **2024**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e successive modifiche;

7) in attuazione del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 27700 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 27712 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

8) di specificare che, come previsto dall'art.11 dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 782/2021, le cooperative ed i consorzi di garanzia devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro due anni dall'assegnazione, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione secondo la modalità approvata con determinazione dirigenziale n. 3553/2022 e messa a disposizione sul sito istituzionale della Regione. Per quanto riguarda la garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione della garanzia alle imprese e non qualora si verifichi l'escussione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni;

9) di liquidare a favore dei Consorzi fidi elencati nell'allegato A), gli importi assegnati e impegnati, ricorrendo le condizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni;

10) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione di cui al punto 9 verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, ai sensi delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni;

11) che relativamente ai contributi di cui all'allegato B) si provvederà alla liquidazione con successivo atto a partire dall'anno di competenza 2024, in relazione alle risorse rese disponibili dal bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

12) che sono state richieste le informazioni antimafia presso le competenti Prefetture in base a quanto disposto dal decreto le-

gislativo n. 159/2011, con i riferimenti riportati in parte narrativa;

13) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.23 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del d.lgs. n. 33 del 2013";

14) per quanto riguarda l'agevolazione sotto forma di garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione alle imprese, come precisato al punto 11 del bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 782/2021;

15) per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni tecnico operative gestionali indicate nella deliberazione di Giunta regionale 782/2021;

16) di pubblicare integralmente la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ai Confidi richiedenti mediante posta elettronica certificata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Borioni

ALLEGATO A								
	SOGGETTI RICHIEDENTI	Codice fiscale	Codice Unico di Progetto (C.U.P.)	IMPORTI GARANZIE - DATO DICHIARATO	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - DATO DICHIARATO	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 95%	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 5%	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27700 anno 2023)
						A	B	A+B
1	Artigiancredito Consorzio Fidi Della Piccola E Media Impresa - Societa' Cooperativa	02056250489	E38C23000230002	54.014.295,12	-	272.131,45	-	272.131,45
2	Confidi Parma Societa' Consortile Per Azioni	80005070349	E98C23000200002	9.761.350,00	207.193,00	49.179,02	4.081,46	53.260,48
3	Coop.Di Garanzia S.Coop. A R.L. In Sigla CreditComm	02024080406	E68C23000310002	20.417.549,07	645.779,29	102.866,42	12.721,10	115.587,52
4	Fider Societa' Cooperativa Di Garanzia Collettiva Fidi In Breve "Fider S.C."	02015410406	E38C23000240002	33.467.327,70	-	168.613,00	-	168.613,00
5	Finanziaria Promozione Terziario - Soc. Consortile Per Azioni In Forma Abbreviata "Fin. Promo.Ter. S.C.P.A."	05829461002	E18C23000130002	5.582.706,80	-	28.126,44	-	28.126,44
6	Finterziario Societa' Cooperativa Di Garanzia a R. L.	01922120405	E98C23000210002	4.400.479,58	696.465,50	22.170,22	13.719,56	35.889,78
7	Societa' Cooperativa Di Garanzia Fra Commercianti Enunciabile Anche Garcom Societa' Cooperativa	80002650333	E38C23000250002	6.244.100,00	354.228,00	31.458,63	6.977,88	38.436,51
8	Italia Com-fidi Societa' Consortile A Responsabilita' Limitata	94006780483	E38C23000260002	2.134.000,00	-	10.751,40	-	10.751,40
9	Neafidi - Societa' Cooperativa Di Garanzia Collettiva Fidi	80003250240	E68C23000320002	5.399.500,00	-	27.203,42	-	27.203,42
	TOTALE			141.421.308,27	1.903.665,79	712.500,00	37.500,00	750.000,00

ALLEGATO B								
SOGGETTI RICHIEDENTI	Codice fiscale	Codice Unico di Progetto (C.U.P.)	IMPORTI GARANZIE - DATO DICHIARATO	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - DATO DICHIARATO	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 95%	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 5%	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27712 anno 2024)	
					A	B	A+B	
1	Artigiancredito Consorzio Fidi Della Piccola E Media Impresa - Societa' Cooperativa	02056250489	E38C23000230002	54.014.295,12	-	235.847,25	-	235.847,25
2	Confidi Parma Societa' Consortile Per Azioni	80005070349	E98C23000200002	9.761.350,00	207.193,00	42.621,82	3.537,27	46.159,09
3	Coop.Di Garanzia S.Coop. A R.L. In Sigla CreditComm	02024080406	E68C23000310002	20.417.549,07	645.779,29	89.150,90	11.024,95	100.175,85
4	Fider Societa' Cooperativa Di Garanzia Collettiva Fidi In Breve "Fider S.C."	02015410406	E38C23000240002	33.467.327,70	-	146.131,27	-	146.131,27
5	Finanziaria Promozione Terziario - Soc. Consortile Per Azioni In Forma Abbreviata "Fin. Promo.Ter. S.C.P.A."	05829461002	E18C23000130002	5.582.706,80	-	24.376,25	-	24.376,25
6	Finterziario Societa' Cooperativa Di Garanzia a R. L.	01922120405	E98C23000210002	4.400.479,58	696.465,50	19.214,19	11.890,28	31.104,47
7	Societa' Cooperativa Di Garanzia Fra Commercianti Enunciabile Anche Garcom Societa' Cooperativa	80002650333	E38C23000250002	6.244.100,00	354.228,00	27.264,15	6.047,50	33.311,65
8	Italia Com-fidi Societa' Consortile A Responsabilita' Limitata	94006780483	E38C23000260002	2.134.000,00	-	9.317,87	-	9.317,87
9	Neafidi - Societa' Cooperativa Di Garanzia Collettiva Fidi	80003250240	E68C23000320002	5.399.500,00	-	23.576,30	-	23.576,30
	Totali			141.421.308,27	1.903.665,79	617.500,00	32.500,00	650.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 11 AGOSTO 2023, N. 17392

Concessione del contributo regionale all'Unione Romagna Faentina per la realizzazione di interventi urgenti sul filare monumentale di pini (*Pinus pinea*) radicato in Via Firenze in località Errano (Faenza), tutelato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di Euro **14.396,00**, quale finanziamento regionale, all'Unione Romagna Faentina – C.F. 90028320399 - per la realizzazione degli interventi urgenti e non procrastinabili da effettuare sul filare monumentale di pini (*Pinus pinea*) radicato in Via Firenze in località Errano (Faenza), tutelato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 con DPGR n. 641/88, ID 29-18, nel rispetto dei criteri previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/1/2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato" e finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale;

2) di imputare la somma complessiva di euro **14.396,00** registrata al n. **8600** di impegno sul capitolo **38062** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. 2357/2022 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;

3) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa 38062, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE U 1 04 01 02 005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di stabilire che l'Unione Romagna Faentina dovrà eseguire gli interventi urgenti secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 117/2023 e si dovranno concludere entro il 30/9/2023;

5) di stabilire che:

- l'Unione Romagna Faentina (RA) comunichi al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, almeno sette giorni prima dell'avvio dei lavori, la data in cui verranno effettuati gli interventi, al fine di valutare l'eventuale sopralluogo dei tecnici regionali;

- il progettista e l'esecutore degli interventi devono rendersi disponibili ad eventuali sopralluoghi congiunti con il personale del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane o dei Carabinieri Forestale competenti per l'area;

- il tecnico progettista degli interventi deve essere presente in ogni fase della realizzazione e rilasciare dichiarazione di conformità per ognuna di esse, pena la revoca del contributo regionale;

- nel caso in cui l'Ente beneficiario non riesca a concludere gli interventi entro il 30/9/2023 potrà inoltrare una richiesta motivata di proroga al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane per richiederne specifica autorizzazione, pena la revoca del contributo;

6) di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione di quanto previsto dall'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 117/2023 da presentare entro il 30/10/2023;

7) di stabilire che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane potrà effettuare in qualsiasi momento attività ispettive in loco al fine di verificare la corretta realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;

8) di stabilire che il contributo concesso costituisce l'importo massimo del finanziamento erogabile in caso di spesa rendicontata superiore a quella prevista e, in caso di spesa rendicontata inferiore, lo stesso sarà riparametrato in ragione dell'ammontare ammissibile accertato;

9) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

10) di trasmettere il presente atto all'Unione Romagna Faentina (RA);

11) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 16 AGOSTO 2023, N. 17479

Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1011/2023 ai sensi della L.R. n. 37/1994 in materia di promozione culturale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.;

la Deliberazione della Giunta n. 71 del 23 gennaio 2023 avente ad oggetto "L.R. 37/1994 e ss.mm.ii. - Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali per progetti di dimensione sovra-locale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2023. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 19 giu-

gno 2023 avente ad oggetto “L.R. 37/1994 e ss.mm.ii. – “Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2023 – Approvazione graduatorie e quantificazione dei contributi”;

(omissis)

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, art. 56, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività e della relativa rendicontazione, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2023 per complessivi **euro 2.026.000,00**;

Ritenuto inoltre che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di **euro 2.026.000,00** sul capitolo 70564 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di dare atto che le Associazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, non sono ammesse al contributo regionale ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2023, in quanto risul-

tano non iscritte al RUNTS nelle sezioni previste dall'Avviso di cui alla citata deliberazione;

2) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1011/2023, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno ai beneficiari elencati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 2.026.000,00**;

3) di imputare la somma di **euro 2.026.000,00** registrata al n. 8673 di impegno sul capitolo 70564 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022;

(omissis)

11) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

12) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione della Giunta n. 71/2023;

13) di provvedere altresì agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

14) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianni Cottafavi

Allegato 1) Esclusioni e rinunce

Soggetto	Progetto	Motivazione
Associazione di promozione sociale SPIRA MIRABILIS aps (MO)	Rassegna Spira Mirabilis 2023	MANCANZA DI REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PUNTO 2 DELL'AVVISO: all'atto di concessione del contributo assegnato l'associazione non risulta iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017, a seguito del provvedimento di diniego di iscrizione al RUNTS in data 31/3/2023
ICS - INNOVAZIONE, CULTURA, SOCIETA' (RE)	Spazio Gerra: una comunità del progetto. Audio, Archivi, Quotidiano	MANCANZA DI REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PUNTO 2 DELL'AVVISO: all'atto di concessione del contributo assegnato l'associazione risulta iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017 nella sezione "Enti del Terzo Settore"
ALCHEMILLA aps (BO)	Narrare il visibile. Ispirato al Castello dei destini incrociati di Italo Calvino	RINUNCIA in data 3/7/2023
ALCHEMICO TRE - APS (FC)	UMANA NATURA	RINUNCIA in data 3/08/2023

Allegato 2 - L.R. 37/94 ss.mm.ii. - Graduatoria Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni culturali - Anno 2023

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
1	RA	02624890394	LUGO MUSIC FESTIVAL APS	LUGO MUSIC FESTIVAL	112.500,00 €	30.900,00 €
2	RE	02957300359	Territori Culturali APS	BUXUS CONSORT FESTIVAL	150.000,00 €	41.300,00 €
3	BO	02559801200	ARTE REGO APS	BCN - BOLOGNA CIRCUS NETWORK	99.200,00 €	27.300,00 €
4	MO	02517260366	LABORATORIO CULTURALE APS	ARTINSCENA FESTIVAL 2023 - XI EDIZIONE	119.000,00 €	32.700,00 €
5	PC	91047840334	GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA VINCENZO LEGRENZIO CIAMPÌ APS	SETTIMANA ORGANISTICA INTERNAZIONALE - BIBIENA ART FESTIVAL 2023	64.619,00 €	21.300,00 €
6	RN	04188430401	CITTA' VISIBILI - APS	FESTIVAL LE CITTA' VISIBILI XI EDIZIONE	108.500,00 €	29.800,00 €
7	BO	91218280377	FONTANAMIX APS	EXTIME 2023 "MUSICA RICERCATA"	65.530,00 €	19.700,00 €
8	BO	0356721204	ARTINCIRCO APS	ARTINCIRCO 2023	128.860,00 €	32.200,00 €
9	BO	02605121207	CANICOIA ASSOCIAZIONE CULTURALE - APS	NUVOLE IN VIAGGIO. OTTAVA ED. RISCOPRIRE I LUOGHI DELLA CULTURA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI GIOVANI TALENTI E LA CONTAMINAZIONE TRA FUMETTO E MUSICA	31.400,00 €	9.400,00 €
10	PC	01624070338	NOVECENTO - APS	MUSICHE NUOVE A PIACENZA 2023 - XI° EDIZIONE	62.500,00 €	18.800,00 €
11	PC	91072100331	ASSOCIAZIONE CULTURALE LE VIE DEL SALE - APS	PER NUOVE E ANTICHE STRADE - APPENNINO FESTIVAL 2023	81.500,00 €	20.400,00 €
12	PR	02248010346	ERMO COLLE - APS	ERMO COLLE - TEATRI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO DELLA MEMORIA	47.400,00 €	14.200,00 €
13	RE	02131730356	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUETTI A - APS	TEATRO RAGAZZI IN RETE. UN PROGETTO DI COORDINAMENTO INTEGRATO PER LA DIFFUSIONE DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI SUL TERRITORIO. ANNO 2023	38.100,00 €	11.400,00 €
14	BO	91367540373	CANTIERI METICCI APS	QUARTIERI TEATRALI - ATTRAVERSAMENTI ARTISTICI DI UNA CITTÀ CHE CAMBIA 2023	55.000,00 €	16.500,00 €
15	BO	02012101206	GRUPPO ELETTROGENO APS	I FIORI BLU: MUSICATEATRO FESTIVAL - SETTIMA EDIZIONE	32.000,00 €	9.600,00 €
16	RA	91011580395	PRIMOIA CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE DI RICERCA DI COTTIGNOLA APS	NELL'ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA	98.000,00 €	24.500,00 €
17	RE	91143350352	AMICI DEL QUARTETTO GUIDO A. BORCIANI APS	NOTE OLTRE I CONFINI. DIALOGHI	49.446,00 €	14.900,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
18	BO	91221300378	SHAPE APS	ROBOT FESTIVAL	150.000,00 €	37.500,00 €
19	BO	03881371202	NOVE PUNTI APS	PERASPERRA16. L'INTERPRETAZIONE DEI SEGNI.	51.250,00 €	15.400,00 €
20	BO	92040680370	E BENE VENGA MAGGIO - APS	CHE NON VENISSE MAI GIORNO! 2023	30.808,50 €	9.200,00 €
21	FC	04192010405	Teatro Zigola APS	ESCURSIONE TEATRALE E MONTI ORFICI	87.370,00 €	21.900,00 €
22	MO	90032650369	Associazione culturale Appennina - APS	CONCENTRICO FESTIVAL	138.800,00 €	34.700,00 €
23	PR	02227110349	Fondazione I MUSICI DI PARMA - ETS	IL SUONO NELLA BELLEZZA	145.000,00 €	36.300,00 €
24	RA	92072890392	IL LATO OSCURO DELLA COSTA APS	SENZA MANI VOL. 3	46.700,00 €	14.000,00 €
25	RA	02444770396	ONNIVORO APS	SCRITTURA FESTIVAL 2023	90.000,00 €	22.500,00 €
26	RE	91088540355	Centro Teatrale Europeo Etoile APS	PROGETTO TEATRO LAB EDIZIONE 2023	70.000,00 €	21.000,00 €
27	BO	91161380372	Yoda APS	IT'À CÀ MIGRANTI E VIAGGIATORI: FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE	30.000,00 €	8.100,00 €
28	FC	03686411202	L'AGENDA FILOSOFICA APS	SOPHIA: LA SAGGEZZA CHE ACCOMPAGNA LA VITA. FESTIVAL DELLA FILOSOFIA XIX EDIZIONE.	45.000,00 €	12.200,00 €
29	PR	01869000347	COMITATO FIERA DI RAGAZZOLA - APS	STAGIONE TEATRALE 2023 TEATRO DI RAGAZZOLA / TEATRO ARENA DEL SOLE DI ROCCABIANCA / CORTE LE GIARE	95.000,00 €	21.400,00 €
30	RA	90037080398	Accademia del Melo Silvestre APS	SUONI E PAROLE: UN SIMPOSO IO INFORMATO	61.000,00 €	16.500,00 €
31	RN	01254380403	FONDAZIONE "MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI ETS"	LA RISCOPERTA DELL'AMICIZIA PER UNA NUOVA SOCIALITÀ - FRA I GIOVANI DI TUTTO IL MONDO AL MEETING DI RIMINI 2023	150.000,00 €	33.800,00 €
32	BO	91221360372	COMPAGNIA DELLA QUARTA - APS	ZED FESTIVAL INTERNAZIONALE VIDEODANZA 2023 - QUINTA EDIZIONE	69.000,00 €	18.600,00 €
33	BO	91310890378	ASSOCIAZIONE PSICOLOGIA UMANISTICA E DELLE NARRAZIONI PSICONNALISI (Arte) SCIENZE UMANE APS	EVENTO INTERNAZIONALE SUL PENSIERO OSPITALE MENS-A 2023, TEMA: ESSENZIALE + CINECARE + CINECLASSIC + LABORATORI DI CULTURA	60.000,00 €	10.000,00 €
34	BO	92047890378	HANMELIN APS	AD OCCHI APERTI, RACCONTARE PER IMMAGINI	85.000,00 €	19.100,00 €
35	BO	03130401205	AMICI DELLA MUSICA SEZIONE DI MINERBIO APS	MUSICA SENZA CONFINI	63.700,00 €	17.200,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
36	MO	9134260379	NAHIA APS	TIPi 2023	63.290,00 €	17.100,00 €
37	PC	91092810331	Centro di Lettura di Rivergaro - APS	RIVER CULT 2023	41.200,00 €	11.100,00 €
38	PC	97777860152	Muselunghe APS	"CRISTOFORO COLOMBO - UN VIAGGIO ATTRAVERSO LE CULTURE E LE IMMIGRAZIONI DI BETTOLO INSIEME A ECUADOR E UCRAINA"	30.000,00 €	8.100,00 €
39	PR	92178810344	A.P.S. I PARCHI DELLA MUSICA	I PARCHI DELLA MUSICA X° EDIZIONE / EDUCATIONAL PARCOLATERALE / APPENDICE MUSIQUE NOUVEAU V° EDIZIONE / APPENDICE PARMU SENTIR PLACERE III° EDIZIONE	45.500,00 €	12.300,00 €
40	PR	02265320347	PICCOLO ORCHESTRA ITALIANA - APS	MUSICA IN CASTELLO XX EDIZIONE	150.000,00 €	20.000,00 €
41	RE	91052110359	ARCI-COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS	MAPPE MARRANTI 2023	100.000,00 €	22.500,00 €
42	PR	92182480340	SALOTTI MUSICALI PARMENSI APS	SALOTTI MUSICALI PARMENSI - UN ITINERARIO DI MUSICA D'ARTE NEI PALAZZI STORICI - DECIMA EDIZIONE 2023	27.500,00 €	7.400,00 €
43	PR	0245890349	Arti e Suoni APS	"APPENNINO VALLEY ART FESTIVAL " - RIFLESSIONI, ASCOLTI, INSEGNAMENTI FRA I FIUMI TARO, ENZA E PO - II EDIZIONE	86.500,00 €	19.500,00 €
44	BO	91319080379	CONCORDANZE APS	SCHUBERT, CHAPLIN, VEGIONE ROSSO - CONCORDANZE 2023	27.610,11 €	7.500,00 €
45	BO	91235670378	Fraterna! Compagnia APS	LE MILLE EMILIA A/R PASSAPORTI II ANNO	90.400,00 €	20.300,00 €
46	BO	91370070376	ASSOCIAZIONE ESTROVERSI APS	RIFLESSI D'ARTE	30.528,00 €	8.200,00 €
47	BO	02257921201	TEATRO DEI MIGNOLI APS	ESTATE AI 300 SCALINI AUTUNNO AI 300 SCALINI	32.200,00 €	8.700,00 €
48	BO	91402530371	Zoopalco APS	INTERZONA A VOLTE RICORDANO	27.720,00 €	7.500,00 €
49	FE	93006980382	"CENTRO DI INIZIATIVA E RICERCA SULLA CONDIZIONE DELL'INFANZIA - ODV"	FESTEBAR 2023 - FESTIVAL DI TEATRO RAGAZZI, LETTURE ANIMATE NARRAZIONI E INCONTRI CON L'AUTORE PER LE NUOVE GENERAZIONI E PER LE FAMIGLIE FERRARESI	42.046,56 €	11.400,00 €
50	MO	03251220368	SALOTTO CULTURALE MODENA - APS	ARTE MUSICA E CULTURA - ESTATE AUTUNNO 2023 TRA CHIOSTRI ARGINI E LAGHI - DIVULGAZIONE E CULTURA DIFRUSA	55.000,00 €	14.900,00 €
51	MO	94180830369	Avanzi di Balera modenesi APS	ON STAGE 2023: MUSICA LIVE ARGINE ALLA BARBARIE DELLA GUERRA	35.000,00 €	9.500,00 €
52	MO	94184770363	Rosso Tiepido APS	ARTE BENE COMUNE - RASSEGNA DI GIOVANI ARTISTI NAZIONALI CHE VOLE RACCONTARE L'ARTE CONTEMPORANEA NELLE SUE DECLINAZIONI ALLA	34.090,00 €	9.200,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
53	PC	91123550336	PONTE MUSICALE APS	VAL TREBBIA MUSICA	60.000,00 €	16.200,00 €
54	RA	92077520390	AMICI DELLA CAPIT APS	COLTIVARE CULTURA: ARTE, MUSICA, TEATRO E TRADIZIONI NEL TERRITORIO DI RAVENNA	39.000,00 €	10.500,00 €
55	RA	91018850395	CAMBIO BINARIO APS	SIPARIO 13, PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' AL TEATRO BINARIO	48.960,00 €	13.200,00 €
56	RE	02685640357	On Art A.P.S.	TRECENTOESSANTA	44.510,00 €	12.000,00 €
57	BO	04198650378	Selene Centro Studi - Eko APS	SIN_ RISVEGLIARE IL MANCANTE	51.100,00 €	12.300,00 €
58	BO	91305340373	PRO LOCO DI MINERBIO APS	INTERNATIONAL FESTIVAL AND PIANO COMPETIZIONI CITTÀ DI MINERBIO	35.000,00 €	8.400,00 €
59	BO	91151360376	GLI AMICI DI LUCA ODV	"GIORNATA NAZIONALE ED EUROPEA DEI RISVEGLI"	25.850,00 €	6.000,00 €
60	BO	91427490379	Istantanea APS	ISTANTANEA: BIODIVERSITÀ CREATIVA	63.500,00 €	15.200,00 €
61	BO	91326570370	ASANISIMASA ASSOCIAZIONE CULTURALE APS	VIBRAZIONI MIGRANTI- MEMORIE	40.000,00 €	9.600,00 €
62	BO	91388650375	Associazione Jam Session - APS	PROGETTO INTEGRATO MUSICA, INTELLIGENZE MULTIPLE E SVILUPPO TERRITORIALE	70.000,00 €	16.800,00 €
63	BO	91385760375	SEMENTERIE ARTISTICHE APS	LE NOTTE DELLE SEMENTIERE 2023 - IL SOGNO	40.700,00 €	9.800,00 €
64	BO	91407690378	Burattini a Bologna APS	BURATTINI A BOLOGNA	70.000,00 €	16.800,00 €
65	FC	02100230404	Fondazione Tito Balestra - E.T.S.	RASSEGNA DI ARTE MUSICA E POESIA SAGGE SONO LE MUSE EDIZIONE 2023 - DEDICATA AL CENTENARIO DELLA NASCITA DI TITO BALESTRA	25.000,00 €	5.000,00 €
66	FE	91008060385	ASSOCIAZIONE CULTURALE CAPUT GAURI - APS	PREMIO NAZIONALE DI POESIA CAPUT GAURI	25.300,00 €	6.100,00 €
67	FE	93085910383	Officina Teatrale A_cuar APS	GENERAZIONE CUSTODE	40.000,00 €	9.600,00 €
68	MO	94056770368	ASSOCIAZIONE AMICI DEL'ORGANO JOHANN SEBASTIAN BACH - APS	ARMONIOSAMENTE XII EDIZIONE	60.000,00 €	14.400,00 €
69	MO	94137390368	ACCADEMIA MUSICALE DEL FRIGNANO APS	MILLE E UNA NOTTE DI ARTE, MUSICA E CULTURA	65.282,60 €	15.700,00 €
70	MO	81009220369	CORO MONDINE DI NOVI DI MODENA APS	AAFOLKFESTIVAL - TUTTO IL MONDO E' UN PAESE - 15A EDIZIONE	50.000,00 €	12.000,00 €
71	MO	02323210365	Quelli del '29 - APS	HISTORIA CODE 2023	139.100,00 €	27.800,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
72	PC	01227330337	P.K.D. PIACENZA KULTUR DOM - APS	STAGIONE TEATRALE ANNO 2023	25.412,00 €	6.100,00 €
73	PR	91044090347	LEPIDUS.IT APS	WORLD HUMOR AWARDS 8ª EDIZIONE	25.500,00 €	6.100,00 €
74	PR	01940280348	GRUPPO FOTOGRAFICO COLOR'S LIGHT COLORNO - APS	FESTIVAL FOTOGRAFICO COLORNO PHOTOLIFE	34.000,00 €	8.200,00 €
75	PR	92141430345	Colori d'Africa - APS	AHYME FESTIVAL 2023	68.600,00 €	16.500,00 €
76	PR	92160490345	Positive River APS	POSITIVE RIVER FESTIVAL	55.100,00 €	13.200,00 €
77	PR	92198560341	Turbolenta - APS	FESTIVAL DELLA LENTEZZA 2023	85.000,00 €	17.000,00 €
78	PR	92170170341	L'ufficio incredibile APS	PROGETTO "FESTIVAL INCREDIBILE 2023" - SECONDA EDIZIONE	75.000,00 €	15.000,00 €
79	PR	02337170340	PARMA OPERART - APS	SUMMER REGGIA OPERA FESTIVAL - X EDIZIONE	61.200,00 €	14.700,00 €
80	RA	90036270396	FAENZA ART CERAMIC CENTER ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS	ARTISTI A FAENZA. UN PROGETTO INNOVATIVO PER LA CULTURA E PER L'ARTE CONTEMPORANEA. ANNO 2023	53.350,00 €	12.800,00 €
81	RA	2692990399	MAGMA APS	ELEMENTI - RASSEGNA DI MUSICA CONTEMPORANEA E ARTI PERFORMATIVE IN ROMAGNA. 4ª EDIZIONE, 2023	40.000,00 €	9.600,00 €
82	RE	91123170358	ARS VENTUNO CENTRO DELLE ARTI A.P.S E A.S.D	DIMENSIONI SOSPSE	67.000,00 €	16.100,00 €
83	RE	91012030358	Libera Università Crostolo - APS	LUC: UN PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA UMANISTICA ARTISTICA E DI PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' ARTISTICA E MUSICALE TRA GENERAZIONI.	46.200,00 €	11.100,00 €
84	RE	91165990358	ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE ITALIAN CLASSICS - APS	FESTIVAL DEI PIANISTI ITALIANI - 10MA EDIZIONE	28.000,00 €	6.700,00 €
85	RN	03518090406	VOCI NEL MONTEFELTRO - APS	MONTEFELTRO FESTIVAL 2023. XX ED.	70.000,00 €	16.800,00 €
86	RN	91080620403	L'Atoscuro APS	OLTREMISURA023	25.200,00 €	6.000,00 €
87	RN	91146170401	Rimini Classica - APS	DALLA CLASSICA AL ROCK: CONTAMINAZIONI MUSICALI	150.000,00 €	30.000,00 €
88	BO	01744470038	WANDA CIRCUS APS	#RESTIAMOGALATOUR 23. IL CIRCO DIFFUSO NEI PAESI ATTRAVERSATI DALLA CICLOVIA DEL SOLE E NON.	50.500,00 €	12.100,00 €
89	BO	91261000375	Associazione concertistica Carnina et Cantica di Bologna APS	FESTIVAL VIA EMILIA LA STRADA DEI CANTAUTORI	54.000,00 €	13.000,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
90	BO	91431900371	MICCE APS	INDACO FESTIVAL 2.0	26.000,00 €	6.200,00 €
91	FC	92076150405	APS Spazi Indecisi	IN LOCO 2023	49.600,00 €	11.900,00 €
92	FE	01529690388	ASSOCIAZIONE POLIFONICA IL NUOVO ECHO - APS	TRALE NOTE EDIZIONE 2023	28.700,00 €	6.900,00 €
93	FE	93089600386	Ferrara La Città del Cinema APS	TENDA SUMMER SCHOOL	103.400,00 €	20.700,00 €
94	MO	94086800367	LA CITTA' DEGLI ALBERI APS ASD	OASI CULTURALI 2023: SPETTACOLI IN RETE A NORD DELLA VIA EMILIA	60.000,00 €	14.400,00 €
95	PC	91106870339	Associazione Banda Larga APS	ANTICHI ORGANI. UN PATRIMONIO DA SALVARE_36^ EDIZIONE	25.100,00 €	6.000,00 €
96	PR	92134920344	SUPERFAMIGLIA APS	SQUINTERNO FESTIVAL - IL PILLOLONE	38.000,00 €	9.100,00 €
97	PR	92163990341	FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI	LOST MUSIC FESTIVAL 2023	140.214,00 €	28.000,00 €
98	RE	90011180354	GIUSEPPE SERASSI APS	MUSICA INTORNO AL Fiume 2023, EDIZIONE 21	35.500,00 €	8.500,00 €
99	RN	02308610407	FO.CU.S (FONDAZIONE CULTURE SANTARCANGELO)	L'ARCA DI SANTARCANGELO. ARTE PUBBLICA ED EVENTI IN SPAZI URBANI	63.430,00 €	12.700,00 €
100	BO	90001900373	Cantieri e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi APS	FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE XXXII EDIZIONE	31.200,00 €	6.600,00 €
101	BO	03734931201	Jazz Club Bologna Aps	JAZZ @ CAMERA A BOLOGNA 2023	120.000,00 €	25.200,00 €
102	BO	03856321207	Architetture di corpi - APS	SCIE FESTIVAL VI EDIZIONE ARTI*SCIENZE CORPO*AMBIENTE	33.000,00 €	6.900,00 €
103	BO	97619640150	ASSOCIAZIONE UBU PER FRANCO QUADRI APS	PREMI UBU E ALTRE ATTIVITA' ANNO 2023	39.500,00 €	8.300,00 €
104	BO	91417480372	DAS - DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI - APS	COLLAGENE - PROTEINE CULTURALI	45.560,00 €	9.600,00 €
105	FC	90061050408	Theatro APS	ALTROVE, TEATRO DAL VERO	26.250,00 €	5.500,00 €
106	FC	03989540400	MicaPoco APS	CESENA JAZZ FESTIVAL 2023	66.000,00 €	13.900,00 €
107	FC	04223600406	ASSOCIAZIONE CULTURALE VERTOV PROJECT APS ETS	IBRIDA FESTIVAL DELLE ARTI INTERMEDIALI	50.700,00 €	10.600,00 €
108	MO	02877820361	CANTIERI D'ARTE - APS	NOTE E ARTE NEL ROMANICO - XXI EDIZIONE 2023	60.000,00 €	12.600,00 €
109	MO	94041990360	MODENA TERZO MONDO ODV	IL PARCO DEI CANTAUTORI E DELLA MUSICA DAL VIVO LOVING AMENDOLA 2023	28.430,00 €	6.000,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
110	MO	94109150360	MUSIC & SPECIAL EVENTS APS	ARTS & JAM EDIZIONE #11	27.000,00 €	5.700,00 €
111	PC	80019470337	AMICI DELLA LIRICA-- APS	LA STAGIONE DEL MELODRAMMA	39.800,00 €	8.400,00 €
112	PC	91126800332	Associazione Rathaus APS	CAN RATS DO ART?!	25.200,00 €	5.300,00 €
113	PR	92187740342	SEGNALI DI VITA APS	IL RUMORE DEL LUTTO FESTIVAL - XVII EDIZIONE - "ANIMA"	130.000,00 €	22.800,00 €
114	PR	02782290346	360° CREATIVITY EVENTS APS	PARMA 360 - FESTIVAL DELLA CREATIVITA' CONTEMPORANEA 2023	85.317,00 €	14.900,00 €
115	RE	91167130359	IDEE DI GOMMA APS	GARTEN - IL GIARDINO DELLE ARTI	38.896,00 €	8.200,00 €
116	RE	91173540351	PUNTO E A CAPO - APS	FESTIVAL DEL LIBRO PER RAGAZZI PUNTO E A CAPO - IX EDIZIONE - DIMEZZATI, RAMPANTI, INESISTENTI	25.200,00 €	5.300,00 €
117	RN	91140220400	QUATTRO QUARTI - APS	INCOSTA FESTIVAL	31.230,00 €	6.600,00 €
118	BO	02049631209	ASSOCIAZIONE ARTE E SALUTE - APS	ARTE E SALUTE RAGAZZI, "HANSEL E GRETEL: FRATELLI UNICI"	25.550,00 €	5.400,00 €
119	BO	92031480376	ORLANDO APS	FLUSH	25.000,00 €	5.300,00 €
120	BO	03373851207	Noi Giovani APS	RESTART URBAN FESTIVAL 2023	39.000,00 €	8.200,00 €
121	BO	80150270371	Coro Stelutis APS	PAROLE CANTATE	25.985,00 €	5.500,00 €
122	BO	91306560375	ASSOCIAZIONE AMICI DI GIANA APS	PREMIO GIANANDREA MUTTI PER I REGISTI DI ORIGINE MIGRANTE	31.650,00 €	6.600,00 €
123	BO	03411671203	Alivelab APS	OMBRE LUNGHE	30.185,00 €	6.000,00 €
124	FC	92084700407	ASSOCIAZIONE CULTURALE PRAXIS APS ETS	MENTE MACCHINA NATURA	27.513,00 €	5.800,00 €
125	FC	03252580406	BIG BEN APS	STRADE BLU - FOLK E DINTORNI	72.400,00 €	12.700,00 €
126	FE	93099510385	Musicfilm APS	MUSICFILM - FESTIVAL DELLE COLONNE SONORE	60.750,00 €	12.800,00 €
127	MO	94059830367	Associazione Culturale, Sportiva e Dilettantistica S.T. ED. - APS	"TRAMARE CON L'ARTE // INCURSIONI D'AUTORE"	73.300,00 €	12.800,00 €
128	PC	01720200334	DEA DONNE E ARTE PIACENZA - APS	6° CONCORSO INTERNAZIONALE SAN COLOMBAO - RASSEGNA MUSICALE	36.000,00 €	7.600,00 €
129	PR	92183400347	SENTIERI DELL'ARTE A.P.S.	COSCIENZA FESTIVAL - PERCORSI DI CONSAPEVOLEZZA - 6 EDIZIONE	25.500,00 €	5.400,00 €
130	RN	03148690401	APS - Pro Loco San Giovanni in Marignano	ESTATE FUORI DAL COMUNE	30.000,00 €	6.300,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
131	BO	13764551001	TEATRO EBASKO APS	VIAS • YOUNG INTERNATIONAL ART SYMPOSIUM RICERCA, STUDIO, DIMOSTRAZIONI E PERFORMANCE	34.000,00 €	7.100,00 €
132	BO	91152160379	Oltre... APS	MIGRAZIONI CREATIVE PAR TOT	25.000,00 €	4.400,00 €
133	BO	91258870376	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO ALTRE VELOCITA' - APS	MI SENTITE? TEATRI NELLO SPAZIO PUBBLICO	36.135,00 €	7.600,00 €
134	BO	03379581204	CHEAP-APS	BVIO - ABBIAMO FINITO I BUONI SENTIMENTI	27.700,00 €	5.800,00 €
135	BO	80012630374	FONDAZIONE CARLO CAROLINA, BIANCA E SANTINA ZUCHELLI	NUOVI LINGUAGGI DELL'AUDIOVISIVO DIGITALE PER UN DIALOGO SPERIMENTALE FRA STUDENTI DEL CONSERVATORIO E DELL'ACCADEMIA DI BOLOGNA	39.500,00 €	6.900,00 €
136	FC	92073190404	Associazione Culturale dai de jazz APS	"JAZZ A FORLI' - MUSICA PER LIBERE MENTI" 5ª EDIZIONE	77.000,00 €	13.500,00 €
137	FC	92063240409	FONDAZIONE "CASA ARTUSI"	CIBO NO-STRANO: PAROLE E OPERE	30.000,00 €	5.300,00 €
138	FC	92023260406	INCONTRI INTERNAZIONALI DIEGO FABBRINI APS	CULTURA NO LIMITS - ACCESSIBILITA' E FORMAZIONE	25.000,00 €	4.400,00 €
139	FE	93097790385	ICEBERG APS	OLTRE LA DARSENA FERRARA ART WALK	45.000,00 €	9.500,00 €
140	FE	93092990386	CORNICIPIA PERFORMING ARTS LABS APS	FERRARA, IL PO E LA COMMEDIA DELL'ARTE (VIA EDIZIONE) - LA COMMEDIA DELL'ARTE E LA GUERRA	28.700,00 €	6.100,00 €
141	MO	91027340362	MUSIC IN MOTION - RONCAGLIA'S BAND APS	FESTIVAL "QUANDO LA BANDA PASSO'..." WORLD BANDS CHALLENGE 2023 -28ª EDIZIONE	44.000,00 €	9.200,00 €
142	MO	90032290364	Fondazione Campori	IL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI, FOTOGRAFIA ITALIANA TRA GLI ANNI 80 E 90	47.000,00 €	8.200,00 €
143	MO	94206080361	KORAS APS	STORIE MONTANE - VEGIE E RISVEGLI CULTURALI	26.600,00 €	5.600,00 €
144	MO	94154510369	Somantica Project Asd APS	ASSALTI TEATRALI	27.980,00 €	5.900,00 €
145	MO	91001150365	Amici della Musica APS	TOLKIEN MUSIC FESTIVAL	40.300,00 €	8.500,00 €
146	PC	91123870338	MADE IN ROCK APS	CLASSIC ROCK FOR EMILIA 2023	27.992,96 €	5.900,00 €
147	RA	02341490395	Blues Eye APS	SPJAGGE SOUL 2023	81.000,00 €	14.200,00 €
148	RA	81005680392	Pio Loco Casola Valsenio APS	DE-CENTRATI NUOVE COORDINATE MUSICALI A CASOLA VALSENIO	26.000,00 €	5.500,00 €
149	RA	90034130394	WAMI APS	WAMI FESTIVAL DI ARTI PERFORMATIVE	36.000,00 €	7.600,00 €

Ordine	Provincia	Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
150	RA	91007850398	COMITATO REGIONALE F.I.T.A. EMILIA ROMAGNA APS	GPTA - GRAN PREMIO TEATRO AMATORIALE NAZIONALE FITA / FESTA NAZIONALE FITA	34.150,00 €	7.200,00 €
151	RE	01704060357	FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI ETS	OGGETTI D'ARTISTA	28.000,00 €	5.900,00 €
152	RE	90009400350	FONDAZIONE UN PAESE	COME UN CANTO DELLA TERRA. 1953-2023: L'EREDITA' CULTURALE DI UN PAESE.	33.000,00 €	6.900,00 €
153	RE	01706120357	EFFETTO NOTTE APS	INTRECCI - SENTIERI TRA ARTE E NATURA - 4 [^] EDIZIONE	30.250,00 €	6.400,00 €
154	RE	91147860356	CIRCOLO ARCI "PICNIC APS"	PICNICI FESTIVAL - I CLASSICI NON SONO MAI STATI COSI' MODERNI	26.000,00 €	5.500,00 €
155	RE	91185450359	Icarus vs Muzak Aps	VS MUZZAK NEXT GENERATION	25.000,00 €	5.300,00 €
156	BO	01886701208	CENTRO STUDI EUTERPE MOUSIKE APS	IL PORTO DELLE ARTI XII ^a EDIZIONE	55.000,00 €	12.500,00 €

Totale contributi assegnati

2.026.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 16 AGOSTO 2023, N. 17480

Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1011/2023 ai sensi della L.R. n. 37/1994 in materia di promozione culturale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss.mm.;

la Deliberazione della Giunta n. 71 del 23 gennaio 2023 avente ad oggetto “L.R. 37/1994 e ss.mm.ii. - Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2023. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto “L.R. 37/1994 e ss.mm.ii. – “Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2023 – Approvazione graduatorie e quantificazione dei contributi”;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto, relativa ai contributi assegnati ai soli Comuni e Unioni di Comuni di cui all’Allegato 1) della sopracitata Deliberazione n. 1011/2023, trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, sul capitolo 70549 “Contributi a enti delle amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. 37/94. (art. 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)”;

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1011/2023, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno ai beneficiari elencati nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 722.000,00**;

2) di imputare la somma di **euro 722.000,00** registrata al n. 8675 di impegno sul capitolo 70549 “Contributi a enti delle amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. 37/94. (art. 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022;

(omissis)

10) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

11) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione della Giunta n. 71/2023;

12) che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e succ. mod;

13) di provvedere altresì agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell’organizzazione nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

14) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

L.R. 37/94 SS.MM.II. - GRADUATORIA ENTI PUBBLICI - ANNO 2023

Allegato 1

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Assegnato	Rete	Soggetti ammessi alla rete
1	BO	91362080375	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	CRINALI 2023	150.000,00 €	41.300,00 €	no	
2	MO	02754930366	UNIONE TERRE DI CASTELLI	POESIAFESTIVAL 2023	150.000,00 €	37.500,00 €	no	
3	MO	00292410362	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	COORDINATE ARTISTICHE - Risonanze culturali tra spazi e luoghi della collettività. Edizione 2023	70.000,00 €	21.000,00 €	no	
4	MO	00242970366	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	FESTIVAL DEL FUMETTO E DELL'IMMAGINE BETTYB 2023	55.000,00 €	16.500,00 €	si	Comune di: Vignola, Splimberto, Guiglia
5	BO	02855851206	UNIONE RENO GALLIERA	Agorà, piazza della cultura con artisti e cittadini al centro	150.000,00 €	37.500,00 €	no	
6	RA	90028320399	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	R*ESTATE In Unione 2023 - Creatività e tradizione in Unione della Romagna Faentina	95.000,00 €	21.400,00 €	no	
7	RN	00343840401	COMUNE DI CATTOLICA	MYSTFEST 2023- 50° PREMIO GRAN GIALLO CITTA' DI CATTOLICA	60.000,00 €	16.200,00 €	no	
8	FC	81006880405	COMUNE DI RONCOFREDDO	BORGO SONORO XXIII EDIZIONE	35.000,00 €	9.500,00 €	si	Comune di: Longiano, Borghi, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno
9	BO	01135570370	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	CLASS ACTION: IL DIRITTO AL TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI	90.000,00 €	20.300,00 €	si	Comune di: Valsamoggia, Sasso Marconi, Zola Predosa, Monte San Pietro

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Assegnato	Rete	Soggetti ammessi alla rete
10	BO	00874410376	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TTTTTE_TripotortaTeaTto	150.000,00 €	33.800,00 €	si	Comune di: Crevalcore, Sant'Agata Bolognese
11	BO	00543810378	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	Prospettive	37.000,00 €	10.000,00 €	si	Comune di: Spilamberto, Vernasca, Cento
12	RN	00360640411	COMUNE DI NOVAFELTRIA	RETE DEI TEATRI DELLA VALMARECCHIA: CROCEVIA DI STORIA E CULTURA DI UN TERRITORIO - ANNO 2023	70.000,00 €	18.900,00 €	si	Comune di: Poggio Torriana, San Leo, Sant'Agata Feltria, Verucchio
13	PR	00201150349	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	Centenario delle Terme Berzleri. Galileo Chini. Oro ed Oriente. Alchimie decorative per "Le più belle Terme del mondo".	150.000,00 €	33.800,00 €	no	
14	FE	00053930384	COMUNE DI COPPARO	"... Sonate al Chiaro di Luna"	71.400,00 €	16.100,00 €	si	Comune di: Codigoro, Comacchio, Mesola
15	BO	80013710373	COMUNE DI MONTERENZIO	DIVERSIVIAGGIANDO - VIAGGIO FRA MUSICA E PAROLE V ^o EDIZIONE 2023	83.349,00 €	16.700,00 €	si	Comune di: San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Lioiano, Monghidoro, Pianoro
16	FE	82000590388	COMUNE DI COMACCHIO	Teatri tra terra e acqua	150.000,00 €	30.000,00 €	si	Comune di: Copparo, Argenta, Ostellato
17	PC	00230250334	COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	X FESTIVAL ILLICA E XXXIII PREMIO ILLICA	95.000,00 €	19.000,00 €	si	Comune di: Fiorenzuola D'Arda, Vernasca
18	RE	00441150356	COMUNE DI SCANDIANO	FESTIVALOVE 2023	150.000,00 €	30.000,00 €	si	Comune di: San Giovanni in Marignano, Aلسeno

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Assegnato	Rete	Soggetti ammessi alla rete
19	RE	80014590352	COMUNE DI CASTELLARANO	note tra i siti storici da Viano e Rubiera passando per Casalgrande e Castell'Arano Settima edizione	61.550,00 €	14.800,00 €	si	Comuni di: Rubiera, Viano
20	FC	81000190405	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	SI FEST Il festival di fotografia 2023 – 32a Ed.	150.000,00 €	30.000,00 €	no	
21	RE	00442010351	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	L'uomo che cammina 2023	34.830,00 €	8.400,00 €	si	Comuni di: Vetto d'Ensa, Villa Minozzo
22	FC	81001970409	COMUNE DI GATTEO	BORGHI ALLEGRI	37.700,00 €	8.000,00 €	si	Comune di: San Mauro Pascoli, Borghi, Gambettola, Longiano
23	BO	00543170377	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	NELLA SPLENDIDA CORNICE 2023 - SULLE STRADE DEL TEATRO PER RAGAZZI	44.853,00 €	9.400,00 €	si	Comune di: Imola, Mordano, Castel del Rio, Casalifumane, Borgo Tossignano, Castel Guelfo di Bologna, Dozza, Fontanelice, Medicina
24	FC	80008900401	COMUNE DI SANTA SOFIA	Un'occasione da non perdere: divertimento, ospitalità e cultura nella Romagna-Toscana dell'Appennino Forlivese. Momenti di incontro e di confronto nel fine settimana dei comuni dell'Alta Val Bidente e Rabbi. Programma 2023	128.000,00 €	22.400,00 €	si	Comune di: Galeata, Premilcuore
25	PC	00271960338	COMUNE DI RIVERGARO	SUMMER OPERA VALLEY	35.800,00 €	7.500,00 €	si	Comune di: Travo, Gazzola

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Assegnato	Rete	Soggetti ammessi alla rete
26	RA	00218780393	COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA	RADICI E ALI	64.586,11 €	13.600,00 €	si	Comune di: Fusignano, Conselice, Russi, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
27	RA	82002550398	COMUNE DI LUOGO	COME UN'ONDA, COME IN VOLO. 1923-2023 Cento cavalli per Francesco Baracca	40.000,00 €	8.400,00 €	no	
28	MO	00223910365	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	STAGIONE CULTURALE ED ESPOSITIVA - MARZO / DICEMBRE 2023	30.000,00 €	6.300,00 €	no	
29	RN	00392080404	COMUNE DI VERRUCCHIO	VALMARECCHIA MUSIC FESTIVAL	43.000,00 €	9.000,00 €	si	Comune di: Novafeltria, San Leo
30	FC	81007720402	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	PERCORSI SONORI 2023	149.500,00 €	26.200,00 €	si	Comune di: Roncofreddo, Gatteo
31	FC	80002730408	COMUNE DI MODIGLIANA	Versanti Culturali - incontri d'arte tra Montone e Tramazzo	25.866,00 €	5.400,00 €	si	Comune di: Dovadola, Portico e San Benedetto
32	PC	01749870331	COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	FOL IN FEST ANNO 2023	90.000,00 €	15.800,00 €	si	Comune di: Ferrriere, Ottone
33	FC	00220600407	COMUNE DI CESENATICO	Dalla galleria alla spiaggia: nuovi spazi e linguaggi per l'arte contemporanea in Riviera	26.000,00 €	5.500,00 €	no	
34	BO	00865820377	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	Festamobile	144.400,00 €	25.300,00 €	si	Comune di: Calderara di Reno, Castelvetro di Modena
35	RE	00439250358	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	TRACCE D'ARTE SUL TERRITORIO	78.440,00 €	13.800,00 €	si	Comune di: Albinea, Canossa

Ordine	Provincia	Codice Fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Assegnato	Rete	Soggetti ammessi alla rete
36	RE	00439260357	COMUNE DI GUASTALLA	Viaggiar nel tempo tra musica, arte, acque ed antichi borghi 2023	135.235,00 €	23.700,00 €	si	Comune di: Albinea, Gualtieri, Boretto
37	RN	00250950409	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	LA BORGATA CHE DANZA FESTIVAL DI STRADA DI MUSICHE TRADIZIONALI DELL'EMILIA ROMAGNA - 31ª EDIZIONE	25.000,00 €	5.300,00 €	no	
38	MO	00235880366	COMUNE DI SASSUOLO	SASSUOLO CULTURA: DALLA LETTERATURA AL CINEMA, DAL TEATRO ALL'IMPEGNO CIVICO ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE.	70.000,00 €	14.700,00 €	no	
39	PR	82000530343	COMUNE DI FIDENZA	Testo...: Pretesto 2023: Ogni libro è un viaggio	38.000,00 €	8.000,00 €	no	
40	MO	00226970366	COMUNE DI FINALE EMILIA	LIBRI, MUSICA, TEATRO PER GIOVANI, GIOVANISSIMI E NON SOLO	52.500,00 €	11.000,00 €	no	
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI						722.000,00 €		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 4 AGOSTO 2023, N. 17097

Approvazione del modello di relazione per il monitoraggio delle infrastrutture di ricerca art. 26 Reg. (UE) n. 651/2014 - Bando DGR 863/2021 - DGR 1106/2021 - Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - art 6 L.14/2014

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 6, titolo II “Accordi regionali per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

- la Disciplina Europea sugli Aiuti di Stato, ridefinita con il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 14 giugno 2021, recante “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo – Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014” (di seguito “Bando 2021”), in particolare l’art. 8.1 sezione A;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1106 del 12 luglio 2021, recante “Deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021. ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo. Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014’. Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell’art. 20 del Bando e aggiornamento richiami normativi alla Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”;

Considerato che:

- il Bando 2021 stabilisce che sono ammissibili a finanziamento gli investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di un’infrastruttura di ricerca, ai sensi della definizione di cui all’articolo 2, punto 91, del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 al comma 7 dell’art. 26, prevede che “se un’infrastruttura di ricerca riceve finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, gli Stati membri istituiscono un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l’intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti”;

- con determina dirigenziale n. 18776 del 11/10/2021 ad oggetto “Approvazione del modello di relazione per il monitoraggio delle infrastrutture di ricerca art. 26 REG. (UE) n. 651/2014 - Bandi DGR 31/2016 - DGR 1061/2017 - DGR 268/2019 Attrazione degli Investimenti In Emilia-Romagna - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Art. 6 L.14/2014” è stato approvato il “Modello per la predisposizione della Relazione inerente le attività delle infrastrutture di ricerca - Monitoraggio ai sensi dell’art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dell’Accordo Regionale di insediamento e Sviluppo sottoscritto”, monitoraggio per le imprese beneficiarie di contributi per la realizzazione di infrastrutture di ricerca dei Bandi di cui alle DGR. 31/2016, 1061/2017, 268/2019;

Valutato che:

- occorre estendere il monitoraggio previsto dalla determina dirigenziale n. 18776/2021 anche al Bando 2021;

- il modello per la predisposizione della relazione inerente alle attività delle infrastrutture di ricerca di cui alla suddetta determina dirigenziale è adeguato anche per la predisposizione delle relazioni delle imprese beneficiarie di un contributo per la realizzazione di una infrastruttura di ricerca di cui al Bando 2021, fatte salve le necessarie modifiche relative ai riferimenti al bando richiamati dal modello;

Ritenuto pertanto di dover procedere all’approvazione del “Modello per la predisposizione della Relazione inerente alle attività delle infrastrutture di ricerca- Monitoraggio ai sensi dell’art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dell’Accordo Regionale di insediamento e Sviluppo sottoscritto, Bando 2021 (D.G.R 863/2021- D.G.R 1106/2021)”, riportato all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 10771 del 6/6/2022 ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 13686 del 14/7/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico

dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di approvare l’Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, denominato “Modello per la predisposizione della Relazione inerente alle attività delle infrastrutture di ricerca - Monitoraggio ai sensi dell’art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dell’Accordo Regionale di insediamento e Sviluppo sottoscritto – Bando 2021 (D.G.R 863/2021 - D.G.R 1106/2021)”;
2. di stabilire che i beneficiari degli aiuti concessi per la realizzazione di infrastrutture di ricerca nell’ambito del Bando 2021, debbano trasmettere via pec al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca la relazione secondo il modello riportato all’Allegato 1) della presente determinazione entro il 31 gennaio di ogni anno a partire dall’annualità 2024, con riferimento alle attività dell’anno precedente, per tutta la durata dell’Accordo sottoscritto;
3. di trasmettere la presente determinazione alle imprese beneficiarie degli aiuti previsti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca concessi nell’ambito del bando citato al punto 2);
4. di rendere disponibile l’Allegato 1 sul portale “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Gilli



Il/la Sottoscritto/a _____ C.F. _____
 nato a _____ (____) il ____/____/____,
 residente a _____ (____) in _____ n° _____
 in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, P. IVA _____,
 beneficiario del contributo a valore del bando _____, in relazione al progetto
 _____, CUP _____.

Consapevole che:

- I contributi sono stati concessi dalla Regione Emilia-Romagna e il loro importo è riportato nell'Accordo Regionale di Insediamento e Sviluppo sottoscritto il _____, per la realizzazione di una infrastruttura di ricerca da intendersi ai sensi della definizione di cui all'art 2.91 del Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- I contributi alla realizzazione di infrastrutture di ricerca sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) a condizione che soddisfino le condizioni di cui all'art. 26 del Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Trasmette:

- La relazione prevista dalla Determinazione n. _____ e dalla modulistica con essa approvata;

Dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

- Che le informazioni riportate nella relazione allegata sono veritiere e complete;
- Che, l'impresa _____, per nome e per conto della quale si sta rilanciando la presente dichiarazione, è disponibile a fornire tutta la documentazione di supporto potesse occorrere ai fini dell'attestazione delle informazioni riportate nella relazione allegata;

Data _____

Il legale rappresentante
Firmato digitalmente¹

¹ In caso di firma non digitale, è necessario allegare copia del documento di identità, valido, del dichiarante



Modello per la predisposizione della Relazione inerente alle attività delle infrastrutture di ricerca- Monitoraggio ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dell'Accordo Regionale di insediamento e Sviluppo sottoscritto

**Bando ex L.R. 14/2014: anno 2021
(D.G.R. 863/2021 – D.G.R. 1106/2021)**

Anno _____



Compilare la relazione in tutte le sue parti. Qualora in alcune sezioni non fosse possibile fornire le informazioni richieste specificarne comunque i motivi evidenziando, eventualmente, quanto pianificato per il periodo di messa regime dell'infrastruttura di ricerca.

1. Descrizione generale dell'infrastruttura di ricerca

1.1. Descrizione degli obiettivi oggetto del progetto agevolato

(Riassumere le motivazioni alla base dell'investimento)

1.2. Periodo di operatività dell'infrastruttura

Indicare il periodo di apertura dell'infrastruttura: dal _____, e specificare il numero di giornate complessivo in cui la struttura è operativa: _____.

**1.3. Descrizione del core business e dei clienti target**

(Riassumere le aspettative in termini di sviluppo commerciale, individuando i clienti target)

--



1.4. Descrizione degli impianti, strumenti e dotazioni (anche immateriali) dell'infrastruttura di ricerca

*(Descrivere la dotazione tecnologica dell'infrastruttura in termini **chiar** e **fruibili**, facendo riferimento alla natura degli obiettivi di sviluppo dell'infrastruttura e dei clienti target)*

Impianti, strumentazioni e dotazioni anche immateriali	Obiettivi di sviluppo correlati	Clienti target
1.		
2.		
3.		
(...)		



1.5. Descrizione della comunità scientifica di riferimento e delle competenze tecnico scientifiche messe a disposizione

*(indicare in forma sintetica, **ma chiara e fruibile**, quali sono gli attori della comunità scientifica² che forniscono conoscenze all'infrastruttura, e gli attori della comunità scientifica che fruiscono dell'infrastruttura e le relative competenze).*

Fornitori Competenze offerte		Fruitori Competenze richieste	
1.		a.	
2.		b.	
3.		c.	
4.		d.	
(...)		(...)	

² Per comunità scientifica si intende l'insieme degli attori che partecipano all'acquisizione di nuove conoscenze da applicare a nuovi prodotti o processi che afferiscono al settore economico di riferimento dell'infrastruttura di ricerca.



2. Organizzazione dell'infrastruttura di ricerca

2.1. Organigramma dell'infrastruttura di ricerca
(Descrivere profili, mansioni e funzioni del personale impiegato presso l'infrastruttura di ricerca, specificando incarichi e responsabilità)

1	_____ nome e cognome _____	
	Descrizione del profilo con riferimento alle attività all'interno dell'infrastruttura di ricerca e alle esperienze pregresse	
	Descrivere mansioni e funzioni	
	Incarichi specifici (se del caso)	
	responsabilità	
2	_____ nome e cognome _____	
	Descrizione del profilo con riferimento alle attività all'interno dell'infrastruttura di ricerca e alle esperienze pregresse	
	Descrivere mansioni e funzioni	
	Incarichi specifici (se del caso)	
	responsabilità	



2.2. Servizi offerti e determinazione del tariffario (distinzione tra tariffa interna e tariffa per clienti esterni) e modalità di determinazione
(Elencare e descrivere i servizi offerti, le relative tariffazioni e le modalità di determinazione delle tariffe. Specificare le tariffe applicate alle commesse interne e quelle applicate alle commesse esterne)

Descrizione del servizio ³	Modalità di determinazione della tariffa
SERVIZIO 1	
SERVIZIO 2	
SERVIZIO 3	
SERVIZIO 4	
(...)	

Servizio offerto	Tariffa applicata alle commesse interne (in euro)	Tariffa applicata ai clienti esterni (in euro)
SERVIZIO 1		
SERVIZIO 2		
(...)		

³ I servizi descritti devono essere coerenti con i contenuti del progetto approvato. Possono essere inseriti anche servizi aggiuntivi occorre però dare evidenza dei servizi oggetto del progetto agevolato



Eventuali servizi non ancora attivati tra quelli previsti dal programma approvato (specificare le motivazioni della mancata attivazione)

SERVIZIO 1

SERVIZIO 2

(...)

Eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal programma approvato

SERVIZIO 1

SERVIZIO 2

(...)



2.3. Modalità di presentazione dell'offerta economica per l'utilizzo dei servizi dell'infrastruttura di ricerca

(Descrivere come vengono presentati i costi dei servizi)

2.4. In relazione ai servizi erogati dall'infrastruttura per l'impresa beneficiaria e le sue controllate e controllanti (commesse interne), descrivere come la stessa offre le eventuali condizioni più vantaggiose (tariffe, etc..) e come le rende pubbliche.



2.5. Collaborazioni esterne a complemento della specializzazione dell'infrastruttura di ricerca

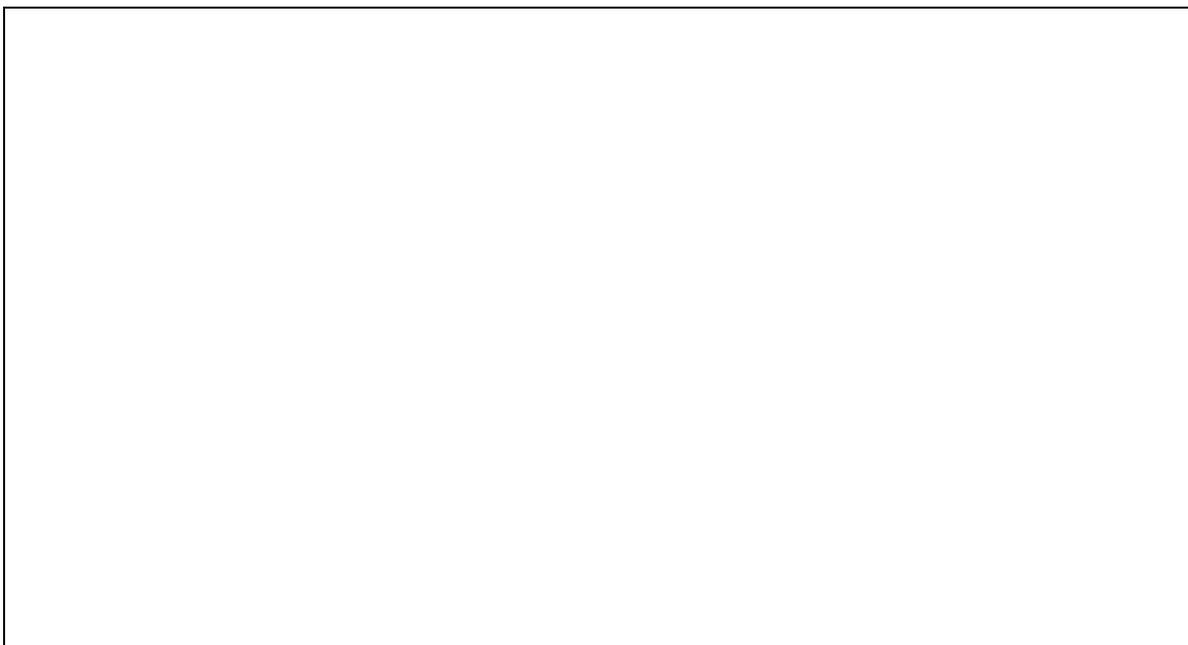
(Descrivere l'insieme delle partnership e collaborazioni con imprese e organismi di ricerca che partecipano all'offerta dei servizi)

Nome dell'organismo/impresa (Indicare anche i riferimenti p. es sito web)	Ambito tecnologico della collaborazione (fare riferimento ai servizi oggetto del progetto)	Natura della collaborazione (descrivere in forma sintetica ma chiara e comprensibile le collaborazioni)	Tipologia di accordo (specificare la natura e le finalità)	In caso di collaborazioni con organismi di ricerca specificare se tali organismi appartengono alla rete alta tecnologia
1.				
2.				
3.				
4.				



2.6. Flow chart delle attività di ricerca e sviluppo dell'Infrastruttura di ricerca

(Descrivere i flussi delle attività di ricerca in termini di input e output a partire dalla ricezione della commessa)





2.7. Modalità di contabilizzazione delle attività dell'infrastruttura di ricerca

(descrivere come l'azienda ha adottato una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda)

2.8. Descrivere le modalità di contabilizzazione delle commesse dell'infrastruttura distinguendole in: attività economiche, attività non economiche, attività economiche verso clienti esterni, attività economiche verso l'impresa



3. Marketing

3.1. Attività promozionali dei servizi offerti dall'infrastruttura di ricerca

(Al fine di garantire la presenza sul mercato dell'infrastruttura e l'accesso e la fruizione anche da parte di terzi, descrivere le attività e gli strumenti di promozione dei servizi offerti (p.es. seminari, advertising, convegni, eventi, strumenti digitali, etc.), specificando:

- *sia quelle realizzate (indicando il periodo);*
- *sia quelle da realizzare (indicando il periodo).*



3.2. Partecipazione a cluster

(Descrivere la partecipazione a reti o organizzazioni che abbiano per finalità la condivisione di esperienze, competenze, strumenti e risorse per sostenere la competitività dell'infrastruttura di ricerca ed incrementarne le competenze)



4. Ricadute dell'investimento

4.1 Impatto sulla filiera e partecipazione alla value chain delle specializzazioni regionali

(Descrivere come i servizi offerti dall'infrastruttura di ricerca partecipino al rafforzamento della filiera)



4.2 Clienti dell'infrastruttura di ricerca
(Elencare i clienti dell'infrastruttura di ricerca)

Cliente 1	
Cliente 2	
Cliente 3	
Cliente 4	
(...)	



4.3 Fatturato

(Indicare il dato rinvenibile dall'ultimo bilancio approvato e il dato previsionale dell'Infrastruttura di ricerca)

--

4.4 Percentuale (%) commesse esterne (provenienti da soggetti diversi dall'impresa beneficiaria e da sue controllate e controllanti)

(Specificare la % di commesse esterne rispetto al fatturato indicato al punto 4.3)

--

4.5 Commesse

In relazione ai servizi erogati dall'Infrastruttura specificare quante giornate uomo, come rinvenibili nella contabilità dell'Infrastruttura intesa, come business unit, sono state dedicate all'impresa beneficiaria e le sue controllate e controllanti (commesse interne), e quante giornate sono dedicate a soggetti diversi (commesse esterne)

Per tipologia di servizi erogati, elencare: numero commesse interne e numero commesse esterne.

	<i>Giornate - uomo commesse interne</i>	<i>Giornate -uomo commesse esterne</i>	<i>numero commesse interne</i>	<i>numero commesse esterne</i>
<i>Servizio 1.</i>				



<i>Servizio 2.</i>				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 10 AGOSTO 2023, N. 17360

Concessione di proroghe procedurali a beneficiari di contributi, aiuti e finanziamenti nel settore OCM vitivinicolo e dello sviluppo rurale dei territori indicati nell'Allegato 1 del Decreto Legge n. 61/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 100 del 31 luglio 2023 - Bandi DGR n.1623/2017, n. 1303/2021 e n. 1343/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il decreto legge 1 giugno 2023 n. 61 «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023», che al comma 1 dall'art. 4 *“Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi”* disponeva la *“Per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1 maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1 maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori, ad esclusione dei termini e dei procedimenti regolati con ordinanze di protezione civile adottate per il coordinamento e la gestione dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023”*;

Considerato che in sede di conversione del suddetto decreto, avvenuta con legge 31 luglio 2023, n. 100, sono state apportate numerose modifiche, tra le quali:

- all'art. 4, l'inserimento del comma 1 bis che recita: *“1-bis. Sono esclusi dalla sospensione di cui al comma 1: a) omissis; b) i termini relativi a procedimenti individuati con atti amministrativi regionali, al fine di evitare ogni pregiudizio ai soggetti, pubblici e privati, destinatari dei provvedimenti finali e di garantire, in particolare, la piena attuazione dei programmi definiti nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, evitando il disimpegno di risorse dell'Unione europea; c) i termini relativi a bandi aperti, nel periodo di cui al comma 1, dalla Regione Emilia-Romagna per la concessione di contributi a valere su risorse statali e regionali che non prevedono adempimenti a carico dei soggetti di cui al comma 1 stesso, al fine del rispetto dei termini per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023”*;

- all'art. 12 *“Sostegno alle imprese agricole danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 e disposizioni per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle somme per il ristoro dei danni subiti dalle imprese agricole colpite dalla siccità verificatasi nel corso dell'anno 2022”* l'inserimento di un comma 10 ter che prevede: *“10-ter. In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, e conformemente a quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 4, i procedimenti per l'erogazione di aiuti, benefici o contributi finanziari pubblici avviati a decorrere dal 1° maggio 2023 su istanza delle imprese aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 annesso al presente decreto non sono soggetti a sospensione e sono considerati urgenti al fine di assicurarne la celere conclusione”*;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.1405 del 7/8/2023, che demanda ai Responsabili di Settore e di Area della

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - in relazione alle competenze loro assegnate sulla disciplina dei diversi bandi/avvisi pubblici - ove compatibili con le tempistiche comunitarie o per i fondi regionali o statali nel rispetto delle scadenze per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023 - il compito di definire la concessione di proroghe procedurali, riguardo ai termini per i quali è venuta meno la sospensione ex lege, a favore dei beneficiari di contributi, aiuti e finanziamenti nel settore agricolo e agroalimentare e dello sviluppo rurale aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, nel testo convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31/7/2023;

Preso atto che la sopra richiamata deliberazione dispone che le proroghe possano essere graduate in funzione dei diversi adempimenti e che comunque non possano essere superiori a 60 giorni a decorrere dal 1 agosto 2023, data di entrata in vigore della citata legge di conversione n. 100/2023;

Valutato che molti beneficiari degli interventi dello sviluppo rurale e dell'OCM Vitivinicolo, in base alle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 61/2023, potrebbero aver fatto affidamento sulla sospensione dei termini fino al 31 agosto 2023 per adempimenti procedurali a loro carico collegati all'erogazione di aiuti, benefici o contributi finanziari pubblici, sospensione ora superata in base al dettato del citato art. 4, comma 1 bis lettera b); Rilevato che spesso tali adempimenti sono collegati ad una previsione decadenziale che potrebbe riverberarsi negativamente sui beneficiari stessi;

Rilevato altresì che alcuni bandi in essere di competenza del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, presentano tempistiche che potrebbero comportare il disimpegno delle risorse europee e ministeriali, risulta opportuno assumere i necessari provvedimenti per non pregiudicare l'interesse dei beneficiari al mantenimento dei finanziamenti, contemperando tuttavia l'esigenza di intercettare tutti i fondi comunitari disponibili;

Ritenuto analogamente necessario garantire il pieno utilizzo delle risorse riferite a fondi regionali e statali con esigibilità della spesa nell'anno 2023;

Richiamate le deliberazioni di approvazione degli avvisi pubblici di competenza del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione:

- deliberazione di Giunta regionale n. 1623 del 23/10/2017 “REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.02 “INFRASTRUTTURE IRRIGUE” - FOCUS AREA P5A - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017” e successive modifiche ed integrazioni;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1303 del 2/8/2021 “REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITÀ 2021/2022 CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO - MISURA “INVESTIMENTI”.” e successive modifiche ed integrazioni;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1343 del 1/8/2022 “REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITÀ 2022/2023 CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO - MISURA “INVESTIMENTI”” e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che detti avvisi pubblici rientrano nella casistica cui alla lettera b) del comma 1 bis dell'art. 4 del decreto-legge n. 61/2023, come convertito con modificazioni dalla legge 100/2023;

Ritenuto pertanto opportuno, per i soggetti beneficiari ricadenti nei territori definiti al comma 1 dell'art 1 del decreto-legge n. 61/2023 come convertito dalla legge 100/2023, prorogare i termini procedurali ed endoprocedimentali definiti dei bandi sopra citati, in scadenza nel periodo 1 maggio - 31 luglio 2023, a far data dal 1 agosto 2023, come di seguito specificato:

- di 60 giorni il termine di fine lavori previsto per la Operazione 4.3.02, di cui alla delibera della Giunta regionale 1623/2017;

- di 60 giorni i termini per la presentazione delle domande di pagamento relative alla misura "Investimenti" – OCM Vitivinicolo di cui alle deliberazioni n. 1303/2021 e 1343/2022;

Dato atto che tali proroghe non si applicano ai termini per i quali l'originaria scadenza era già fissata oltre l'arco temporale di sospensione (1 maggio - 31 agosto 2023);

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7/3/2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/10/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025"; - la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 8/5/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di disporre, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e qui richiamate, per i soggetti beneficiari ricadenti nei territori definiti al comma 1 dell'art 1 della legge 100/2023, la proroga dei termini procedurali ed endoprocedimentali dei bandi di seguito elencati:

- deliberazione di Giunta regionale n. 1623 del 23/10/2017 REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.02 "INFRASTRUTTURE IRRIGUE" - FOCUS AREA P5A - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017" e successive modifiche ed integrazioni;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1303 del 2/8/2021 "REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITÀ 2021/2022 CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO - MISURA "INVESTIMENTI"." e successive modifiche ed integrazioni;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1343 del 1/8/2022 "REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITÀ 2022/2023 CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO - MISURA "INVESTIMENTI"" e successive modifiche ed integrazioni e successive modifiche ed integrazioni;

2. di stabilire che per detti bandi i termini procedurali ed endoprocedimentali in scadenza **nel periodo 1 maggio - 31 luglio 2023**, a far data **dal 1 agosto 2023**, sono così prorogati:

- **di 60 giorni** il termine di fine lavori previsto per l'operazione 4.3.02, di cui alla delibera della Giunta regionale 1623/2017;

- **di 60 giorni** i termini per la presentazione delle domande di pagamento relative alla misura "Investimenti" – OCM Vitivinicolo di cui alle deliberazioni n. 1303/2021 e 1343/2022;

3. di disporre che tali proroghe non si applicano ai termini per i quali l'originaria scadenza era già fissata oltre l'arco temporale di sospensione (1 maggio - 31 agosto 2023);

4. di stabilire il presente atto venga data la massima diffusione attraverso la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e attraverso la pubblicazione sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca;

5. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 8 AGOSTO 2023, N. 17259

COPSR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - Bando unico regionale per SRA19 - ACA19 - Azione 19.1 - DGR n. 2375/2022. Revoca determinazione n. 16691/2023 di approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027) attuativo del Regolamento (UE) n. 2115 del 2 dicembre 2021, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022;

Dato atto che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il già menzionato Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2375 del 27 dicembre 2022 è stato, tra l'altro, approvato il bando unico regionale per impegni con decorrenza 1 gennaio 2023, relativo all'intervento di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 – SRA 19 – ACA 19 Azione 1 – "Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari", nella formulazione di cui all'Allegato 10 della medesima deliberazione n. 2375/2022 con una disponibilità di euro 278.000,00;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 769 del 15 maggio 2023 è stata approvata la "Proposta di modifica al complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'anticipo delle risorse destinate all'attivazione di un bando per una successiva annualità, in conseguenza dei fabbisogni evidenziati dalle domande presentate a valere sulla SRA19, di cui alla deliberazione n. 2375/2022;

Dato atto che a seguito delle suddette modifiche finanziarie la disponibilità delle risorse a valere sulla prima annualità del bando unico regionale dell'intervento SRA19 – SRA19 - Azione 19.1 è stata incrementata di euro 89.864,00 e che pertanto si sono determinate disponibilità finanziarie per un valore complessivo di euro 367.864,00;

Rilevato che è in corso la proposta di modifica da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027, che contiene anche le suddette variazioni finanziarie proposte dalla Regione Emilia-Romagna;

Richiamata la propria determinazione n. 16691 del 1 agosto 2023, avente ad oggetto "COPSR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - Bando unico regionale per SRA19 - ACA19 - Azione 19.1 Riduzione impiego fitofarmaci – Azione 1 Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

- DGR n. 2375/2022. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammissibili e rinunciate.";

Considerato che a seguito di ulteriori verifiche, successive all'approvazione della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 16691/2023 sono stati rilevati alcuni errori informatici sistematici nella assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di priorità territoriale di cui al paragrafo 9 del Bando in questione. In particolare, non sono risultate correttamente valorizzati i punteggi corrispondenti alle zonizzazioni numero 23 "Zone di intervento prioritario definite dai Piani regionali di qualità dell'aria" e numero 24 "Area a rischio di erosione della regione Emilia-Romagna".

Rilevato che tali errori in sede di istruttoria hanno alterato l'esito dell'attribuzione dei punteggi di priorità territoriale e conseguentemente la graduatoria finale e l'individuazione delle domande finanziabili;

Ritenuto pertanto necessario agire in autotutela provvedendo a revocare la citata determinazione n. 16691/2023 e disponendo al contempo che gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedano alla revisione dei punteggi di priorità già assegnati;

Ritenuto altresì di stabilire che gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca stessi, a conclusione dell'attività di revisione istruttoria, approvino uno specifico atto a modifica di quanto già precedentemente assunto, entro e non oltre il 15 settembre 2023;

Richiamate:

- la Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la Legge Regionale 15 novembre 2021 n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile dal primo gennaio 2023 al 31 marzo 2025;

Attestato che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna

situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di revocare in autotutela, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la determinazione n. 16691/2023, recante "COPSR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - bando unico regionale per SRA 19 - ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari - DGR n. 2375/2022. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammissibili e rinunciate.";

2) di disporre, al contempo, che gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedano alla revisione dei punteggi di priorità assegnati con riferimento alle zonizzazioni numero 23 "Zone di intervento prioritario definite dai Piani regionali di qualità dell'aria" e numero 24 "Area a rischio di erosione della Regione Emilia-Romagna";

3) di stabilire inoltre che gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca stessi, a conclusione dell'attività di revisione istruttoria, approvino uno specifico atto a modifica di quanto già precedentemente assunto, entro e non oltre il termine del 15 settembre 2023;

4) di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 10 AGOSTO 2023, N. 17347

PSR 2014-2020. Tipo Operazione 16.1.01. Avvisi pubblici approvati con DGR n. 2144/2018, n. 1098/2019 e n. 153/2020. Concessione di proroghe procedurali ai beneficiari di aiuti, con sede nei territori indicati nell'allegato 1 del D.L.n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 100/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, con riferimento ai beneficiari aventi sede legale o sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto-legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 100 del 31 luglio 2023, il differimento a far data dal **31 agosto 2023** dei termini procedurali ed endoprocedimentali definiti negli

Avvisi pubblici di cui alle deliberazioni n. 2144/2018 (focus area 3A e 5E), n. 1098/2019 (focus area 2A e 4B) e n. 153/2020 (focus area 3A), in scadenza nel periodo **1 maggio - 31 agosto 2023** e di seguito specificati:

- Piani di Innovazione presentati a valere sulle deliberazioni n. **2144/2018** e n. **153/2020**:

- durata attività: **15 giorni**;

- termine per la presentazione delle domande di pagamento: **15 giorni**;

- termine per la presentazione di comunicazioni integrative/varianti: **15 giorni**;

- Piani di Innovazione presentati a valere sulla deliberazione n. **1098/2019**:

- durata attività: **30 giorni**;

- termine per la presentazione delle domande di pagamento: **30 giorni**;

- termine per la presentazione di comunicazioni integrative/varianti: **30 giorni**;

3) di dare atto che tali proroghe non si applicano ai termini per i quali l'originaria scadenza era già fissata oltre l'arco tem-

porale di sospensione previsto dal decreto-legge 1 giugno 2023 n. 61 (1 maggio - 31 agosto 2023);

4) di trasmettere il presente provvedimento ad A.G.R.E.A (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura);

5) di disporre le ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e secondo quanto previsto

dalla disciplina citata in premessa;

6) di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE 10 AGOSTO 2023, N. 17331

DGR n. 1405 del 7/8/2023. Concessione di proroghe procedurali ai beneficiari di aiuti, con sede legale ed operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del D.L. n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 100/2023, per l'intervento settoriale apicoltura, di cui all'avviso pubblico approvato con DGR n. 27/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Premesso che:

- nel corso della prima settimana di maggio 2023 alcuni eventi meteorologici eccezionali hanno provocato il verificarsi di fenomeni alluvionali e franosi in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;

- a partire dalla giornata del 16 maggio 2023 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da ulteriori eventi meteorici eccezionali che hanno fortemente danneggiato molti Comuni in esito ai quali è stata assunta la deliberazione del consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 recante l'estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini;

Visti:

- il D.L. 1 giugno 2023 n. 61 «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023» ed in particolare l'art. 4 «Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi» che al comma 1 disponeva «Per il periodo dal 1 maggio 2023 al 31 agosto 2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1 maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1 maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori, ad esclusione dei termini e dei procedimenti regolati con ordinanze di protezione civile adottate per il coordinamento e la gestione dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023»;

- la Legge 31 luglio 2023, n. 100 di conversione del suddetto decreto, con la quale sono state apportate numerose modifiche tra le quali:

all'art. 4, l'inserimento del comma 1 bis che recita:

1 -bis. Sono esclusi dalla sospensione di cui al comma 1: a)

omissis; b) i termini relativi a procedimenti individuati con atti amministrativi regionali, al fine di evitare ogni pregiudizio ai soggetti, pubblici e privati, destinatari dei provvedimenti finali e di garantire, in particolare, la piena attuazione dei programmi definiti nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, evitando il disimpegno di risorse dell'Unione europea; c) i termini relativi a bandi aperti, nel periodo di cui al comma 1, dalla Regione Emilia-Romagna per la concessione di contributi a valere su risorse statali e regionali che non prevedono adempimenti a carico dei soggetti di cui al comma 1 stesso, al fine del rispetto dei termini per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023;

all'art. 12 l'inserimento di un comma 10 ter che prevede:

10 -ter. In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, e conformemente a quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 4, i procedimenti per l'erogazione di aiuti, benefici o contributi finanziari pubblici avviati a decorrere dal 1 maggio 2023 su istanza delle imprese aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 annesso al presente decreto non sono soggetti a sospensione e sono considerati urgenti al fine di assicurarne la celere conclusione.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2023, n. 1405 con la quale è stato disposto che i Responsabili di Settore e di Area della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, in relazione alle competenze loro assegnate in merito alla disciplina dei diversi bandi/avvisi pubblici/programmi operativi/criteri provvedano, ove compatibili con le tempistiche comunitarie o per i fondi regionali o statali nel rispetto delle scadenze per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023, a definire la concessione di proroghe procedurali, riguardo ai termini per i quali è venuta meno la sospensione ex lege, a favore dei beneficiari di contributi, aiuti e finanziamenti nel settore agricolo ed agroalimentare e dello sviluppo rurale aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023 nel testo convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, graduate in funzione dei diversi adempimenti e comunque non superiori a 60 giorni a decorrere dal 1 agosto 2023, data di entrata in vigore della citata legge di conversione n. 100/2023;

Preso atto che tali proroghe non si applicano ai termini per i quali l'originaria scadenza era già fissata oltre l'arco temporale di sospensione (1 maggio - 31 agosto 2023);

Viste:

- la deliberazione della giunta regionale n. 27 del 9 gennaio 2023 recante «REG. (UE) n. 2021/2115 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Attuazione deliberazione dell'assemblea legislativa n.111/2022. Adeguamento sottoprogramma regionale poliennale 2023- 2027 per il settore dell'apicoltura. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto sull'annualità 2023»;

- la determinazione dirigenziale n. 8272 del 18 aprile 2023 concernente l'approvazione degli elenchi dei beneficiari a seguito dell'approvazione delle domande ammissibili da parte dei Settori

agricoltura caccia e pesca competenti per ambito territoriale, pervenute in esito all'avviso pubblico approvato con la deliberazione 27/2023 sopra citata;

Preso atto che la deliberazione di giunta regionale n. 27/2023 prevede, al paragrafo 6. dell'allegato 2, che le domande di pagamento siano presentate entro e non oltre il 21 agosto 2023;

Considerato che i beneficiari dell'aiuto di cui trattasi aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, nel testo convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, potrebbero aver fatto affidamento sulla sospensione dei termini fino al 31 agosto per la presentazione della domanda di pagamento, sospensione ora superata in base ai dettati dei citati artt. 4, comma 1 bis lettera b e 12, comma 10 ter del decreto legge n. 61/2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023;

Rilevata la necessità di contemperare le esigenze dei beneficiari con le tempistiche comunitarie fissate per l'erogazione dei fondi FEAGA;

Ritenuto pertanto, in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 1405 del 7 agosto 2023, per i beneficiari a cui sono stati concessi aiuti sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 27/2023 aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, di prorogare il termine di presentazione della domanda di pagamento dal 21 agosto 2023 al 1 settembre 2023;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Pre-

sidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con cui, tra l'altro, sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

- n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 1083 del 23 gennaio 2023 concernente il conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare l'incarico di Responsabile dell'Area Settore animale sino al 31 marzo 2025;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 1405/2023, per i beneficiari a cui sono stati concessi aiuti sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 27/2023, inerente il sottoprogramma apicoltura, aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, di prorogare il termine di presentazione della domanda di pagamento dal 21 agosto 2023 al 1 settembre 2023;

2) di confermare i restanti termini fissati dalla deliberazione di giunta regionale n. 27/2023;

3) di trasmettere copia del presente atto ad A.G.R.E.A., ai Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

4) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale n. 380/2023 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

5) di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DI AREA

Silvia Lorenzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 3 AGOSTO 2023, N. 16982

L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1827/2022 e DGR n. 1064/2023 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 - Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 concernente: "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e successive modificazioni, in particolare l'art. 7 comma 2 lettera c);

Richiamate, nel loro testo integrale, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1827 del 2/11/2022, concernente: “L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione del bando per la concessione di contributi ai progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 realizzati da imprese, anche in forma associata”;

- n. 1064 del 26/6/2023, concernente: “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1827/2022 - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare”;

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 1064/2023, tra l'altro:

- è stata approvata, all'allegato 1, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola o associata, per l'anno 2023, suddivisi per fasce di valutazione "Alto", "Medio", "Basso" e "Insufficiente”;

- sono state stabilite le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione “Alto”, “Medio” e “Basso”, come di seguito riepilogato:

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione “Alto”: percentuale di contributo pari al 47,30% della spesa ammessa;
- Progetti inseriti nella fascia di valutazione “Medio”: percentuale di contributo pari al 37,30% della spesa ammessa;
- Progetti inseriti nella fascia di valutazione “Basso”: percentuale di contributo pari al 27,30% della spesa ammessa;

Dato inoltre atto che l'articolo 12, punto 1., dell'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 1827/2022 prevede che, con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, si provveda, con atto dirigenziale, all'approvazione dell'atto di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;

Dato atto, inoltre, che:

- con la D.G.R. 474 del 20/3/2023, che approva una disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, viene stabilito che ai dirigenti titolari di un'Area di lavoro dirigenziale competono tutti gli atti amministrativi relativi a funzioni e procedimenti previsti nella declaratoria dell'Area;

- con la Determinazione 3697 del 22/2/2023 è stata definita l'Area dirigenziale Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, nella cui declaratoria è ricompresa l'incentivazione della promo-commercializzazione turistica, e ne è stata affidata la responsabilità al sottoscritto Fabio Longo;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;

- le LL.RR. nn. 23, 24 e 25 del 27/12/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Verificato che lo stanziamento attuale sul pertinente Capitolo 25666 “Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)” del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, pari ad € 2.900.000,00, è sufficiente per assegnare il contributo a tutti i progetti ammissibili, che si realizzeranno completamente entro il 31/12/2023, in considerazione delle percentuali di contributo stabilite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1064/2023;

Dato atto:

- che i contributi in oggetto, come esplicitato all'art. 6 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1827/2022, vengono concessi secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1;

- delle risultanze dei controlli effettuati, dai quali risulta che per nessun beneficiario il contributo concedibile sulla base di quanto stabilito con deliberazione n. 1064/2023, comporta il superamento del massimale di € 200.000,00 sui tre esercizi finanziari di riferimento;

Ritenuto pertanto:

- in considerazione delle sopra specificate disponibilità del bilancio regionale, ed in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1064/2023, di concedere con il presente provvedimento i contributi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.898.942,50;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro 2.898.942,50;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso inoltre atto che:

- tra i progetti di promo-commercializzazione turistica ritenuti ammissibili a contributo, per i quali si procede alla concessione col presente atto, uno è stato presentato da un'aggregazione costituita in forma di Associazione temporanea di impresa (A.T.I.) regolarmente costituita, come risulta dall'atto costitutivo acquisito agli atti del competente Settore, al quale si rimanda;

- il sopracitato atto costitutivo individua l'impresa capogruppo mandataria, le imprese mandanti e le quote di partecipazione al progetto di ciascuna impresa partecipante all'A.T.I.;

- all'impresa capogruppo mandataria individuata è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva delle imprese mandanti, nei confronti della Regione Emilia-Romagna e la stessa rappresenta l'unico interlocutore di questa amministrazione per quanto concerne tutte le operazioni e gli atti connessi con l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento ed in particolare l'erogazione dell'importo ad essa spettante. La mandataria agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e rendicontuale di ciascuna impresa riunita;

- la sopracitata A.T.I. è individuata, all'allegato 1 parte integrante del presente atto, con n. identificativo 36031, prot. PG/2022/1236755 ed è costituita come di seguito indicato:

ID Sfinge 2020	Denominazione ATI	Impresa mandataria Capofila e relativa quota di partecipazione	Imprese mandanti e relativa quota di partecipazione
36031	A.T.I. "Esperienze nel Delta"	Atlantide Studi e Servizi ambientali e turistici Società cooperativa sociale (C.F. 01134730397): 50%	Simpatia S.r.l.(C.F. 02399640396): 25% Aqua S.r.l. (C.F. 01200790291): 25%

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- il decreto 31/5/2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135;

- l'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ad ogni progetto di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell'allegato stesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamati infine nel loro testo integrale i seguenti atti amministrativi:

- le deliberazioni di Giunta regionale n.468/2017, n.325/2022, n.426/2022, n.1615/2022, n.2360/2022, n.380/2023 e n. 474/2023;

- determinazioni dirigenziali n. 14040/2023, n. 5595/2022, e n. 3697/2023;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di concedere, in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1064/2023, il contributo indicato a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.898.942,50;

2. di imputare la somma di Euro 2.898.942,50 sul Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e succ.mod., registrata come segue:

- quanto ad € 2.844.680,33, a favore di imprese singole, all'impegno **8462**;

- quanto ad € 54.262,17, a favore di Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.), all'impegno n.**8463**;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata, e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1 parte integrante del presente atto:

Capitolo 25666 - Missione 07 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Tr. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ad ogni progetto finanziato col presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell'Allegato 1 al presente atto;

5. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché delle deliberazioni di Giunta regionale n. 474/2023 e dell'art 15 della DGR. n. 1827/2022;

6. di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto, indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023 nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI AREA

Fabio Longo

ID SFINCE 2020	PROT.	DISTRIZIONE TURISTICI DI RIFERIMENTO	BENEFICIARIO COMUNE SEMPLICE	CODICE FISCALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	CODICE BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	FASCE DI VALUTAZIONE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	PERCENTUALE CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO	CODICE CUP	CODICE COR
35996	Pg/2022/132854	ROMAGNA	PO DELLA TOURISM S.R.L. CINQUEVALLI (FC)	0356130387	Comacchio	Ferrara	0300135769	L'ecceellenza e l'unicità dei prodotti ferraresi	95	ALTO	150.000,00	47,30%	70.950,00	E582200850009	15942046
35997	Pg/2022/1325783	ROMAGNA	SPORT TRAVEL S.R.L. Fidenza (RA)	0261050390	Parma	Parma	010023334	Dante's Spine 2023	90	ALTO	149.425,00	47,30%	70.701,68	E3822008990009	15942034
35999	Pg/2022/1329785	ROMAGNA	SPORT TRAVEL S.R.L. Ceva (AI)	0230460392	Ceva	Parma	010002056	Già specialiste del calcio - parte terza	90	ALTO	150.000,00	47,30%	70.950,00	E8822001080009	15942056
36051	Pg/2022/1341071	EMILIA	TERRE EMILIANE SRL Parma (PR)	02350720345	Parma	Parma	0100068996	TERRE EMILIANE 2023-2023. VENT'ANNI DI PASSIONE PER IL PROPRIO TERRITORIO	90	ALTO	124.500,00	47,30%	58.888,50	E9822001190009	15942063
35992	Pg/2022/1323496	BOLOGNA - MODENA	MODENA VALLE SOC. CONS. A.R.L. BASTANI SILEC Molino Marittimo - Ceva (AI)	0231430367	Modena	Modena	0100029390	UN VIAGGIO SORPRENDENTE TRA ARTE MOTORI E FOOD & LIFE	85	ALTO	149.975,00	47,30%	70.938,18	E9822001090009	15942028
36000	Pg/2022/1328472	ROMAGNA	TRAVEL S.P.A. Predosa (TN)	00182250225	Predosa	Trento	0100028604	B-TOUCH il tocco speciale dell'esperienza in Romagna - food & life	85	ALTO	150.000,00	47,30%	70.950,00	E8822001070009	15942047
36001	Pg/2022/1323933	ROMAGNA	INNOMAGNA SRL Predosa (TN)	00182250225	Predosa	Trento	0100028604	Friendly village & holiday - anno 3*	85	ALTO	150.000,00	47,30%	70.950,00	E4822008470009	15942023
36007	Pg/2022/1329756	ROMAGNA	FOOT SILEC - LA TRAMA DEI MOTORI FERRARA SILEC Modena (MO)	04529120406	Ferrara	Ferrara-Cesena	0100279115	Tutto quello che puoi vivere in Romagna: tutto a portata di mano - anno secondo	85	ALTO	149.900,00	47,30%	70.713,50	E6822000720009	15942052
36008	Pg/2022/1327993	BOLOGNA - MODENA	MODENA VALLE SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	02802170361	Modena	Modena	0100069151	La Major Valley chiavi in mano - anno III	85	ALTO	147.125,00	47,30%	69.590,13	E9822001170009	15942041
36043	Pg/2022/1327961	BOLOGNA - MODENA	MODENA INCOMING SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	02737393869	Modena	Modena	0100061886	APPENNINO AUTENTICO natura sport arte e sapori - anno II	85	ALTO	150.000,00	47,30%	70.950,00	E9822001180009	15942044
36019	Pg/2022/1328361	ROMAGNA	SPORTUR TRAVEL S.R.L. CON SOCCO UNICO Ceva (AI)	02498690395	Ceva	Parma	0100126454	TOURISMO PER SE' - RE-THINKING TOURISM - parte terza	82	ALTO	148.750,00	47,30%	70.358,75	E8822001060009	15942037
36079	Pg/2022/1324081	BOLOGNA - MODENA	ESSPERIENCE S.R.L. Ceva (AI)	03558090379	Bologna	Bologna	0100126366	Natura World & Health World - 3° anno	82	ALTO	148.750,00	47,30%	70.358,75	E3822008260009	15942084
35994	Pg/2022/1326507	EMILIA	PARKAL INCOMING S.R.L. Parma (PR)	02143200349	Parma	Parma	0100058855	Esperienze di gusto per tutti i gusti con Parma incoming! Musica, Enogastronomia, Arte e Green a Parma e in Emilia: terra dello slow-tour.	80	ALTO	90.625,00	47,30%	42.865,63	E9822001150009	15942039
36033	Pg/2022/1327495	ROMAGNA	C. SNC 01171240383	01171240383	Comacchio	Ferrara	0100028790	Jamaica view, l'opportunità non consiste nel rappresentare cose nuove ma nel rappresentarle con novità.	80	ALTO	76.250,00	47,30%	36.062,25	E5822008230009	15942024
36057	Pg/2022/1324077	ROMAGNA	GRATIA NITIDE S.R.L. Ceva (AI)	02068670391	Ceva	Parma	0100060690	DISTRIZIONE VALLE SAVO - anno 2023	80	ALTO	90.000,00	47,30%	42.570,00	E8822001020009	15942059
36064	Pg/2022/1324408	ROMAGNA - BOLOGNA - MODENA	INNOVA FAENZA TOURISM COMPANY Imola (BO)	04044300376	Imola	Bologna	0100036819	I luoghi della Bike Valley	77	MEIO	136.250,00	37,30%	50.821,25	E3822008980009	15942035
36048	Pg/2022/1321552	BOLOGNA - MODENA	PETRONIANA VAGGI E TURISMO S.R.L. Bologna (BO)	03538000377	Bologna	Bologna	0100149296	Petroniana Vaggi: IN CAMMINO... Nuove scoperte del territorio e turismo religioso e culturale 2023	75	MEIO	80.000,00	37,30%	29.840,00	E3822008590009	15942069
36056	Pg/2022/1324565	ROMAGNA	PRODOTTA EMME VAGGI S.R.L. Ceva (AI)	01194450407	Cesena	Ferrara-Cesena	0100030937	Non solo Sport - nuove opzioni per la conquista di nuovi mercati	75	MEIO	149.900,00	37,30%	55.912,70	E3822008960009	15942074
36006	Pg/2022/1324207	EMILIA	CONSORZIO INCALHOTELS & RESTAURANTS Parma (PR)	02295980342	Parma	Parma	0100069573	Piacenza, Parma, Reggio Emilia, tutto in una destinazione	73	MEIO	131.500,00	37,30%	49.049,50	E9822001100009	15942080
36012	Pg/2022/1326826	ROMAGNA	SPORTUR PROMOTION S.R.L. Ceva (AI)	02773930399	Ceva	Parma	0100060729	Bike experience	72	MEIO	110.625,00	37,30%	41.263,13	E6822008200009	15942040
36003	Pg/2022/1324002	ROMAGNA	EMILIA - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA 00199770389	00199770389	Ravenna	Ravenna	0100029449	MARE E PARCO: LE DUE RISORSE NATURALI STRATEGICHE PER OFFRIRE UN PRODOTTO TURISTICO COMPLETO, DI QUALITÀ ED A SOSTENIBILE DELLA DESTINAZIONE	70	MEIO	102.120,00	37,30%	38.090,76	E6822008740009	15942022
36014	Pg/2022/1324352	ROMAGNA	BIMI IN HOLIDAY 365 Ravenna (RA)	02095290397	Ravenna	Ravenna	0100069564	Nature & Heritage Passion - anno terzo	70	MEIO	131.875,00	37,30%	49.189,38	E6822008750009	15942033
36038	Pg/2022/1328038	ROMAGNA	04545420405 Savignano sul Rubicone ICD	04545420405	Savignano sul Rubicone	Ferrara-Cesena	0100149285	Sport Network 2023 - l'anno finale	70	MEIO	149.900,00	37,30%	55.763,50	E3822008830009	15942025
36073	Pg/2022/1324749	ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE FAMILY HOTELS 02323780407	02323780407	Riccione	Rimini	0100059857	VACANZA FAMILY TRAMARE, CASTELLI E VINEGETI 3° ANNUALITÀ	70	MEIO	134.950,00	37,30%	50.327,03	E8822001110009	15942075
36055	Pg/2022/1324079	ROMAGNA	REGIONE EMILIA MARIANA SPERANZA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA 04169110402	04169110402	Balleria Isola Marina	Rimini	0100135768	Un territorio che combina natura, diemna e cultura con servizi ad alta specializzazione	68	MEIO	150.000,00	37,30%	55.950,00	E5822008660009	15942060

ID SFINCE 2020	PROT.	DESTINAZIONE TURISTICI DI RIFERIMENTO	BENEFICIARIO CODICE FISCALE COMUNE SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	CODICE BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	FASCIA DI VALUTAZIONE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	PERCENTUALE CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	CODICE CUP	CODICE COR
36078	Pg/2022/1242310	ROMAGNA	TOMASI TOURISM SRL 03447029383 Comacchio (FE)	0347029383	Comacchio	Ferrara	0100122107	Vacanze responsabili e sostenibili: una proposta strategica per il futuro. Offerta di iniziative e offerte slow in sinergia per favorire la sostenibilità. Promuovendo un impatto positivo sull'ambiente.	68	MEDIO	149.500,00	37,30%	55.765,50	E8B22000670009	15942072
36002	Pg/2022/1228209	ROMAGNA	PROMOZIONE ALBERGHERIA SOC. COOP 00143670044 Rimini (RN)	0014367044	Rimini	Rimini	0100033775	Ridare "valore" ai "valor" per conquistare i mercati primari	65	MEDIO	100.060,00	37,30%	37.318,65	E8B22001130009	15942029
36028	Pg/2022/1241800	ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE TURISMO 03585860400 Riccione (RN)	0358586040	Riccione	Rimini	0100089588	Riccione Meravigliosa: vacanze per condividere, conoscere, esplorare	65	MEDIO	149.992,50	37,30%	55.947,20	E8B22001090009	15942070
36044	Pg/2022/1241771	ROMAGNA	FAMILY & C 03375870403 Bellaria Igea Marina (RN)	0337587043	Bellaria Igea Marina	Rimini	0100056644	Vacanza in famiglia. Progetto 2023-2023	65	MEDIO	139.350,00	37,30%	51.902,95	E8B22000650009	15942068
36049	Pg/2022/1240995	ROMAGNA	CONSORZIO VISTI FERRARA 93084660385 Ferrara (FE)	93084660385	Ferrara	Ferrara	0100238873	ALLA SCOPERTA DI FERRARA CON GLI ANELLI DEL PO. TRA CILCULTURISMO, INTERMODALITA', TURISMO CONGRESSUALE E SPORTIVO	65	MEDIO	56.5925,00	37,30%	21.233,08	E7B22000640009	15942062
36051	Pg/2022/1241492	ROMAGNA	G.M. TOURS S.R.L. 02410920406 Rimini (RN)	02410920406	Rimini	Rimini	0100065648	Percorsi di Emozioni: La Romagna a misura di Senior	65	MEDIO	149.500,00	37,30%	55.765,50	E8B22001110009	15942066
35991	Pg/2022/1243297	EMILIA	ANTEA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - PROGETTE SERVIZI PER LA CULTURA E IL TURISMO 0358640542 Colnato (PR)	0358640342	Colnato	Parma	0100130898	Three cities, three provinces, a single territory where food, nature and culture meet/ Tre città, tre province, un unico territorio dove cibo, natura e cultura si incontrano	64	MEDIO	75.760,00	37,30%	28.294,75	E8B22000860009	15942081
36016	Pg/2022/1232393	ROMAGNA	TRE TEME S.R.L. - BAGNO DI ROMAGNA 02692720408 Bagno di Romagna (FC)	02692720408	Bagno di Romagna	Forlì-Cesena	0100067152	WE LOVE turismo lento, vita vera - anno terzo	63	MEDIO	149.962,50	37,30%	55.936,01	E8B22001570009	15942027
36029	Pg/2022/1241746	ROMAGNA	CESRANTICO BELLAVITA' CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA 04002020404 Cesena (FC)	04002020404	Cesena	Forlì-Cesena	0100122111	Generativo show: il ricettario della bella vacanza - ispirati al benessere -	63	MEDIO	120.225,00	37,30%	44.845,93	E8B22001030009	15942067
36055	Pg/2022/1232334	ROMAGNA	CONSORZIO VACANZA ATTIVA 09882200401 Cesena (FC)	09882200401	Cesena	Forlì-Cesena	0100089584	IMPAGINE IN VACANZA (progetto triennale, anno terzo)	63	MEDIO	149.665,00	37,30%	55.810,13	E8B22000970009	15942026
35993	Pg/2022/1235946	ROMAGNA	CONSORZIO VACANZE SRI CON UNICO SOGIO 02421210395 Milano, Mediolano - Conca (BA)	02421210395	Cervia	Ravenna	0100109398	Your experience, Your breath, Your wellness - ispirati al benessere -	62	MEDIO	147.560,00	37,30%	55.017,50	E8B22000220009	15942026
35998	Pg/2022/1236821	ROMAGNA	ITALCAME S.P.A. 0127490404 Rimini (RN)	0127490404	Rimini	Rimini	0100065643	The leading Emilia Romagna specialist - Terzo anno	60	MEDIO	149.500,00	37,30%	55.765,50	E8B22001160009	15942042
36018	Pg/2022/1234009	ROMAGNA	ROMAGNA SPAGNES S.R.L. 04515160408 Rimini (RN)	04515160408	Rimini	Rimini	0100233331	PACERIE RIMINI 2023	60	MEDIO	150.000,00	37,30%	55.950,00	E8B22001140009	15942032
36026	Pg/2022/1239699	ROMAGNA	RMNINTERME S.P.A. 02665604006 Rimini (RN)	02665604006	Rimini	Rimini	0100037621	Rimini: il territorio e le terme marine.	60	MEDIO	98.760,00	37,30%	36.833,75	E8B22001210009	15942050
36030	Pg/2022/1241974	ROMAGNA	RICCIONE TERME S.P.A. 02069130401 Riccione (RN)	02069130401	Riccione	Rimini	0100039645	Riccione Terme - Benessere & More	60	MEDIO	103.500,00	37,30%	38.605,50	E8B22001100009	15942073
36037	Pg/2022/1239807	ROMAGNA	INCOMING ROMAGNA 04352020401 Cesena (FC)	04352020401	Cesena	Forlì-Cesena	0100149284	Alta ricquisita dei mercati di prossimità. Anno 3: Femi Active holidays	60	MEDIO	148.350,00	37,30%	55.334,55	E8B22001010009	15942057
36046	Pg/2022/1239773	ROMAGNA	RIQUADRY COMPANY S.A.S. DI ERMETTI MARCO & C. 02089890402 Rimini (RN)	02089890402	Rimini	Rimini	0100026397	AMBIENT EXPERIENCES ROMAGNA 365	60	MEDIO	149.880,00	37,30%	55.886,59	E8B22000190009	15942055
36020	Pg/2022/1241255	ROMAGNA	ITERMAR S.R.L. 00260160403 Cattolica (RN)	00260160403	Cattolica	Rimini	0100030200	Discovering unique location of Emilia Romagna	59	BASSO	139.375,00	27,30%	38.049,38	E8B22000770009	15942065
36047	Pg/2022/1239899	ROMAGNA	CONSORZIO NATURA E NATURA 02513620407 San Piero in Borgo - Bagno di Romagna (FC)	02513620407	Bagno di Romagna	Forlì-Cesena	0100039884	Identità e tradizioni, valori dell'Italian Style	57	BASSO	150.000,00	27,30%	40.950,00	E8B22001560009	15942058
36062	Pg/2022/1239880	ROMAGNA	BRESIUS S.R.L. 03765960400 Forlì (FC)	03765960400	Forlì	Forlì-Cesena	0100142578	BE-ACTIVE in Emilia Romagna - Bike RE-volution	57	BASSO	149.375,00	27,30%	40.779,38	E8B22000710009	15942053
36040	Pg/2022/1239248	ROMAGNA	EMILIA S.C. CON SOGGO UNICO 03668020401 Cesena (FC)	03668020401	Cesena	Forlì-Cesena	0100149287	Romagna è d'innate: un territorio di arte, cultura e sport	55	BASSO	150.000,00	27,30%	40.950,00	E8B22001000009	15942049

ID SFINCE 2020	PROT.	DESTINAZIONE TURISTICA DI INTERIMENTO	BENEFICIARIO CODICE FISCALE	CODICE FISCALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	CODICE BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	FASCE DI VALUTAZIONE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	PERCENTUALE CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	CODICE CUP	CODICE COR
36038	Pg/2022/1329183	BOLOGNA - MODENA	TERME DELLA SALVAQUA S.P.A. Sissuolo (MO)	00485390363	Sissuolo	Modena	0100031391	Progetto per la valorizzazione delle Terme della Salvaquale e della Terra delle Rose (zona pedemontana della provincia di Modena di cui le terme fanno parte) anno 2023	54	BA.SSO	121.875,00	27,30%	33.271,188	EM812200030009	15942051
36041	Pg/2022/1324072	ROMAGNA	G.D.A.M.M.C. CEMENTICO S.R.L. Cesenatico (FC)	03441230400	Cesenatico	Forlì-Cesena	0101339014	Cesenatico Campini Village & Pineda sul Mare: la vacanza che va dritta al cuore - 3° annualità	52	BA.SSO	149.500,00	27,30%	40.813,50	EM812200030009	15942051
36005	Pg/2022/1327882	EMILIA	TERME DI MONTICELLI - SOCIETA' PERAZIONI Monticelli Terme - Monticchiareglio (PR)	00160230348	Monticchiareglio	Parma	0100038823	Monticelli & more: l'anno del perfezionamento - parte seconda	50	BA.SSO	132.250,00	27,30%	36.104,25	EM812200030009	15942043
36027	Pg/2022/1324380	ROMAGNA	CONSORZIO ALL INCLUSIVE HOTELS Rimini (RN)	03678700406	Rimini	Rimini	0100030026	All Inclusive Community: incontri, eventi, relazioni sinergiche	50	BA.SSO	144.900,00	27,30%	39.557,70	EM812200120009	15942071
36053	Pg/2022/1324300	BOLOGNA - MODENA	TERME DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA - S.P.A. Castel San Pietro Terme (BO)	00326590373	Castel San Pietro Terme/Bologna	Bologna	0100031174	Castel San Pietro Terme: wellness per scoprire il territorio	50	BA.SSO	121.250,00	27,30%	33.101,25	EM812200100009	15942038
36077	Pg/2022/1324242	ROMAGNA	TERME DI RIOLO D'ARZENI S.R.L. Riolo Terme (RA)	00071480386	Riolo Terme	Ravenna	0100024847	Dall'orientamento energetico a Code Summit 2023: il deposito di energia per il territorio integrato con il territorio delle Terme di Riolo	50	BA.SSO	93.505,00	27,30%	25.526,87	EM812200030009	15942076
36050	Pg/2022/1323978	EMILIA/BOLOGNA - A-MODENA	COTER - CONSORZIO DEL CIRCUITO TERMALISTICO DEL'EMILIA ROMAGNA S.R.L. Castel San Pietro Terme (BO)	02534980376	Castel San Pietro Terme/Bologna	Bologna	0100028932	Terme e territorio per un nuovo sviluppo sostenibile- anno 2023	49	BA.SSO	95.550,00	27,30%	26.085,15	EM812200100009	15942030
36034	Pg/2022/1323969	BOLOGNA - MODENA	VIVARA VILLAGGI S.R.L. Bologna (BO)	02941121200	Bologna	Bologna	0100125648	"Self building e l'assente digitale": Vivara ha depositato il 26/04/22 presso la CIAA di Bologna il marchio "Self Building", in linea con il le categorie registrate sono le seguenti: Eventi commerciali, Organizzazione di trasporti, Laboratori di formazione ed	47	BA.SSO	148.625,00	27,30%	40.574,63	EM812200040009	15942048
36069	Pg/2022/1324289	ROMAGNA	GARIBOLDI GESTIONI S.R.L. Pesaro (PU)	02761080411	Pesaro	Pesaro e Urbino	0100238974	"Self building e l'assente digitale": Vivara ha depositato il 26/04/22 presso la CIAA di Bologna il marchio "Self Building", in linea con il le categorie registrate sono le seguenti: Eventi commerciali, Organizzazione di trasporti, Laboratori di formazione ed	47	BA.SSO	150.000,00	27,30%	40.950,00	EM812200030009	15942078
36084	Pg/2022/1324292	ROMAGNA	CESENATICO HOLIDAYS Cesenatico (FC)	02585100403	Cesenatico	Forlì-Cesena	0100030032	AUTENTICO VIAGGIO ENDOZONALE/ SOSTIENIBILE/ IN SENSO DEL VIAGGIO ENDOZONALE OFFERTE DI OSPITALITA' DEL BRAND FERRETTI GROUPUS HOTELS.	47	BA.SSO	59.850,00	27,30%	16.339,05	EM812200100009	15942079
36017	Pg/2022/1328357	ROMAGNA	TERME DI PUVIA MARINA S.R.L. Puvia Marina Terme - Ravenna (RA)	00120460399	Ravenna	Ravenna	0100029135	Il valore dello spazio: show experiences	45	BA.SSO	89.375,00	27,30%	24.399,38	EM8122000760009	15942045
36038	Pg/2022/1329774	EMILIA	TERME DI SACCONA GORGES ETI PARANCO S.p.A. SASSUOLO (MO) Piacenza (PC)	01690800337	Piacenza	Piacenza	0100133813	Vicinanze Termali per Tornare e Respirare benefici Terzo Ciclo inaltatore per potenziare e per il recupero funzionale delle vie condriali.	44	BA.SSO	132.250,00	27,30%	36.104,25	EM8122000820009	15942054
36039	Pg/2022/1323639	ROMAGNA	BRANCINI DORS S.R.L. Bellaria Igea Marina (RN)	02140570405	Bellaria Igea Marina	Rimini	0100197281	LA RINVERSA SI FA GRANDE	44	BA.SSO	150.000,00	27,30%	40.950,00	EM812200040009	15942031
Z.844.680.33															
36031	Pg/2022/1326755	ROMAGNA	ATTIVAZIONE STUDIO E SERVIZI AMBITUALI TURISTICI/SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI MANO D'ARZIA DELTA.IT* ESPERIENZE NEL DELTA* AQUA S.R.L. Taglio di Po (BO)	01134730397	RAVENNA	Ravenna	100134488	DELTA A PEDALI dal mare alle foreste	67	MEDIO	145.475,00	37,30%	27.131,09	EM8122000730009	15942157
			SMARITTA S.R.L. Cervia (RA)	2399660396	CERVIA	Ravenna	100125577						13.565,54		15942083
													13.565,54		15942082

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
7 AGOSTO 2023, N. 17171

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.LGS. 152/2006, del "Messa in sicurezza idraulica del Torrente Cinghio - 3° stralcio - Codice Intervento: 17765" localizzato nel comune di Parma" - proposto da Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia USTPC - Parma

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Messa in sicurezza idraulica del Torrente Cinghio - 3° stralcio- Codice Intervento: 17765" localizzato nel Comune di Parma" proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia USTPC - Parma, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia USTPC- Parma, al Comune di Parma, alla Provincia di Parma, alla ARPAE Parma e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
10 AGOSTO 2023, N. 17356

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Istanza di riesame e modifica non sostanziale dell'AIA prot. 35803 del 20/06/2013 e successive modifiche della ditta Pioli S.r.l.", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE), proposto da Pioli S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Istanza di riesame e modifica non sostanziale dell'AIA prot. 35803 del 20/6/2013 e successive modifiche della ditta Pioli S.r.l.", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE), proposto da Pioli S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Pioli S.r.l., al Comune di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, all'AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia e all'ARPAE di Reggio Emilia;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
11 AGOSTO 2023, N. 17402

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 5.500,00 kW denominato "Sant'Agostino" e opere connesse" localizzato a Sant'Agostino nel comune di Terre del Reno (FE), proposto da Sol.In.Cal S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 5.500,00 kW denominato "Sant'Agostino" e opere connesse" localizzato a Sant'Agostino nel comune di Terre del Reno (FE) proposto da Sol.In.Cal S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito del successivo procedimento di Autorizzazione Unica dovrà essere presentata una relazione paesaggistica che tenga conto degli elementi tutelati dal d.lgs. 42/2004 anche con riferimento ai territori dei Comuni confinanti (Poggio Renatico);

2. nell'ambito del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, dovrà essere presentata istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, che tenga conto degli elementi tutelati dal d.lgs. 42/2004;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Sol.In.Cal S.r.l., al Comune Terre del Reno, alla Provincia di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL di Ferrara - Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Modifica del disciplinare di produzione del vino a IGT "Emilia o dell'Emilia"

Il responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a IGT «Emilia o dell'Emilia».

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta re-

gionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021.

Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e

promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA “EMILIA O DELL’EMILIA”	
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazioni e vini</p> <p>La indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell'Emilia» è riservata ai vini e ai mosti di uve parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare per le seguenti tipologie:</p> <p>a) bianco, anche frizzante, spumante, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;</p> <p>b) rosso, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;</p> <p>c) rosato, anche frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato;</p> <p>d) con la specificazione di uno dei seguenti vitigni a bacca nera, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ancellotta o Lancellotta, anche frizzante, spumante, novello e mosto di uve parzialmente fermentato; - Barbera, anche frizzante, spumante, novello e mosto di uve parzialmente fermentato; - Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet sauvignon), anche novello; - Cabernet franc, anche novello; - Cabernet sauvignon, anche novello; - Fogarina, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato; - Fortana, anche frizzante, spumante, novello e mosto di uve parzialmente fermentato; - Lambrusco rosso frizzante, spumante, novello frizzante e mosto di uve parzialmente fermentato; - Lambrusco rosato frizzante e spumante; - Lambrusco (vinificato in bianco), frizzante, spumante, novello frizzante e mosto di uve parzialmente fermentato; 	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazioni e vini</p> <p>La indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell'Emilia» è riservata ai vini e ai mosti di uve parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare per le seguenti tipologie:</p> <p>a) bianco, anche frizzante, spumante, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;</p> <p>b) rosso, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;</p> <p>c) rosato, anche frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato;</p> <p>d) con la specificazione di uno dei seguenti vitigni a bacca nera, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ancellotta o Lancellotta rosso, anche frizzante, spumante, novello e mosto di uve parzialmente fermentato; - Ancellotta o Lancellotta rosato, anche frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato; - Barbera, anche frizzante, spumante, novello e mosto di uve parzialmente fermentato; - Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet sauvignon), anche novello; - Cabernet franc, anche novello; - Cabernet sauvignon, anche novello; - Fogarina, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato; - Fortana, anche frizzante, spumante, novello e mosto di uve parzialmente fermentato; - Lambrusco rosso frizzante, spumante, novello frizzante e mosto di uve parzialmente fermentato; - Lambrusco rosato frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato; - Lambrusco (vinificato in bianco), frizzante, spumante, novello frizzante e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Malbo Gentile, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Marzemino, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Merlot anche novello;

- Pinot nero, anche frizzante e spumante;

- Pinot nero (vinificato in bianco), anche frizzante e spumante;

- Sangiovese, anche novello;

e) con specificazione di uno dei seguenti vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna:

- Alionza, anche frizzante, spumante e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Chardonnay, anche frizzante, spumante e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica), anche frizzante, spumante, passito e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Malvasia bianca, anche frizzante, spumante e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Montù, anche frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Moscato bianco, anche frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Grechetto gentile, anche frizzante, spumante e passito;

- Pinot bianco, anche frizzante e spumante;

- Pinot grigio, anche frizzante e spumante;

- Riesling italico, anche frizzante e spumante;

- Sauvignon, anche frizzante, spumante e passito;

- Spergola, anche frizzante, spumante e passito;

- Trebbiano, anche frizzante e spumante;

f) con specificazione di due vitigni o più vitigni di cui al presente articolo, anche nelle tipologie frizzante e spumante, ad esclusione del vitigno Lambrusco.

Articolo 2

Base ampelografica

I vini ad indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell'Emilia» bianchi, rossi e rosati, devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna, iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino, approvato con D.M. 7 maggio 2004, e

- Malbo Gentile, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Marzemino, anche frizzante, spumante, novello, passito e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Merlot anche novello;

- Pinot nero, anche frizzante e spumante;

- Pinot nero (vinificato in bianco), anche frizzante e spumante;

- Sangiovese, anche novello;

e) con specificazione di uno dei seguenti vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna:

- Alionza, anche frizzante, spumante e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Chardonnay, anche frizzante, spumante e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica), anche frizzante, spumante, passito e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Malvasia bianca, anche frizzante, spumante e mosto di uva parzialmente fermentato;

- Montù, anche frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Moscato bianco, anche frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato;

- Grechetto gentile, anche frizzante, spumante e passito;

- Pinot bianco, anche frizzante e spumante;

- Pinot grigio, anche frizzante e spumante;

- Riesling italico, anche frizzante e spumante;

- Sauvignon, anche frizzante, spumante e passito;

- Spergola, anche frizzante, spumante e passito;

- Trebbiano, anche frizzante e spumante;

f) con specificazione di due vitigni o più vitigni di cui al presente articolo, anche nelle tipologie frizzante e spumante, ad esclusione del vitigno Lambrusco.

Articolo 2

Base ampelografica

I vini ad indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell'Emilia» bianchi, rossi e rosati, devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna, iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino,

<p>successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con la specificazione di uno dei vitigni a bacca nera indicati all'art. 1, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal corrispondente vitigno; possono concorrere, da sole o congiuntamente, altre uve dei vitigni di colore analogo, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna fino ad un massimo del 15%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con la specificazione Lambrusco rosso, rosato e vinificato in bianco, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dai vitigni: Lambrusco Salamino e/o Lambrusco di Sorbara e/o Lambrusco Grasparossa e/o Lambrusco Marani e/o Lambrusco Maestri e/o Lambrusco Montericco e/o Lambrusco Viadanese e/o Lambrusco Oliva e/o Lambrusco a foglia frastagliata e/o Lambrusco Barghi e/o Lambrusco dal peduncolo rosso;</p> <p>possono concorrere, da sole o congiuntamente, altre uve dei vitigni di colore analogo, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna fino ad un massimo del 15%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con la specificazione di uno dei vitigni a bacca bianca indicati all'art. 1, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal corrispondente vitigno; possono concorrere, da sole o congiuntamente, altre uve dei vitigni di colore analogo, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna fino ad un massimo del 15% e, limitatamente all'IGT "Emilia" o "dell'Emilia" con le specificazioni dei vitigni Chardonnay e Pinot bianco, può concorrere, fino ad un massimo del 15%, il vitigno Pinot nero.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>La produzione dei vini e dei mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia", l'elaborazione e la presa di spuma delle tipologie frizzante e spumante, così come definita all'art. 6 – comma 1 del Reg. CE n. 607/2009 e successive modificazioni, devono avvenire all'interno del territorio delimitato all'art. 3 del presente disciplinare. È tuttavia consentito che</p>	<p>approvato con D.M. 7 maggio 2004, e successivi aggiornamenti.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con la specificazione di uno dei vitigni a bacca nera indicati all'art. 1, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal corrispondente vitigno; possono concorrere, da sole o congiuntamente, altre uve dei vitigni di colore analogo, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna fino ad un massimo del 15%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con la specificazione Lambrusco rosso, rosato e vinificato in bianco, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dai vitigni: Lambrusco Salamino e/o Lambrusco di Sorbara e/o Lambrusco Grasparossa e/o Lambrusco Marani e/o Lambrusco Maestri e/o Lambrusco Montericco e/o Lambrusco Viadanese e/o Lambrusco Oliva e/o Lambrusco a foglia frastagliata e/o Lambrusco Barghi e/o Lambrusco dal peduncolo rosso e/o Lambrusco Benetti e/o Lambrusco del Pellegrino;</p> <p>possono concorrere, da sole o congiuntamente, altre uve dei vitigni di colore analogo, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna fino ad un massimo del 15%.</p> <p>L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con la specificazione di uno dei vitigni a bacca bianca indicati all'art. 1, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal corrispondente vitigno; possono concorrere, da sole o congiuntamente, altre uve dei vitigni di colore analogo, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia Romagna fino ad un massimo del 15% e, limitatamente all'IGT "Emilia" o "dell'Emilia" con le specificazioni dei vitigni Chardonnay e Pinot bianco, può concorrere, fino ad un massimo del 15%, il vitigno Pinot nero.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>La produzione dei vini e dei mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia", l'elaborazione e la presa di spuma delle tipologie frizzante e spumante, così come definita all'art. 93, par. 4 del Reg. UE 1308/2013 e successive modificazioni, devono</p>
--	--

tali operazioni, ivi compresa la presa di spuma atta a conferire le caratteristiche finali alle tipologie “frizzante” e “spumante”, possano essere effettuate nell’ambito del territorio delle province di Ravenna, Forlì–Cesena, Mantova, Cremona.

È consentito l’aumento del titolo alcolometrico volumico naturale mediante la pratica dell’arricchimento, da effettuarsi con mosto di uve concentrato ottenuto da uve provenienti dalla zona di produzione di cui all’articolo 3 o con mosto di uve concentrato e rettificato, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

La resa massima dell’uva in vino finito, pronto per il consumo, ivi compresi i prodotti usati per l’arricchimento, la dolcificazione e la presa di spuma, non deve essere superiore all’80% per tutti i tipi di vino ed al 50% per i vini passiti, per i quali sono vietate le operazioni di arricchimento e dolcificazione.

Qualora vengano superati detti limiti, tutto il prodotto perde il diritto ad utilizzare la indicazione geografica tipica.

avvenire all’interno del territorio delimitato all’art. 3 del presente disciplinare. È tuttavia consentito che tali operazioni, ivi compresa la presa di spuma atta a conferire le caratteristiche finali alle tipologie “frizzante” e “spumante”, possano essere effettuate nell’ambito del territorio delle province di Ravenna, Forlì–Cesena, Mantova, Cremona.

La presa di spuma per le versioni “frizzante”, “spumante” e “mosto parzialmente fermentato” può essere ottenuta esclusivamente dalla prima o seconda fermentazione alcolica in recipiente chiuso a tenuta di pressione o in bottiglia.

È consentito l’aumento del titolo alcolometrico volumico naturale mediante la pratica dell’arricchimento, da effettuarsi con mosto di uve concentrato ottenuto da uve provenienti dalla zona di produzione di cui all’articolo 3 o con mosto di uve concentrato e rettificato, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

La resa massima dell’uva in vino finito, pronto per il consumo, ivi compresi i prodotti usati per l’arricchimento, la dolcificazione e la presa di spuma, non deve essere superiore all’80% per tutti i tipi di vino ed al 50% per i vini passiti, per i quali sono vietate le operazioni di arricchimento e dolcificazione.

Qualora vengano superati detti limiti, tutto il prodotto perde il diritto ad utilizzare la indicazione geografica tipica.

Per le tipologie a nome di vitigno “Lambrusco” può essere rivendicata una resa massima dell’uva in vino finito, pronto per il consumo, ivi compresi i prodotti usati per l’arricchimento, la dolcificazione e la presa di spuma, non superiore al 75%; l’eccedenza della resa uva vino fino all’80% deve essere rivendicata con altra tipologia compatibile dell’I.G.T. “Emilia” o “dell’Emilia” senza riferimento a nome di vitigno Lambrusco o essere riclassificata a vino senza DOP/IGP.

È vietato vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio, vini e prodotti a monte del vino, sia allo stato sfuso che confezionati, con la indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia”, limitatamente alle tipologie a nome di vitigno Lambrusco, che presentano una intensità colorante superiore ai seguenti limiti massimi (secondo il metodo OIV-MA-AS2-07B):

- Prodotti a monte del vino sfuso all’ingrosso: 25
- Vino sfuso all’ingrosso: 20
- Vino frizzante e vino spumante confezionati e vino sfuso per il consumo diretto commercializzato in recipienti di capacità da 10 litri a 60 litri: 17.

Le partite di prodotti oggetto di commercializzazione che fanno registrare il superamento dei rispettivi limiti sopraindicati, perdono in ogni caso il

L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" è riservata ai relativi vini e mosti di uve parzialmente fermentati quando almeno l'85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da prodotti appartenenti alla stessa indicazione geografica, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.

L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con l'indicazione del vitigno, o dell'eventuale sinonimo, è riservata ai relativi vini e mosti da uve parzialmente fermentati quando almeno l'85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da uve provenienti da vigneti di cui all'art. 3 e appartenenti al corrispondente vitigno elencato all'art. 2, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.

In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve, destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti.

riferimento alla varietà Lambrusco e devono essere riqualficate ad altra tipologia compatibile ad IGT "Emilia" o "dell'Emilia", oppure essere riclassificate a prodotti senza DOP/IGP.

L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" è riservata ai relativi vini e mosti di uve parzialmente fermentati quando almeno l'85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da prodotti appartenenti alla stessa indicazione geografica, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.

L'indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" con l'indicazione del vitigno, o dell'eventuale sinonimo, è riservata ai relativi vini e mosti da uve parzialmente fermentati quando almeno l'85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da uve provenienti da vigneti **ricadenti nella zona di produzione** di cui all'art. 3 e appartenenti al corrispondente vitigno elencato all'art. 2, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.

Per le tipologie a nome di vitigno "Lambrusco" l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve di diversa varietà, in quantità non superiore al 15%, anche in fase successiva alla produzione, è consentita a condizione che il vigneto dal quale provengono le uve Lambrusco impiegate nella vinificazione sia coltivato in purezza varietale dei vitigni con nome "Lambrusco".

In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve, destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti.

Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF

in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti.

Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, con le seguenti tempistiche:

entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data,

entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

I vini ed i mosti di uva parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" all'atto dell'immissione al consumo devono avere le seguenti caratteristiche:

"Emilia" o "dell'Emilia" bianco

colore: giallo paglierino più o meno intenso;
odore: di buona intensità, con sentori floreali e/o fruttati prevalenti a seconda della composizione varietale e dell'ambiente di coltivazione;
sapore: da secco a dolce, sapido;
acidità totale minima 3,5 g/l;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol;
estratto non riduttore minimo: 13 g/l.

"Emilia" o "dell'Emilia" bianco frizzante

spuma: vivace, evanescente;
colore: giallo paglierino;
odore: di buona intensità, con sentori floreali e fruttati diversamente composti a seconda della composizione varietale, ma sostanzialmente freschi;
sapore: da secco a dolce, sapido;
acidità totale minima: 3,5 g/l;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol;
estratto non riduttore minimo: 13 g/l.

"Emilia" o "dell'Emilia" bianco spumante

spuma: fine e persistente;
colore: giallo paglierino di varia intensità;
odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;
sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidità totale minima: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16 g/l.

competente per territorio, con le seguenti tempistiche:

entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data,

entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

I vini ed i mosti di uva parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" all'atto dell'immissione al consumo devono avere le seguenti caratteristiche:

"Emilia" o "dell'Emilia" bianco

colore: giallo paglierino più o meno intenso;
odore: di buona intensità, con sentori floreali e/o fruttati prevalenti a seconda della composizione varietale e dell'ambiente di coltivazione;
sapore: da secco a dolce, sapido;
acidità totale minima 3,5 g/l;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol;
estratto non riduttore minimo: 13 g/l.

"Emilia" o "dell'Emilia" bianco frizzante

spuma: vivace, evanescente;
colore: giallo paglierino;
odore: di buona intensità, con sentori floreali e fruttati diversamente composti a seconda della composizione varietale, ma sostanzialmente freschi;
sapore: da secco a dolce, sapido;
acidità totale minima: 3,5 g/l;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol;
estratto non riduttore minimo: 13 g/l.

"Emilia" o "dell'Emilia" bianco spumante

spuma: fine e persistente;
colore: giallo paglierino di varia intensità;
odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;
sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidità totale minima: 5,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16 g/l.

"Emilia" o "dell'Emilia" bianco passito

colore: giallo dorato tendente all'ambrato;
odore: delicatamente profumato;
sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso;

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” bianco passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” bianco mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: di buona intensità, con sentori floreali e fruttati diversamente composti a seconda della composizione varietale, ma sostanzialmente freschi; sapore: dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” bianco mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: di buona intensità, con sentori floreali e fruttati diversamente composti a seconda della composizione varietale, ma sostanzialmente freschi; sapore: dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note fruttate più o meno mature che talora si accompagnano a note floreali, più spesso di viola, e a note speziate, a seconda della composizione varietale e dell’areale di coltivazione; sapore: secco, di buona morbidezza e giusta acidità; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note fruttate più o meno mature che talora si accompagnano a note floreali, più spesso di viola, e a note speziate, a seconda della composizione varietale e dell’areale di coltivazione; sapore: da secco a dolce, di buona morbidezza e giusta acidità; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: da secco a dolce, di buona freschezza e sapidità; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: da secco a dolce, di buona freschezza e sapidità; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso spumante spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso spumante spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso novello</p>

<p>acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p> <p>acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso passito colore: rosso granata intenso; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato colore: rosato, con varie intensità e tonalità; odore: con note fruttate prevalenti; sapore: da secco a dolce, di giusta morbidezza e freschezza, sapido; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosato, con varie intensità e tonalità; odore: con lievi note floreali, cui si accompagnano note fruttate più decise; sapore: da secco a dolce, di giusta morbidezza e freschezza, sapido;</p>	<p>colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso passito colore: rosso granata intenso; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosso mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato colore: rosato, con varie intensità e tonalità; odore: con note fruttate prevalenti; sapore: da secco a dolce, di giusta morbidezza e freschezza, sapido; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosato, con varie intensità e tonalità; odore: con lievi note floreali, cui si accompagnano note fruttate più decise; sapore: da secco a dolce, di giusta morbidezza e freschezza, sapido;</p>
---	--

<p>acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato spumante spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato mosto di uve parzialmente fermentato</p> <p>colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità acidità totale minima 3.5 g/l;</p> <p>titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% massimo 6,3% vol. estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta</p> <p>colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso, con note fruttate mature che talora si accompagnano a note floreali; sapore: secco, morbido di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso, con note fruttate fresche; sapore: da secco a dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta spumante spuma: fine e persistente;</p>	<p>acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato spumante spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” rosato mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità. acidità totale minima 3.5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% massimo inferiore a 7% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta rosso colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso, con note fruttate mature che talora si accompagnano a note floreali; sapore: da secco a dolce, di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso, con note fruttate fresche; sapore: da secco a dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol;</p>
--	---

<p>colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta spumante spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta rosato colore: rosato, con varie intensità e tonalità; odore: con note fruttate prevalenti accompagnate da note floreali; sapore: da secco a dolce, di giusta morbidezza e freschezza, sapido; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico</p>

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, di buona finezza; sapore: secco, morbido di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso, con note fruttate severe; sapore: secco, di buona freschezza e acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera spumante spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta rosato frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosato, con varie intensità e tonalità; odore: con lievi note floreali e fruttate prevalenti; sapore: da secco a dolce, di giusta morbidezza e freschezza, sapido; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta rosato spumante spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: delicato, fragrante, con note fruttate e floreali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, con delicato sentore di lievito; acidità totale minima: 5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Ancellotta o Lancellotta rosato mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosato, con varie intensità e tonalità; odore: con note fruttate prevalenti; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; acidità totale minima: 3,5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol, massimo inferiore a 7% vol; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, di buona finezza; sapore: secco, di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso, con note fruttate severe; sapore: secco, di buona freschezza e acidità;</p>
---	---

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera spumante spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet sauvignon) colore: rosso brillante; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, morbido ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Barbera mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet sauvignon) colore: rosso brillante; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet franc colore: rosso brillante; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, morbido, ricco di corpo;</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>

<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet sauvignon) novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet franc novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet franc colore: rosso brillante; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet franc novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet sauvignon colore: rosso rubino carico; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, morbido; ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet sauvignon colore: rosso rubino carico; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet sauvignon novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Cabernet sauvignon novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente;</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina colore: rosso rubino molto intenso; odore: vinoso, con note fruttate mature; sapore: secco, morbido di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino; odore: vinoso, con note fruttate;</p>	

<p>sapore: da secco a dolce, di buona sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina spumante Spuma: fine e persistente; Colore: rosso rubino granato; Odore: ampio, fragrante con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina passito colore: rosso intenso con riflessi granata; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina colore: rosso rubino molto intenso; odore: vinoso, con note fruttate mature; sapore: da secco a dolce, di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino; odore: vinoso, con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di buona sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina spumante Spuma: fine e persistente; Colore: rosso rubino granato; Odore: ampio, fragrante con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina passito colore: rosso intenso con riflessi granata; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso;</p>
--	--

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note fruttate o floreali; sapore: secco, morbido di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note fruttate fresche; sapore: da secco a dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana spumante spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino brillante; odore: delicato, fragrante; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche;</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fogarina mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note fruttate o floreali; sapore: da secco a dolce, di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note fruttate fresche; sapore: da secco a dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana spumante spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino brillante; odore: delicato, fragrante; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
---	---

<p>sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; sapore: da secco a dolce, di buona morbidezza e giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosso spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosso novello frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: da secco a dolce, di buona morbidezza e giusta acidità;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso;</p>	<p>colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Fortana mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; sapore: da secco a dolce, di buona morbidezza e giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosso spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
--	--

<p>odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosso novello frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosato frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosato spumante spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosato frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosato spumante spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l;</p>

<p>odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco rosato mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; acidità totale minima 3.5 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol, massimo inferiore a 7% vol; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) novello frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: da secco a dolce, di buona morbidezza e giusta acidità;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) novello frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) novello frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;</p>

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, morbido di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile frizzante spuma: vivace, evanescente colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, di buona sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Lambrusco (vinificato in bianco) mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile spumante spuma: fine, persistente; colore: rosso rubino intenso; odore: fragrante, vinoso; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile frizzante spuma: vivace, evanescente colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, di buona sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile passito colore: rosso granata intenso; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile spumante spuma: fine, persistente; colore: rosso rubino intenso; odore: fragrante, vinoso; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>

<p>acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, morbido di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, di buona sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino spumante spuma: fine, persistente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con evidenze fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile passito colore: rosso granata intenso; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malbo Gentile mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, di giusta acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con note fruttate; sapore: secco, di buona sapidità;</p>
---	--

<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino passito: colore: rosso granata intenso; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino mosto di uve parzialmente fermentato</p> <p>colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Merlot colore: rosso rubino carico; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, morbido; ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Merlot novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino spumante spuma: fine, persistente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso con evidenze fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino passito: colore: rosso granata intenso; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Marzemino mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, con note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
---	---

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero: colore: rosso rubino chiaro; odore: delicato, fragrante, profumato; sapore: asciutto, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Merlot colore: rosso rubino carico; odore: vinoso con sentori erbacei; sapore: secco, ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino chiaro; odore: delicato, fragrante, profumato con evidenze fruttate; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Merlot novello colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino chiaro; odore: fragrante, profumato sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero: colore: rosso rubino chiaro; odore: delicato, fragrante, profumato; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero vinificato in bianco: colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, profumato; sapore: asciutto, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino chiaro; odore: delicato, fragrante, profumato con evidenze fruttate; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero frizzante vinificato in bianco: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, profumato con evidenze fruttate; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino chiaro; odore: fragrante, profumato sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>

<p>estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero spumante vinificato in bianco: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino; odore: fragrante, profumato; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sangiovese: colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso con retrogusto amarognolo; sapore: secco, morbido; ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sangiovese novello: colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza: colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: sentori fruttati prevalenti; sapore: secco, generoso, di giusto corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10%; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza frizzante: spuma: vivace, evanescente colore giallo paglierino più o meno intenso; odore: di buona intensità con sentori freschi e fruttati; sapore: secco, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo 10%;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero vinificato in bianco: colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, profumato; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero frizzante vinificato in bianco: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, profumato con evidenze fruttate; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot nero spumante vinificato in bianco: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino; odore: fragrante, profumato; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sangiovese: colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso con retrogusto amarognolo; sapore: secco, ricco di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sangiovese novello: colore: rosso rubino brillante; odore: vinoso e con spiccate note fruttate; sapore: di buona morbidezza e giusta acidità con residuo zuccherino massimo così come definito dalla normativa vigente; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;</p>
---	--

<p>acidità totale minima: 3,5 g/l. estratto non riduttore minimo: 13 g/l;</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza mosto di uve parzialmente fermentato: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay: colore giallo paglierino scarico; odore: fruttato con spiccato sentore di mela; sapore: secco, fine, elegante; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore giallo paglierino scarico; odore: di buona intensità con sentore fruttato; sapore: secco, sapido, elegante; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l;</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino scarico;</p>	<p>acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza: colore giallo paglierino più o meno intenso; odore: sentori fruttati prevalenti; sapore: secco, generoso, di giusto corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo 10%; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza frizzante: spuma: vivace, evanescente colore giallo paglierino più o meno intenso; odore: di buona intensità con sentori freschi e fruttati; sapore: secco, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo 10%; acidità totale minima: 3,5 g/l. estratto non riduttore minimo: 13 g/l;</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Alionza mosto di uve parzialmente fermentato: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay: colore giallo paglierino scarico; odore: fruttato con spiccato sentore di mela;</p>
--	--

<p>odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>sapore: secco, fine, elegante; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino scarico; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore giallo paglierino scarico; odore: di buona intensità con sentore fruttato; sapore: secco, sapido, elegante; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l;</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale; sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino scarico; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Chardonnay mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino scarico; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol;</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) spumante spuma: fine e persistente;</p>	

<p>colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico, pieno; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) passito: colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente colore: giallo paglierino; odore: evidenza di note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico, pieno; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia bianca colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale; sapore: morbido, fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) passito: colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia bianca frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia (da Malvasia di Candia aromatica) mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente colore: giallo paglierino; odore: evidenza di note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol;</p>

<p>sapore: da secco a dolce, morbido, fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia bianca spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia bianca colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale; sapore: da secco a dolce, fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia di Candia aromatica mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: evidenza di note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia bianca frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino dorato; odore: fragrante con sentore aromatico fruttato e floreale; sapore: da secco a dolce, fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù colore giallo paglierino più o meno intenso; odore: sentori fruttati prevalenti; sapore: secco, generoso, di giusto corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia bianca spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù frizzante spuma: vivace, evanescente; colore giallo paglierino più o meno intenso; odore: di buona intensità con sentori freschi e fruttati; sapore: secco, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Malvasia bianca mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: evidenza di note floreali e fruttate fresche; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>

<p>acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato colore giallo paglierino dorato; odore: evidenze di frutta; sapore: fragrante, pieno, di giusto corpo;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato frizzante spuma: vivace, evanescente; colore giallo paglierino dorato; odore: di buona intensità con sentori freschi e fruttati; sapore: da secco a dolce, intenso, aromatico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato spumante</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù colore giallo paglierino più o meno intenso; odore: sentori fruttati prevalenti; sapore: secco, generoso, di giusto corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù frizzante spuma: vivace, evanescente; colore giallo paglierino più o meno intenso; odore: di buona intensità con sentori freschi e fruttati; sapore: secco, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Montù mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% vol massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato colore giallo paglierino dorato; odore: evidenze di frutta; sapore: da secco a dolce, fragrante, pieno, di giusto corpo;</p>
--	---

<p>spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino dorato; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% massimo 6,3% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato frizzante spuma: vivace, evanescente; colore giallo paglierino dorato; odore: di buona intensità con sentori freschi e fruttati; sapore: da secco a dolce, intenso, aromatico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino dorato; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Moscato mosto di uve parzialmente fermentato spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: evidenza di note floreali e fruttate; sapore: dolce, di buona freschezza e sapidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo: minimo 1% massimo inferiore a 7% vol; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 13 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l;</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile spumante</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l;</p>

<p>spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico, pieno; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 gr/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot bianco: colore: giallo paglierino; odore: delicato, fragrante, profumato; sapore: secco, asciutto, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico, pieno; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot bianco frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, profumato con evidenze fruttate; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Grechetto gentile passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 gr/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot bianco spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino; odore: fragrante, profumato; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot bianco: colore: giallo paglierino; odore: delicato, fragrante, profumato; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot bianco frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante;</p>

<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>odore: delicato, fragrante, profumato con evidenze fruttate; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot grigio colore: giallo dorato chiaro;</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>odore: profumo delicato, fragrante; sapore: asciutto, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot bianco spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino; odore: fragrante, profumato;</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot grigio frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo dorato chiaro;</p>	<p>sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>odore: delicatamente profumato con evidenze fruttate; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot grigio colore: giallo dorato chiaro, talvolta rosato pallido o ramato; odore: profumo delicato, fragrante; sapore: secco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot grigio spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo dorato chiaro;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot grigio frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo dorato chiaro, talvolta rosato pallido o ramato; odore: delicatamente profumato con evidenze fruttate;</p>
<p>odore: fragrante, profumato; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Riesling italo: colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli; odore: delicato, profumato con lievi evidenze aromatiche; sapore: asciutto, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Pinot grigio spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo dorato chiaro, talvolta rosato pallido o ramato; odore: fragrante, profumato; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;</p>

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Riesling italico frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: delicato, profumato con evidenze aromatiche; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Riesling italico spumante spuma: fine e persistente colore: giallo paglierino; odore: fragrante, profumato; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Riesling italico: colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli; odore: delicato, profumato con lievi evidenze aromatiche; sapore: secco, di corpo fresco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon: colore: giallo paglierino brillante; odore: fragrante, caratteristico; sapore: di corpo fresco, sapido, intenso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Riesling italico frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino; odore: delicato, profumato con evidenze aromatiche; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, con sentori vegetali; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Riesling italico spumante spuma: fine e persistente colore: giallo paglierino; odore: fragrante, profumato; sapore: da brut nature a secco, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino scarico; odore: fragrante, caratteristico; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon: colore: giallo paglierino brillante; odore: fragrante, caratteristico; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon frizzante spuma: vivace, evanescente;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon frizzante spuma: vivace, evanescente;</p>

<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, con sentori vegetali; sapore: secco, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola colore: giallo paglierino; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino scarico; odore: fragrante, caratteristico; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Sauvignon passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola colore: giallo paglierino; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico con sentori vegetali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l;</p>

<p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Trebbiano colore: giallo dorato brillante; odore: delicato, con evidenze vegetali; sapore: di corpo fresco, poco aromatico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Trebbiano frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo dorato brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Trebbiano spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo dorato; odore: fragrante, caratteristico; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>estratto non riduttore minimo: 16 g/l</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: fragrante, caratteristico con sentori vegetali; sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Spergola passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicatamente profumato; sapore: gradevolmente amabile o dolce, caldo, vellutato, talvolta leggermente brioso; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Trebbiano colore: giallo dorato brillante; odore: delicato, con evidenze vegetali; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, poco aromatico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Trebbiano frizzante spuma: vivace, evanescente; colore: giallo dorato brillante; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>“Emilia” o “dell’Emilia” Trebbiano spumante spuma: fine e persistente; colore: giallo dorato; odore: fragrante, caratteristico;</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 7 Designazione e presentazione</p> <p>All'indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell'Emilia» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati</p>	

purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

Nell'etichettatura dei vini ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" è consentito l'uso della menzione tradizionale "vendemmia tardiva" nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale.

Nella designazione e presentazione dei vini "Emilia" o "dell'Emilia", anche nelle tipologie frizzante e spumante, il riferimento al nome di due o più vitigni indicati all'articolo 1 è consentito, conformemente alle vigenti norme comunitarie, a condizione che:

- il vino derivi esclusivamente da uve prodotte dai vitigni ai quali si intende fare riferimento;
- il quantitativo di uva o di vino del vitigno di minor presenza non sia comunque inferiore al 15% del totale;
- la produzione massima di uva per ettaro in vigneto in coltura specializzata, in ambito aziendale, di ciascuno dei vitigni interessati non superi il corrispondente limite fissato all'art. 4 del presente disciplinare;
- il titolo alcolometrico volumico totale minimo del vino ottenuto, all'atto dell'immissione al consumo, non sia inferiore, in caso di limiti diversi fissati per i vitigni interessati, al limite più elevato di essi;
- l'indicazione dei vitigni deve avvenire in ordine decrescente rispetto all'effettivo apporto delle uve da essi ottenute ed in caratteri delle stesse dimensioni.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2, della legge 238/2016, l'indicazione geografica tipica "Emilia" o «dell'Emilia» può essere utilizzata come ricaduta per i vini ed i mosti di uve parzialmente fermentati a denominazione di origine protetta ottenuti da uve prodotte da vigneti coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3 ed iscritti nello

sapore: da brut nature a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;

acidità totale minima: 5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16 g/l.

Articolo 7

Designazione e presentazione

All'indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell'Emilia» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

Nell'etichettatura dei vini ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia" è consentito l'uso **delle menzioni tradizionali** "vendemmia tardiva" e "**vivace**" nel rispetto della vigente normativa **unionale** e nazionale; **per le tipologie "rosato" e "Pinot Grigio", se vinificato in rosato, è consentito utilizzare in alternativa il termine "rosé".** **Nell'etichettatura delle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente con rifermentazione in bottiglia, può essere utilizzata la dicitura "rifermentazione in bottiglia". I vini "Emilia" o "dell'Emilia" nelle versioni frizzante e spumante elaborate con rifermentazione in bottiglia, possono presentare una velatura dovuta a residui della fermentazione.**

Nella designazione e presentazione dei vini "Emilia" o "dell'Emilia", anche nelle tipologie frizzante e spumante, il riferimento al nome di due o più vitigni indicati all'articolo 1 è consentito, conformemente alle vigenti norme comunitarie, a condizione che:

- il vino derivi esclusivamente da uve prodotte dai vitigni ai quali si intende fare riferimento;
- il quantitativo di uva o di vino del vitigno di minor presenza non sia comunque inferiore al 15% del totale;
- la produzione massima di uva per ettaro in vigneto in coltura specializzata, in ambito aziendale, di ciascuno dei vitigni interessati non

schedario viticolo, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.

Articolo 8
Confezionamento

I vini e i mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell'Emilia» possono essere immessi al consumo nei contenitori previsti dalla normativa vigente.

I vini e i mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia” qualora siano confezionati in bottiglie di vetro, possono essere presentati con qualsiasi tipo di chiusura previste dalla normativa vigente. Per le tipologie frizzanti e per il mosto di uve parzialmente fermentato è consentito l’uso del tappo “a fungo”, a condizione che l’eventuale capsula di copertura del tappo “a fungo” non superi l’altezza di 7 cm.

Articolo 9
Legame con l’ambiente geografico

A) Informazioni sulla zona geografica:

1) *fattori naturali rilevanti per il legame*

Per tutte le categorie di vini regolamentati l’areale di produzione dei vini IGP Emilia o dell’“Emilia” comprende l’intero territorio amministrativo delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Tale zona presenta caratteri di uniformità negli aspetti pedoclimatici, vista la comune origine, la giacitura e l’esposizione dei terreni, ed è nel suo complesso vocata ad una rigogliosa viticoltura. In particolare il clima ha uniformato il paesaggio, tanto che i vigneti destinati alla produzione dei vini IGP “Emilia” o “dell’Emilia” sono allevati e coltivati con tecniche sostanzialmente omogenee in tutta l’area.

Al fine di uniformare in zone omogenee l’interazione tra vitigni ed ambiente è stata inserita nella zona di produzione il territorio della provincia di Bologna posto alla destra del fiume Sillaro. Si tratta di un territorio che si presenta con

superi il corrispondente limite fissato all’art. 4 del presente disciplinare;

- il titolo alcolometrico volumico totale minimo del vino ottenuto, all’atto dell’immissione al consumo, non sia inferiore, in caso di limiti diversi fissati per i vitigni interessati, al limite più elevato di essi;

- l’indicazione dei vitigni deve avvenire in ordine decrescente rispetto all’effettivo apporto delle uve da essi ottenute ed in caratteri delle stesse dimensioni.

Ai sensi dell’art.38, comma 2, della legge 238/2016, l’indicazione geografica tipica “Emilia” o «dell’Emilia» può essere utilizzata come ricaduta per i vini ed i mosti di uve parzialmente fermentati a denominazione di origine protetta ottenuti da uve prodotte da vigneti coltivati nell’ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3 ed iscritti nello schedario viticolo, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.

Articolo 8
Confezionamento

I vini e i mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica «Emilia» o «dell’Emilia» possono essere immessi al consumo nei contenitori previsti dalla normativa vigente.

I vini e i mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia” qualora siano confezionati in bottiglie di vetro, possono essere presentati con qualsiasi tipo di chiusura previste dalla normativa vigente. Per le tipologie frizzanti e mosto di uve parzialmente fermentato è consentito l’uso del tappo “a fungo”, a condizione che l’eventuale capsula di copertura del tappo “a fungo” non superi l’altezza di 7 cm.

In considerazione della consolidata tradizione è consentita la vendita dei vini ad indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia” delle tipologie Lambrusco, aventi un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro necessario alla successiva fermentazione naturale in bottiglia, purché sia commercializzato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.

Articolo 9
Legame con l’ambiente geografico

caratteristiche pedoclimatiche simili all'attuale zona di produzione caratterizzata da suoli molto profondi, di tessitura media, da scarsamente a moderatamente calcarei nell'orizzonte lavorato e fortemente calcarei negli orizzonti profondi, da neutri a debolmente alcalini, presentano una buona disponibilità di ossigeno, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture agrarie praticabili. La zona delimitata, che, a partire dall'estremità ovest, interessa sei provincie, comprende paesaggi molto diversi, ripartiti quasi egualmente tra ambienti di pianura e di rilievo appenninico. Tale zona presenta caratteri di uniformità negli aspetti pedoclimatici vista la comune origine. la giacitura e l'esposizione dei terreni. Il clima nelle sue varie espressioni ha uniformato il passaggio e di conseguenza, le colture, tanto che i vitigni che compongono la base ampelografica dei vini a Indicazione Geografica Tipica "EMILIA" sono allevati e coltivati con tecniche sostanzialmente omogenee in tutta la zona.

La pianura, con un'altitudine tipicamente compresa tra i 2 ed i 70 m s.l.m., occupa un'area continua dal fiume Po alla costa adriatica, e fino agli ampi fondovalli appenninici, dove si raggiungono quote anche di 150 m s.l.m.. Nella piana pedemontana e nella piana alluvionale a crescita verticale, i sedimenti provengono principalmente dai fiumi e torrenti appenninici; sono invece di pertinenza del fiume Po i sedimenti della pianura a meandri e della pianura deltizia.

Il rilievo appenninico interessa un'area continua che si estende dalle prime colline fino al crinale appenninico, compresa una area di pianura di transizione, morfologicamente mossa, quasi assente nella zona sud est della regione esclusa dalla delineaazione. Le quote variano da 100 a 2.200 metri, ma il vigneto interessa prevalentemente quote inferiori ai 600 metri. Predominano le rocce sedimentarie, con litotipi molto vari (arenarie, argille, calcari, gessi, sabbie, conglomerati). I suoli sono distribuiti secondo mosaici complessi, per la varietà dei fattori orografici locali, e dei condizionamenti dovuti ai processi morfogenetici, per la complessità dell'assetto geologico strutturale e della distribuzione dei litotipi, per la diversità del clima, della vegetazione, e dell'intervento umano.

A) Informazioni sulla zona geografica:

1) *fattori naturali rilevanti per il legame*

Per tutte le categorie di vini regolamentati l'areale di produzione dei vini IGP "Emilia o dell'Emilia" comprende l'intero territorio amministrativo delle provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Tale zona presenta caratteri di uniformità negli aspetti pedoclimatici, vista la comune origine, la giacitura e l'esposizione dei terreni, ed è nel suo complesso vocata ad una rigogliosa viticoltura. In particolare il clima ha uniformato il paesaggio, tanto che i vigneti destinati alla produzione dei vini IGP "Emilia" o "dell'Emilia" sono allevati e coltivati con tecniche sostanzialmente omogenee in tutta l'area.

Al fine di uniformare in zone omogenee l'interazione tra vitigni ed ambiente è stata inserita nella zona di produzione il territorio della provincia di Bologna posto alla destra del fiume Sillaro. Si tratta di un territorio che si presenta con caratteristiche pedoclimatiche simili all'attuale zona di produzione caratterizzata da suoli molto profondi, di tessitura media, da scarsamente a moderatamente calcarei nell'orizzonte lavorato e fortemente calcarei negli orizzonti profondi, da neutri a debolmente alcalini, presentano una buona disponibilità di ossigeno, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture agrarie praticabili. La zona delimitata, che, a partire dall'estremità ovest, interessa sei provincie, comprende paesaggi molto diversi, ripartiti quasi egualmente tra ambienti di pianura e di rilievo appenninico. Tale zona presenta caratteri di uniformità negli aspetti pedoclimatici vista la comune origine. la giacitura e l'esposizione dei terreni. Il clima nelle sue varie espressioni ha uniformato il passaggio e di conseguenza, le colture, tanto che i vitigni che compongono la base ampelografica dei vini a Indicazione Geografica Tipica "EMILIA" sono allevati e coltivati con tecniche sostanzialmente omogenee in tutta la zona.

La pianura, con un'altitudine tipicamente compresa tra i 2 ed i 70 m s.l.m., occupa un'area continua dal fiume Po alla costa adriatica, e fino agli ampi **fondivalle** appenninici, dove si raggiungono quote anche di 150 m s.l.m. Nella piana pedemontana e nella piana alluvionale a crescita verticale, i sedimenti provengono principalmente dai fiumi e torrenti appenninici; sono invece di pertinenza del fiume Po i sedimenti della pianura a meandri e della pianura deltizia.

A seconda della zona, in relazione ai vitigni coltivati e alla tradizione viticola ed enologica, il vigneto è presente a differenti altitudini, a partire dalla pianura; l'area meno vitata risulta quella dell'alto appennino, caratterizzato da climi eccessivamente freddi. Il regime delle temperature dell'area è caratterizzato da un'elevata variabilità, passando dal temperato sub continentale (più importante relativamente all'area vitata) al temperato fresco. In pianura, il clima assume maggiori caratteri continentali, con valori medi annui intorno a 14-16°C. Le precipitazioni variano da 600 a 800 mm annui, concentrate maggiormente nel periodo autunnale e secondariamente primaverile. Le piovosità minime sono localizzati nell'area nord-orientale, nella zona deltilizia del Po, dove si rende evidente anche l'influenza del mare.

Le condizioni di deficit idrico avvengono principalmente nel periodo estivo, attenuate dall'elevata umidità relativa dell'aria e dalle dotazioni idriche superficiali. Salendo di altitudine la piovosità aumenta, variando da circa 800 m (margine appenninico prospiciente la pianura) ad oltre i 2.000 mm dell'alto appennino, parallelamente ad un aumento dei giorni di pioggia. Il bilancio idroclimatico segue il medesimo andamento della piovosità con valori variabili da circa - 400 mm della pianura più interna fino a raggiungere lo 0 sul medio Appennino e valori positivi a maggiori altitudini.

2) fattori umani rilevanti per il legame

Di fondamentale rilievo sono i fattori umani legati al territorio di produzione, che per consolidata tradizione hanno contribuito ad ottenere il vino "Emilia". Il vigneto emiliano vanta origini antichissime, essendosi rinvenuti semi di uva risalenti al periodo dell'età del ferro in diverse stazioni terramaricole presenti sul territorio. I Lambruschi sono i vitigni più antichi della regione, sicuramente di origine etrusca e in ogni caso geneticamente più prossimi alla vite selvatica, dalla quale sono stati selezionati. Sul territorio delimitato hanno impiantato viti i paleoliguri, gli etruschi, i romani, influenzati anche dalla presenza di popolazioni celtiche. Ai diversi influssi si deve la diffusione dell'arbustum gallicum, forma maritata a tutori vivi, più alta e adatta ad ambienti fertili di pianura, e la vinea characatae,

Il rilievo appenninico interessa un'area continua che si estende dalle prime colline fino al crinale appenninico, compresa una area di pianura di transizione, morfologicamente mossa, quasi assente nella zona sud est della regione esclusa dalla delineaazione. Le quote variano da 100 a 2.200 metri, ma il vigneto interessa prevalentemente quote inferiori ai 600 metri. Predominano le rocce sedimentarie, con litotipi molto vari (arenarie, argille, calcari, gessi, sabbie, conglomerati). I suoli sono distribuiti secondo mosaici complessi, per la varietà dei fattori orografici locali, e dei condizionamenti dovuti ai processi morfogenetici, per la complessità dell'assetto geologico strutturale e della distribuzione dei litotipi, per la diversità del clima, della vegetazione, e dell'intervento umano.

A seconda della zona, in relazione ai vitigni coltivati e alla tradizione viticola ed enologica, il vigneto è presente a differenti altitudini, a partire dalla pianura; l'area meno vitata risulta quella dell'alto appennino, caratterizzato da climi eccessivamente freddi. Il regime delle temperature dell'area è caratterizzato da un'elevata variabilità, passando dal temperato sub continentale (più importante relativamente all'area vitata) al temperato fresco. In pianura, il clima assume maggiori caratteri continentali, con valori medi annui intorno a 14-16°C. Le precipitazioni variano da 600 a 800 mm annui, concentrate maggiormente nel periodo autunnale e secondariamente primaverile. Le piovosità minime sono **localizzate** nell'area nord-orientale, nella zona **deltizia** del Po, dove si rende evidente anche l'influenza del mare.

Le condizioni di deficit idrico avvengono principalmente nel periodo estivo, attenuate dall'elevata umidità relativa dell'aria e dalle dotazioni idriche superficiali. Salendo di altitudine la piovosità aumenta, variando da circa 800 m (margine appenninico prospiciente la pianura) ad oltre i 2.000 mm dell'alto appennino, parallelamente ad un aumento dei giorni di pioggia. Il bilancio idroclimatico segue il medesimo andamento della piovosità con valori variabili da circa - 400 mm della pianura più interna fino a raggiungere lo 0 sul medio Appennino e valori positivi a maggiori altitudini.

2) fattori umani rilevanti per il legame

forma d'allevamento bassa, di origine greca, idonea per aree collinari. Successivamente diversi autori romani, citano ed elogiano la diffusione della viticoltura emiliana che prospera e dà buoni vini. Lo sviluppo della viticoltura prosegue durante l'epoca medioevale grazie all'operosità dei villani e dei monaci-agresti della zona. Pier de Crescenzi nel 1300, riporta una trentina di varietà di viti e vini, prodotti in Emilia, dalla pianura i monti, tra cui il Trebbiano, il Grechetto gentile ("Pignuolo") e le lambrusche.

Interessante la testimonianza storica di come la viticoltura e i relativi prodotti enologici si siano sviluppati fin dal XIV secolo dalle terre più basse di pianura, alla più alta collina, come cita il Pier de Crescenzi: *"Ed è d'un'altra spezie, la quale è detta duracla, la quale è molto nera ed ha i granelli lunghi, e fa vino molto nero e buono nelle terre umide e acquose, ma né monti e nei luoghi secchi non si rallegra: e questa sopra tutte le altre spezie è eletta a Ferrara: ed è un'altra spezie, la quale è detta gmaresta, e non è molto nera ed ha il granello lungo, e perde anzi la maturità tutte le foglie, e in sapore è agra e acetosa, mezzanamente fruttifera, e fa grappoli rari e vino ottimo e ben servabile. E questa uva non è manicata né dagli uccelli, né da cani, né dagli uomini volentieri: e di questa è trovata molta nelle parti de' monti di Bologna."* La rinomanza dei vini emiliani si è poi diffusa attraverso i secoli, sia nella produzione di vini frizzanti, che di vini fermi, rossi e bianchi e anche di vini liquorosi o passiti, come emerge da diverse esposizioni internazionali di vini (si citi ad esempio il Catalogo nazionale dell'esposizione italiana del 1861), fino ad approdare ad una ufficializzazione con la nascita delle denominazioni di origine. Nel 1925, Norberto Marzotto erige un'interessante lista delle uve coltivate nelle diverse provincie emiliane in cui figurano tutte le varietà delle tipologie specificate nell'articolo 2, comprese alcune molto locali come Spergola, Moscato, Fogarina e Termarina; non sono citate varietà internazionali, non considerate dall'autore, ma egualmente diffuse sul territorio. All'inizio degli anni cinquanta la vitivinicoltura della zona ritrova slancio e vitalità economica grazie ai consistenti e significativi risultati commerciali che hanno reso possibile una larga diffusione dei vini IGT "Emilia" in particolare quelli abbinati ai vitigni "Lambrusco", "Malvasia", Grechetto gentile, "Trebbiano". Nel 1967, nel territorio considerato, sono approvate tre denominazioni d'origine controllata, che raggiungono la decina nel decennio successivo, a conferma dell'elevata vocazionalità vinicola della zona. Il 18-11-1995 il decreto

Di fondamentale rilievo sono i fattori umani legati al territorio di produzione, che per consolidata tradizione hanno contribuito ad ottenere il vino "Emilia". Il vigneto emiliano vanta origini antichissime, essendosi rinvenuti semi di uva risalenti al periodo dell'età del ferro in diverse stazioni terramaricole presenti sul territorio. I Lambruschi sono i vitigni più antichi della regione, sicuramente di origine etrusca e in ogni caso geneticamente più prossimi alla vite selvatica, dalla quale sono stati selezionati. Sul territorio delimitato hanno impiantato viti i paleoliguri, gli etruschi, i romani, influenzati anche dalla presenza di popolazioni celtiche. Ai diversi influssi si deve la diffusione dell'*arbustum gallicum*, forma maritata a tutori vivi, più alta e adatta ad ambienti fertili di pianura, e la *vinea characatae*, forma d'allevamento bassa, di origine greca, idonea per aree collinari. Successivamente diversi autori romani, citano ed elogiano la diffusione della viticoltura emiliana che prospera e dà buoni vini. Lo sviluppo della viticoltura prosegue durante l'epoca medioevale grazie all'operosità dei villani e dei monaci-agresti della zona. Pier de Crescenzi nel 1300, riporta una trentina di varietà di viti e vini, prodotti in Emilia, dalla pianura i monti, tra cui il Trebbiano, il Grechetto gentile ("Pignuolo") e le lambrusche.

Interessante la testimonianza storica di come la viticoltura e i relativi prodotti enologici si siano sviluppati fin dal XIV secolo dalle terre più basse di pianura, alla più alta collina, come cita il Pier de Crescenzi: *"Ed è d'un'altra spezie, la quale è detta duracla, la quale è molto nera ed ha i granelli lunghi, e fa vino molto nero e buono nelle terre umide e acquose, ma né monti e nei luoghi secchi non si rallegra: e questa sopra tutte le altre spezie è eletta a Ferrara: ed è un'altra spezie, la quale è detta gmaresta, e non è molto nera ed ha il granello lungo, e perde anzi la maturità tutte le foglie, e in sapore è agra e acetosa, mezzanamente fruttifera, e fa grappoli rari e vino ottimo e ben servabile. E questa uva non è manicata né dagli uccelli, né da cani, né dagli uomini volentieri: e di questa è trovata molta nelle parti de' monti di Bologna."* La rinomanza dei vini emiliani si è poi diffusa attraverso i secoli, sia nella produzione di vini frizzanti, che di vini fermi, rossi e bianchi e anche di vini liquorosi o passiti, come emerge da diverse esposizioni internazionali di vini (si citi ad esempio il Catalogo nazionale dell'esposizione italiana del 1861), fino ad

ministeriale approva la costituzione dell'IGT "Emilia" o "Dell'Emilia" e altri IGT i cui confini ricadono in parte o completamente all'interno della più ampia indicazione "Emilia".

Il potenziale complessivo viticolo dell'area delimitata è elevato, essendo presenti nel 2000 (Istat) ben 32.427 ha di vite. La produzione di vino IGT "Emilia" prodotta da questi vigneti è negli anni sempre stata importante. Nel 2009 (Osservatorio ISMEA-Mipaaf), con una produzione di uva di 1,3 milioni di quintali, ottenuta da circa 6.300 ettari, si è affermata come la terza indicazione geografica nazionale per importanza. Predominano i vini rossi sui bianchi.

Il fattore umano si rivela essenziale per l'indicazione geografica tipica, in riferimento:

- alla base ampelografica del vigneto: i vitigni sono quelli tradizionalmente coltivati nella zona delimitata, di cui diversi autoctoni dell'area emiliana e diffusi solo localmente;

- alle tecniche agronomiche adottate: le forme d'allevamento, i sestri d'impianto sono quelle storicamente evolutesi nella zona, volte a contenere le rese e ottenere le qualità previste dal disciplinare; l'ambiente pedoclimatico favorisce un naturale accrescimento della vite, le imprese hanno optato per forme di allevamento a cordone permanente con tralci ricadenti capaci di contenere la vigoria delle piante, di consentire un'adeguata distribuzione spaziale delle gemme, esprimere la potenzialità produttiva, permettere la captazione dell'energia radiante, assicurare sufficiente aerazione e luminosità ai grappoli. Le forme di allevamento più diffuse sono il cordone libero, il cordone speronato, il G.D.C., il guyot, il sylvoz. La densità d'impianto varia dai 2.500-3.000 ceppi/ettaro nei terreni di pianura ai 3.000/4.000 ceppi/ettaro nei terreni del margine appenninico e del basso appennino associati a calanchi. I portinnesti maggiormente utilizzati sono: Kober 5BB, SO4, 420A, 1103P.

- alle pratiche di elaborazione dei vini: tradizionalmente consolidate in zona per la produzione di vini rossi e bianchi, fermi o frizzanti per le tipologie consentite dal disciplinare, nonché per la produzione di vini passiti e novelli.

B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico:

I vini di cui al presente disciplinare di produzione presentano, dal punto di vista analitico ed organolettico, caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all'articolo 6, che ne permettono una chiara individuazione e tipicizzazione legata all'ambiente geografico. In generale l'Emilia è la

approdare ad una ufficializzazione con la nascita delle denominazioni di origine. Nel 1925, Norberto Marzotto erige un'interessante lista delle uve coltivate nelle diverse province emiliane in cui figurano tutte le varietà delle tipologie specificate nell'articolo 2, comprese alcune molto locali come Spergola, Moscato, Fogarina e Termarina; non sono citate varietà internazionali, non considerate dall'autore, ma egualmente diffuse sul territorio. All'inizio degli anni cinquanta la vitivinicoltura della zona ritrova slancio e vitalità economica grazie ai consistenti e significativi risultati commerciali che hanno reso possibile una larga diffusione dei vini IGT "Emilia" in particolare quelli abbinati ai vitigni "Lambrusco", "Malvasia", Grechetto gentile, "Trebiano". Nel 1967, nel territorio considerato, sono approvate tre denominazioni d'origine controllata, che raggiungono la decina nel decennio successivo, a conferma dell'elevata vocazione viticola della zona. Il 18-11-1995 il decreto ministeriale approva la costituzione dell'IGT "Emilia" o "Dell'Emilia" e altri IGT i cui confini ricadono in parte o completamente all'interno della più ampia indicazione "Emilia".

Il potenziale complessivo viticolo dell'area delimitata è elevato, essendo presenti nel 2000 (Istat) ben 32.427 ha di vite. La produzione di vino IGT "Emilia" prodotta da questi vigneti è negli anni sempre stata importante. Nel 2009 (Osservatorio ISMEA-Mipaaf), con una produzione di uva di 1,3 milioni di quintali, ottenuta da circa 6.300 ettari, si è affermata come la terza indicazione geografica nazionale per importanza. Predominano i vini rossi sui bianchi

Il fattore umano si rivela essenziale per l'indicazione geografica tipica, in riferimento:

- alla base ampelografica del vigneto: i vitigni sono quelli tradizionalmente coltivati nella zona delimitata, di cui diversi autoctoni dell'area emiliana e diffusi solo localmente;

- alle tecniche agronomiche adottate: le forme d'allevamento, i sestri d'impianto sono quelle storicamente evolutesi nella zona, volte a contenere le rese e ottenere le qualità previste dal disciplinare; l'ambiente pedoclimatico favorisce un naturale accrescimento della vite, le imprese hanno optato per forme di allevamento a cordone permanente con tralci ricadenti capaci di contenere la vigoria delle piante, di consentire un'adeguata distribuzione spaziale delle gemme, esprimere la potenzialità produttiva, permettere la captazione dell'energia radiante, assicurare sufficiente aerazione e luminosità ai grappoli. Le forme di allevamento più diffuse sono il cordone libero, il cordone speronato,

patria dei vini frizzanti, frutto di una lunga tradizione locale, caratteristica che accomuna i vini di pianura e di collina, da est a ovest della Regione, ma non mancano vini rossi e bianchi fermi importanti, ottenuti per lo più in ambito collinare.

In particolare, tra i vini rossi varietali si distinguono vini tranquilli, equilibrati e fruttati come Cabernet (Cabernet Franc e Sauvignon), Merlot, Pinot nero e Sangiovese, da vini a duplice attitudine, fermo e frizzante, come Malbo Gentile, Marzemino, Ancellotta, Barbera e, da quelli più tipicamente frizzanti, di giusta acidità e profumati, come i vini IGT "Emilia" Lambrusco, Fogarina e Fortana.

Tutti i vini bianchi sono prodotti sia nelle versioni fermo o frizzante, quest'ultima più diffusa, anche con varietà aromatiche come Malvasia di Candia aromatica e Moscato bianco. La tradizionale presenza di bollicine dei vini frizzanti partecipa all'equilibrio gustativo esaltando i profumi varietali. I vini bianchi, sia da vitigni internazionali, come il Sauvignon o Chardonnay, che regionali o locali, come il Grechetto gentile, il Montù e la Spergola, manifestano adeguati livelli di acidità, anche malica, che esaltano i profumi varietali.

D'interesse la sapidità e la struttura manifestata nelle aree più vocate, soprattutto collinari, dove si possono ottenere vini più strutturati e anche vini passiti, tradizionali della zona.

Nelle versioni novello dei vini IGT "Emilia", i sentori legati alla macerazione carbonica delle uve, si legano ai caratteri sensoriali del vitigno e all'ambiente di coltivazione.

La produzione di vini spumanti è una diretta derivazione di quella dei vini frizzanti che hanno diffuso la rifermentazione in grandi recipienti chiusi a partire dal 1950. Secondo la legislazione in essere si adottano le tecnologie per la produzione dei vini spumanti, con l'ottenimento di diversi tipi in relazione al tenore di zuccheri residui, da secco a dolce.

C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).

La zona geografica delimitata è un'area molto variabile, con caratteristiche che hanno portato a diverse viticolture e all'insediamento di diversi vitigni, specifici per ogni zona. Il vigneto "Emilia" è per circa il 60% localizzato in di pianura e il 38 % in collina; marginale la montagna (Istat, 2000). I vini rispecchiano le due macrozone viticole dell'Emilia-Romagna, perché la pianura produce vini più freschi e beverini, mentre la collina ha spesso vini più strutturati, eleganti e persistenti all'olfatto e al gusto. In generale le condizioni d'illuminazione e calore della zona geografica delimitata, in riferimento all'area vitata, permettono alle uve di raggiungere un

il G.D.C., il guyot, il sylvoz. La densità d'impianto varia dai 2.500-3.000 ceppi/ettaro nei terreni di pianura ai 3.000/4.000 ceppi/ettaro nei terreni del margine appenninico e del basso appennino associati a calanchi. I portinnesti maggiormente utilizzati sono: Kober5BB, SO4, 420A, 1103P.

- alle pratiche di elaborazione dei vini: tradizionalmente consolidate in zona per la produzione di vini rossi e bianchi, fermi o frizzanti per le tipologie consentite dal disciplinare, nonché per la produzione di vini passiti e novelli.

B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico:

I vini di cui al presente disciplinare di produzione presentano, dal punto di vista analitico ed organolettico, caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all'articolo 6, che ne permettono una chiara individuazione e tipizzazione legata all'ambiente geografico. In generale l'Emilia è la patria dei vini frizzanti, frutto di una lunga tradizione locale, caratteristica che accomuna i vini di pianura e di collina, da est a ovest della Regione, ma non mancano vini rossi e bianchi fermi importanti, ottenuti per lo più in ambito collinare.

In particolare, tra i vini rossi varietali si distinguono vini tranquilli, equilibrati e fruttati come Cabernet (Cabernet Franc e Sauvignon), Merlot, Pinot nero e Sangiovese, da vini a duplice attitudine, fermo e frizzante, come Malbo Gentile, Marzemino, Ancellotta, Barbera e, da quelli più tipicamente frizzanti, di giusta acidità e profumati, come i vini IGT "Emilia" Lambrusco, Fogarina e Fortana.

Tutti i vini bianchi sono prodotti sia nelle versioni fermo o frizzante, quest'ultima più diffusa, anche con varietà aromatiche come Malvasia di Candia aromatica e Moscato bianco. La tradizionale presenza di bollicine dei vini frizzanti partecipa all'equilibrio gustativo esaltando i profumi varietali. I vini bianchi, sia da vitigni internazionali, come il Sauvignon o Chardonnay, che regionali o locali, come il Grechetto gentile, il Montù e la Spergola, manifestano adeguati livelli di acidità, anche malica, che esaltano i profumi varietali.

D'interesse la sapidità e la struttura manifestata nelle aree più vocate, soprattutto collinari, dove si possono ottenere vini più strutturati e anche vini passiti, tradizionali della zona.

Nelle versioni novello dei vini IGT "Emilia", i sentori legati alla macerazione carbonica delle uve, si legano ai caratteri sensoriali del vitigno e all'ambiente di coltivazione.

La produzione di vini spumanti è una diretta derivazione di quella dei vini frizzanti che hanno diffuso la rifermentazione in grandi recipienti chiusi a partire dal 1950. Secondo la legislazione in essere

adeguato grado di maturazione. Le sommatorie termiche più elevate si raggiungono in pianura con 2.400 gradi (Indice di Winkler), che decrescono salendo di altitudine. Nell'area collinare, sono tradizionalmente vitate le aree con le condizioni climatiche migliori, su versanti ben esposti o valli maggiormente protette da correnti di aria fredda, dove si ottengono vini di elevato pregio. Più diffusa la viticoltura collinare nelle province di Piacenza, Parma e Bologna. Ad altitudini più elevate, dove il vigneto è più marginale, con suoli poco profondi, soggetti a intensi fenomeni erosivi, trovano un ambiente particolarmente favorevole vitigni a ciclo breve. Nell'area di pianura trovano le condizioni migliori varietà a maggiore richiesta di calore, come i lambruschi, più diffusi nella parte centrale della regione, soprattutto nelle province di Reggio Emilia e Modena, mentre l'area di margine e di basso Appennino, dove si incontrano i primi rilievi collinari e le prime vallate, trovano le condizioni ideali un ampio gruppo di vitigni, da bianchi a rossi, sia per la produzione di vini fermi che frizzanti, o anche passiti. Qui il carattere climatico continentale è attenuato da una maggiore ventosità e precipitazioni, e i versanti e relativi suoli, più eterogenei, sono scelti in base al tipo di prodotto desiderato.

Il clima sub continentale, garantisce una adeguata piovosità durante l'anno, mentre i fenomeni di siccità estiva, sono mitigati in pianura dalla presenza di corsi d'acqua e terreni profondi e da una migliore entità e distribuzione delle piogge in collina, rendendo tali ambienti favorevoli alla coltura della vite.

Non mancano fenomeni locali particolari, come ad esempio, in pianura, nei pressi di Ferrara, la presenza di suoli deltilizi e della pianura costiera, con altitudini inferiori al livello del mare, ad idromorfia poco profonda, ma la cui disponibilità idrica del suolo è contrastata da un bilancio idroclimatico molto negativo; in questo ambiente è tradizionalmente diffusa la varietà Fortana.

In generale comunque, la presenza di elevate escursioni termiche tra notte e giorno nel periodo di maturazione delle uve, abbinata a terreni prevalentemente sub alcalini o alcalini, a tessitura fine o moderatamente fine, determinano l'ottenimento di vini profumati e dall'alto contenuto in polifenoli, da cui derivano le caratteristiche organolettiche tipiche dei vini.

La viticoltura ed i prodotti enologici variano anche da ovest ad est, secondo la tradizione

si adottano le tecnologie per la produzione dei vini spumanti, con l'ottenimento di diversi tipi in relazione al tenore di zuccheri residui, da secco a dolce.

C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).

La zona geografica delimitata è un'area molto variabile, con caratteristiche che hanno portato a diverse viticolture e all'insediamento di diversi vitigni, specifici per ogni zona. Il vigneto "Emilia" è per circa il 60% localizzato in di pianura e il 38 % in collina; marginale la montagna (Istat, 2000). I vini rispecchiano le due macrozone viticole dell'Emilia-Romagna, perché la pianura produce vini più freschi e beverini, mentre la collina ha spesso vini più strutturati, eleganti e persistenti all'olfatto e al gusto. In generale le condizioni d'illuminazione e calore della zona geografica delimitata, in riferimento all'area vitata, permettono alle uve di raggiungere un adeguato grado di maturazione. Le sommatorie termiche più elevate si raggiungono in pianura con 2.400 gradi (Indice di Winkler), che decrescono salendo di altitudine. Nell'area collinare, sono tradizionalmente vitate le aree con le condizioni climatiche migliori, su versanti ben esposti o valli maggiormente protette da correnti di aria fredda, dove si ottengono vini di elevato pregio. Più diffusa la viticoltura collinare nelle province di Piacenza, Parma e Bologna. Ad altitudini più elevate, dove il vigneto è più marginale, con suoli poco profondi, soggetti a intensi fenomeni erosivi, trovano un ambiente particolarmente favorevole vitigni a ciclo breve. Nell'area di pianura trovano le condizioni migliori varietà a maggiore richiesta di calore, come i lambruschi, più diffusi nella parte centrale della regione, soprattutto nelle province di Reggio Emilia e Modena, mentre l'area di margine e di basso Appennino, dove si incontrano i primi rilievi collinari e le prime vallate, trovano le condizioni ideali un ampio gruppo di vitigni, da bianchi a rossi, sia per la produzione di vini fermi che frizzanti, o anche passiti. Qui il carattere climatico continentale è attenuato da una maggiore ventosità e precipitazioni, e i versanti e relativi suoli, più eterogenei, sono scelti in base al tipo di prodotto desiderato.

Il clima sub continentale, garantisce una adeguata piovosità durante l'anno, mentre i fenomeni di siccità estiva, sono mitigati in pianura dalla presenza di corsi d'acqua e terreni profondi e da una migliore entità e distribuzione delle piogge in collina, rendendo tali ambienti favorevoli alla coltura della vite.

Non mancano fenomeni locali particolari, come ad esempio, in pianura, nei pressi di Ferrara, la

delle singole zone. L'area di pianura è quella che produce la maggiore quantità di vino e comprende la zona storica emiliana etrusca dei Lambruschi, una zona coltivata a Trebbiano e un'area particolare della provincia di Ferrara, nei pressi della costa, dove predomina la Fortana. Nei colli, procedendo da ovest verso est, si incontra la tradizione viticola greco romana dei colli di Piacenza, a cui sono legati i vitigni Barbera, Croatina, e la tradizionale Malvasia di Candia aromatica che raggiunge l'area delle colline di Parma e Reggio Emilia. Sui colli si diffondono molti altri vitigni, internazionali o locali, tra cui si incontrano il Sauvignon, la Spergola, il Montuni e il Grechetto gentile, quest'ultimo molto diffuso nell'area di Bologna, unitamente ai rossi alla base dei vini bordolesi Cabernet e Merlot. Ai confini est dell'area collinare troviamo anche lo storico Sangiovese e l'Albana.

L'importanza della viticoltura di questa area viticola è ufficializzata dall'importante diffusione del vigneto all'interno dell'area delimitata e dalle centinaia di migliaia di ettoltri di vino "Emilia" prodotto e commercializzato ogni anno nel mondo.

Articolo 10

Riferimenti alla struttura di controllo

VALORITALIA S.r.l.

Sede legale: Via Piave n. 24 – 00187 ROMA
Telefono: 0039 0445 313088, Fax: 0039 0445 313080

e-mail: info@valoritalia.it, website:
www.valoritalia.it

La società VALORITALIA S.r.l. è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016 che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 25, par. 1, 1° capoverso, lettera b) e c), ed all'articolo 26, par. 1, del Reg. CE n. 607/2009, per i prodotti beneficianti della IGP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 25, par. 1, 2° capoverso.

presenza di suoli **deltizi** e della pianura costiera, con altitudini inferiori al livello del mare, ad idromorfia poco profonda, ma la cui disponibilità idrica del suolo è contrastata da un bilancio idroclimatico molto negativo; in questo ambiente è tradizionalmente diffusa la varietà Fortana.

In generale comunque, la presenza di elevate escursioni termiche tra notte e giorno nel periodo di maturazione delle uve, abbinata a terreni prevalentemente sub alcalini o alcalini, a tessitura fine o moderatamente fine, determinano l'ottenimento di vini profumati e dall'alto contenuto in polifenoli, da cui derivano le caratteristiche organolettiche tipiche dei vini.

La viticoltura ed i prodotti enologici variano anche da ovest ad est, secondo la tradizione delle singole zone. L'area di pianura è quella che produce la maggiore quantità di vino e comprende la zona storica emiliana etrusca dei Lambruschi, una zona coltivata a Trebbiano e un'area particolare della provincia di Ferrara, nei pressi della costa, dove predomina la Fortana. Nei colli, procedendo da ovest verso est, si incontra la tradizione viticola greco romana dei colli di Piacenza, a cui sono legati i vitigni Barbera, Croatina, e la tradizionale Malvasia di Candia aromatica che raggiunge l'area delle colline di Parma e Reggio Emilia. Sui colli si diffondono molti altri vitigni, internazionali o locali, tra cui si incontrano il Sauvignon, la Spergola, il Montuni e il Grechetto gentile, quest'ultimo molto diffuso nell'area di Bologna, unitamente ai rossi alla base dei vini bordolesi Cabernet e Merlot. Ai confini est dell'area collinare troviamo anche lo storico Sangiovese e l'Albana.

L'importanza della viticoltura di questa area viticola è ufficializzata dall'importante diffusione del vigneto all'interno dell'area delimitata e dalle centinaia di migliaia di ettoltri di vino "Emilia" prodotto e commercializzato ogni anno nel mondo.

Articolo 10

Riferimenti alla struttura di controllo

VALORITALIA S.r.l.

Sede legale: Via Venti Settembre, 98/G – 00187 ROMA

Telefono: 06 45437975

<p>In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 14 giugno 2012, pubblicato in GU n. 150 del 29.6.2012.</p>	<p>e-mail: info@valoritalia.it, website: www.valoritalia.it La società VALORITALIA S.r.l. è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016 che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, in conformità alla vigente normativa della UE, per i prodotti beneficianti della IGP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 25, par. 1, 2° capoverso.</p> <p>In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato in GU n. 253 del 30 ottobre 2018.</p>
---	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Colli di Scandiano e di Canossa», pubblicizzata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.185 del giorno 22 giugno 2022.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvol-

ti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA”	
DISCIPLINARE VIGENTE COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE NEL 2022	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazione e Tipologie</p> <p>La denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione con le seguenti tipologie:</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon (anche nelle tipologie frizzante, passito e riserva);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Malvasia (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Pinot (anche nelle tipologie frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Chardonnay (anche nelle tipologie frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Grasparossa (anche nella tipologia frizzante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosso (anche nella tipologia frizzante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosato (anche nella tipologia frizzante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon (anche nella tipologia riserva);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Marzemino (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Malbo Gentile (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco (anche nelle tipologie frizzante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Spergola (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito);</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazione e Tipologie</p> <p>La denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione con le seguenti tipologie:</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon (anche nelle tipologie frizzante, passito e riserva);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Malvasia (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Pinot (anche nelle tipologie frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Chardonnay (anche nelle tipologie frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Grasparossa (anche nella tipologia frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosso (anche nella tipologia frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosato (anche nella tipologia frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon (anche nella tipologia riserva);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Marzemino (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Malbo Gentile (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito); “Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco (anche nella tipologia frizzante e spumante);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Spergola (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito);</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” bianco (anche nelle tipologie frizzante e spumante);</p>

“Colli di Scandiano e Canossa” bianco (anche nelle tipologie frizzante e spumante);
 “Colli di Scandiano e Canossa” bianco classico (anche nella tipologia frizzante);
 “Colli di Scandiano e Canossa” rosso (anche nelle tipologie frizzante e novello).

Articolo 2

Base ampelografica

La denominazione “Colli di Scandiano e di Canossa” seguita obbligatoriamente da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati ottenuti da uve provenienti dai vigneti aventi rispettivamente in ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

“Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon (anche nelle tipologie frizzante, passito e riserva):

- Sauvignon in misura non inferiore al 85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia, Pinot bianco, Pinot grigio, Trebbiano romagnolo e Chardonnay.

“Colli di Scandiano e Canossa” Malvasia (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito):

- Malvasia di Candia aromatica in misura non inferiore all’85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia bianca, Pinot bianco, Pinot grigio, Trebbiano romagnolo e Chardonnay.

“Colli di Scandiano e Canossa” Pinot (anche nelle tipologie frizzante e spumante):

- Pinot bianco e/o Pinot nero e/o Pinot grigio per il 100%.

“Colli di Scandiano e Canossa” Chardonnay (anche nelle tipologie frizzante e spumante):

- Chardonnay in misura non inferiore all’85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Pinot bianco, Pinot nero e Pinot grigio.

“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Grasparossa (anche nella tipologia frizzante):

- Lambrusco grasparossa in misura non inferiore all’85%;

“Colli di Scandiano e Canossa” bianco classico (anche nella tipologia frizzante);
 “Colli di Scandiano e Canossa” rosso (anche nelle tipologie frizzante e novello).

Articolo 2

Base ampelografica

La denominazione “Colli di Scandiano e di Canossa” seguita obbligatoriamente da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati ottenuti da uve provenienti dai vigneti aventi rispettivamente in ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

“Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon (anche nelle tipologie frizzante, passito e riserva):

- Sauvignon in misura non inferiore al 85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia, Pinot bianco, Pinot grigio, Trebbiano romagnolo e Chardonnay.

“Colli di Scandiano e Canossa” Malvasia (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito):

- Malvasia di Candia aromatica in misura non inferiore all’85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia bianca, Pinot bianco, Pinot grigio, Trebbiano romagnolo e Chardonnay.

“Colli di Scandiano e Canossa” Pinot (anche nelle tipologie frizzante e spumante):

- Pinot bianco e/o Pinot nero e/o Pinot grigio per il 100%.

“Colli di Scandiano e Canossa” Chardonnay (anche nelle tipologie frizzante e spumante):

- Chardonnay in misura non inferiore all’85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Pinot bianco, Pinot nero e Pinot grigio.

“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Grasparossa (anche nella tipologia frizzante e spumante):

- Lambrusco grasparossa in misura non inferiore all’85%;
- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve

<p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco Montericco, Ancellotta, Malbo gentile e Croatina.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosso (anche nella tipologia frizzante):</p> <p>- Lambrusco Montericco in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco grasparossa, Lambrusco salamino, Malbo gentile, Ancellotta e Croatina.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosato (anche nella tipologia frizzante):</p> <p>- Lambrusco Montericco in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco grasparossa, Lambrusco salamino, Malbo gentile, Ancellotta e Croatina.</p> <p>Le uve devono essere vinificate in bianco.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon (anche nella tipologia riserva):</p> <p>- Cabernet sauvignon in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Sangiovese, Merlot e Ancellotta.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Marzemino (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito):</p> <p>- Marzemino in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Croatina, Sgavetta e Malbo gentile.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Malbo Gentile (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito):</p> <p>- Malbo gentile in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Croatina e Sgavetta.</p>	<p>provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco Montericco, Ancellotta, Malbo gentile e Croatina.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosso (anche nella tipologia frizzante e spumante):</p> <p>- Lambrusco Montericco in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco grasparossa, Lambrusco salamino, Malbo gentile, Ancellotta e Croatina.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco Montericco rosato (anche nella tipologia frizzante e spumante):</p> <p>- Lambrusco Montericco in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco Marani, Lambrusco grasparossa, Lambrusco salamino, Malbo gentile, Ancellotta e Croatina.</p> <p>Le uve devono essere vinificate in bianco.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon (anche nella tipologia riserva):</p> <p>- Cabernet sauvignon in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Sangiovese, Merlot e Ancellotta.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Marzemino (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito):</p> <p>- Marzemino in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Croatina, Sgavetta e Malbo gentile.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Malbo Gentile (anche nelle tipologie frizzante, novello e passito):</p> <p>- Malbo gentile in misura non inferiore all’85%;</p> <p>- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Croatina e Sgavetta.</p> <p>“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco (anche nella tipologia frizzante e spumante);</p>
---	--

“Colli di Scandiano e Canossa” Lambrusco (anche nelle tipologie frizzante):

- Lambrusco Maestri, Lambrusco Marani, Lambrusco salamino, Lambrusco Barghi, congiuntamente o disgiuntamente, in misura non inferiore all’85%;

- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malbo gentile, Marzemino, Croatina, Sgavetta, Termarina e Perla dei Vivi.

“Colli di Scandiano e Canossa” Spergola (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito):

- Spergola in misura non inferiore al 100%.

“Colli di Scandiano e Canossa” bianco (anche nelle tipologie classico, frizzante e spumante):

- Spergola in misura non inferiore all’85%;

- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia, Trebbiano romagnolo, Pinot bianco e Pinot grigio. È ammessa la presenza di uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia aromatica fino ad un massimo del 5%.

Il vino “Colli di Scandiano e di Canossa” bianco prodotto nella zona di origine più antica, delimitata all’art. 3, può recare la qualificazione “classico”.

“Colli di Scandiano e Canossa” rosso (anche nelle tipologie novello e frizzante):

- Marzemino minimo 50%;

- Cabernet sauvignon e Malbo gentile, congiuntamente o disgiuntamente, massimo 35%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve a bacca nera non aromatiche provenienti dai vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma e l’affinamento in bottiglia, la spumantizzazione e l’invecchiamento in legno e in bottiglia per le tipologie per cui è previsto devono essere effettuate nell’ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia, per salvaguardare la qualità e la reputazione,

- Lambrusco Maestri, Lambrusco Marani, Lambrusco salamino, Lambrusco Barghi, congiuntamente o disgiuntamente, in misura non inferiore all’85%;

- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malbo gentile, Marzemino, Croatina, Sgavetta, Termarina e Perla dei Vivi.

“Colli di Scandiano e Canossa” Spergola (anche nelle tipologie frizzante, spumante e passito):

- Spergola in misura non inferiore al 100%.

“Colli di Scandiano e Canossa” bianco (anche nelle tipologie classico, frizzante e spumante):

- Spergola in misura non inferiore all’85%;

- per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia, Trebbiano romagnolo, Pinot bianco e Pinot grigio. È ammessa la presenza di uve provenienti dai vitigni Malvasia di Candia aromatica fino ad un massimo del 5%.

Il vino “Colli di Scandiano e di Canossa” bianco prodotto nella zona di origine più antica, delimitata all’art. 3, può recare la qualificazione “classico”.

“Colli di Scandiano e Canossa” rosso (anche nelle tipologie novello e frizzante):

- Marzemino minimo 50%;

- Cabernet sauvignon e Malbo gentile, congiuntamente o disgiuntamente, massimo 35%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve a bacca nera non aromatiche provenienti dai vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma e l’affinamento in bottiglia, la spumantizzazione e l’invecchiamento in legno e in bottiglia per le tipologie per cui è previsto devono essere effettuate nell’ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia, per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l’origine e assicurare l’efficacia dei controlli.

nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma e Modena, a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare, vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso.

Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione del vino "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco classico devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione delimitata all'art. 3 e nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi anche parzialmente in tale zona.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire, in deroga a quanto previsto dal precedente comma, la vinificazione delle uve destinate alla produzione del "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco classico a quelle aziende produttrici singole e/o associate site al di fuori della predetta zona di vinificazione, ma all'interno della zona di cui al primo comma del presente articolo, purché dimostrino di aver vinificato con continuità le uve provenienti dalla zona di produzione del "Colli di Scandiano e di Canossa" già "Bianco di Scandiano" DOC nei 10 anni precedenti l'entrata in vigore del presente disciplinare di produzione.

La denominazione di origine controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" seguita dal riferimento al nome dei vitigni, può essere utilizzata per produrre il vino spumante ottenuto con mosto e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Per tutte le tipologie "Colli di Scandiano e di Canossa" passito le operazioni di vinificazione

È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma e Modena, a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare, vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso.

Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione del vino "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco classico devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione delimitata all'art. 3 e nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi anche parzialmente in tale zona.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire, in deroga a quanto previsto dal precedente comma, la vinificazione delle uve destinate alla produzione del "Colli di Scandiano e di Canossa" bianco classico a quelle aziende produttrici singole e/o associate site al di fuori della predetta zona di vinificazione, ma all'interno della zona di cui al primo comma del presente articolo, purché dimostrino di aver vinificato con continuità le uve provenienti dalla zona di produzione del "Colli di Scandiano e di Canossa" già "Bianco di Scandiano" DOC nei 10 anni precedenti l'entrata in vigore del presente disciplinare di produzione.

La denominazione di origine controllata "Colli di Scandiano e di Canossa", **nelle tipologie previste**, può essere utilizzata per produrre il vino spumante ottenuto con mosto e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Per tutte le tipologie "Colli di Scandiano e di Canossa" passito le operazioni di vinificazione e di invecchiamento devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3. La vinificazione delle uve destinate

e di invecchiamento devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3. La vinificazione delle uve destinate alla produzione delle tipologie "Colli di Scandiano e di Canossa" passito deve avvenire dopo che le stesse abbiano subito un periodo di appassimento. È ammessa nella fase di appassimento l'utilizzazione di aria ventilata per la disidratazione delle uve, onde assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 16 per cento. I vini "Colli di Scandiano e di Canossa" passito devono essere immessi al consumo a decorrere dal 10 novembre del secondo anno successivo a quello della vendemmia, dopo aver subito un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno un anno in botte di legno.

Nella fase di invecchiamento è ammesso il taglio con i vini di diverse annate, mantenendo l'85% del vino dell'annata dichiarata.

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto d'uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà previste dal presente disciplinare e iscritte allo schedario viticolo o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino DOC "Colli di Scandiano e di Canossa".

La dolcificazione per la presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

alla produzione delle tipologie "Colli di Scandiano e di Canossa" passito deve avvenire dopo che le stesse abbiano subito un periodo di appassimento. È ammessa nella fase di appassimento l'utilizzazione di aria ventilata per la disidratazione delle uve, onde assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 16 per cento. I vini "Colli di Scandiano e di Canossa" passito devono essere immessi al consumo a decorrere dal 10 novembre del secondo anno successivo a quello della vendemmia, dopo aver subito un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno un anno in botte di legno.

Nella fase di invecchiamento è ammesso il taglio con i vini di diverse annate, mantenendo l'85% del vino dell'annata dichiarata.

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto d'uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà previste dal presente disciplinare e iscritte allo schedario viticolo o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino DOC "Colli di Scandiano e di Canossa".

La presa di spuma **per la produzione dei vini frizzanti**, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi **mediante fermentazione in autoclave o in bottiglia utilizzando** mosti di uve, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve idonee alla produzione dei vini a DOC "Colli di Scandiano e di Canossa" o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

<p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>I vini nella tipologia novello devono essere ottenuti con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.</p> <p>La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 18 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.</p> <p>La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 24 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.</p> <p>In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa”, è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell’anno seguente e devono essere comunicate all’ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data; - entro il secondo giorno precedente all’inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno. 	<p>Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. I vini nella tipologia novello devono essere ottenuti con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.</p> <p>La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 18 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.</p> <p>La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 24 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.</p> <p>In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa”, è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell’anno seguente e devono essere comunicate all’ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data; - entro il secondo giorno precedente all’inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno. <p>È vietato vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio, vini e prodotti a monte del vino, sia allo stato sfuso che confezionati, con la denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa”, limitatamente alle tipologie a nome di vitigno “Lambrusco”, “Lambrusco Grasparossa” e “Lambrusco Montericcio”,</p>
--	---

<p style="text-align: center;">Articolo 6 Caratteristiche al consumo</p> <p>I vini di cui all'art. 2 all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>“Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon: colore: giallo paglierino più o meno carico; odore: caratteristico, gradevolmente aromatico, delicato; sapore: caratteristico, secco, fresco, armonico, di giusto corpo, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>“Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno carico; odore: caratteristico, gradevolmente aromatico, delicato; sapore: caratteristico, secco, fresco, armonico, di giusto corpo, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>“Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon riserva: colore: giallo paglierino più o meno carico;</p>	<p>che presentano una intensità colorante superiore ai seguenti limiti massimi (secondo il metodo OIV- MA-AS2-07B): • Prodotti a monte del vino sfuso all'ingrosso: 25 • Vino sfuso all'ingrosso: 20 • Vino frizzante, vino spumante e Mosto parzialmente fermentato confezionati, nonché vini sfusi per il consumo diretto commercializzati in recipienti di capacità da 10 litri a 60 litri: 17. Le partite di prodotti oggetto di commercializzazione che fanno registrare il superamento dei rispettivi limiti sopraindicati, perdono in ogni caso il riferimento alle varietà Lambrusco e devono essere riclassificate a IGT “Emilia” o “dell’Emilia” o a prodotti senza DOP/IGP.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 6 Caratteristiche al consumo</p> <p>I vini di cui all'art. 2 all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>“Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon: colore: giallo paglierino più o meno carico; odore: caratteristico, gradevolmente aromatico, delicato; sapore: caratteristico, secco, fresco, armonico, di giusto corpo, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>“Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino più o meno carico; odore: caratteristico, gradevolmente aromatico, delicato; sapore: caratteristico, secco, fresco, armonico, di giusto corpo, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>“Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon riserva: colore: giallo paglierino più o meno carico; odore: caratteristico, gradevolmente aromatico con lieve sentore di legno; sapore: caratteristico, secco, armonico, di giusto corpo, sapido con lieve sentore di legno;</p>
--	--

<p>odore: caratteristico, gradevolmente aromatico con lieve sentore di legno; sapore: caratteristico, secco, armonico, di giusto corpo, sapido con lieve sentore di legno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon passito: colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicato, caratteristico, armonico, gradevole, fine; sapore: gradevolmente dolce, armonico, pieno e vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,00% vol; acidità totale: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 24,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Pinot: colore: giallo paglierino o rosato; odore: intenso, caratteristico; sapore: asciutto, armonico, fresco, pieno, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Pinot frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino o rosato; odore: intenso, caratteristico; sapore: asciutto, armonico, fresco, pieno, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Pinot spumante: spuma: fine e persistente; colore: paglierino più o meno intenso o rosato; odore: caratteristico, delicato, fine; sapore: sapido, fresco, armonico, asciutto, pieno, vellutato, secco; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Sauvignon passito: colore: giallo dorato tendente all’ambrato; odore: delicato, caratteristico, armonico, gradevole, fine; sapore: gradevolmente dolce, armonico, pieno e vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,00% vol; acidità totale: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 24,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Pinot: colore: giallo paglierino o rosato; odore: intenso, caratteristico; sapore: asciutto, armonico, fresco, pieno, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Pinot frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: giallo paglierino o rosato; odore: intenso, caratteristico; sapore: secco, armonico, fresco, pieno, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Pinot spumante: spuma: fine e persistente; colore: paglierino più o meno intenso o rosato; odore: caratteristico, delicato, fine; sapore: da dosaggio zero a dry, sapido, fresco, armonico, pieno, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Chardonnay: colore: paglierino chiaro; odore: gradevole, delicato, fine, caratteristico;</p>
--	--

<p>“Colli di Scandiano e di Canossa” Chardonnay: colore: paglierino chiaro; odore: gradevole, delicato, fine, caratteristico; sapore: armonico, asciutto, morbido, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Chardonnay frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: paglierino chiaro; odore: gradevole, delicato, fine, caratteristico; sapore: armonico, asciutto, morbido, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo:16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Chardonnay spumante: spuma: fine e persistente; colore: paglierino chiaro; odore: delicato, fine, caratteristico;</p>	<p>sapore: armonico, asciutto, morbido, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Chardonnay frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: paglierino chiaro; odore: gradevole, delicato, fine, caratteristico; sapore: armonico, secco, morbido, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo:16,0 g/l. “Colli di Scandiano e di Canossa” Chardonnay spumante: spuma: fine e persistente; colore: paglierino chiaro; odore: delicato, fine, caratteristico;</p>
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Modena" o "Di Modena"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Modena" o "di Modena", pubblicizzata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.185 del giorno 22 giugno 2022.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvol-

ti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "MODENA" O "DI MODENA"	
DISCIPLINARE VIGENTE COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE NEL 2022	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 2</i> Base ampelografica</p> <p>I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" devono essere ottenuti dalle uve prodotte dai vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:</p> <p>Lambrusco - vitigni: Lambrusco Grasparossa, Lambrusco salamino, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Marani, Lambrusco Maestri, Lambrusco Montericco, Lambrusco Oliva, Lambrusco a foglia frastagliata, da soli o congiuntamente, nella misura minima dell'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Malbo gentile, Fortana, fino a un massimo del 15%;</p> <p>Bianco - vitigni: Montuni, Trebbiano (tutte le varietà e cloni idonei alla coltivazione nella regione Emilia Romagna), da soli o congiuntamente, nella misura minima del 1'85%.</p> <p>Possono concorrere altri vitigni a bacca bianca, non aromatici, idonei alla coltivazione per la regione Emilia-Romagna, fino a un massimo del 15%;</p> <p>Rosso, Rosato - vitigni: "Lambrusco grasparossa, Lambrusco salamino, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Marani, Lambrusco Maestri, Lambrusco Montericco, Lambrusco Oliva, Lambrusco a foglia frastagliata, minimo 85%;</p> <p>per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve di vitigni Ancellotta, Fortana e, per non più del</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 2</i> Base ampelografica</p> <p>I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" devono essere ottenuti dalle uve prodotte dai vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:</p> <p>Lambrusco - vitigni: Lambrusco Grasparossa, Lambrusco salamino, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Marani, Lambrusco Maestri, Lambrusco Montericco, Lambrusco Oliva, Lambrusco a foglia frastagliata, Lambrusco Viadanese, Lambrusco Barghi, Lambrusco Benetti, Lambrusco del Pellegrino da soli o congiuntamente, nella misura minima dell'85%.</p> <p>Possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Malbo gentile, Fortana, fino a un massimo del 15%;</p> <p>Bianco - vitigni: Montuni, Grechetto gentile, Trebbiano (tutte le varietà e cloni idonei alla coltivazione nella regione Emilia Romagna), da soli o congiuntamente, nella misura minima del 1'85%.</p> <p>Possono concorrere altri vitigni a bacca bianca, non aromatici, idonei alla coltivazione per la regione Emilia-Romagna, fino a un massimo del 15%;</p> <p>Rosso, Rosato - vitigni: "Lambrusco Grasparossa, Lambrusco salamino, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Marani, Lambrusco Maestri, Lambrusco Montericco, Lambrusco Oliva, Lambrusco a foglia frastagliata, Lambrusco Viadanese, Lambrusco Barghi, Lambrusco Benetti, Lambrusco del Pellegrino, minimo 85%;</p> <p>per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve di altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la regione Emilia-Romagna.</p>

15%, altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la regione Emilia-Romagna.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

5.1 Le operazioni di vinificazione, ivi compresa l'elaborazione per la presa di spuma tale da conferire al vino le caratteristiche finali del prodotto destinato al consumo, devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

5.2 Le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento o il condizionamento deve aver luogo nella predetta zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità o la reputazione o garantire l'origine o assicurare l'efficacia dei controlli.

5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a d.o.c. "Modena" o "di Modena", indicati all'articolo 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena.

Nella produzione dei vini spumanti la presa di spuma deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini d.o.c. "Modena" o "di Modena". In alternativa con mosto

Articolo 5

Norme per la vinificazione

5.1 Le operazioni di vinificazione, ivi compresa l'elaborazione per la presa di spuma tale da conferire al vino le caratteristiche finali del prodotto destinato al consumo, devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

5.2 Le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Conformemente all'art 4, par. 2, del Reg. UE n. 2019/33, l'imbottigliamento o il condizionamento deve aver luogo nella predetta zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità o la reputazione o garantire l'origine o assicurare l'efficacia dei controlli.

5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a d.o.c. "Modena" o "di Modena", indicati all'articolo 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena.

Nella produzione dei vini spumanti la presa di spuma deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini d.o.c. "Modena" o "di Modena". In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato

concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purchè tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c. I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo ai metodi della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia ("fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale" o "metodo tradizionale" o "metodo classico" o "metodo tradizionale classico") o della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio per i vini spumanti sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino.

Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purchè tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c. I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo ai metodi della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia, anche con "fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale" o "metodo tradizionale" o "metodo classico" o "metodo tradizionale classico", o della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio per i vini spumanti sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino.

Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80% **per le tipologie "Bianco" e "Rosso" e non il 75% per la tipologia "Lambrusco"**, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detti limiti decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
 - entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

6.1 I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Lambrusco rosso spumante»:

Spuma: fine e persistente;

Colore: rosso rubino o granato di varia intensità;

Odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali;

Sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;

Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;

Acidità totale minima: 5,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18 g/l.

«Lambrusco rosato spumante»:

Spuma: fine e persistente;

Colore: rosato più o meno intenso;

Odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;

- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

5.7 È vietato vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio, vini e prodotti a monte del vino, sia allo stato sfuso che confezionati, con la denominazione di origine controllata "Modena", limitatamente alle tipologie a nome di vitigno Lambrusco, che presentano una intensità colorante superiore ai seguenti limiti massimi (secondo il metodo OIV- MA-AS2-07B): • Prodotti a monte del vino sfuso all'ingrosso: 25 • Vino sfuso all'ingrosso: 20 • Vino frizzante e vino spumante confezionati e vino sfuso per il consumo diretto commercializzato in recipienti di capacità da 10 litri a 60 litri: 17. **Le partite di prodotti oggetto di commercializzazione che fanno registrare il superamento dei rispettivi limiti sopraindicati, perdono in ogni caso il riferimento alla varietà Lambrusco e devono essere riclassificate a IGT "Emilia" o "dell'Emilia" o a prodotti senza DOP/IGP.**

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

6.1 I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Lambrusco rosso spumante»:

Spuma: fine e persistente;

Colore: rosso rubino o granato di varia intensità;

Odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali;

Sapore: **da dosaggio zero a dolce**, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;

Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;

Acidità totale minima: 5,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18 g/l.

«Lambrusco rosato spumante»:

Spuma: fine e persistente;

Colore: rosato più o meno intenso;

Odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;

Sapore: **da dosaggio zero a dolce**, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;

<p>Sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Rosso spumante»: Spuma: fine e persistente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l. «Rosato spumante»: Spuma: fine e persistente; Colore: rosato più o meno intenso; Odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;</p> <p>sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Bianco spumante»: Spuma: fine e persistente; Colore: giallo paglierino di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;</p> <p>Sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Lambrusco rosso frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali;</p>	<p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Rosso spumante»: Spuma: fine e persistente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;</p> <p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l. «Rosato spumante»: Spuma: fine e persistente; Colore: rosato più o meno intenso; Odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Bianco spumante»: Spuma: fine e persistente; Colore: giallo paglierino di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;</p> <p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Lambrusco rosso frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; Sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>
---	---

<p>Sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico</p> <p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l. «Lambrusco rosato frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosato più o meno intenso; Odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: di corpo fresco, sapido; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Lambrusco novello frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: vinoso, intenso, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l. «Rosso novello frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: vinoso, intenso, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l. «Rosso frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; Sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>	<p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l. «Lambrusco rosato frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosato più o meno intenso; Odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l. «Lambrusco novello frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: vinoso, intenso, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l. «Rosso novello frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: vinoso, intenso, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: di corpo fresco, sapido, intenso, armonico; Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l. «Rosso frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; Sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>
--	--

<p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>«Rosato frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosato più o meno intenso; Odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: di corpo fresco, armonico;</p> <p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>«Bianco frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: giallo paglierino di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: di corpo fresco, armonico;</p> <p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>6.2 E' in facoltà del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto non riduttore minimo.</p>	<p>«Rosato frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: rosato più o meno intenso; Odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido;</p> <p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>«Bianco frizzante»: Spuma: vivace, evanescente; Colore: giallo paglierino di varia intensità; Odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; Sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, armonico;</p> <p>Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; Acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Reggiano"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Reggiano», pubblicizzata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.185 del giorno 22 giugno 2022.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvol-

ti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “REGGIANO”	
DISCIPLINARE VIGENTE COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE NEL 2022	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>Conformemente alla normativa unionale e nazionale vigente, le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma, di imbottigliamento, di affinamento in bottiglia, dell'eventuale invecchiamento in botti di legno, di spumantizzazione e di appassimento delle uve, devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma, Mantova e Modena a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare, elaborare e imbottigliare Reggiano DOC nelle immediate vicinanze dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, conformemente alle vigenti normative unionali e nazionali.</p> <p>La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione di vini a DOC “Reggiano” prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>Conformemente alla normativa unionale e nazionale vigente, le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma, di imbottigliamento, di affinamento in bottiglia, dell'eventuale invecchiamento in botti di legno, di spumantizzazione e di appassimento delle uve, devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma, Mantova e Modena a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare, elaborare e imbottigliare Reggiano DOC nelle immediate vicinanze dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, conformemente alle vigenti normative unionali e nazionali.</p> <p>La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione di vini a DOC “Reggiano” prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato.</p>

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti idonei alla produzione dei vini a DOC "Reggiano", o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino DOC "Reggiano".

La presa di spuma per la produzione dei vini frizzanti, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi mediante fermentazione in autoclave o in bottiglia utilizzando mosti di uve, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve idonee alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

La denominazione di origine controllata "Reggiano" Lambrusco, "Reggiano" Fogarina e "Reggiano" Bianco spumante può essere utilizzata per produrre vino spumante ottenuto con mosti e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Le tipologie "novello" devono essere ottenute con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini a denominazione di origine controllata "Reggiano", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti idonei alla produzione dei vini a DOC "Reggiano", o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino DOC "Reggiano".

La presa di spuma per la produzione dei vini frizzanti, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi mediante fermentazione in autoclave o in bottiglia utilizzando mosti di uve, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve idonee alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

La denominazione di origine controllata "Reggiano" Lambrusco, "Reggiano" Fogarina e "Reggiano" Bianco spumante può essere utilizzata per produrre vino spumante ottenuto con mosti e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Le tipologie "novello" devono essere ottenute con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini a denominazione di origine controllata "Reggiano", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora

<p>in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.	<p>in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno. <p>È vietato vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio, vini e prodotti a monte del vino, sia allo stato sfuso che confezionati, con la denominazione di origine controllata "Reggiano", limitatamente alle tipologie a nome di vitigno Lambrusco e Lambrusco Salamino, che presentano una intensità colorante superiore ai seguenti limiti massimi (secondo il metodo OIV-MA-AS2-07B):</p> <ul style="list-style-type: none">• Prodotti a monte del vino sfuso all'ingrosso: 25• Vino sfuso all'ingrosso: 20• Vino frizzante, vino spumante e Mosto parzialmente fermentato confezionati, nonché vini sfusi per il consumo diretto commercializzati in recipienti di capacità da 10 litri a 60 litri: 17. <p>Le partite di prodotti oggetto di commercializzazione che fanno registrare il superamento dei rispettivi limiti sopra indicati, perdono in ogni caso il riferimento alle varietà Lambrusco e devono essere riclassificate a IGT "Emilia" o "dell'Emilia" o a prodotti senza DOP/IGP.</p>
---	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco di Sorbara"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Lambrusco di Sorbara», pubblicizzata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.185 del giorno 22 giugno 2022.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti

e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “LAMBRUSCO DI SORBARA”	
DISCIPLINARE VIGENTE COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE NEL 2022	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazione e vini</p> <p>La denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» è riservata ai vini rossi e rosati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: «Lambrusco di Sorbara» rosso spumante; «Lambrusco di Sorbara» rosato spumante;</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosso frizzante; «Lambrusco di Sorbara» rosato frizzante.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione dei vini spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all’articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l’imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l’origine e assicurare l’efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell’immediata vicinanza dell’area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazione e vini</p> <p>La denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» è riservata ai vini rossi e rosati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: «Lambrusco di Sorbara» rosso spumante; «Lambrusco di Sorbara» rosato spumante; «Lambrusco di Sorbara» bianco spumante; «Lambrusco di Sorbara» rosso frizzante; «Lambrusco di Sorbara» rosato frizzante.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Le uve destinate alla produzione della tipologia «Lambrusco di Sorbara» bianco spumante devono essere vinificate in bianco.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione dei vini spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all’art 4, par. 2, del Reg. UE n. 2019/33, l’imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l’origine e assicurare l’efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell’immediata vicinanza dell’area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero</p>

delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.

5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» prodotti nella zona delimitata dal precedente art. 3, o con mosto concentrato rettificato.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.

La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. «Lambrusco di Sorbara», anche su prodotti arricchiti; in alternativa, con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia («fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico») e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello

delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente **alle venti disposizioni unionali e nazionali.**

5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» prodotti nella zona delimitata dal precedente art. 3, o con mosto concentrato rettificato.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.

La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. «Lambrusco di Sorbara», anche su prodotti arricchiti; in alternativa, con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia, **anche con** «fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico», e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello

sciropo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco di Sorbara» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

sciropo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco di Sorbara» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non il 75%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

5.7 È vietato vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio, vini e prodotti a monte del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», sia allo stato sfuso che confezionati, che presentano una intensità colorante superiore ai seguenti limiti massimi (secondo il metodo OIV-MA-AS2-07B):

- Prodotti a monte del vino sfuso all'ingrosso: 25
- Vino sfuso all'ingrosso: 20
- Vino frizzante e vino spumante confezionati e vino sfuso per il consumo diretto commercializzato in recipienti di capacità da 10 litri a 60 litri: 17.

Le partite di prodotti oggetto di commercializzazione che fanno registrare il superamento dei rispettivi limiti

<p style="text-align: center;">Articolo 6 Caratteristiche al consumo</p> <p>I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosso spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: gradevole, fine, gentile, floreale, ampio e composito; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, di corpo fresco, sapido ed armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.; acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosato spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: gradevole, fine, gentile, floreale, ampio e composito; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, sapido ed armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.; acidità totale minima; 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: gradevole, profumo che ricorda quello della violetta; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, di corpo fresco, sapido ed armonico;</p>	<p>sopraindicati, perdono in ogni caso il riferimento alla varietà Lambrusco e devono essere riclassificate a IGT “Emilia” o “dell’Emilia” o a prodotti senza DOP/IGP.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 6 Caratteristiche al consumo</p> <p>I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosso spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.; acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosato spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fragante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.; acidità totale minima; 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» bianco spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.; acidità totale minima; 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p>
--	---

<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol.;</p> <p>acidita' totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosato frizzante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosato piu' o meno intenso;</p> <p>odore: gradevole, fruttato, caratteristico;</p> <p>sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, sapido ed armonico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol.;</p> <p>acidità totale minima; 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>E' in facoltà del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto non riduttore.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol.;</p> <p>acidita' totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco di Sorbara» rosato frizzante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosato piu' o meno intenso;</p> <p>odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;</p> <p>sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol.;</p> <p>acidità totale minima; 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p>
---	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro», pubblicizzata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.185 del giorno 22 giugno 2022.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvol-

ti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO”	
DISCIPLINARE VIGENTE COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE NEL 2022	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>5.1. Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2. Le operazioni di vinificazione e di preparazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.</p> <p>5.3. Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" prodotti nella zona delimitata dal precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato. L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>5.1. Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2. Le operazioni di vinificazione e di preparazione dei vini spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'art 4, par. 2, del Reg. UE n. 2019/33, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente alle vigenti disposizioni unionali e nazionali.</p> <p>5.3. Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" prodotti nella zona delimitata dal precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato. L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di</p>

concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.. La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia ("fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale" o "metodo tradizionale" o "metodo classico" o "metodo tradizionale classico") e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4. Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5. La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto

vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.. La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia, **anche con** "fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale" o "metodo tradizionale" o "metodo classico" o "metodo tradizionale classico", e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4. Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non il 75%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

I vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
"Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosso spumante:

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

5.7 È vietato vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio, vini e prodotti a monte del vino a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", sia allo stato sfuso che confezionati, che presentano una intensità colorante superiore ai seguenti limiti massimi (secondo il metodo OIV-MA-AS2-07B): • Prodotti a monte del vino sfuso all'ingrosso: 25 • Vino sfuso all'ingrosso: 20 • Vino frizzante e vino spumante confezionati e vino sfuso per il consumo diretto commercializzato in recipienti di capacità da 10 litri a 60 litri: 17. Le partite di prodotti oggetto di commercializzazione che fanno registrare il superamento dei rispettivi limiti sopraindicati, perdono in ogni caso il riferimento alla varietà Lambrusco e devono essere riclassificate a IGT "Emilia" o "dell'Emilia" o a prodotti senza DOP/IGP.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

I vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
"Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosso spumante:

<p>spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino intenso; odore: gradevole, fine, gentile, floreale, ampio e composito; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, di corpo fresco, sapido ed armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosato spumante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: gradevole, fine, gentile, floreale, ampio e composito; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, sapido ed armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima; 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino intenso; odore: vinoso, intenso con caratteristico profumo fruttato; sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, di corpo fresco, sapido ed armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosato frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: gradevole, fruttato, caratteristico, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, sapido ed armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p>	<p>spuma: fine e persistente; Colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali; sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosato spumante: spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima; 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso rubino o granato di varia intensità; odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosato frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate; sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p>
---	--

E' in facoltà del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto non riduttore.	
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco Salamino di Santa Croce"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», pubblicizzata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.185 del giorno 22 giugno 2022.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvol-

ti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE”	
DISCIPLINARE VIGENTE COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE NEL 2022	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1 la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 5</i> <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'art 4, par. 2, del Reg. UE n. 2019/33, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente alle vigenti disposizioni unionali e nazionali.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1 la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione</p>

concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2 aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a DOC. La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC, anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia («fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico») e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche

che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2 aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a DOC. La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC, anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia, **anche con** «fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico», e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non il 75%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T.

se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Salamino di Santa Croce", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» all'atto

esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Salamino di Santa Croce", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

5.7 È vietato vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio, vini e prodotti a monte del vino a denominazione di origine controllata "Lambrusco Salamino di Santa Croce", sia allo stato sfuso che confezionati, che presentano una intensità colorante superiore ai seguenti limiti massimi (secondo il metodo OIV-MA-AS2-07B):

- Prodotti a monte del vino sfuso all'ingrosso: 25
- Vino sfuso all'ingrosso: 20
- Vino frizzante e vino spumante confezionati e vino sfuso per il consumo diretto commercializzato in recipienti di capacità da 10 litri a 60 litri: 17.

Le partite di prodotti oggetto di commercializzazione che fanno registrare il superamento dei rispettivi limiti sopraindicati, perdono in ogni caso il riferimento alla varietà Lambrusco e devono essere riclassificate a IGT "Emilia" o "dell'Emilia" o a prodotti senza DOP/IGP.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

<p>dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosso spumante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosso rubino o granato di varia intensità;</p> <p>odore: gradevole, fine, gentile, floreale, ampio e composito;</p> <p>sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, di corpo fresco, sapido ed armonico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;</p> <p>acidità totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosato spumante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosato più o meno intenso;</p> <p>odore: gradevole, fine, gentile, floreale, ampio e composito;</p> <p>sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, sapido ed armonico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;</p> <p>acidità totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosso frizzante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosso rubino di varia intensità;</p> <p>odore: vinoso, intenso con caratteristico profumo fruttato;</p> <p>sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, di corpo fresco, sapido ed armonico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;</p> <p>acidità totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosato frizzante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosato più o meno intenso;</p> <p>odore: gradevole, fruttato, caratteristico;</p> <p>sapore: secco o asciutto, abboccato o semisecco, amabile, dolce, fresco, sapido ed armonico;</p>	<p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosso spumante:</p> <p>spuma: fine e persistente;</p> <p>colore: rosso rubino o granato di varia intensità;</p> <p>odore: delicato, fragrante, ampio con note floreali;</p> <p>sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;</p> <p>acidità totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosato spumante:</p> <p>spuma: fine e persistente;</p> <p>colore: rosato più o meno intenso;</p> <p>odore: fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;</p> <p>sapore: da dosaggio zero a dolce, fresco, armonico con delicato sentore di lievito;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;</p> <p>acidità totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosso frizzante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosso rubino o granato di varia intensità;</p> <p>odore: delicato, fragrante, caratteristico con note floreali;</p> <p>sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido, intenso, armonico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;</p> <p>acidità totale minima: 6,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p>«Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosato frizzante:</p> <p>spuma: vivace, evanescente;</p> <p>colore: rosato più o meno intenso;</p> <p>odore: gradevole, netto, fragrante, caratteristico con note floreali e fruttate;</p> <p>sapore: da secco a dolce, di corpo fresco, sapido;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;</p> <p>acidità totale minima: 6,0 g/l;</p>
---	--

<p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l. E' in facoltà del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto non riduttore.</p>	<p>estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p>
---	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica dell'area individuata al fg. 12 mapp. 342 e 343 e costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente della ditta Daniel Immobiliare S.n.c.

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale del 27/7/2023 n. 32 è stata ratificata la determinazione conclusiva con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, della Variante Urbanistica per la costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'ampliamento dell'attività esistente della ditta DANIEL IMMOBILIARE S.n.c.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Salsomaggiore Terme nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" nella sezione Pianificazione e governo del territorio, al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/645>.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso il Comune di Salsomaggiore Terme presso il Dipartimento – Territorio e Sicurezza, Settore 7 –Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247,previo appuntamento nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00 e mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 13:00.Salsomaggiore Terme.

Il Procedimento Unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della variante n.1/2021 al Piano Operativo Comunale (POC) con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli ambiti 4.2, 4.3, 9.1, 10, 11.1, 11.2 e l'inserimento dell'area denominata "Via Stanghellini". Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 27/7/2023 è stata approvata la variante n. 1/2021 al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per gli ambiti 4.2, 4.3, 9.1, 10, 11.1, 11.2 e l'inserimento dell'area denominata "via Stanghellini" del Comune di San Giorgio di Piano.

La modifica al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) è in vigore dal 30/8/2023, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione nel BURERT.

Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) aggiornato con la Variante n.1/2021 ed i relativi P.U.A. in oggetto, sono depositati per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale Via della Libertà n. 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO), tel 051/6638549, e sul sito internet dell'Unione Reno-Galliera al seguente link:

https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/poc/poc-2018-2022-variante-1_2021/approvazione/copy_of_poc-2018-2022-variante-1-2021-adottato

la variante può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30 previo appuntamento.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Gestione e Programmazione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso piscicoltura con occupazione di aree del demanio idrico in Comune di Comacchio (FE). Prat. n. FE03A0015

Con determinazione n. 4059 del 8/8/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Basso Anna, con sede legale in Comune di Jesolo (VE), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale e sotterranea per uso piscicoltura con occupazione di aree del demanio idrico, con una portata massima di 350 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 201.920, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2037.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 8/8/2023, N. 4052.

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - CENTENASSO SOC. AGR. S.S. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense (PC) - località Cascina Barricella, ad uso irriguo - Proc. PC08A0048 - SINADOC 15368/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)
determina

1. di assentire alla ditta Centenasso Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 01521990331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC08A0048, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 127.310 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 9/8/2023, N. 4075

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – BUZZI UNICEM S.R.L. - Cambio titolarità della concessione, assentita a BUZZI UNICEM S.P.A. con D.D. n. 2378 del 22/5/2020, per la derivazione di acqua pubblica superficiale da subalveo Torrente Arda, punto di presa in comune di Vernasca (PC), località Molino Teodoro, ad uso industriale e antincendio – Proc. PC19A0021 – SINADOC 7660/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Buzzi Unicem S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 11983660157), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 2378 del 22/5/2020, per la derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC19 A0021, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;
- portata massima di esercizio pari a 15 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 108.000 m3/annui; *(omissis)*

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31/12/2030 (scadenza già stabilita con la già citata D.D. n. 2378/2020); *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/8/2023, N. 4100

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Agricola Chiavenna Società Agricola S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Cascina Milanese, ad uso irriguo - Proc. PC22A0079 – SINADOC 33759/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Agricola Chiavenna Società Agricola S.r.l. (C. F. 01469380065 e P.I.V.A. 01177630330), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22 A0079, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 107.608; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Casa Nuova Società Agricola S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale (sostituzione pozzo art. 31 R.R. n. 41/2001) e sostanziale (aumento del volume prelevabile) con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Gorgona. Codice del procedimento PC01A0544. Sinadoc n. 5809/2023

Richiedente: CASA NUOVA SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F. ISC. e P.IVA 01320370339).

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/1/2023; integrazioni del 22/3/2023 e 7/8/2023.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 64.672 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Caorso (PC), località Gorgona, Foglio 35 mappale 41. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 568141 Y= 987196.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Società Agricola Galleazzi Angelo e Graziano S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione, con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile e della portata), di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Grega. Codice del procedimento PC01A0749. Sinadoc n. 28710/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA GALLEAZZI ANGELO E GRAZIANO S.S. (C.F. ISC. e P.IVA 01519290330).

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/7/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 102.070 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Cadeo (PC), località Grega, Foglio 29 mappale 417. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 568719 Y= 979375.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Conoide Arda - confinato superiore" codice "0330ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0060 ex PC01A0816 (pozzo 3 di 3) – Sinadoc 26665/2022

Richiedente: FRASANI ALBINO, ROBERTO E MOLINA LUISA SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. e P. IVA 01141430338

Data di arrivo della domanda di concessione 18/7/2023

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo richiesto: 2.900 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM X: 575518 Y: 976881

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 21 mappale 264

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0061 PC01A0816 (pozzo 2 di 3) – Sinadoc 26815/2022

Richiedente: FRASANI ALBINO, ROBERTO E MOLINA LUISA SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. e P. IVA 01141430338

Data di arrivo della domanda di concessione 18/7/2023

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 32.400 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM X: 575511 Y: 976927

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 21 mappale 264

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Casa Nuova Società Agricola S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Frazione Soarza, località Cà Nuova. Codice del procedimento PC01A0884. Sinadoc n. 5802/2023

Richiedente: CASA NUOVA SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F ISC. e P.IVA 01320370339).

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/1/2023; Integrazioni del 23/1/2023 e 7/8/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 90.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Villanova sull'Arda (PC), Frazione Soarza, località Cà Nuova, Foglio 7 mappale 12. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578673 Y= 988540.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome “ Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore ” codice “ 0630ER-DQ2-PPCS ”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Casa Nuova Società Agricola S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Frazione Soarza, località Cà Nuova. Codice del procedimento PC01A0885. Sinadoc n. 5804/2023

Richiedente: CASA NUOVA SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F ISC. e P.IVA 01320370339).

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/1/2023; integrazioni del 23/1/2023 e 7/8/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 90.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Villanova sull'Arda (PC), Frazione Soarza, località Cà Nuova, Foglio 7 mappale 39. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578871 Y= 989110.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome " Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore " codice " 0630ER-DQ2-PPCS ";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Fraz. Soarza. Procedimento PC03A0108. Sinadoc n. 25759/2023.

Richiedente: AZ. AGR. ZILIANI MAURIZIO S.S.

C.F. ZLNMRZ49H09G788X - P.IVA. 00299790337

Data di arrivo della domanda di concessione 30/6/2023

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 59.635 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 581223 Y: 989684

Comune: Villanova sull'Arda (PC), Fraz. Soarza – foglio 5 mappale 43

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Fraz. Soarza. Procedimento PC03A0200. Sinadoc n. 25796/2023

Richiedente: AZ. AGR. ZILIANI MAURIZIO S.S.

C.F. ZLNMRZ49H09G788X - P.IVA. 00299790337

Data di arrivo della domanda di concessione 30/6/2023

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 84.066 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580919 Y: 989604

Comune: Villanova sull'Arda (PC), Fraz. Soarza – foglio 5 mappale 23

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Corsi Davide. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Besenzone (PC), località Boceto. Codice del procedimento PC12A0002. Sinadoc n. 27850/2023

Richiedente: CORSI DAVIDE (C.F ISC. CRSVD75P20 D611T)

Data di arrivo della domanda di concessione: 24/7/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 23.303 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di BESENZONE (PC), località BOCETO, Foglio 11 mappale 76. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 576178 Y= 981339.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Pagani Lazzaro e Stefano Società Agricola s.s. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Besenzone (PC), località Cabrina. Codice del procedimento PC13A0055. Sinadoc n. 29505/2023

Richiedente: PAGANI LAZZARO E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F ISC. e P.IVA 00280430331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 1/8/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 73.800 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di BESENZONE (PC), LOCALITÀ CABRINA, Foglio 9 mappale 7. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 574676 Y= 981123.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Ghizzoni Elena. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile), ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Casa Puntellata. Codice del procedimento PC14A0037. Sinadoc n. 30135/2023

Richiedente: GHIZZONI ELENA (C.F ISC. GHZL-NE60B65G535T).

Data di arrivo della domanda di concessione: 3/8/2023.

Portata massima: 21 lt/s

Volume annuo richiesto: 43.963 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), località Casa Puntellata, Foglio 33 mappale 16. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 569618 Y= 975706.

Uso: irrigazione agricola.

Corpi idrici:

nome "Conoide Arda - confinato superiore" codice "0330ER-DQ2-CCS";

nome "Pianura Alluvionale - confinato inferiore" codice "2700ER-DQ2-PACI";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e autorizzazione alla ricerca tramite scavo di n. 1 pozzo ad uso irriguo e consumo umano (domestico), ex art. 16 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Rivergaro (PC) loc. Malagatta. Procedimento PC23A0070. Sinadoc n. 29131/2023

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE SCARAVELLA CARLO - P. IVA 01287990335 - C.F. SCRCRL38P15G535G

Data di arrivo della domanda di concessione 4/8/2023

Portata massima: 24 l/s per uso irriguo e 1 l/s per uso domestico

Volume annuo richiesto: mc 34.059 irriguo e mc 460 domestico

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - Conoide Trebbia-Luretta - libero

Coordinate UTM X: 550651 Y: 976353

Comune: Rivergaro (PC) loc. Malagatta – foglio 9 mappa-
le 234

Uso: irriguo e consumo umano (domestico)

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del

procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC23A0071 – Sinadoc 29540/2023

Richiedente: PELATI SALVATORE IMPRESA INDIVIDUALE - P. IVA 00734450331 - C.F. PLTSVT54T02B643I

Data di arrivo della domanda di concessione 7/8/2023

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 29.459 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 568623 Y: 989724

Comune: Caorso (PC) – foglio 27 mappa-
le 83

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di rinnovo e variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da R.E.R. con D.D. n. 15408 del 3/12/2012 per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario) nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PCPPA0119

Richiedente: PAGANI LAZZARO E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.- C.F./P. IVA: 00280430331

Data di arrivo della domanda di concessione 1/8/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 1,70 lt/s

Volume annuo richiesto: 5.148 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 574322 Y: 981158

Comune: Besenzone (PC) – foglio 9 mappale 52

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso pompa di calore mediante 1 pozzo estrazione e 1 pozzo reimmissione nel comune di Parma - Pratica PR09A0017

Con determinazione n. 4105 del 10/8/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al condominio Montassù 3 con sede legale nel Comune di Parma, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso pompa di calore da esercitarsi mediante 1 pozzi ad uso estrazione e 1 pozzo ad uso reimmissione nel comune di Parma, avente una portata massima totale di esercizio pari a 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 23000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione

stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso ZOOTECNICO mediante 1 pozzo nel comune di Bedonia (PR) n. PR18A0052

Con determinazione n. 4053 del 8/8/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a MONTEVERDI LINO E MONTEVERDI FULVIO con sede legale nel Comune di Bedonia C.f MNTFLV53S20A731W, MNTLNI72C06B042E il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato (zootecnico) da esercitarsi mediante un pozzo nel comune di Bedonia avente una portata massima totale di esercizio pari a 0,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 150 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato mediante 1 pozzo nel comune di Borgo Val di Taro(PR) n. PR23A0033

Con determinazione n. 4194 del 21/8/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al comune di Borgo Val di Taro con sede legale nel Comune di Borgo Val di Taro C.f 00440510345 il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato da esercitarsi mediante un pozzo nel comune di Borgo Val di Taro avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.040 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso zootecnico (igienico e assimilati) nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR23A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA DALL'AGLIO FAUSTO E MIRKO S.S. - C.F.: 02676750348

Data di arrivo domanda di concessione: 2/8/2023

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo complessivo: 15600 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Fidenza, fg. 95 mapp. 220

Uso: zootecnico (igienico e assimilati)

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato mediante 1 pozzo nel comune di Collecchio (PR) n. PRPPA2346

Con determinazione n. 4054 del 8/8/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Bertelli Enrico e Figli S.S con sede legale nel Comune di Collecchio C.f.01814470348 il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato (zootecnico) da esercitarsi mediante un pozzo nel comune di Collecchio avente una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 16.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 29504/2023 – RE11A0012

Richiedente: Montanari e Gruzza SpA - C.F. 00142660356

Sede legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza

Data di arrivo della domanda 18/7/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Villa Gaida

- Fg 35 - mappale 418

Portata massima richiesta: l/s 5,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 100.000

Uso: industriale e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo agricolo nel Comune di Casalgrande (RE) - Pratica n. 29549/2023 - Codice Pratica RE16A0036

Richiedente: Azienda Agricola Caselli di Montermini Davide impresa individuale - C.F. MNTDVD96D09H223H P. IVA 02997240359

Data di arrivo della domanda: 19/7/2023

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo richiesto: 2.000 m3

Ubicazione prelievo: Coordinate UTM-RER X = 637.709
Y = 940.487

Comune: Casalgrande (RE) – Foglio 10 Mappale 52

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e

osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale, irrigazione aree verdi e igienico e assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) - Pratica n. 29951/2023 - Codice Pratica RE21A0019

Richiedente: Zanni S.r.l.- P. IVA 02827320355

Data di arrivo della domanda: 30/5/2023

Portata massima: 1,1 l/s

Volume annuo richiesto: 1.250 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 258 Mappale 141

Coordinate UTM-RER X = 635.629 Y = 944.744

Uso: industriale, irrigazione aree verdi e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di rinnovo con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2312

Richiedente: SOC. AGR. PRATOSPINO

Data domanda: 27/6/2016

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco E. (MO)

Dati catastali: foglio n. 81 mappale n. 112

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 25.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO01A0211

Procedimento n. MO01A0211

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
Prot. Domanda: PG/2015/770694

Data: 20/10/2015

Richiedente: Soc. Agr. Manfredini Lorena e Romeo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0410ER-DQ2-CCS Conoide Panaro - Confinato superiore

Opera di presa: 2 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 97 Mappale 29

Portata max. richiesta (l/s): 4,5

Volume annuo richiesto (mc): 1.030

Uso: piscicoltura

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0074

Determinazione di concessione: n. 4098 del 10/8/2023

Procedimento: n. BO22A0074

Dati identificativi concessionario: CEIS A.R.T.E. Cooperativa sociale ONLUS

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER -DQ2-CC/ Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 24 Mappale 1701

Portata max. concessa (l/s): 1,1

Volume annuo concesso (mc): 911

Uso: irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO22A0081

Determinazione di concessione: n. 4133 del 16/8/2023

Procedimento: n. BO22A0081

Dati identificativi concessionario: Montenegro Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2470 ER -DQ2-CCI/Conoide Zena-Idice – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 33 Mappale 98

Portata max. concessa (l/s): 2,5

Volume annuo concesso (mc): 6.564

Uso: irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO23A0057

Procedimento n. BO23A0057

Tipo di procedimento: rinnovo con variante sostanziale di concessione

Prot. Domanda: PG/2023/135690

Data: 4/8/2023

Richiedente: Merlotta Società Agricola

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/Conoidi montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mappale 91

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 44.250

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale (torrente Santerno) in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BOPPA1329/15RN01**

Determinazione di concessione: n. 3762 del 24/7/2023

Procedimento: n. BOPPA1329/15RN01

Dati identificativi concessionario: SOC. AGR. DONGEL-
LINI s.s.

Tipo risorsa: Superficiale

Corpo idrico: Torrente Santerno

Opera di presa: motopompa carellata

Ubicazione risorse concesse: Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 6 - antistan-
te mappale 754

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc):23.000

Uso: irriguo agricolo

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubbli-
ca superficiale in Comune di Budrio (BO) - Procedimento
BOPPA1586**

Determinazione di concessione: n. 4041 del 7/8/2023

Procedimento: n. BOPPA1586

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Speranza

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT08 0620000000007_8_9 ER – Torrente Idice

Opera di presa: 1 pompe mobili

Ubicazione risorse concesse: Comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 94 antistante
Mappale 110

Portata max. concessa (l/s): 12

Volume annuo concesso (mc): 11.417

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

LA RESPONSABILE DI ARPAE

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale (torrente Sillaro) in Comune di Imola (BO) - Pro-
cedimento BOPPA1770**

Determinazione di concessione: n. 3906 del 1/8/2023

Procedimento: n. BOPPA1770

Dati identificativi concessionario: MAROCCHI SOC. AGRI-
COLA s.s

Tipo risorsa: Superficiale

Corpo idrico: Torrente Sillaro

Opera di presa: motopompa carellata

Ubicazione risorse concesse: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse:Foglio 27 - antistan-
te mappale 1

Portata max. concessa (l/s): 11

Volume annuo concesso (mc): 2.100

Uso: irriguo agricolo

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di ar-
e demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Rifiuto e Rio
Comune di Destra in Comune di Piacenza (PC) per cui è sta-
ta presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per
la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio
Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122
Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.
13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indi-
cata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 10/3/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Rifiuto e Rio Comune di
Destra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Piacenza
(PC):

1. Rio Comune di Destra, fg. 57 f. mappali 729-247
2. Rio Comune di Destra, fg. 57 f. mappale 164 e fg. 61 f.
mappale 1276
3. Rio Rifiuto, fg. 61 f. mappali 23-24

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0042

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro ed altri in Comune di Bedonia (PR) e Tornolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 1/10/2020

Corso d'acqua di riferimento: fiume Taro ed altri

Ubicazione e identificazione catastale:

1. Fiume Taro, Comune di Tornolo, fg. 35 f. mappale 47 e fg. 34 f. mappale 420, attravers. aereo
2. Fiume Taro, Comune di Tornolo, fg. 40 f. mappale 635, attravers. aereo
3. Fiume Taro, Comune di Bedonia, fg. 164 f. mappale 770 e fg. 65 f. mappale 230, attravers. aereo
4. Fiume Taro, Comune di Bedonia, fg. 146 f. mappale 166 e fg. 145 f. mappale 279, attravers. aereo
5. Rio Pelpirana, Comune di Bedonia, fg. 127 f. mappali 615-999, attravers. staffato a ponte
6. Rio Pelpirana, Comune di Bedonia, fg. 126 f. mappali 408-756-757, attravers. staffato a ponte
7. Torrente Ceno, Comune di Bedonia, fg. 63 f. mappale 460 e fg. 79 f. mappale 7, attravers. aereo
8. Torrente Ceno, Comune di Bedonia, fg. 53 f. mappali 482-334, attravers. aereo
9. Torrente Ceno, Comune di Bedonia, fg. 16 f. mappali 41-381, attravers. aereo

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG20T0008

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Cedra ed altri in Comune di Monchio delle Corti (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 23/10/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Cedra ed altri

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Monchio delle Corti (PR):

1. Torrente Cedra, f. 12 f. mappali 241-261, attravers. aereo
2. Rio delle Fontane (Rio Canalazzo), f. 20 f. mappali 345-378, attravers. aereo
3. Rio Cedrano, f. 22 f. mappali 103-172, attravers. interrato
4. Torrente Cedra di Tacca, f. 22 f. mappale 378 e fg. 31 f. mappale 23, attravers. aereo
5. Fiume Bratica, f. 7 f. mappale 599 e fg. 8 f. mappale 643, attravers. aereo

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG20T0009

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Panaro in Comune di Finale Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 6/6/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Finale Emilia (MO), catastalmente identificato al Fg. 110 fronte mapp.85 - 88 - 84 - 83 -79 e al Fg 94 lato mapp. 390

Usò richiesto: attrav. con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0037

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Scoltenna e Rio Acquicciola in Comune di Fiumalbo (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A

Data presentazione istanza: 15/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Scoltenna e Rio Ac-

quicciola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiumalbo (MO), foglio 13 fronte mappali 25-302 e foglio 13 fronte mappali 119-120.

Usò richiesto: 1 attraversamento aereo con elettrodotto a 15 kV (M.T.), 1 palo di sostegno, 1 cabina elettrica, 1 armadio tecnico, 1 attraversamento interrato linea elettrica 15 kV e sostituzione di un attraversamento aereo con linea elettrica 15 kV (FIUMAL_2)

Codice procedimento: DG23T0047

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio San Rocco e San Francesco e Rio Acquicciola in Comune di Fiumalbo (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A

Data presentazione istanza: 30/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio San Rocco e San Francesco e Rio Acquicciola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiumalbo (MO), foglio 5 fronte e parte mappali 361 foglio 15 fronte mappali 478 e foglio 17 parte mappali 311- 212.

Usò richiesto: spostamento e sostituzione di 2 attraversamenti aerei con elettrodotto a 15 kV (M.T.) (FIUMAL_4)

Codice procedimento: DG23T0048

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Secchia ed altri in Comune di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 4/4/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Secchia ed altri

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Modena (MO):

01 Canale Ghiarola, f. 132 mappale 91/p e f. 192 mappale 230/p, attrav. interrato

02 Canale di Marzaglia, f. 132 mappale 91/p, attr. interrato

03 Affl. Fiume Secchia, f. 131 mappali 27/p-33/p, attr. in subalveo

04 Canale di Marzaglia, f. 116 f. mappale 94, attr. interrato

05 Canale di Marzaglia, f. 116 f. mappale 277, attr. interrato

06 Canale di Marzaglia, f. 116 f. mappale 310-25, attr. interrato

07 Canale di Marzaglia, f. 63 mappali 99/p-455/p, attr. interrato

08 Canale di Marzaglia, f. 63 f. mappali 460-478, attr. interrato

09 Canale di Marzaglia, f. 63 f. mappali 102-504, attr. interrato

10 Canale di Marzaglia e Canalazzo di Cittanova, f. 63 f. mappale 98 e f. 119 mappale 246 attr. interrato

11 Fosso degli Orsi, f. 119 f. mappali 332-374, attr. interrato

12 Canale Senada, f. 65 f. mappali 131-447, attr. interrato

13 Canale Senada, f. 66 mappale 39/p, attr. interrato

14 Canale d'Avia, f. 67 f. mappali 3-5, attr. interrato

15 Canale dei Montanari, f. 45 f. mappale 146 e f. 72 f. mappale 171, attr. interrato

16 Canale Freto, f. 56 f. mappale 191 e f. 70 f. mappale 32, attr. interrato

17 Fiume Secchia, f. 43 f. mappale 195 e f. 56 f. mappale 540, attr. interrato

18 Canale di Lesignana, f. 43 f. mappali 208-247, attr. interrato

19 Canale di Lesignana, f. 43 mappale 246/p, attr. interrato
20 Canale di Lesignana, f. 42 mappale 165/p, attr. i interrato
21 Fiume Secchia, f. 10 f. mappale 19 e f. 17 f. mappale 164, attr. interrato

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0049

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Scoltenna in Comune di Pievpelago (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A

Data presentazione istanza: 8/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Scoltenna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Pievpelago (MO), foglio 23 fronte e parte mappali 391 e 392 e foglio 37 fronte mappali 16-87-17.

Uso richiesto: spostamento e sostituzione di 1 attraversamento aereo con elettrodotto a 15 kV (M.T.) e un parallelismo interrato con linea elettrica 15 kV (FIUMAL_1)

Codice procedimento: DG23T0046

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Fontanaccio, Rio Freddo e Fosso della Fontana in Comune di Pievepelago (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A

Data presentazione istanza: 5/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Fontanaccio, Rio Freddo e Fosso della Fontana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Pievepelago (MO), foglio 33 fronte mappali 405 e 439 e foglio 34 fronte mappali 275-273 e 292-182.

Uso richiesto: spostamento di 3 attraversamenti aerei con elettrodotto a 15 kV (M.T.) (IMBRAN_4)

Codice procedimento: DG23T0045

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fiume Reno e Po Morto in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 19/1/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno e Po Morto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Argenta (FE), foglio 66 fronte mappale 85 e parte mappali 5-3-1 e fg 62 fronte mappale 150; foglio 62 antistante mappale 126 e parte 269 e foglio 63 fronte mappale 2 e parte 167.

Uso richiesto: due attraversamenti in subalveo con elettrodotto a 15 kV - Codice procedimento: DG23T0050

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli in Comune di Ferrara (FE) Località Pontelagoscuro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 4/8/2023

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 63 mappale 288.

Uso richiesto: parallelismo interrato con elettrodotto a 400V (B.T.) e armadio stradale

Codice procedimento: DG23T0051

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia (FE) località Migliarino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-Distribuzione S.p.A

Data presentazione istanza: 22/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiscaglia (FE), foglio 1 sez. A parte mappale 113 e fg 10 parte mappali 86-85.

Uso richiesto: parallelismo interrato con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0056

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Silla ed altri in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) e Alto Reno Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 3/11/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Silla ed altri

Ubicazione e identificazione catastale:

1 Torrente Silla, Comune di Lizzano in Belvedere, fg. 57 f. mappali 154-156 e fg. 59 mappale 2/p, attrav. aereo

2 Torrente Silla, Comune di Alto Reno Terme, sez. A, fg. 21 f. mappale 39 e fg. 51 f. mappale 219, attrav. aereo

3 Rio Sasso, Comune di Lizzano in Belvedere, fg. 39 f. mappale 286 e fg. 41 f. mappale 13, attrav. aereo

4 Rio Quadalto Bedollo, Comune di Lizzano in Belvedere, fg. 32 f. mappale 229 e fg. 37 f. mappale 11, attr. interr.

5 Fosso Bardini, Comune di Lizzano in Belvedere, fg. 29 mappale 1063/p, attrav. interrato

6 Fosso delle Frascare, Comune di Lizzano in Belvedere, fg. 29 f. mappali 815-1218, attrav. in subalveo

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG20T0010

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Montereenzio (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 9/6/2023

Corso d'acqua di riferimento e ubicazione catastale:

1 Rio Sassuno, fg. 37 fronte mapp. 6 - fg. 24 fronte mapp. 238, attrav. aereo

2 Rio Sassuno, fg. 37 fronte mapp. 17 - fg. 24 fronte mapp. 239, attrav. aereo

3 Rio Sassuno, fg. 36 fronte mapp. 19 - fg. 37 fronte mapp. 245, attrav. aereo

4 Rio Ballino Cavalli, fg. 4. fronte mappali 174-272-592 - fg.9 parte mapp. 185, attrav. int. in manto stradale ed aereo

5 Torrente Idice, fg. 9 fronte mappali 69-462, attrav. interrato in manto stradale

6 Torrente Idice, fg. 9 fronte mapp. 194 e parte mapp. 233, attrav. aereo

7 Rio Coltermine, fg. 9 fronte mapp. 11150-272, attrav. aereo e interrato in manto stradale

8 Torrente Idice, fg. 9 fronte mappali 284-628, attrav. int. in manto stradale

9 Torrente Idice, fg. 9 fronte mapp. 492 - fg. 10 fronte mapp. 2, attrav. int. in manto stradale

10 Torrente Idice e Rio Marchetti, fg. 9 fronte mappali 492-435-438 e fg.10 fronte mapp. 2, attrav. aereo

11 Torrente Idice, fg. 9 fronte mappali 273-471 e fg.9 parte mapp. 286, attrav. aereo

12 Rio Salto, fg. 10 fronte mappali 168-268, attrav. interrato in manto stradale;

13 Affluente Torrente Idice, fg. 10 fronte mapp. 192 - fg.18 fronte mapp. 4, attrav. sterrato

14 Affluente Torrente Idice, fg. 18 fronte mappali 679-671, attrav. interrato in manto stradale

15 Affluente Torrente Idice, fg. 18 fronte mappali 674-676, attrav. sterrato

16 Torrente Idice, fg. 18 fronte mappali 824-415, attrav. interrato in manto stradale

17 Rio Baccanello, fg. 18 fronte mapp. 171 - fg. 27 fronte mapp. 85, attrav. interrato in manto stradale

18 Torrente Idice, fg. 27 fronte mapp. 31 e parte mapp. 64, attrav. interrato in manto stradale

19 Rio Trepoggio, fg. 27 fronte mapp. 232 - fg. 28 fronte mapp. 165, attrav. interrato in manto stradale

20 Rio Trepoggio, fg. 27 fronte mapp. 130 - fg. 28 fronte mapp. 164, attrav. sterrato

21 Rio Dalolio, fg. 18 fronte mappali 89-535, attrav. in subalveo

22 Rio Bagura, fg. 18 fronte mappali 239-318, attrav. in subalveo

23 Rio Baccanello, fg. 18 fronte mappale 391 - fg. 27 fronte mappale 74, attrav. int. manto stradale

24 Rio Masini, fg. 28 fronte mapp. 348 - fg.30 fronte mapp. 1, attrav. int. manto stradale

25 Rio Massei, fg. 28 fronte mappali 50-324, attrav. int. manto stradale

26 Rio Molinetto, fg. 40 fronte mappali 2-59, attrav. int. manto stradale

27 Rio Molinetto, fg. 40 fronte mappali 2-4, attrav. int. manto stradale

28 Rio Savazza, fg. 40 fronte mapp. 118 - fg. 47 fronte mapp. 205, attrav. int. manto stradale

29 Torrente Idice, fg. 59 fronte mappali 61-99, attrav. int. manto stradale

30 Rio Lavacchiello, fg. 59 fronte mappali 117-119, attrav. int. manto stradale

31 Rio Pradella, fg. 47 fronte mapp. 422 - fg. 61 fronte mapp. 14, attrav. aereo

32 Rio Trezzano, fg. 49 fronte mappali 124-184, attrav. int. manto stradale

33 Rio del Mulinello, fg. 60 fronte mapp. 326 - fg. 74 fronte mapp. 21, attrav. interrato

34 Torrente Idice, fg. 74 fronte mappale 271 - fg. 76 fronte mappale 8, attrav. interrato in manto stradale

35 Torrente Idice, fg. 74 fronte mappale 268 - fg. 76 fronte mappale 158, attrav. aereo

36 Rio di Costa Piccinella, fg. 73 fronte mapp. 62 - fg. 74 fronte mapp. 257, attrav. int. manto stradale

37 Affluente Torrente Idice, fg. 73 fronte mappali 62-103, attrav. interrato in manto stradale

38 Rio Sterlino, fg. 73 fronte mapp. 200 - fg. 91 fronte mapp. 45, attrav. interrato in manto stradale

39 Rio di Nochino, fg. 91 fronte mapp. 204 - fg. 93 fronte mapp. 31, attrav. interrato in manto stradale

40 Rio Vernolo, fg. 86 fronte mappali 12-14, attrav. aereo

41 Rio Grande, fg. 81 fronte mappali 217-225, attrav. aereo

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0035

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Sambro ed altri in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A

Data presentazione istanza: 27/3/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sambro ed altri

Ubicazione e identificazione catastale: Comune San Benedetto Val di Sambro (BO):

1 Affl. Torrente Setta, f. 4 mappale 232 e f. 13 mappale 40, attrav. aereo

2 Rio dei Sarti, f. 5 mappali 187-241, attr. aereo

3 Rio dei Sarti, f. 6 mappali 111-242, attr. aereo

4 Torrente Sambro, f. 6 f. mappale 134 e f. 7 f. mappale 38, attr. aereo

5 Torrente Setta, f. 12 mappale 170 e f. 3 f. mappale 121 (comune di Castiglione dei Pepoli), attr. staffato a ponte

6 Torrente Setta, f. 13 f. mappali 250-907, attrav. interrato

7 Torrente Setta, f. 19 f. mappali 440-465, attrav. interrato

8 Torrente Setta, f. 19 f. mappali 469-233, attrav. interrato

9 Rio della Rizza, f. 19 f. mappali 234-500, attrav. interrato

10 Affl. Torrente Sambro (f. Monte Bruciato), f. 15 f. mappali 73-139, attrav. aereo

11 Torrente Sambro, f. 22 mappale 8 e f. 16 mappale 59, attrav. staffato a ponte

12 Torrente Sambro, f. 22 mappale 79 e f. 16 mappale 182, attrav. aereo

13 Rio delle Tintorie, f. 21 f. mappale 263-357, attrav. in subalveo

14 Affl. Torrente Sambro, f. 22 f. mappale 206-177, attrav. staffato a ponte

15 Torrente Sambro, f. 31 f. mappale 62 e f. 32 f. mappale 23, attrav. aereo

16 Torrente Savena, f. 11 f. mappale 398 e f. 13 f. mappale 401, attrav. aereo

17 Rio della Balza degli Dei, f. 18 f. mappale 153-254, attrav. aereo

18 Torrente Savena, f. 27 f. mappale 236 e f. 24 f. mappale 271, attrav. aereo

19 Affl. Rio Poggiaccio, f. 26 f. mappali 371-375-635-334-530, attr. interrato

20 Torrente Savena, f. 44 f. mappali 295-297, attrav. staffato a ponte

21 Rio degli Ordini, f. 44 f. mappali 363-571, attrav. aereo

22 Rio degli Ordini, f. 44 f. mappali 26-379, attrav. aereo

23 Torrente Savena, f. 51 f. mappale 127 e f. 61 f. mappale 13, attrav. aereo

24 Torrente Sambro, f. 30 f. mappale 569 e f. 33 f. mappale 281, attrav. aereo

25 Rio dei Gamberi, f. 39 f. mappali 228-450, attrav. interrato

26 Rio dei Gamberi, f. 39 f. mappali 228-450, attrav. in subalveo

27 Rio Faldo, f. 39 f. mappali 875 e f. 45 f. mappale 502, attrav. interrato

28 Rio Faldo, f. 45 f. mappali 1251-1254, attrav. interrato

29 Rio delle Cavallette, f. 45 f. mappale 681 e f. 47 f. mappale 124, attrav. interrato

30 Rio delle Cavallette, f. 45 f. mappale 681 e f. 47 f. mappale 362, attrav. interrato

31 Rio delle Cavallette, f. 45 f. mappale 485 e f. 47 f. mappale 293, attrav. aereo

32 Torrente Setta, f. 46 f. mappali 652-1317, attrav. interrato

33 Torrente Setta, f. 46 f. mappali 1284 e f. 54 f. mappale 98, attrav. aereo

34 Rio del Voglio, f. 47 f. mappali 269 e f. 48 f. mappale 71, attrav. aereo

35 Affl. Rio del Voglio, f. 46 f. mappale 282 e f. 48 f. mappale 78, attrav. interrato

36 Rio della Farmia, f. 46 f. mappali 1201-1312, attrav. interrato

37 Rio della Farmia, f. 46 f. mappale 798, attrav. interrato

38 Affl. Rio del Voglio, f. 46 f. mappale 295 e f. 48 f. mappale 125, attrav. interrato

39 Affl. Rio del Voglio, f. 48 f. mappali 331-341, attrav. interrato

40 Rio delle Tiole, f. 47 f. mappale 261 e f. 48 f. mappale 23, attrav. aereo

41 Rio della Stroscia, f. 59 f. mappali 34-99, attrav. interrato, Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica
Codice procedimento: DG23T0044

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio ed altri in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 10/2/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio ed altri

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC):

1. Fiume Savio, fg. 82 f. mappali 190-188, attrav. aereo
2. Fiume Savio, fg. 58 f. mappale 183 e fg. 79 f. mappale 208, attrav. aereo
3. Fosso Carboneta, fg. 54 f. mappali 156-158, attrav. aereo
4. Fosso Carboneta, fg. 54 f. mappali 388-338, attrav. aereo
5. Fiume Capanna, fg. 124 f. mappali 121-127, attrav. interrato
6. Fiume di Selvapiana, fg. 124 f. mappali 37-510, attrav. in subalveo
7. Fosso del Fossatone, fg. 122 f. mappale 105 e fg. 123 f. mappale 102, attr. interrato

8. Affl. Fosso del Fossatone,, fg. 100 f. mappali 566-234, attr. interrato
9. Affl. Fiume Savio (fosso della Sega), fg. 121 f. mappali 9-5, attrav. in subalveo
10. Affl. Fiume Savio, fg. 121 f. mappali 47-52, attrav. in subalveo
11. Affl. Fiume Savio (fosso della Sega), fg. 99 f. mappali 345-202-252, attrav. aereo
12. Fosso dell'Anguilla, fg. 97 f. mappali 140-138, attrav. in subalveo
13. Affl. Fiume Savio, fg. 97 f. mappale 429, attrav. interrato
14. Affl. Fiume Savio, fg. 120 f. mappali 502-48, attrav. interrato
15. Fiume Savio, fg. 119 f. mappali 218-1526, attrav. interrato
16. Fosso del Rio (f. Giampareta), fg. 119 f. mappali 54-339, attrav. interrato
17. Fosso del Rio (f. Giampareta), fg. 118 f. mappale 4 e fg. 96 f. mappali 478, attrav. interrato
18. Fosso del Rio, fg. 95 f. mappale 52 e fg. 118 f. mappale 388, attrav. interrato
19. Fosso del Rio, fg. 95 f. mappali 79-78, attrav. aereo
20. Fiume Savio, fg. 138 f. mappali 447-92, attrav. interrato
21. Affl. Fiume Savio, fg. 138 f. mappale 625 e fg. 137 f. mappale 43, attrav. interrato
22. Affl. Fiume Savio (f. di Larciano), fg. 158 f. mappale 34 e fg. 137 f. mappale 235, attrav. aereo
23. Fiume Savio, fg. 156 f. mappali 102-313, attrav. aereo
24. Fosso della Cappella, fg. 156 f. mappale 342 e fg. 136 f. mappale 31, attrav. interrato
25. Fiume Savio, fg. 156 f. mappali 265-629, attrav. interrato
26. Fosso del Volanello, fg. 156 f. mappali 577-578, attrav. interrato
27. Fosso di Becca, fg. 174 f. mappale 86 e fg. 185 f. mappali 1-22, attrav. interrato
28. Fosso delle Valchirie, fg. 185 f. mappali 32-25 e fg. 187 f. mappali 59-4, attrav. interrato

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0043

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Tavollo in Comune di Cattolica (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 2/8/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Tavollo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cattolica (RN), foglio 4 fronte mappale 4467.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo (16 tubazione diametro cadauno 160 mm) con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0053

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Melo in Comune di Riccione (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 2/8/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Melo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Riccione (RN), foglio 6 fronte mappale 129 e foglio 10 fronte mappale 5.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo (4 tubazione diametro cadauno 160 mm) con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0054

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Melo in Comune di Riccione (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 2/8/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Melo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Riccione (RN), foglio 9 fronte mappale 2483.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo (2 tubazione diametro cadauno 160 mm) con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0055

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale Naviglio chieste in concessione ad uso nuova rampa di collegamento unico accesso, Procedimento n. PR23T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Zannini Mario

Data di arrivo della domanda: 9/8/2023

Corso d'acqua: Canale Naviglio

Ubicazione: Comune di Colorno (PR)

Identificazione catastale: Foglio 44 fronte mappali 1096

Uso richiesto: nuova rampa arginale per unico accesso

Responsabile del procedimento dal 1/8/2023: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg, dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia e del Rio Lucenta chieste in concessione ad uso agricolo - seminativo. Procedimento n. RE23T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: Società Agricola Benassi P.IVA 00588580357 con sede in Baiso

Data di arrivo della domanda: 14/2/2023

Corso d'acqua: **Fiume Secchia e Rio Lucenta**

Ubicazione: Comune **Castellarano (RE)** Località **Roteglia**

Identificazione catastale: **Foglio 60 mappali 79, 131, 135, 136 e 137**

Uso richiesto: **agricolo - seminativo**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio di Roteglia chieste in concessione ad uso ponte carrabile. Procedimento n. RE23T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Tosi Roberto e Tosi Gianpaolo** - Residenti a **Castellarano**

Data di arrivo della domanda: **17/7/2023**

Corso d'acqua: **Rio di Roteglia**

Ubicazione: Comune **Castellarano (RE)** Località **Roteglia**

Identificazione catastale: **Foglio 55 fronte mappale 654**

Uso richiesto: **ponte carrabile**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0086

Richiedente: **Mirage Granito Ceramico SpA**

Data domanda: **17/8/2022**

Corso d'acqua: **Fosso Bortolucci**

Comune di **Pavullo nel Frignano**

Foglio 25 fronte mappale 180

Uso richiesto: **manufatto di scarico**

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa **Angela Berselli**.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile argine sinistro del Po di Volano – rivolta di Fossalta – località Fossalta in comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Cod. F03T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: **FE03T0034**

Corso d'acqua di riferimento: **fiume Po di Volano – rivolta di Fossalta**

Ubicazione e Identificazione catastale: **Comune di Copparo - Foglio 96 part. 61.**

Uso richiesto: **rampa carrabile**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE10T0010 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano Risvolta di Fossalta in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 10T0010

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano Risvolta di Fossalta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 146 mappale 8 (demanio idrico)

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE16T0011 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE16T0011

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 174 mappale 25 (demanio)

Uso richiesto: attraversamento tubazione interrata

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0022 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0022

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 64 mappale 245 parte (demanio idrico), mappale 24 parte (demanio idrico).

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con cavidotto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0023 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0023

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Area mercatale Cona - Foglio 235 mappale 54.

Uso richiesto: due rampe carrabili e manufatto di scarico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0131 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano rivolta di Medelana in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0131

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano Risvolta di Medelana

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 278 fronte mappali 32 e 139 (privato)

Uso richiesto: Due Rampe carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0198 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli nel Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi de ll'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT02198

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 63 mappale 44 (demanio idrico)

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0277 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi de ll'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0277

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 236 mappale 32 (demanio idrico)

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0329 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso

d'acqua Po di Volano in Comune di Bondeno per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0329

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 235 fronte mappale 349 (privato)

Uso richiesto: Rampa carrabile e scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0497 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi de ll'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0497

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara -

Foglio 357 mappal e 1 55 (privato).

Uso richiesto: Rampa e scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali con rampa carrabile argine sinistro del Po di Primaro – località Fossanova San Marco in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FEPPT0609

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'am-

biente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0609

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 290 part. 337.

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Progetto di ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di discarica relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà dei Ladri (BO)" nel Comune di Gaggio Montano (BO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il Proponente HERAmbiente S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Progetto di ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di discarica relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà dei Ladri (BO)" in data 31/05/2023. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nei Comuni di Gaggio Montano e di Vergato

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati:

A.2.18) "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sè so-

no conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato", quale modifica dell'esistente discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano, la quale si configura nella fattispecie A.2.6. della medesima legge regionale " Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D. Lgs. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D. Lgs. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 mc".

La realizzazione ed esercizio dell'ampliamento della discarica in progetto devono pertanto essere assoggettati, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4/2018 e s.m.i., a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06: punto 5.4: "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti."

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Bologna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il Progetto prevede l'ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di discarica.

L'ampliamento risulta strategico al fine di prolungare l'orizzonte operativo della discarica, garantendo un servizio di smaltimento senza la necessità di realizzare nuovi impianti di discarica, fermo restando che essa sarà dedicata, in coerenza con gli scenari e le necessità individuate dal PRRB, esclusivamente allo smaltimento dei rifiuti speciali, mentre i rifiuti urbani indifferenziati saranno ammissibili solo in casi di emergenza.

L'ampliamento della discarica insisterà su una porzione di versante posta a Nord dell'impianto esistente, in contiguità alle vasche esistenti. Le quattro vasche (V14, V15, V16, V17) che comporranno il nuovo settore determinano una ulteriore capacità utile di abbancamento pari a circa 540.000 m³, disposti su una superficie totale pari a circa 61.400 m². Con un tasso di conferimento annuo pari a 61.000 tonnellate di rifiuti, la vita operativa del nuovo settore, considerando una densità media del rifiuto di 0,85 ton/m³, sarà pari a circa 8 anni.

Il sesto settore sarà classificato ai sensi del D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, come "discarica per rifiuti non pericolosi", e come sottocategoria di discarica "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas".

Per tale settore si prevede, in continuità con quanto previsto dall'autorizzazione vigente, lo svolgimento delle seguenti operazioni di gestione dei rifiuti, di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

- D1: attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- R11: attività di recupero della frazione organica stabilizzata (FOS, EER 19 05 03).

Inoltre, HERAmbiente intende attivare presso il Sesto Settore una nuova operazione di recupero di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 ossia l'attività R5: Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche in riferimento ai nuovi codici EER 190814 (limo soil washing) e EER 170504 (terre e rocce da scavo).

Rimarranno invariate le ulteriori attività di gestione rifiuti svolte presso il sito, ossia:

- D13/R12: attività di tritovagliatura dei rifiuti urbani non differenziati, solo fino al completamento del conferimento di rifiuti urbani tal quali al V Settore;
- R1: attività di recupero energetico del biogas.

Si prevede anche il conferimento di alcuni nuovi codici EER nel Sesto Settore, oltre a quanto già autorizzato.

Si prevede inoltre di utilizzare un'area esterna all'impianto per il conferimento di terre e rocce provenienti dagli scavi nel sito di discarica, quale la ex cava "Cà Siberia e Pian del Terreno" nel Comune di Vergato.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/18)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/06, L.R. 21/04)
- Titolo edilizio (Permesso di costruire - L.R. 15/2013, DPR n. 380/2001)
- Pre-sismica (L.R. 19/2008)
- Pre-valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/2006, DGR 1191/2007, LR 4/2021)
- Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco (D.P.R. n. 151 del 1/8/2011 e s.m.i.)
- Procedura Abilitativa Semplificata (D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, art. 6)

- Variante Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Reno
- Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923, R.D. 1126/1926)
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/2004 per vincolo art. 142, comma 1 lettera c) nel Comune di Vergato)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: aobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Progetto industriale nuova sede produttiva SOC. MISTER PET SPA" comprensivo di modifica sostanziale di AIA avente valore di riesame

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che MISTER PET SPA/RACOF SRL ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "PROGETTO INDUSTRIALE NUOVA SEDE PRODUTTIVA SOC. MISTER PET SPA" in data 05 giugno 2023 successivamente integrata per la completezza iniziale in data 18/08/23.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di PARMA effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

localizzato nella Provincia di Parma

localizzato nel Comune di Traversetolo

oltre al Comune in cui è localizzato, il progetto può avere impatti nei territori dei Comuni di Lesignano de' Bagni, Montechiaruolo, Parma.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.60 per modifica/estensione di progetto riconducibile alla categoria B.2.35 (Molitura di cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia, che superino 5000 metri quadri di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume), già autorizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente: è assoggettato a VIA su base volontaria.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs 152/06:

6.4.b.3 *“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi: [...] caso 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno”*

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di PARMA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto prevede: *la realizzazione di nuovi impianti produttivi da installare nel nuovo opificio industriale, rappresentato da n.3 linee di estrusione di prodotti petfood con relativi forni essiccatori e accessori vari per rendere i prodotti finiti ed idonei ad uso alimentazione petfood. Prevede l'installazione di un impianto di abbattimento emissioni ed odori con una capacità pari a 150.000 m3 /h. L'impianto sarà completo di locali tecnici (centr. termica, pneumatic., idrica) a servizio della produzione e l'installazione di n.7 linee di confezionamento dei prodotti realizzati.*

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, così come indicato dalla Ditta pertanto l'elenco potrebbe essere non esaustivo, ai seguenti punti:

- PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE;
- MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) AVENTE VALORE DI RIESAME.
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA Dlgs 42/04
- S.C.I.A. LR 14/20
- DEPOSITO SISMICO D. Lgs. 222/2016;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC PARMA al seguente indirizzo di posta certificata: aoopr@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

UNIONE DELLA VALCONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di conclusione procedimento di Riesame di AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'azienda Ceramica Del Conca SpA - Impianto sito in Comune di San Clemente (RN) - D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Io Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Valconca avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004 è stata rilasciata a Ceramica Del Conca S.p.a. Determinazione Dirigenziale del SAC di Arpae di Rimini n. DET-AMB-2023-3396 del 4/7/2023 per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento del responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 60 del 29/3/2013, relativa all'installazione IPPC di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno" (punto 3.5, all. VIII - parte II - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), situata in Comune di San Clemente, in Via Croce n. 8.

Il documento integrale è disponibile presso Arpae – SAC di Rimini – Via Settembrini n.17/D - 47923 RIMINI e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=74753>.

Il Responsabile del SUAP Gabriele Gaviani

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

2014PRIA0014 – “Sistema depurativo in località Tre Rii e località Torre” in Comune di Corniglio (PR)” Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per

apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna,

premessi che:

- a) L'opera oggetto del presente procedimento è inserita nel

Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore IRETI S.p.A, approvato con Delibera CLPR/2019/9 del Consiglio Locale ATERSIR di Parma del 6/3/2019, come modificato con Delibera CLPR/2022/12 del 3/5/2022 - ed individuata dal seguente codice identificativo: ID ATERSIR 2014PRIA0014;

b) "IRETI S.p.A." svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 6 settembre 1999, n. 25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003, n.1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione della convenzione originariamente sottoscritta dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici (ATO) di Parma (ora ATERSIR - "Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti" - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale) e "AMPS S.p.A.", in data 27 dicembre 2004;

c) ATERSIR, con atto del Consiglio d'Ambito n.35 del 26 aprile 2017, ha deliberato di delegare ad "IRETI S.p.A.", in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e L.R. 19 dicembre 2002, n.37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all'esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 stesso;

d) è stato sottoscritto digitalmente l'atto integrativo alla Convenzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed "IRETI S.p.A.", che inserisce l'articolo 17-bis "

Delega dei poteri espropriativi" il quale ne disciplina i limiti, termini e modi. Lo stesso è stato siglato in data 1/6/2017 ed è agli atti al prot. PG.AT/2017/0003691 del 16/6/2017;

e) IRETI S.p.A ha predisposto il progetto definitivo dell'opera in oggetto denominato

"Sistema depurativo in località Tre Rii e località Torre" in Comune di Corniglio (PR)";

visto il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

considerato che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

considerato che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di soggetti privati siti nel Comune di Corniglio, così come individuati nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante al PRG del Comune di Corniglio;

vista l'istanza del Gestore con la quale viene richiesto

il benessere per l'avvio del procedimento di approvazione e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2023/0005770 del 13/6/2023 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

preso atto che il Gestore ha predisposto gli elaborati relativi alla proposta di variante urbanistica finalizzata anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che il Comune ha visionato favorevolmente gli stessi in sede di prima Conferenza dei Servizi istruttoria, tenutasi in data 8/8/2023;

ritenuto altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

tenuto conto infine che Il Gestore, in ottemperanza ai Regolamenti vigenti, ha presentato istanza per l'ottenimento del nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo con nota acquisita al prot. PG.AT/2023/00107064 del 20/7/2023 ed Atersir ha provveduto al rilascio con nota prot. PG.AT/2023/0007222 del 25/7/2023.

considerato che il Gestore sta provvedendo a predisporre le note di comunicazione per l'invio ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

AVVISA

che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "*Sistema depurativo in località Tre Rii e località Torre*" in Comune di Corniglio (PR), identificato con ID ATERSIR 2014PRIA0014, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Corniglio, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che il beneficiario dell'esproprio sarà il Comune di Corniglio, nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

che le opere in progetto sono finalizzate all'adeguamento del sistema depurativo delle località Tre Rii e Torre mediante:

- l'installazione di una fossa imhoff per la Frazione di Tre Rii e per alcune case della Frazione di Torre, che attualmente scaricano nel Rio delle Vigne, in sponda sinistra e a monte del citato Rio, con passaggio del collettore proveniente dalle case di Torre, sotto la strada comunale con sovrappasso del Rio delle Vigne;
- la realizzazione di un tronco di collettore terminale della fognatura di Torre, che dovrà eliminare tutto il tratto in cui la stessa corre oggi a cielo aperto lungo la carraia, per raggiungere l'area pianeggiante, presente in prossimità della curva della citata carraia costituita da un incolto in cui anche geologicamente la Imhoff di Torre potrebbe trovare la sua più

opportuna collocazione;

che il Gestore sta provvedendo contestualmente a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- **ATERSIR**, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>

- **COMUNE DI CORNIGLIO** sul proprio sito web, nella pagina dell'Albo Pretorio raggiungibile cliccando il seguente link:

https://corniglio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=17170Page

- **IRETI S.p.A.** – presso l'Ufficio Espropri di IRETI S.p.a sito in Strada Santa Margherita 6/A 43123 PARMA, dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento telefonando al tecnico incaricato, Ing. Fabio Morini, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, al numero – 0521.248687 o 348.8083927, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica fabio.morini@ireti.it, o alla pec ireti@pec.ireti.it. Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di IRETI S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.irenacqua.it/gli-impianti>

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Ing. Fabio Morini, al numero 0521.248687 o 348.8083927, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica fabio.morini@ireti.it oppure alla pec ireti@pec.ireti.it;

che gli interessati, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, potranno **presentare le osservazioni** in merito alla **variante degli strumenti urbanistici e territoriali** del Comune di Corniglio, inviandole ad **ATERSIR** in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it

ovvero a mezzo raccomandata A. R. all'indirizzo: via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO), con la seguente dicitura: *Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "2014PRIA0014 Sistema depurativo in località Tre Rii e località Torre" in comune di Corniglio. Pubblicazione con*

finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Corniglio;

che i soggetti interessati dall'**esproprio** delle aree potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. IRETI S.p.A. entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo ad "IRETI S.p.a. - Strada Santa Margherita 6/A 43123 PARMA" oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ireti@pec.ireti.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso: “

2014PRIA0014 Sistema depurativo in località Tre Rii e località Torre, in Comune di Corniglio". Pubblicazione ai fini espropriativi;

che "IRETI S.p.A." provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37;

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è l'Ing. Fabio Giuseppini di IRETI Spa;

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'Ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 con contestuale verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) ai sensi della L.R. 4/2018 per l'approvazione del progetto di delocalizzazione dell'attività di recupero rifiuti a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Felino – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Sani Rino S.N.C. di Sani Alfredo & C., pervenuta tramite portale regionale in data 19/6/2023 e registrata al prot. n. 11996, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 26/6/2023 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto di delocalizzazione dell'attività di recupero rifiuti in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Felino (PR), Strada Aldo Moro n.13/b.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Felino e prevede la verifica di

assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi della LR 4/2018. In relazione alla procedura di Screening l'intervento appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 al punto B.2.50) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006"

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt. 18-19 della LR 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e per la verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi dell'art. 10 comma 2, lettera d) della LR 4/2018.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **30 agosto al 30 ottobre 2023**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Felino – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio al seguente link: <https://felino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza> ;

- Regione Emilia-Romagna - autorità competente per lo screening, nella banca dati VIA – VAS al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/> limitatamente alla verifica di assoggettabilità a VIA;

oppure ottenere informazioni pertinenti telefonando o scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it – tel. 0521 344543 (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- l.mattioli@comune.felino.pr.it (Arch. Luciano Mattioli – Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Felino);

- p.arduini@comune.felino.pr.it – tel. 0521 335944 (Arch. Patrizia Arduini – Servizio Urbanistica del Comune di Felino).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Giovanna Ravanetti

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di progetto del secondo ampliamento di insediamento produttivo, in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di CARPI - Avviso di deposito

Si avvisa che in data 14/7/2023 il legale rappresentante della **Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa**, p. IVA n. 00182470369, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto del secondo ampliamento del complesso produttivo posto in Carpi (MO), Via Cavata n. 14 mediante realizzazione di tettoia, basamento per silos e copertura passaggio viario; l'istanza ed i relativi allegati sono stati assunti al protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine in data 18/7/2023 (prot. Gen.le TdA nn. 54690-54915-54916-54918) e successivamente integrati in data 26/7/2023 prot. Gen.le TdA n. 57620.

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 30/8/2023 al 30/10/2023, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di CARPI - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana (tel.059649150 - pec: urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it).

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi, all'indirizzo:

<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>,

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (30/10/2023) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la d.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani, dirigente del Settore S4 -Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del comune di Carpi.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Pezzali

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di progetto di ampliamento di insediamento produttivo, in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di SOLIERA - Avviso di deposito

Si avvisa che il legale rappresentante di CHIMAR s.p.a., p.iva n. 02621180369 e sede legale a Soliera (Mo), via Archimede, n. 175, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto di ampliamento del complesso produttivo posto in SOLIERA (MO), Via Archimede snc, mediante realizzazione di fabbricato ad uso industriale destinato a magazzino; l'istanza ed i relativi allegati sono stati assunti al protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine in data 25/7/2023 (prot. Gen. le TdA n. 56991) e successivamente integrati con prot. 60815 del 5/8/2023.

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (ossia dal 30/8/2023 al 30/10/2023) per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di SOLIERA – Sportello Unico per l'Edilizia (tel. 059568511 - pec: protocollo@pec.comune.soliera.mo.it)

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Soliera alla seguente sezione:

<https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio> anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (30/10/2023) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la d.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. FALBO Salvatore, responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del comune di Soliera (MO).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Pezzali

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione PUA di iniziativa privata 2/PUA/21 relativo al comparto POC BdR 14 "Grotta" in località San Piero in Bagno (FC)

Vista l'istanza di approvazione del PUA di iniziativa privata - 2/PUA/21 relativo al comparto POC BDR 14 "Grotta" in località San Piero in Bagno, in attuazione dell'Accordo pubblico-privato, art. 18 della L.R. 20/2000, sottoscritto in data 12/4/2018, presentata dai Sigg.ri AMBROGETTI MORENO e MAURO l.r. ditta AMBROGETTI S.r.l. in data 16/11/2021 prot. 15114 e successive integrazioni in data 8/8/2023 prot. 9696, in data 9/8/2023 prot. lli n. 9740-9744-9745 e in data 17/8/23 prot. 10041;

si rende noto che il PUA è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna dove può essere visionato, previo appuntamento, contattando il seguente n. telefonico 0543 900422.

La documentazione è anche interamente consultabile sul sito web del Comune di Bagno di Romagna.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire in carta semplice, in duplice copia al seguente indirizzo:

Comune di Bagno di Romagna – Via Verdi n.4 - 47021 San Piero in Bagno (FC)

o tramite PEC al seguente indirizzo: bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniela Gentili

COMUNE DI BASTIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso riassunzione proposta PUG

Si avvisa che la Giunta comunale, con atto n.43 del 3/8/2023 a norma dell'art.45 comma 2 della L.R. n.24/2017, ha riassunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

La proposta di piano è depositata, per libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, Piazza Repubblica n.57 ed è consultabile previo appuntamento.

La proposta di Piano è altresì pubblicata, e quindi consultabile, nel sito web del Comune di Bastiglia al link, <https://www.comune.bastiglia.mo.it/PUG/>

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta trasmettendole con PEC all'indirizzo di

comunedibastiglia@cert.comune.bastiglia.mo.it o depositandole allo Sportello Protocollo del Comune di Bastiglia sede comunale Piazza Repubblica n.57.

Responsabile del Procedimento: Geom. Moreno Zaccarelli

Garante della Comunicazione e della partecipazione: Geom. Silvia Foresti

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Moreno Zaccarelli

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso deposito della classificazione acustica del territorio comunale

In esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 24/7/2023, esecutiva, si rende noto che sono stati adottati gli strumenti di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi L.R. 9/5/2001, n.15, costituiti da:

- Relazione
- Regolamento acustico comunale
- Tavola 1 porzione Nord del territorio
- Tavola 2 porzione Sud del territorio.

Gli atti sono depositati presso gli uffici comunali e sono visionabili sul sito internet dell'ente.

Dalla data di pubblicazione nel BUR e fino alla scadenza del 60° giorno chiunque può prendere visione e presentare osservazioni direttamente al protocollo del comune o mediante PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.bettola.pc.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Andrea Borlenghi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito ANS_C2.3B (parte) e D_N5 (parte) "denominato" Panzacchia 3 parte B - Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R.20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 1/8/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) AMBITO ANS_C2.3B (PARTE) e D_N5 (PARTE) "DENOMINATO" PANZACCHIA 3 PARTE B.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza Venti Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Urbanistica.

IL DIRIGENTE

Angelo Premi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito ANS_C2.6 (parte) e D_N16 (parte) denominato Quaderna Nord - Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 1/8/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) AMBITO ANS_C2.6 (PARTE) E D_N16 (PARTE) DENOMINATO QUADERNA NORD.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza Venti Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Urbanistica.

IL DIRIGENTE

Angelo Premi

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione di variante specifica al Piano Regolatore Generale "Ex Campeggio di Baragazza"

A norma dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e ss.mm. e ii. rende noto

- che con deliberazione del Consiglio comunale n.42 del 29/11/2022, esecutiva, è stata adottata una Variante Specifica al Piano Regolatore Comunale (P.R.G.): "EX CAMPEGGIO DI BARAGAZZA".
- che la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg. a decorrere dal 30/8/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e presso l'Area Territorio e Sviluppo di questo Comune, in visione a tutti i soggetti interessati;
- Gli atti medesimi sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul sito istituzionale del Comune di Castiglione dei Pepoli, nella Sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio, al seguente link:
<https://dgegovpa.it/Castiglione/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio>
- che entro il 30/10/2023 (30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito) chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO E SVILUPPO

Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di variante a Piano particolareggiato di iniziativa privata variante di aggiornamento 2023 del Piano Urbanistico

Attuativo – PUA scheda n. 79 PSZ1 – SANPA “Ambito della Comunità di San Patrignano” – rif. Pratica edilizia n. 139/2023

Si avvisa che in data **30/8/2023** è stato depositato ai sensi degli artt. 21 e 25 della L.R. n. 47/78, per quanto concesso dall'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/2017, la variante al piano particolareggiato in oggetto.

Il progetto del piano con i relativi allegati è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) ove può essere visionato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento telefonico (0541-659812).

Ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, l'atto è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Coriano, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di primo livello “Pianificazione e governo del territorio”, sottosezione di secondo livello “Deliberazioni adottate-approvate”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini direttamente interessati, possono presentare osservazioni al piano in oggetto, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire (in esenzione del bollo) specificando il seguente oggetto: “Osservazione P.P.I.Pr. Scheda n. 79 PSZ1 – SANPA” all'indirizzo Comune di Coriano (RN) Piazza Mazzini n. 15 - 47853 Coriano (RN) ovvero in via telematica al seguente indirizzo PEC: comune.coriano@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 5
Cristian De Paoli

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione della proposta di Accordo Operativo n. 12 – Immobiliare Il Pilastro S.r.l. - sito in Gragnano Trebbiense - Frazione di Gragnano

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con delibera n. 27 del 28/10/2019 e n. 20 del 21/7/2020 ha dichiarato ammissibili e conformi alle caratteristiche indicate all'art. 4 della legge regionale 24/2017, solo n. 12 manifestazioni di interesse; considerato che nessuna delle manifestazioni d'interesse ammesse conteneva la specifica proposta di Accordo Operativo completamente conforme ai contenuti di cui all'art. 38 della L.R. 24/2017, il Consiglio Comunale in data 21/7/2020 con delibera n. 21 ha approvato ulteriori indirizzi per la progettazione di ogni singolo Accordo Operativo a integrazione e specificazione di quelli precedentemente approvati; la manifestazione di interesse presentata Immobiliare Il Pilastro S.r.l. in data 22/12/2018 protocollo n. 9405 è compresa nell'elenco di quelle ritenute ammissibili.

Il Comune di Gragnano Trebbiense ha ricevuto da Immobiliare Il Pilastro s.r.l. la proposta di Accordo Operativo completa in data 31/12/2021 acquisita al prot.n. 10174 e che ha pertanto avviato la procedura di cui all'art. 38 della L.R. 24/2017, pubblicando la pro-

posta di Accordo Operativo per 60 giorni consecutivi sul proprio sito istituzionale, e depositando la relativa documentazione presso la sede Comunale per consentire a chiunque di prenderne visione.

Contestualmente, il Comune, tramite l'Ufficio di Piano, ha avviato l'istruttoria per la verifica della completezza documentale della proposta e, in data 27/4/2022 protocollo n. 4036, ha interrotto i termini richiedendo l'integrazione degli elaborati mancanti. In data 30/12/2022 prot. 15/2023 e 22/2023 la società Immobiliare Il Pilastro s.r.l. provvedeva a protocollare la proposta definitiva. La Proposta di Accordo Operativo n. 12, relativa alle aree site in frazione di Gragnano, distinte Catasto Terreni del Comune di Gragnano Trebbiense, al Foglio 9 Mappali 11 (parte), 276 (parte), 278 (parte) e 280 (parte), presentata dalla società Immobiliare Il Pilastro s.r.l., nella sua stesura definitiva, come concordato tra l'Ufficio di Piano ed il proponente, ricevuta in data 5/8/2023 prot. n. 8798 rientra a pieno titolo negli obiettivi strategici delineati dal PUG in elaborazione, è rispondente all'interesse pubblico del Comune di GRAGNANO TREBBIENSE ed è conforme ai contenuti di PSC e alla Delibera di indirizzo del Consiglio Comunale n. 21 del 21/7/2020, a seguito delle verifiche effettuate nel corso della concertazione istituzionale.

La Giunta Comunale, in data 10 agosto 2023 con delibera n. 68, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicitari; tale proposta di Accordo operativo N. 12 in frazione di Gragnano è stata depositata sul sito web del Comune di Gragnano Trebbiense ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Gragnano Trebbiense e possono essere visionati liberamente accedendo al link

PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO N. 12 Immobiliare Il Pilastro s.r.l. - SITO IN GRAGNANO TREBBIENSE - FRAZIONE DI GRAGNANO - PRESA D'ATTO AI FINI DEL DEPOSITO (ART. 38, C. 8 L.R. 24/2017): valutazione proposta e assenso al deposito - Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Gragnano Trebbiense – Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Trebbiense (PC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana,

previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Servizi Tecnici del Comune di Gragnano Trebbiense, e già nominato responsabile dell'Ufficio di Piano, arch. Simona Cerutti.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è il dott. Marco Gennarelli nominato ai sensi dell'art. 56 della LR 24/2017 facente parte dell'Ufficio di Piano.

LA RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

Simona Cerutti

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) Ambito AN3 Via Bologna / Via Matteotti Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 52 del 19/12/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Si rende noto che la Giunta Comunale con delibera n. 66 del 18.08.2023 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo Operativo relativo all'Ambito AN3 - Via Bologna / Via Matteotti denominato "Comparto Scacco Matto", ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. 24/2017.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medolla – Piazza della Repubblica n.1 e possono essere visionati liberamente nei giorni di ricevimento.

Tutta la documentazione è inoltre pubblicata e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Medolla alla pagina:

<https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici>

e visionabile al seguente link:

<https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici-attuativi/accordi-operativi/deposito-e-istruttoria/accordo-operativo-ambito-an3-via-bologna/accordo-operativo-ambito-an3-via-bologna.zip/@@download/file>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA
URBANISTICA E MUDE

Alberto Annovi

COMUNE DI MONTESE (MODENA)

COMUNICATO

“Procedimento Unico in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l’approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un “Polo Infanzia 0-6 anni”, nell’ambito dell’attuazione del “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” (Intervento M4C1-Investimento 1.1-PNRR).” Avviso

Premesso che è stato pubblicato nel BUR n. 220 del 2/8/2023 un comunicato relativo all'avvio del:

“Procedimento Unico in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l’approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un “Polo Infanzia 0-6 anni”, nell’ambito dell’attuazione del “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” (Intervento M4C1-Investimento 1.1-PNRR). Avviso di deposito atti.”

Si avvisa che,

vista l'applicabilità dell'art 20 della L.R. 15/2013, il Procedimento Unico in oggetto sarà sostituito dal PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL P.D.C. IN DEROGA, al fine di ridurre i tempi di approvazione del progetto e conseguentemente dell'inizio dei lavori nel rispetto dei tempi previsti dal PNRR.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Mantovani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Parma a norma dell’art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 241 del.12/7/2023, a norma dell’articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell’assunzione di tale proposta di piano all’organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all’articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall’articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del Comune all’indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?anno=2023&tipo=DLG&numero=241>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all’art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile dell'Ufficio di Piano: Arch. Emanuela Montanini, Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
pec: comunediparma@postemailcertificata.it

Garanti della comunicazione e della partecipazione: Arch. Antonella Fornari e Ing. Devis Sbarzaglia

pec: comunediparma@postemailcertificata.it.

LA DIRIGENTE

Emanuela Montanini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi degli artt. 4-38 della L.R. 21/12/2017, n. 24 relativa al comparto denominato APP8 Einaudi. Avviso di deposito

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 21/12/2017, n.24, la Giunta comunale, con deliberazione 8/8/2023, n. 164 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo operativo relativa al comparto denominato APP8 Einaudi.

Il presente costituisce avviso di deposito anche con riferimento alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della proposta di Accordo operativo, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'autorità procedente è il Comune di Piacenza e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Accordo Operativo sono:

depositati presso la sede del Settore Pianificazione Strategica, via Scalabrini 11, 29121 - Piacenza e sono disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: telefono 0523 492230; mail: elisa.brigati@comune.piacenza.it;

in formato digitale nella sezione: Amministrazione trasparente del Comune di Piacenza, sottosezione: "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione: "Proposte di trasformazione urbanistica - varianti".

Il sito web comunale sopra indicato è inoltre raggiungibile attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it --> Funzioni aree tematiche --> Territorio e Urbanistica --> Valutazione ambientale di Piani e Programmi --> VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, sui contenuti della proposta di Accordo operativo.

Le osservazioni e/o proposte potranno essere presentate in forma scritta al Comune di Piacenza mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo [**mune.piacenza.it**](mailto:protocollo.generale@cert.co-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e partecipazione è la dott. ssa Elisa Brigati

IL DIRIGENTE

Massimo Sandoni

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratti di viabilità

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/5/2023, questo Ente ha disposto ai sensi della L.R. 35/1994 la declassificazione e sdemanializzazione dei seguenti tratti di viabilità:

- Porzione di Pizza Allende, Loc. Poggio Berni;
- Porzione di Via Santo Marino;
- Porzione di Via Castello di Montebello

il tutto come meglio e dettagliatamente descritto nell'allegato 3.1 "Piano delle Valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari", costituente parte integrante e sostanziale della Delibera di C.C. n. 17/2023.

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. 35/1994. Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini di legge, osservazioni.

Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Corrado Ciavattini

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53-comma 1 lett. "b" della L.R. n. 24/2017 e s.m.i. ed art. 8 DPR 160/2010, per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento della ditta MAGAZZINI GENERALI delle TAGLIATE SpA in Quattro Castella (RE) - via P. Togliatti, in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica

Si rende noto che in data 10/8/2023, con pec in atti comunali al n. 11365 Prot. Gen. del 10/8/2023 (istanza) e con pec in atti comunali al n. 11356 Prot. Gen. del 9/8/2023 ed al n. 11366 Prot. Gen. del 10/8/2023 (documentazione di corredo all'istanza), è stato presentato dalla Ditta MAGAZZINI GENERALI delle TAGLIATE SpA un progetto per l'ampliamento di stabilimento sito in Quattro Castella (RE) - in Via P. Togliatti, in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 53 - comma 1 lett. "b" L.R. n. 24/2017 e s.m.i. ed art. 8 D.P.R. n. 160/2010.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53-comma 6 L.R. n. 24/2017, per 60 gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (ossia dal

30/8/2023 al 30/10/2023) presso il Settore Urbanistica-Edilizia Privata-SUAP del Comune di Quattro Castella, durante i quali - ai sensi del comma 8 del medesimo articolo - chiunque potrà prenderne visione (previo appuntamento) e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla pec quattrocastella@cert.provincia.re.it oppure in modalità cartacea presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Quattro Castella, negli orari di apertura al pubblico.

Gli elaborati sono altresì disponibili sul sito web istituzionale del Comune di Quattro Castella nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il soggetto proponente è la ditta MAGAZZINI GENERALI delle TAGLIATE SpA, con sede in Quattro Castella (RE) in Via P. Togliatti n.36/B (ex 36/1).

L'autorità competente è il Comune di Quattro Castella (RE).

Il Responsabile del Procedimento e la dott.ssa Anna Messina, Responsabile ad Interim del Settore Urbanistica/Edilizia Privata/SUAP del Comune di Quattro Castella.

Si informa che si è provveduto all'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 53-comma 3 della L.R. n. 24/2017 e che l'esito positivo della Conferenza costituisce proposta di adozione di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Quattro Castella ed acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AD INTERIM
Anna Messina

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata - Progetto pilota ai sensi dell'art. 46 delle NTA del Piano dell'Arenile, relativo allo Stabilimento 53 di Rimini Nord, Via Porto Palos n.79A, Viserbella, Rimini

Il Dirigente del Settore Governo del territorio

VISTO il P.R.G. approvato con Delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

VISTA la variante specifica per l'aggiornamento normativo del Regolamento Urbanistico Edilizio approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 25/3/2021;

VISTA la variante specifica per l'aggiornamento normativo del Regolamento Urbanistico Edilizio adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 23/12/2021;

VISTO il Piano Particolareggiato Piano dell'Arenile approvato con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 28/3/2006 e successiva variante 2010 approvata con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2011;

VISTA la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20

e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto Comunale;

COMUNICA

che a partire dal giorno **30/8/2023**, per 30 giorni consecutivi fino al **29/9/2023**, gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di cui trattasi sono depositati/esposti a libera visione del pubblico all'albo pretorio online.

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al **30/10/2023**, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al suddetto Piano Particolareggiato.

che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo:

<http://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/Altre pubblicazioni/Progetto Pilota Bagno 53 Rimini Nord>

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Protocollo Generale, Corso d'Augusto n. 158 – 47921 Rimini

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC:

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento:

FASCICOLO n. 2023-462-2299

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) per l'attuazione dell'ambito "Direttrice Produttiva 1" (DP1) Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 96 del 3/8/2021 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione del COMPARTO PRODUTTIVO DP1 (località "Cà del Cristo") è stato pubblicato sul sito web del Comune di Rubiera ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 17/8/2023 con delibera n. 94 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalle imprese E-Comer srl (ex Benevelli), Perla Verde srl (gruppo Corradini), GZ srl (gruppo Udor), in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti, formulando alcuni indirizzi per il perfezionamento del progetto.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono

depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la pagina web del Comune di Rubiera e possono essere visionati liberamente al seguente link

<https://www.comune.rubiera.re.it/entra-in-comune/i-servizi/edilizia-privata-e-pianificazione-urbana/strumenti-urbanistici-prg-psc-e-rue-paestrumenti-urbanistici-prg-psc-e-rue/attuazione-psc/proposte-di-accordi-operativi/dp1-2> /.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Rubiera alla sezione “Amministrazione Trasparente / Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell’ accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell’ approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Via Emilia Est n.5 – 42048 Rubiera (RE)

Oppure all’ indirizzo pec istituzionale: comune.rubiera@postecert.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4 - TERRITORIO
E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Russi (RA) - Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) - Art. 45 comma 2 L.R. 24/2017 - Riapertura termini di deposito e presentazione osservazioni

In relazione alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta con deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 29/12/2022, ai sensi dell’ articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, depositata dal 1/2/2023 al 17/5/2023;

premesso che la Giunta Comunale con deliberazione n. 38 del 23/3/2023 a norma dell’ articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017 ha predisposto una proroga per ulteriori 45 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 2/4/2023;

considerato che l’ art. 4 comma 2 del DL 61 del 1/6/2023, convertito in L.100 del 31/7/2027, predispone la sospensione di tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1 maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data;

dato atto che il termine di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano, a seguito della suddetta proroga, sarebbe avvenuto il 17/5/2023;

Si avvisa che i termini di deposito e di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta, sono differiti per ulteriori 17 (diciassette) giorni decorrenti dal 1/9/2023;

La proposta completa di Piano è depositata per la libera consultazione, a norma dell’ art. 45 comma 3 della L.R. 24/2017 presso l’ Ufficio di Piano e sul sito web del Comune di Russi all’ indirizzo:

<https://www.comune.russi.ra.it/aree-tematiche/edilizia-urbanistica-e-rischio-sismico/pug-piano-urbanistico-generale>

Entro il termine di deposito e fino alla scadenza che avverrà

il 17/9/2023, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta dal Comune di Russi.

Le osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, che dovranno avere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Piano Urbanistico Generale (PUG)", potranno essere inoltrate al Comune di Russi:

- in forma scritta e modalità digitale, utilizzando l’ apposita modulistica allegata in fondo alla pagina <https://www.comune.russi.ra.it/aree-tematiche/edilizia-urbanistica-e-rischio-sismico/pug-piano-urbanistico-generale>, inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica (mail) all’ indirizzo (PEC) del Comune di Russi: pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it

- in forma scritta e modalità cartacea, indirizzate al Comune di Russi, Ufficio di Piano - Via E. Babini n. 1, allegando fotocopia fronte e retro di un valido documento di identità.

Responsabile del Procedimento: Arch. Marina Doni - Responsabile dell’ Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente / Responsabile dell’ Ufficio di Piano – e-mail: urbanistica@comune.russi.ra.it

Garante della comunicazione e della partecipazione: Dott. ssa Nevila Braho – Responsabile Ufficio di Staff - Finanziamenti europei e Comunicazione – e-mail: comunicazione@comune.russi.ra.it

IL RESPONSABILE DI AREA
Marina Doni

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata del Comparto C2-12

IL RESPONSABILE DELL’ AREA

Vista l’ istanza presentata dalle Ditte “CACO S.r.l.” e “Agostini Simone”, acquisita agli atti in data 16/1/2014 con Prot. n. 754, tendente all’ approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata del Comparto C2-12;

Viste le integrazioni che si sono susseguite a seguito di istruttorie tecniche e relative richieste e, da ultimo, la documentazione prodotta in data 8/8/2023, acquisita agli atti con Prot. n. 11976, ed integrata in data 18/8/2023 Prot. 12404, a firma dei progettisti Ing. Mauro Alessandrini e Geom. Elvino Stramigioli;

RENDE NOTO

- Che gli elaborati costitutivi il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata del Comparto C2-12 sono depositati presso l’ Area 4 – Pianificazione e Governo del Territorio per trenta giorni consecutivi a decorrere dal **30/8/2023** (data di pubblicazione dell’ avviso sul BUR Emilia-Romagna) e fino al **29/9/2023**;

- Che gli stessi elaborati sono consultabili online sul sito internet istituzionale del Comune di San Giovanni in Marignano – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/404>

- Chiunque fosse interessato potrà prenderne visione e formulare, entro e non oltre il termine di trenta giorni dal compiuto deposito, ovvero entro il **29/10/2023**, eventuali pertinenti osservazioni che dovranno pervenire tramite pec all’ indirizzo comune.

sangiovanniinmarignano@legalmail.it o per posta all'indirizzo:
Comune di San Giovanni in Marignano, Via Roma n. 62 – 47842
San Giovanni in Marignano (RN).

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4
Claudia Cavalli

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “PUA Campo Isola” sito in Località San Martino di Santa Sofia - Articolo 4 comma 4c), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che è stata eseguita l'istruttoria e redatto l'atto autorizzativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “PUA Campo Isola” sito in Località San Martino di Santa Sofia.

Il PUA autorizzato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 21/8/2023 presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Santa Sofia e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento.

Entro il 21/10/2023, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lucia Dignani

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sissa Trecasali (PR) ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 – Avviso di deposito e indizione Conferenza dei servizi

Il Responsabile del IV Settore rende noto che con nota prot. n. 10505 del 10/8/2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della legge 241/90 e s.m.i. per l'esame della domanda di Permesso di Costruire, con procedura urbanistica semplificata, in variante al PUG, promossa ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per la nuova costruzione di capannone ad uso artigianale in loc. Viarolo, Via Lugagano S.n.c.– Ditta proprietaria Faccini S.r.l. – Ditta utilizzatrice Riva Assemblaggi S.r.l.,

pervenuta in data 1/8/2023 prot. n. 10140 ed integrata in data 10/8/2023 prot. n. 10494 – Pratica SUAP 70/2023 – PC 114/2023.

Gli elaborati di variante sottoposti al vaglio della Conferenza di servizi, compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il IV Settore – Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n.1, possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0521/527043) e sono consultabili sul sito internet dell'Ente al seguente link <https://www.comune.sissatrecasali.pr.it/servizi-informazioni/suap-702023-pc-1142023-permesso-di-costruire-con-procedura-semplificata-capannoni-ad-uso-artigianale>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Sissa Trecasali, in formato digitale, all'indirizzo di posta certificata (PEC): protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Paola Delsante

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 33, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/7/2023, è stata approvata la variante specifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ventasso (RE).

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ventasso, nonché al seguente indirizzo web: <https://www.comune.ventasso.re.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

IL RESPONSABILE SUE
Monica Ferretti

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di Programma per il progetto denominato “Rigenerazione Urbana Area Cremeria – Ristrutturazione completa edifici non utilizzati a area esterna”

Con Decreto del Sindaco n. 8 del 3/8/2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2021/433 del 17/6/2021 stipulato ai sensi

dell'art.59 della LR 24/2017 (Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Tale Decreto denominato “Approvazione contratto per la realizzazione della strategia per la Rigenerazione Urbana denominata *IM-PATTO IN CREMERIA* “ è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Cavriago in

*Amministrazione Trasparente, sezione
Provvedimenti Organi Indirizzo Politico.*

IL SINDACO
Francesca Bedogni

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di Approvazione dell'Accordo di Programma "Proposta di Recupero architettonico e Riattivazione funzionale del complesso della ex Scuola di Baselica: CAVEA (Centro Arti Visive E Audio)"

Con Decreto del Sindaco n. 29 del 4/8/2023 è stato approvato l'Accordo di Programma "Contratto di Rigenerazione Urbana del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) per la realizzazione della

"Proposta di Recupero architettonico e Riattivazione funzionale del complesso della Ex Scuola di Baselica: CAVEA (Centro Arti Visive E Audio)" sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con Atto RPI 20/06/2023.0000407.U del 20/6/2023 redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/217 e art. 34 del T.U.E.L.

Il decreto è pubblicato sul sito del Comune di Fiorenzuola d'Arda alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Elena Trento

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Metanodotto rifacimento collegamento Cervia – Santa Maria Nuova Dn 200 (8"), pressione di progetto 75 bar – Asservimento e autorizzazione all'occupazione temporanea di terreni situati in comune di Bertinoro con determinazione urgente dell'indennità

Si rende noto che, con determinazione del Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti della Provincia di Forlì-Cesena, n.855 del 14/7/2023, è stato disposto quanto segue:

- DI COSTITUIRE, a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Codice Fiscale 10238291008, la servitù di metanodotto a carico dei terreni, situati in Comune di BERTINORO (FC) interessati dalla realizzazione dell'opera denominata "RIFACIMENTO COLLEGAMENTO CERVIA – SANTA MARIA NUOVA" DN 200 (8"), PRESSIONE DI PROGETTO 75 BAR" elencati nel Piano Particellare allegato alla determinazione ed individuati nel medesimo Piano Particellare in colore rosso

- DI AUTORIZZARE SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Codice Fiscale 10238291008, ad occupare temporaneamente, per tutta la durata dei lavori, per un periodo previsto di due anni decorrenti dalla data di immissione in possesso, i terreni identificati in colore verde nel Piano Particellare allegato alla determinazione.

Le particelle interessate dal progetto sono le seguenti:

Catasto Terreni Foglio 6 – Comune di Bertinoro

Particelle: 21, 313, 89,14, 358, 356, 351, 347, 10, 374, 378, 78, 74, 75.

Catasto Terreni Foglio 9 – Comune di Bertinoro

Particella 906

Con il medesimo provvedimento sono state approvate le indennità provvisorie di servitù coattiva e di occupazione temporanea, ai sensi del comma 1 dell'art.22 del D.P.R. n. 327/2001.

Il vincolo espropriativo preordinato all'asservimento è stato apposto con determinazione del Dirigente di ARPAE SAC di Forlì-Cesena n.6734 del 30/12/2022.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Di Blasio

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Metanodotto rifacimento collegamento Cervia – Santa Maria Nuova Dn 200 (8"), pressione di progetto 75 bar – Asservimento e autorizzazione all'occupazione temporanea di terreni situati in comune di Cesena con determinazione urgente dell'indennità

Si rende noto che, con determinazione del Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti della Provincia di Forlì-Cesena, n.863 del 17/7/2023, è stato disposto quanto segue:

- DI COSTITUIRE, a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Codice Fiscale 10238291008, la servitù di metanodotto a carico dei terreni, situati in Comune di CESENA (FC) interessati dalla realizzazione dell'opera denominata "RIFACIMENTO COLLEGAMENTO CERVIA – SANTA MARIA NUOVA" DN 200 (8"), PRESSIONE DI PROGETTO 75 BAR" elencati nel Piano Particellare allegato alla determinazione ed individuati nel medesimo Piano Particellare in colore rosso

- DI AUTORIZZARE SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Codice Fiscale 10238291008, ad occupare temporaneamente, per tutta la durata dei lavori, per un periodo previsto di due anni decorrenti dalla data di immissione in possesso, i terreni identificati in colore verde nel Piano Particellare allegato alla determinazione.

Le particelle interessate dal progetto sono le seguenti:

Catasto Terreni Foglio 2 – Comune di Cesena (A)

Particelle: 32, 31, 136, 135, 26, 544, 152, 151, 550.

Catasto Terreni Foglio 5 – Comune di Cesena (A)

Particella 298

Con il medesimo provvedimento sono state approvate le indennità provvisorie di servitù coattiva e di occupazione temporanea, ai sensi del comma 1 dell'art.22 del D.P.R. n. 327/2001.

Il vincolo espropriativo preordinato all'asservimento è stato apposto con determinazione del Dirigente di ARPAE SAC di Forlì-Cesena n.6734 del 30/12/2022.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Di Blasio

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rifacimento allacciamento comune di Gatteo Mare Dn 100 (4^o), pressione di progetto 75 bar tratto in comune di Gatteo - Costituzione di servitù, determinazione urgente dell'indennità provvisoria e autorizzazione all'occupazione temporanea

Si rende noto che, con determinazione del Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti della Provincia di Forlì-Cesena, n. 868 del 18/7/2023, rettificata con determinazione n.937 del 3/8/2023, è stato disposto quanto segue:

- DI COSTITUIRE, a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Codice Fiscale 10238291008, la servitù di metanodotto a carico dei terreni, situati in Comune di GATTEO (FC) interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, elencati nel Piano Particellare allegato alla determinazione ed individuati nel medesimo Piano Particellare in colore rosso

- DI AUTORIZZARE SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Codice Fiscale 10238291008, ad occupare temporaneamente, per tutta la durata dei lavori, per un periodo previsto di due anni decorrenti dalla data di immissione in possesso, i terreni situati in Comune di GATTEO identificati in colore verde nel Piano Particellare allegato alla determinazione.

Le particelle interessate dal progetto sono le seguenti:

Catasto Terreni Foglio 2 – Comune di Gatteo

Particelle: 31, 423, 153, 429, 897, 898, 899, 900, 434, 452, 348, 347, 514, 305, 325, 310, 539

Con il medesimo provvedimento sono state approvate le indennità provvisorie di servitù coattiva e di occupazione temporanea, ai sensi del comma 1 dell'art.22 del D.P.R. n. 327/2001.

Il vincolo espropriativo preordinato all'asservimento è stato apposto con determinazione del Dirigente di ARPAE SAC di Forlì-Cesena n.6734 del 30/12/2022.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Di Blasio

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Occupazione temporanea area privata (Ordinanza n. 18/2023)

Il Responsabile del Settore Tecnico – Manutentivo – nominato con Decreto del Sindaco n.3 del 18/5/2023.

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.992 dell'8 maggio 2023 “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal 1 maggio 2023 hanno colpito il territorio delle provincie di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena”;

Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, di dichiarazione dello stato di emergenza;

Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, di dichiarazione dello stato di emergenza;

Considerato che si rende necessario porre in essere, ogni

azione utile per l'esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Ritenuto, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla sicurezza della popolazione;

Rilevato che in conseguenza dell'evento alluvionale su descritto che ha colpito tutto il territorio comunale, nella strada comunale Seggio-Montevocchio in prossimità del podere Casalina, dopo l'incrocio per il pod. Monte di Sotto, si è determinata una situazione di grave pericolo per chi percorre la strada comunale seggio-montevocchio, causata dalla frana a valle della banchina stradale non recuperabile con interventi ordinari;

Rilevato che in conseguenza dell'evento alluvionale che ha causato tra l'altro, il dissesto stradale su descritto, molti cittadini e molti titolari di attività risultano non più in grado di accedere alle proprie abitazioni ed alle proprie aziende;

Rilevato inoltre che nelle condizioni attuali il tratto di strada non è percorribile nemmeno dai mezzi di primo soccorso;

Considerata l'estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla messa in sicurezza del tratto stradale garantendo altresì il passaggio dei mezzi di soccorso, nonché la sopravvivenza delle frazioni a monte di detto tratto stradale che si troverebbero ancora isolate;

Precisato che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie ed idonee opere, a tratto stradale;

Visto l'art. 49 del DPR 327/2001 che consente l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento di espropriazione, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori;

Visto il D.P.R. 8/6/2001, n. 327, con particolare riferimento agli artt. 49 e 50;

Visto la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37;

Visto l'art. 1 dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 992 dell'8 maggio 2023 “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal 1 maggio 2023 hanno colpito il territorio delle provincie di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena”;

Visto OCDPC n. 1.003 del 14 giugno 2023 - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle provincie di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini;

Visto il D.P.R. del 10/7/2023 Nomina a Commissario straordinario alla ricostruzione ai sensi dell'art. 2 comma 1 del decreto legge 5 luglio 2023 numero 88 Francesco Paolo Figliuolo;

Vista la Legge 31 luglio 2023 n. 100 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023;

Tutto ciò premesso e motivato:

ORDINA

1. Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con ef-

fetto immediato viene disposta a favore del Comune di Civitella di Romagna, in uso ed in via provvisoria una superficie di terreno di circa mq 395, atta alla realizzazione di un tratto stradale individuata catastalmente come segue: ditta catastale: Zambelli Paola Romana nata a Forlì 26/9/1936 c.f.ZMBPRM36P66D704G - Proprietà per 1/1 bene personale - foglio:75 - mappale: 32 - Sup.Catastale: 6300mq - destinazione urbanistica: agricolo - Superficie oggetto di occupazione: 395 mq

1. Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di occupazione;
2. Ai fini dell'esatta individuazione grafica, la porzione della particella, oggetto di occupazione temporanea, è evidenziata nella planimetria che si allega alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale;
3. La durata prevista per l'occupazione è di 24 mesi dall'immissione nel possesso, è comunque fatta salva la facoltà di prorogare il predetto termine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati;
4. Il presente atto verrà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili;
5. L'indennità di occupazione temporanea verrà determinata con i criteri previsti dall'art. 50 del DPR 327/2001. In mancanza di accordo sulla misura dell'indennità di occupazione gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva alla Commissione Provinciale espropri prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001.
6. Il presente provvedimento viene integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Civitella di Romagna e per estratto nel BURT della Regione Emilia-Romagna;
7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica, per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO
Moris Tognotti

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

“Realizzazione pista ciclabile lungo la Strada Provinciale n° 56, tratto Casale di Felino – Felino capoluogo”, consistente nel prolungamento - fino alla frazione di Casale - dell'esistente itinerario protetto che collega il centro abitato di Felino con quello di Sala Baganza - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati

“Realizzazione pista ciclabile lungo la Strada Provinciale n. 56, tratto Casale di Felino – Felino capoluogo”, consistente nel prolungamento - fino alla frazione di Casale - dell'esistente itinerario protetto che collega il centro abitato di Felino con quello di Sala Baganza - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati.

Premesso che:

- la cantierizzazione del progetto denominata “Realizzazione pista ciclabile lungo la Strada Provinciale n. 56, tratto Casale di Felino – Felino capoluogo” - consistente nel prolungamento - fino alla frazione di Casale - dell'esistente itinerario protetto che collega il centro abitato di Felino con quello di Sala Baganza ha richiesto l'occupazione permanente di terreni di proprietà privata;
- con determinazione n. 238 del 19 settembre 2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 il conseguente decreto di espropriazione e con provvedimento n. 272 del 12 ottobre 2022 (ai sensi degli articoli 49 e 50 della norma medesima) ordinanza di occupazione temporanea di terreni necessari alla corretta cantierizzazione dell'opera;
- il 27 gennaio 2023 sono state effettuate le procedure di esecuzione del richiamato decreto col trasferimento della proprietà delle superfici espropriate in capo al beneficiario Comune di Felino e l'immissione delle superfici da occuparsi solamente durante la fase di realizzazione dell'intervento nel temporaneo possesso del Comune stesso quale autorità procedente;
- è stata accertata la sussistenza sia di situazioni di conduzione da parte di proprietari che tramite affittuari, soggetti ai quali va corrisposta - subordinatamente all'effettiva sussistenza in capo ai medesimi delle oltre illustrate condizioni oggettive e soggettive richieste dalla specifica normativa in materia - apposita indennità aggiuntiva pari al Valore Agricolo Medio dei terreni;
- nello specifico la richiamata normativa prevede testualmente:
 - ü laddove l'attività di conduzione agraria sia esercitata da un proprietario che “*Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata*”, come esplicitato dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327
 - ü per quanto concerne gli affittuari, all'articolo 42, comma 1, che “*Spetta un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.*”, ristoro pari a quello riconosciuto in caso di conduzione da parte del proprietario considerato che il comma 2 dispone che “*L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell' articolo 40, comma 4;*

Quanto sopra premesso si informa che - con la determinazione n. 278 del 18 agosto 2023 - sono state approvate e liquidate, visti gli articoli 40, comma 4 (per quanto attiene i casi di diretta conduzione esercitata dai proprietari), e 42, commi 1 e 2 (in presenza di affittuari), del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 le indennità aggiuntive oltre riportate da corrispondere ai singoli conduttori di superfici espropriate onde permettere la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

1) AZIENDA AGRICOLA IL CASALE VERDE DI BOSCHI FRANCESCA già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 1 particelle 182 di mq 670 – 184 di mq. 370 – 172 di mq. 405: complessivi € 5.730,45 di cui indennità aggiuntiva € 5.216,45 e frutti pendenti € 514,00

2) LA GRANDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S. già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 1 particelle 179 di mq.620 – 177 di mq. 420 – 168 di mq.885 – 167 di mq.

275 – 175 di mq. 375 - 174 di mq. 230: complessivi € 11.218,05 di cui indennità aggiuntiva € 10.126,05 e frutti pendenti € 1.092,00

3) TANZI SEVERINO - già comproprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 1 particella 170 di mq 375: complessivi € 1.500,75 di cui indennità aggiuntiva € 1.353,75 e frutti pendenti € 147,00

Il materiale pagamento degli importi sopra riportati potrà essere effettuato una volta acquisita agli atti apposita richiesta di erogazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa in materia oltre che da copia della partita I.V.A. relativa all'esercizio dell'attività agricola nonché documentazione comprovante

- il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti oppure quali Imprenditori Agricoli Professionali per quanto attiene i proprietari
- riguardo gli affittuari il possesso dei requisiti quali colti-

vatori diretti e la sussistenza di contratto di affitto in essere al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione risalente ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (e pertanto antecedente il 17 marzo 2021) senza soluzione di continuità;

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Felino [Piazza Miodini n.1 – Felino (PR)]-

Copia integrale della determinazione è depositata l'Ufficio Espropri del Comune di Felino [Piazza Miodini n.1 – Felino (PR)].

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Metello De Munari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Snam Rete Gas Spa - Autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "Declassamento metanodotto Nonantola – Castelfranco DN 400 (16")", allacciamento Comune di Ravarino DN 150 (6") ed allacciamenti ad essi connessi", che interessa i Comuni di Nonantola (MO), Castelfranco Emilia (MO) e Ravarino (MO)

Con Determinazione n. 3876 del 1/8/2023, il Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Rete Gas Spa, con

sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Declassamento metanodotto Nonantola-Castelfranco DN 400 (16")", allacciamento Comune di Ravarino DN 150 (6") ed allacciamenti ad essi connessi" che interessa i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino, di cui all'istanza prot. E NGCOS/CENORD/1244/MAR del 16/12/2021 assunt a agli atti con prot. 193456 del 16/12/2021.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Castelfranco Emilia (MO) e Ravarino (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo dalla cabina primaria esistente denominata "Calderara" alla cabina secondaria esistente in Comune di Calderara di Reno (BO)- Rif.: AUT_2565628 3572/4493

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-4163 del 16/8/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo dalla cabina primaria esistente denominata "Calderara" alla cabina secondaria esistente in Comune di Calderara di Reno (BO)- Rif.: AUT_2565628 3572/4493.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "BARBI" per richiusura ad anello delle cabine elettriche esistenti denominate "S.LIB.RAI" e "Monte Donato" in Comune di Bologna (BO)- Rif.: AUT_2597592 3572/4754

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-4071 del 9/8/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "BARBI" per richiusura ad anello delle cabine elettriche esistenti denominate "S.LIB.RAI" e "Monte Donato" in Comune di Bologna (BO)- Rif.: AUT_2597592 3572/4754.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'individuazione dell'infrastruttura e della DPA (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001, dell'impianto elettrico denominato: "Linea elettrica in cavo interrato 15 Kv e cabina di consegna D310-2-728516" Cod. rintracciabilità 296840586 – localizzato in Comune di Ferrara (FE) – Via A. Ravalli – SS16 – SP22 – Strozzi. Società RENVAlUE SUN 2 Srl con sede legale in Via Ceresio n. 7 – 20154 Milano - C.F. e P.IVA 05438980285

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023/4141 del 16/8/2023, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società RENVAlUE SUN 2 Srl per la realizzazione e l'esercizio dell'opera elettrica a: "Linea elettrica in cavo interrato 15 Kv e cabina di consegna D310-2-728516" in Comune di Ferrara (FE).

L'autorizzazione unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova cabina primaria 132/15 kV denominata "CP CITTANOVA", localizzata in Via Jacopo da Porto Nord snc nel Comune di Modena (MO), provincia di Modena. Rif. SAEE.2022.41

Con determinazione n. 3815 del 28/7/2023, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, alla costruzione ed all'esercizio di una nuova cabina primaria 132/15 kV denominata "CP CITTANOVA", localizzata in Via Jacopo da Porto Nord snc, nel Comune di Modena (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante agli strumenti urbanistici del

Comune di Modena (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza L.R. 10/93: E-DISTRIBUZIONE SpA - AUT_2437156 - Costruzione doppia linea MT interrata a 15 kV in partenza dalla Cabina Primaria Torrile in arrivo alla Soc. Agr. Bosco Vescovado. Comuni di Sissa Trecasali, Torrile e Colorno (PR) – Impianto elettrico denominato: "Nuova costruzione SANGU-LORNO"

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-4026 del 7/8/2023, è stata autorizzata ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 la società E-Distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della linea elettrica in oggetto nei Comuni di Sissa Trecasali, Torrile e Colorno (PR).

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO ARPAE SAC PARMA

L.R. n.10/93 - L. n.241/90 - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotti MT a 15 kV in cavo aereo elicord in Via Case Vecchie - Viazza di Pizzolese per allaccio nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt tipo PTP n.294262 denominata "Viazza di Pizzolese 23" in Via Viazza di Pizzolese, loc. Ravadese nel Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-4028 del 7/8/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, è stata autorizzata la società IRETI s.p.a. alla costruzione e all'esercizio di "elettrodotti MT a 15 kV in cavo aereo elicord in Via Case Vecchie - Viazza di Pizzolese per allaccio nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt tipo PTP n.294262 denominata "Viazza di Pizzolese n.23" in Via Viazza di Pizzolese, loc. Ravadese nel Comune di Parma".

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli